Anno 99 - Numero 71

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 25 Marzo 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 886-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Invito ad una grande sinistra democratica

Oggi s'apre il congresso del Partito Repubblicano

Si insisterà sulla riforma della pubblica amministrazione e sulla proposta di La Malfa per una equilibrata politica dei redditi - Il 31 marzo comincia a Bologna il congresso della Cgil - I comunisti, che hanno la maggioranza, sono contrari al piano quinquennale del ministro socialista Pieraccini e intendono ostacolarlo con scioperi e nuove richieste sindacali - Disagio del psi

Roma, 24 marzo.

Si inaugura domani il 29° congresso del partito repubblicano che si prefigge lo scopo, nobilmente ambizioso, di fare del pri una forza politica moderna «*all'avanguardia delle grandi battaglie democratiche del nostro tempo*». Il pri, del resto, ha nell'attuale schieramento democratico un'importanza assai maggiore di quella che gli verrebbe dal suo peso numerico; essa piuttosto gli è data dall'esemplare coerenza delle sue posizioni e dal valore dei contributi che sa fornire in fatto di iniziative e idee.

E' sempre stata propria del pri una grande capacità di demistificazione, per usare un termine in voga nel nostro linguaggio politico. In un ampio documento elaborato in preparazione del dibattito congressuale, si fa giustizia, per esempio, di tutta la polemica astratta «*fra centro-sinistra più avanzato e meno avanzato*» che per tanto tempo ha afflitto il nostro mondo politico, e si pone il problema di fondo in termini che non potrebbero essere più semplici e più chiari: il centro-sinistra è stato a lungo vagheggiato come strumento indispensabile per il progresso del paese; oggi che lo strumento è disponibile, si tratta di impiegarlo a buon fine.

Secondo il pri non è vero che l'attuale equilibrio delle forze rappresenti una soluzione di compromesso che impedirebbe una politica innovatrice, secondo le esigenze del paese: è un equilibrio utile che ben consente di impostare i veri problemi del progresso economico e dell'ammodernamento della società nazionale, anche se i contrasti non mancano. E' un equilibrio, anzi, che lascia grande parte di iniziativa ai partiti della cosiddetta democrazia laica che «*mai nella storia italiana hanno potuto operare con tanto peso politico*». Inutili quindi le querimonie, e possibile invece una assai larga esplicazione delle consapevoli buone volontà.

Nell'insieme, il documento repubblicano si ispira ad un robusto ottimismo, che è buona testimonianza di una chiara volontà politica volta all'azione concreta. Vi sono indicati i grandi problemi del momento, e giustamente iscritti al primo posto quelli della pubblica amministrazione, nei quali il centro-sinistra ha finora trovato il più grave e sostanziale impedimento. Poi quelli della scuola, al cui riguardo il pri raccomanda le proposte formulate dalla commissione di indagine, anche se non accetta al ministro Gui; poi la necessità «*di una buona legge urbanistica, strumento indispensabile di un assetto più ordinato e civile delle nostre città, e insieme di espansione economica congiunturale*»; e finalmente quello che si può chiamare il problema dei problemi, cioè il rapporto fra potere politico, imprenditori e sindacati.

Il potere politico può ben riconoscere che la spesa pubblica si rivolga anche in direzione del sistema produttivo e non soltanto degli obbiettivi sociali, nonché l'opportunità del rinvio di taluni provvedimenti per tener conto della situazione monetaria: ma ciò non implica difesa di interessi parassitari, né favore per situazioni particolaristiche, che vanno invece rimosse anche, se non soprattutto, in considerazione della congiuntura. D'altra parte, al partito repubblicano non manca il coraggio di chiedere ai lavoratori «*sacrifici di pazienza e di attesa*», né quello di denunciare che «*il rifiuto di una parte importante dei lavoratori alla politica dei redditi rappresenta un ostacolo fra i più gravi all'attuazione del programma di centro-sinistra, perché equivale al rifiuto della politica di programmazione*».

Siamo qui al punto cruciale della situazione politica italiana, al grande tema più dibattuto in queste giornate, in attesa del congresso della Cgil indetto a Bologna per il prossimo 31 marzo. Ad esso guardano con estremo interesse tutti i partiti, in primo luogo il psi che lo prenderà in esame domani o venerdì in una riunione di direzione. Per i socialisti non si tratta soltanto di dare un successore all'on. Santi nella carica di segretario generale aggiunto, ma soprattutto di riuscire a conciliare gli orientamenti del partito in sede di governo e quelli della corrente sindacale in sede di Cgil. La Cgil, com'è noto, è contraria al progetto di programmazione quinquennale che reca la firma del ministro socialista del Bilancio, Pieraccini, ed è molto difficile che nel prossimo congresso la maggioranza non ne confermi la condanna, aumentando il disagio dei socialisti.

Tutte le recenti iniziative sindacali della Cgil — scioperi ed agitazioni dei dipendenti pubblici, degli operai di determinati settori di industria, di categorie contadine — altro non sono che l'espressione di un rifiuto della politica dei redditi, e cioè del rifiuto di una economia basata sul profitto, pubblico non meno che privato. Si sa che le *Trade Unions* britanniche hanno fatto propria la politica dei redditi non appena questa è stata proposta da un governo laburista, ed è questo il problema che si apre anche in Italia, fatte le debite trasposizioni. L'on. La Malfa l'ha indicato, alla vigilia del congresso del suo partito, chiedendo che anche in Italia si formi «*una sinistra nuova*» per adeguarsi alle esigenze di una società in trasformazione, ed è evidente che il suo discorso è appunto indirizzato ai sindacalisti del psi.

Vittorio Gorresio

Decisa dal Consiglio dei ministri

La legge delega per riformare il codice di procedura penale

Dovrà essere discussa dal Parlamento - Le modifiche sono racchiuse in 37 punti Le principali riguardano l'uguaglianza dei diritti fra accusa e difesa nella istruttoria e l'abolizione della formula assolutoria "per insufficienza di prove"

(Nostro servizio particolare) Roma, 24 marzo.

Il Consiglio dei ministri ha approvato, oggi, una proposta di legge con la quale si chiede che il Parlamento conceda al governo una delega per procedere alla riforma del Codice di procedura penale. Se questa richiesta verrà accolta dal Parlamento il nuovo Codice entrerebbe in vigore entro l'anno 1967. Nella proposta di legge si impegna il governo ad approntare le nuove norme in un termine massimo di due anni. Si prevede una perfetta e sostanziale uguaglianza di diritti fra accusa e difesa nel periodo istruttorio e l'abolizione della formula dubitativa nelle sentenze di assoluzione.

Lo studio di questa riforma con la quale si sostituirebbe un codice ormai antico di trentaquattro anni (quello vigente risale al 1° luglio 1931) dovrebbe essere affidato — a meno che il Parlamento non sia di opinione diversa — ad una vasta commissione composta da otto senatori, da otto deputati, da alcuni magistrati, avvocati, giuristi, professori d'università, prescelti rispettivamente dai presidenti delle Camere, dal Consiglio Superiore della Magistratura, dal Consiglio Nazionale Forense, dal Consiglio Superiore della P.I., dal presidente del Consiglio dei ministri, dal ministro della Giustizia. Ma questa riforma dovrà tenere conto obbligatoriamente dei principi che il Parlamento fisserà nella sua delega al governo e che il Consiglio dei ministri ha indicato nel suo disegno di legge. Secondo il comunicato ufficiale della presidenza del Consiglio, questi principi rappresentano «l'accoglimento delle più importanti innovazioni auspicate da studiosi, da magistrati e da avvocati».

Questi principi che per il momento hanno soltanto un valore indicativo perché ovviamente il Parlamento può accettare o respingere, modificare o ampliare sono racchiusi in 37 punti secondo la proposta presentata dal ministro della Giustizia on. Reale. Tra gli altri quello forse di maggiore rilievo è che debba essere assolutamente rispettata in periodo istruttorio una perfetta uguaglianza fra l'accusa e la difesa. Nell'attuale codice, durante l'indagine, l'imputato ha soltanto rare possibilità di approntare i mezzi per difendersi e i suoi legali hanno limitazioni notevolissime nell'esercizio dei loro diritti rispetto invece alle facoltà concesse dalla legge ai magistrati.

L'istruttoria, inoltre, dovrebbe esser soltanto di un tipo: quella formale affidata cioè al giudice istruttore con l'abolizione dell'istruttoria sommaria che, invece, viene compiuta dal Sostituto Procuratore della Repubblica. Nei casi più semplici si procede all'immediato rinvio a giudizio dell'imputato in modo che non trascorra molto tempo, come purtroppo accade ora, fra la incriminazione e il dibattimento.

Un'altra innovazione è quella per cui si dovrebbe arrivare ad una «concentrazione» del dibattimento. Si vorrebbe cioè evitare che i processi si prolunghino per alcuni mesi e che, soprattutto, si celebrino delle udienze a grandi intervalli l'una dall'altra.

Inoltre, adottando un principio proprio del sistema anglosassone, si avrebbe l'interrogatorio «incrociato» dell'imputato, dei testimoni e dei periti. Secondo l'attuale codice le domande a chi viene interrogato sono poste dagli avvocati e dal pubblico ministero ma attraverso il presidente. In base al principio indicato dalla proposta di legge, invece, queste domande saranno poste direttamente dagli interessati in modo che chi deve rispondere non sia messo nella favorevole condizione di avere tutto il tempo per riflettere.

Per rendere più spedito il cammino della giustizia si consentirà l'uso di taluni mezzi meccanici sinora assolutamente ignorati dalla magistratura italiana: per esempio, i magnetofoni in modo che si possa registrare rapidamente gli interrogatori, i duplicatori, in modo da riprodurre rapidamente gli atti processuali ecc. Inoltre sarà ammessa la esecuzione provvisoria dei provvedimenti civili del giudice penale in modo che il danneggiato non sia costretto per essere risarcito che attenda degli anni prima che si concluda il procedimento penale; saranno ampliati i casi in cui verrà ammessa la revisione delle sentenze diventate definitive. Infine si propone l'abolizione della formula dubitativa nei casi di assoluzione. In sostanza si vorrebbe evitare, secondo i principi indicati nella proposta di legge approvata dal Consiglio dei ministri, che il magistrato proscioglia l'imputato per insufficienza di prove: o ha la certezza, cioè, che l'imputato sia colpevole ed allora deve condannare, altrimenti deve assolvere e non pronunciare una sentenza di proscioglimento che ha lo stesso valore di una condanna morale.

Guido Guidi

Il ministro Reale ieri a Palazzo Chigi (Tel. A. P.)

La Malfa eletto presidente della «commissione dei 45» che esamina la «superlegge»

Roma, 24 marzo

L'on. La Malfa è stato eletto Presidente della «Commissione dei 45», incaricata di esaminare la conversione in legge del decreto recante interventi per la ripresa della economia nazionale. A vice presidenti sono stati eletti Aurelio Curti (dc) e Raffaeli (pci); a segretari, Silvestri (psdi) e Minasi (psiup).

La commissione tornerà a riunirsi venerdì per ascoltare la relazione introduttiva dell'on. Galli. La discussione comincerà lunedì prossimo per concludersi venerdì 2 aprile.

Un altro passo verso l'esplorazione umana del nostro satellite

Il Ranger 9 ha colpito la Luna in venti minuti trasmesse seimila foto

Il viaggio è durato tre giorni e mezzo; percorsi 380 mila chilometri - Emozionante spettacolo alla tv americana Le immagini sono apparse sugli schermi nel momento stesso in cui venivano scattate - Il razzo si è schiantato, secondo le previsioni, nel cratere Alfonso - Il lancio ha rivelato l'esistenza di piccoli vulcani finora sconosciuti

(Dal nostro corrispondente) Washington, 24 marzo.

Il «Ranger 9», la nave spaziale americana con a bordo sei macchine fotografiche, che gli americani hanno lanciato domenica verso la Luna allo scopo di riprenderne la superficie è andato a schiantarsi alle 9,08 (le 15,08 ora italiana) esattamente nel punto previsto, il cratere di Alfonso. Prima della fine del volo (durato 3 giorni e mezzo; percorsi 380 mila chilometri) ha inviato sulla Terra fra le cinque e le sei mila fotografie che tutti gli americani hanno potuto vedere alla televisione in presa diretta.

E' stato uno degli spettacoli più emozionanti che si siano visti in America da anni. Mentre il «Ranger» precipitava sulla Luna alla velocità di circa 9 mila chilometri all'ora, negli ultimi venti minuti ha ripreso le fotografie che contemporaneamente venivano ritrasmesse sulla Terra e apparivano sugli schermi della televisione americana.

Le immagini prima di essere viste dagli americani hanno percorso una distanza di circa 380 mila chilometri. Dapprima esse hanno ripreso un'area sulla Luna di circa [illegible] chilometri quadrati, poi gradualmente il campo si è ristretto. Alla fine sul fondo del cratere Alfonso sono apparsi altri crateri più piccoli, la cui esistenza non era finora conosciuta, e come una gigantesca fenditura nel terreno.

Dal punto di vista scientifico, il valore dell'esperimento, ha dichiarato William Pickering, direttore del Centro propulsione razzi di Pasadena (California), è stato di riprendere una parte della Luna di cui finora non si sapeva nulla. Il «Ranger 9» è stato preceduto da altre due navi spaziali dello stesso tipo: il «Ranger 7» ha fotografato le zone intorno al Mare Cognitum e il «Ranger 8» il Mare della Tranquillità. Scopo di queste esplorazioni è stato di trovare il luogo migliore per fare atterrare sulla Luna le navi spaziali americane.

Sono in corso di preparazione due progetti in proposito: il primo, Surveyor, prevede che una capsula spaziale con a bordo vari strumenti atterri sulla Luna e ritrasmetta sulla Terra le informazioni che riuscirà a raccogliere sulla solidità del terreno, sulla sua composizione, sulla temperatura e sulla eventuale presenza di qualche residuo d'atmosfera. Secondo il professor Pickering la vera grande difficoltà del progetto Surveyor è di riuscire in qualche maniera a rallentare la caduta della nave spaziale sulla superficie della Luna. Non si tratta di un problema semplice: basti pensare che il Ranger ha colpito oggi la Luna alla velocità di oltre 9 mila chilometri all'ora. Dopo il Surveyor gli americani contano di passare al progetto Apollo inviando un astronauta sulla Luna.

Negli ambienti scientifici americani la serie di successi del programma «Ranger» è considerato in sostanza assai più importante, ai fini della lotta per la supremazia nello spazio con i russi, che non il volo del Gemini. Infatti le navi spaziali «Ranger» rappresentano un settore in cui gli americani hanno dimostrato di essere più avanti dei russi sia per quanto riguarda il difficilissimo lavoro di correggere da terra la rotta della nave spaziale, sia per le apparecchiature elettroniche, per la concentrazione degli impulsi magnetici e per la parte fotografica vera e propria.

Il presidente Johnson oggi alla Casa Bianca ha detto di considerare il volo del «Ranger 9» come un passo essenziale per la conquista della Luna. Ha anche annunciato il programma dei festeggiamenti che venerdì avranno luogo, sempre alla Casa Bianca, in onore dei due piloti della nave spaziale Gemini, Grissom e Young.

Per quanto riguarda il «Ranger» il Presidente ha detto: «Il "Ranger 9" ha rivelato al mondo i drammatici successi degli sforzi spaziali americani. Venute subito dopo il volo del "Gemini" di ieri queste fotografie dimostrano quanto sia bene equilibrato il programma spaziale americano. I passi verso il volo di un uomo sulla Luna sono diventati una rapida marcia: alle manovre nello spazio di ieri, sono seguite le fotografie della Luna oggi».

In questo breve discorso Johnson ha riassunto i motivi dell'ottimismo americano: se da una parte nessuno nega che i russi siano più avanti nel campo dei voli umani, negli ambienti della Nasa (l'ente spaziale americano) si fa rilevare che gli esperimenti degli Stati Uniti hanno una base assai più larga e coprono un campo più vasto di ricerche.

Nicola Caracciolo

Questa immagine della superficie lunare è l'ultima trasmessa a terra dalle telecamere del «Ranger 9». Vi si distingue la zona del «cratere Alfonso» dove la sonda spaziale, come previsto, si è schiantata (Tel. A. P.)

L'invito italiano discusso dal governo

Parigi pone condizioni per il "vertice" del Mec

Il ministro Couve De Murville domani a Roma: esaminerà la proposta dell'Italia con Fanfani - Tutti gli altri paesi del Mercato Comune hanno accettato

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 24 marzo.

E' ancora del tutto incerta l'adesione della Francia alla proposta italiana per una conferenza dei ministri degli Esteri dei sei paesi della Comunità Europea (Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo). Couve de Murville, esponendo nel Consiglio dei ministri che si è riunito stamane all'Eliseo il programma della visita di tre giorni che farà a Roma a partire da venerdì, ha detto che le relazioni bilaterali fra i due paesi non presentano problemi particolari, ma è soprattutto la questione dell'Europa politica che discuterà con Fanfani.

«*Ciò verrà esaminato* — ha detto ai giornalisti il ministro delle informazioni Alain Peyrefitte — *alla luce dell'invito fatto dall'Italia a una riunione per il rilancio europeo*». Gli è stata chiesta allora l'opinione del governo francese sulle possibilità di successo dell'eventuale riunione a sei e il ministro ha risposto: «*Il governo stima che questa conferenza, prima di riunirsi, deve circondarsi di tutte le condizioni proprie ad assicurarle risultati positivi*».

In altre parole, la Francia non aderisce senz'altro alla proposta italiana, come hanno già fatto gli altri governi della Comunità Europea: vuole che venga stabilito in precedenza un accordo di massima. Per quello che riguarda l'Italia ciò potrà venire discusso durante la visita di Couve de Murville a Roma, ma, qualora l'accordo bilaterale venisse raggiunto, bisognerebbe poi che gli altri quattro paesi vi aderissero, così che sembra poco probabile che la data del mese di maggio venga mantenuta, a causa delle divergenze dei loro punti di vista da quello francese. Non si può però affatto escludere che la conferenza possa riunirsi più tardi.

Sulle elezioni amministrative che si sono svolte nelle ultime due domeniche ha riferito al Consiglio dei ministri il ministro dell'Interno, Roger Frey, per sottolineare la stabilità del corpo elettorale, il carattere locale della consultazione, la vittoria delle personalità sui partiti politici, il posto crescente delle donne nei consigli municipali, e la divisione dei cosiddetti «nazionali», che ha reso spettacolari certi successi del fronte popolare.

Ha preso poi la parola Georges Pompidou, per commentare l'esposizione del ministro dell'Interno. «*Il primo ministro* — ha detto Peyrefitte ai giornalisti — *ha insistito sulla stabilità delle posizioni acquisite, che si è manifestata con forza soprattutto nel primo turno, mentre la politicizzazione si è accentuata nei ballottaggi*».

Secondo Pompidou, «*attraverso questa stabilità globale si è potuto notare che i voti dell'Unr* (partito gollista) *si sono mantenuti e hanno anche leggermente progredito e, in particolare, la sua installazione in provincia è migliorata. A Parigi, è stato registrato un inasprimento, che si è tradotto nella vittoria di seggi da parte dei comunisti grazie ai voti dell'estrema destra, dati direttamente ai loro candidati o bloccati su candidature che si dicevano di centro*».

Per concludere, il Primo Ministro ha dichiarato: «*Di fronte ai comunisti, il gollismo, in quanto movimento, rappresenta la sola forza reale nel paese*».

Il generale De Gaulle, che presiedeva il Consiglio dei ministri, ha preso atto di queste dichiarazioni e ha detto di non essere intervenuto «*in questa congiuntura elettorale perché non metteva per niente in causa il destino nazionale*».

Sandro Volta

Al Parlamento d'Europa

Scelba e Martino auspicano l'incontro tra i sei paesi

Strasburgo, 24 marzo.

Al Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, hanno parlato oggi gli onorevoli Scelba e Martino. Scelba ha detto che l'appello lanciato dal Parlamento in gennaio per l'unità europea «*non è rimasto senza eco: è stato infatti in seguito ad esso che il governo italiano si è fatto promotore della riunione dei ministri degli Esteri dei sei paesi che si terrà a Venezia*».

Se la riunione, ha aggiunto Scelba, come tutti auspichiamo avrà luogo, costituirà di per sé sola un fatto importante: sarà il segno che l'idea dell'unità politica non è caduta.

L'on. Martino ha fatto un ampio resoconto degli avvenimenti che possono aver influito in qualche modo sulla costruzione politica dell'Europa. Ha ricordato anche l'incontro di Rambouillet tra De Gaulle e il cancelliere Erhard, e ha espresso molte speranze a proposito del prossimo incontro al vertice dei ministri degli Esteri del Mec. *(Ansa)*

Approvato il «Centro» a Torino per giovani dei Paesi in via di sviluppo

"Sarà, dice il comunicato, un nuovo contributo dell'Italia alla solidarietà umana" - Altre decisioni del governo

(Nostro servizio particolare) Roma, 24 marzo

Il Consiglio dei ministri, riunito a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Moro, ha approvato oggi una serie di provvedimenti di ordinaria amministrazione. E' quasi certo che il governo tornerà a riunirsi collegialmente nella giornata di venerdì per l'esame della relazione sull'economia del paese nel 1964, relazione che a termini di legge deve essere presentata al Parlamento entro il 31 marzo. Può darsi che durante la nuova riunione vengano varati provvedimenti di un certo rilievo e da tempo attesi come, ad esempio, la proroga della legge per le aree depresse del Centro-Nord.

Oltre alla delega per la riforma del Codice di procedura penale, di cui si riferisce a parte, sono stati oggi approvati, fra gli altri, i provvedimenti seguenti:

a) un disegno di legge che rende esecutivo l'accordo fra l'Italia e l'organizzazione internazionale del lavoro, concluso il 24 ottobre 1964, per l'istituzione a Torino del Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico per i giovani dei paesi in via di sviluppo. («*La creazione di questo centro* — afferma testualmente il comunicato ufficiale — *consentirà all'Italia di recare un nuovo sostanziale contributo all'opera di solidarietà umana diretta a favorire il progresso dei paesi in via di sviluppo; opera in cui una parte di primo piano sarà riservata alla città di Torino, in conformità alle sue elevate tradizioni*»);

b) un disegno di legge con il quale viene riconosciuto il diritto di soggiorno nel territorio nazionale ai cittadini degli altri paesi del Mec, che si trasferiscano in Italia per esercitare una attività lavorativa indipendente o subordinata. Viene inoltre portata a cinque anni la validità dei passaporti rilasciati a cittadini italiani per recarsi nei paesi della Comunità a scopo di lavoro; allo stesso scopo può tuttavia bastare anche la sola carta di identità;

c) un disegno di legge che prevede l'abolizione del monopolio statale sul chinino e delle limitazioni in materia d'importazione di prodotti chinacei;

d) un disegno di legge, pure d'ispirazione comunitaria, che autorizza le industrie nazionali ad importare dall'estero, in esenzione d'imposta, il sale necessario quando la produzione interna risulti insufficiente a coprire il fabbisogno del mercato interno;

e) uno schema di disegno di legge che autorizza il ministero della Pubblica Istruzione ad assumere 2000 persone per i servizi di custodia e di guardia notturna dei monumenti, dei musei, delle gallerie e degli scavi archeologici;

f) uno schema di decreto che autorizza il ministro della Marina Mercantile a firmare nuove convenzioni con le quattro società di navigazione controllate dall'Iri attraverso la Finmare (Italia, Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia) e a modificare la disciplina vigente circa l'esercizio delle linee di preminente interesse nazionale (si tratta di un provvedimento che da tre anni non riesce a giungere in porto: all'integrazione automatica dei bilanci in deficit vuole sostituire la sovvenzione fissa di 40 miliardi l'anno, imponendo nello stesso tempo la soppressione dei «rami secchi», ossia delle linee di navigazione eccessivamente passive).

g) un disegno di legge che aggiorna le norme relative alla composizione e alla nomina degli organi centrali e periferici dell'Opera nazionale maternità e infanzia (Onmi), ponendo fine alla gestione commissariale in atto ormai da 15 anni.

Il ministro Preti ha oggi dichiarato ai giornalisti che entro quindici giorni saranno pronti i provvedimenti relativi alla riforma della pubblica amministrazione.

ar. ba.

CRONACA CITTADINA

La difficile situazione economica del Piemonte

Il presidente Saragat ha ricevuto il sindaco di Torino prof. Grosso

Al Capo dello Stato è stata esposta la situazione produttiva e del lavoro nelle nostre province - I problemi piemontesi discussi in una riunione di cinquanta parlamentari di ogni partito - Deputati e senatori presenteranno una proposta di legge per la ferrovia Cuneo-Nizza - Sollecitata la realizzazione della Torino-Piacenza e una maggiore assegnazione di fondi per la piccola industria - Nel '64 il reddito della regione è diminuito dell'1,7% rispetto al '63



L'incontro al Quirinale tra il Capo dello Stato e il sindaco professor Grosso

Ci telefonano da Roma:

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha ricevuto, ieri sera verso le 19, il sindaco di Torino, prof. Grosso. Al termine del colloquio, che si è protratto per circa un'ora, non è stato emesso alcun comunicato ufficiale. Si sa però che l'incontro, cordialissimo, ha avuto per tema Torino, città cara al cuore del Presidente, e la sua situazione economica, che riflette in sintesi quella di tutto il Piemonte.

Il prof. Grosso aveva partecipato nel pomeriggio alla riunione dei parlamentari piemontesi di tutti i partiti, nella quale si sono dibattuti i problemi produttivi e di lavoro della regione. Il convegno, cui sono intervenuti oltre cinquanta deputati e senatori, fra i quali gli onorevoli Pella, Romita, Giolitti, Giraudo, Catella, Chabod, Sarti, Bo, Gex, Bertone e Audisio, è stato ospitato nella sede della «Famija piemonteisa».

Sulla base della relazione esposta dal prof. Grosso sono stati discussi i problemi di tutte le province piemontesi. In particolare sono emerse le difficoltà create dall'attuale congiuntura nei settori dell'industria e dell'agricoltura, e la conseguente necessità di porvi rimedio.

Dopo numerosi interventi, si è unanimemente convenuto sull'opportunità di presentare quanto prima alla Camera e al Senato una proposta di legge, firmata da tutti i parlamentari presenti, per la soluzione del problema della ferrovia Cuneo - Ventimiglia - Nizza, che da 22 anni si trascina in attesa di realizzazione.

Per l'autostrada Torino-Piacenza si è preso atto delle assicurazioni ricevute in sede competente, sottolineando tuttavia la necessità di seguirne attentamente la concreta attuazione.

Vivissime preoccupazioni sono state espresse, da più parti, circa la possibilità che l'economia industriale piemontese non sia sufficientemente presente, nella ripartizione del fondo di 300 miliardi stanziati dal governo a favore della media e piccola industria. In proposito, l'on. Pella al termine della riunione, ha rilasciato una dettagliata dichiarazione.

«Il Piemonte, e in particolare Torino — ha detto il parlamentare piemontese — *chiedono che in sede nazionale siano esaminati i loro pesanti problemi, non già in nome della retorica, ma per due ragioni molto serie e fondate.*

«In primo luogo, mentre nel 1964 il reddito nazionale è aumentato nella misura, sia pur ridotta, del 2,6 per cento, il reddito regionale piemontese è diminuito di circa l'1,7 per cento rispetto al 1963. Si può perciò affermare che nel 1964 l'economia piemontese, nel suo complesso, ha costituito una vera area economica depressa.

«In seconda luogo, quando Torino e il Piemonte sollecitano la soluzione dei loro problemi sono persuasi di servire anche il superiore obiettivo della espansione economica e del progresso sociale dell'intera Nazione, che nel potenziamento della economia piemontese trova un suo importante e insostituibile fattore. Il Piemonte chiede che le sue esigenze di ordine sociale ed economico non siano poste in condizioni di inferiorità rispetto a quelle, sia pur fondatissime, delle altre regioni».

L'esame della situazione economica piemontese verrà ripreso in una riunione fissata per mercoledì 7 aprile, per consentire ai parlamentari di preparare i documenti di lavoro.

Dichiarazioni del Sindaco al ritorno dalla capitale

Il sindaco è rientrato a Torino ieri sera, giungendo all'aeroporto alle 23. Ci ha confermato che nella riunione con i parlamentari è stato impostato un programma di iniziative riguardanti Torino e il Piemonte da proporre in Parlamento: *«In particolare un progetto per la Cuneo-Nizza, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, e uno per la sistemazione dell'Istituto di studi europei nella nostra città. Verrà anche appoggiato il disegno di legge, già presentato, per il riconoscimento di aeroporto civile all'aeroporto di Torino».*

«Abbiamo stabilito di dare una frequente periodicità a queste riunioni, convocando insieme ai parlamentari gli amministratori locali interessati ai singoli problemi» ha dichiarato il prof. Grosso; *«le riunioni avverranno a Roma e a Torino, in Comune».*

Per l'autostrada Torino-Piacenza, l'on. Romita ha assicurato il suo interessamento. Nel settore delle comunicazioni si è esaminato il miglioramento alle ferrovie intorno al capoluogo, i servizi di smistamento, il raddoppio dei binari della Trofarello-Torino-Chivasso.

Si è discusso soprattutto dei problemi interessanti la regione sia rispetto al piano quinquennale governativo e sia nell'ambito della superlegge congiunturale. Per le opere pubbliche, il prof. Grosso ci ha detto: *«Il Piemonte deve avere la sua parte nei finanziamenti previsti per gli enti locali, bisogna pertanto che sia ammesso al diritto ai contributi. Serviranno per le scuole, gli ospedali e l'edilizia popolare».*

Sul colloquio con il presidente della Repubblica on. Saragat, il prof. Grosso ha detto: *«Gli ho portato l'omaggio della città di Torino e gli ho offerto come ricordo i tre volumi del catalogo della Mostra del Barocco piemontese. Abbiamo parlato molto di Torino. Il Presidente ricorda sempre affettuosamente la sua città».*

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 14,2
MINIMA	+ 5,4

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +10,7; pressione 737,7; umidità 60%; cielo sereno. **Previsioni:** tempo buono. **Temperat. a Caselle:** mass. +19,4; min. +2,6; media +9,4.

Acciaio o cemento per l'edilizia?

Dibattito sulle due tecniche nel salone dell'Istituto San Paolo - Le strutture metalliche non implicano necessariamente la "casa di vetro" «La casa a più buon prezzo è ancora quella che si vale del calcestruzzo»

I procedimenti di industrializzazione stanno entrando anche nel settore edile per ridurre i costi e assicurare la casa a prezzi accessibili. Nel salone dei congressi del San Paolo si è svolto ieri sera il convegno promosso dal Centro studi di organizzazione aziendale e dal Centro studi tecnico-economici per l'edilizia su «*Il confronto economico fra le costruzioni metalliche e quelle in cemento armato*». Il tema ha richiamato parecchi costruttori, tecnici e studiosi. Presiedeva il prof. Dardanelli presidente dell'Ordine degli ingegneri di Torino.

Le possibilità ed i costi delle costruzioni edili in acciaio sono stati illustrati dal professor Leo Finzi di Milano. Rispetto a dieci anni fa esse hanno registrato un forte incremento per gli edifici scolastici, ospedali, uffici ecc. Esistono anche esempi di grattacieli e di case d'abitazione a 8-10 piani. Non si deve credere che le strutture d'acciaio impongano necessariamente la casa di vetro, di alluminio e di plastica. Si possono impiegare anche materiali più economici. Il problema è un altro: si tratta di far sorgere a fianco dell'industria meccanica che prepara le strutture dell'edificio, organizzazioni industriali che producano in serie tutti gli altri elementi necessari per il completamento dell'edificio: finestre, porte, pavimenti, pareti, ecc. Solo così le strutture d'acciaio potranno acquistare un vantaggio su quelle tradizionali di calcestruzzo.

L'ing. Finzi ha sottolineato altri aspetti delle costruzioni in acciaio ricordando tra l'altro che negli ultimi anni il costo delle strutture in calcestruzzo armato è aumentato del 40-60 per cento mentre per quelle in acciaio è rimasto stabile.

E' seguita la relazione dell'ing. Carlo Peretti che ha illustrato i vantaggi delle costruzioni in cemento armato. Si usano materiali di basso costo quali ghiaia e sabbia ed il cemento incide appena per il 4 per cento del costo complessivo. Non occorre manutenzione e si ha la sicurezza assoluta contro l'azione del fuoco. Con il cemento armato si «legano» mattoni e tutti gli altri elementi tradizionali dell'edilizia e si plasmano infinite forme architettoniche.

E' vero che la struttura in ferro può costare meno, ma la casa finita costa di più perché con il ferro devono essere impiegati materiali pregiati. L'ing. Peretti ha esaminato i problemi della prefabbricazione pesante e leggera attraverso la quale si possono ridurre i costi di costruzione del 15 per cento. La prefabbricazione pesante (quella che costruisce i vari elementi della casa in cantiere e poi li monta sul posto) diventa conveniente oltre le mille camere.

Di grande utilità dal punto di vista del costo può essere però anche la prefabbricazione leggera di elementi standardizzati come porte e finestre. L'oratore ha concluso affermando che le costruzioni in cemento armato continueranno ad essere convenienti per molto tempo ancora, almeno fino a quando non saranno stati sperimentati elementi di basso costo che consentano le finizioni su strutture di acciaio. E' seguito il dibattito.

Un'auto rubata si schianta contro la galleria del Pino

Era inseguita dalla polizia - Il ladro è fuggito per la collina

Un'auto della polizia stradale ha inseguito ieri sera da Asti a Torino una Giulietta rubata. Le due auto hanno attraversato i paesi a grande velocità. Quando il ladro ha capito che non poteva distanziare gli inseguitori, ha cambiato tattica. All'ingresso della galleria del Pino ha frenato per stringere l'auto della polizia contro la parete. Ma la manovra non gli è riuscita. La macchina inseguitrice ha urtato la Giulietta che si è schiantata contro il muro del tunnel.

Il ladro, un giovane alto, magro, con un cappotto scuro, è uscito di corsa e si è lanciato per la collina, inerpicandosi tra gli arbusti verso la strada di S. Felice.

Due versamenti poco dopo una delle rapine

Scoperte in banca due cassette dell'amica dei banditi di Milano

Una contiene un libretto di risparmio - In gennaio la donna fece alcune operazioni di rilievo - I carabinieri ritengono che essa fosse al corrente dell'attività dell'amico

Franca Chiarvesio, l'amica del bandito Tonella, capo della banda che assaltava le banche, venne scarcerata il 22 marzo scorso, cioè appena quattro giorni dopo il suo arresto avvenuto nelle note circostanze in via Morghen 9. La polizia, dopo l'interrogatorio, l'aveva ritenuta estranea alle rapine fatte dal Tonella e dai suoi complici, Bruno Magagnin e Giovanni Brentan, e addirittura all'oscuro della loro attività criminosa. La donna, giudicata però non del tutto sana di mente, era stata ricoverata nel reparto neurodeliri dell'ospedale milanese Niguarda.

Ora c'è un elemento che può modificare la convinzione che gli inquirenti si erano fatta sulla sua innocenza. Nei giorni scorsi la magistratura aveva affidato ai carabinieri l'incarico di compiere ricerche nell'ambito delle banche cittadine per vedere se esistevano conti correnti o cassette di sicurezza intestati al nome della donna. L'indagine ha avuto un esito positivo. Presso un'agenzia i carabinieri hanno scoperto l'esistenza di due cassette di sicurezza al nome della Chiarvesio. La donna aveva concesso la delega per le operazioni anche all'amico Tonella.

Non è stato trovato nulla di sensazionale nelle cassette: tuttavia c'è un particolare che può suscitare dei sospetti. Una contiene ricevute e fatture rilasciate alla donna da commercianti di Beirut e di Tripoli nel periodo in cui conduceva la sua vita avventurosa di ballerina. L'altra contiene un libretto di risparmio rilasciato alcuni anni fa e nel quale le operazioni si limitavano a depositi e prelievi di poche migliaia di lire, dieci-quindicimila. Nel gennaio scorso sul modesto libretto di risparmio compaiono due versamenti più vistosi e le somme, nello stesso mese, sono state prelevate. Proprio il 4 gennaio la banda ha compiuto la rapina alla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde di Rho, che ha fruttato un bottino di 16 milioni. I carabinieri ritengono che quei due versamenti siano in relazione con quest'impresa. Se fosse così, sarebbe difficile credere che la Chiarvesio era all'oscuro della provenienza del denaro che le dava il Tonella. Non appena le sue condizioni di salute lo consentiranno, verrà di nuovo interrogata.

— Due giovani ladri sono stati arrestati la scorsa notte da una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile. Sono Francesco Carnovale, 25 anni, abitante a Caluso, e Gregorio Fortebraccio, 20 anni, abitante a Le Vallette, in via delle Primule 4. Sono di Gerocarne, provincia di Catanzaro: il Carnovale è padre di una bimba, il complice è sposato da pochi mesi.

Sono stati fermati verso le 2 nei pressi del Cimitero, mentre viaggiavano su un motofurgone carico di tondini di ferro lavorati. I carabinieri hanno scoperto che i tondini erano stati rubati in un cantiere di strada Settimo 10.

— Un negozio di alimentari in piazza Galimberti 17, di Armando Reita, è stato svaligiato l'altra notte dai ladri entrati scassinando le due porte del retro. Hanno preso prosciutti e salami, una trentina di forme di formaggio e lattine di olio e li hanno caricati su un autocarro, andandosene senza che nessuno si accorgesse di nulla. Il danno ammonta a 2 milioni.

Donna di 76 anni ferita a bastonate in una rissa

Da una giovane coinquilina che è stata denunciata per lesioni

Una violenta rissa scoppiata nella casa di via Camerana 6 si è conclusa con il ferimento di una donna di 76 anni.

Nelle soffitte dello stabile abitano alcune famiglie: è una convivenza spesso burrascosa per la ristrettezza di spazio e per l'esistenza di un solo servizio igienico che deve servire a troppe persone. Alle 13 di ieri, proprio per una banale questione riguardante il gabinetto, si scontravano la 76enne Sofia Simonetti e Clementina Negro di 35 anni; dapprima erano soltanto grida; poi s'incrociavano gli insulti; infine le due donne, invano trattenute dalle vicine, venivano alle mani; la Negro malmenava facilmente l'avversaria ma poiché questa, malgrado l'età, tendeva a reagire, esasperata afferrava un bastone e si scagliava su di lei vibrandole parecchi colpi in direzione della testa.

La Simonetti si riparava alzando un braccio e sul braccio riceveva la scarica di bastonate. Con un urlo s'accasciava sul pavimento mentre la feritrice, gettato il randello, si dava alla fuga. La Simonetti veniva sollevata, portata al pianterreno e di qui in istrada: una macchina di passaggio la trasferiva alle Molinette dove i medici le riscontravano la sospetta frattura dell'avambraccio destro, contusioni al viso guaribili in venti giorni. La Negro sarà denunciata per lesioni gravi.

Erano giunti dal Meridione appena una settimana fa

Due giovani operai uccisi da una frana mentre scavano la fognatura di Collegno

28 e 17 anni - Stavano lavorando in uno scavo poco profondo e sono stati travolti da una frana di 4 metri cubi di terriccio - Il ragazzo rimane con la testa fuori, ma non riesce a respirare perché ha il petto schiacciato - I compagni scavano con le mani per liberarli - Morti sulle ambulanze che li trasportano all'ospedale



Giovanni Franchini e Antonio Spagnuolo. I due operai, mentre lavoravano nella trincea, sono stati sepolti da 4 metri cubi di terra

Due giovani operai sono stati uccisi da una frana mentre costruivano la fognatura di Collegno. Sono Giovanni Franchini, 17 anni, di Rutigliano (Bari), e Antonio Spagnuolo, 28 anni, di Lauria (Potenza), dipendenti dell'impresa dell'ing. Pia, via Pianezza 301.

Avevano passato l'inverno a casa — il ragazzo con i genitori, lo Spagnuolo con la moglie e il figlio di 5 anni — aspettando che l'impresa torinese li richiamasse. Mesi d'ansia, in un alternarsi di speranza e di sfiducia, sempre spiando l'arrivo del postino. Finalmente, per tutti e due era arrivata la lettera dell'impresa. Erano giunti a Torino il giorno di San Giuseppe: lo Spagnuolo era venuto con il nipote Nicola Delaci di 18 anni. Abitavano nelle baracche della ditta: una branda, tutta la loro roba nella valigia chiusa con il lucchetto, la fotografia della famiglia attaccata alla parete.

Lunedì avevano incominciato a lavorare alla fognatura di Collegno. Vi sono cantieri in città, che scavano il cunicolo a dieci metri sotto il suolo; altri cantieri sono in aperta campagna, verso la Dora dove si getterà la fognatura. In questo tratto lavoravano il Franchini e lo Spagnuolo.

Qui un escavatore apre una trincea profonda circa due metri, che subito viene armata per evitare il franamento del terreno, poi gli operai scendono per gettare il fondo della condotta. Ieri pomeriggio vi erano una decina di uomini: uno all'escavatrice, due alla bitumiera, gli altri occupati attorno allo scavo.

Verso le 17 lo Spagnuolo e il Franchini si calano nella trincea, che è armata con delle assi alle pareti tenute da puntelli di ferro. Le assi non toccano il fondo dello scavo, ma terminano venti centimetri prima. I due operai sono chinati per la gettata di cemento, quando quei venti centimetri non armati franano. Diranno dopo i compagni: «C'era una falla di sabbia». Alle spalle dello Spagnuolo e del Franchini viene giù un po' di terra, e i due non se ne accorgono. Lo smottamento continua, il mucchio di terriccio aumenta: è alto un palmo, mezzo metro. Ora gli operai avvertono il pericolo, scattano in piedi per fuggire, ma è tardi. Attraverso quel varco frana la parete, blocca i due giovani, li seppellisce. Sono in tutto quattro metri cubi di terra.

Accorrono i compagni, chiamano gente dai cantieri vicini. Il Franchini è rimasto con la testa fuori. Vuole gridare, ma la voce non gli esce. Non può nemmeno respirare perché il terriccio gli stringe il petto come una morsa. Venti, trenta mani scavano freneticamente attorno al corpo del ragazzo, che boccheggia e ha gli occhi sbarrati dal terrore. Quando riescono a liberarlo, ha perso i sensi, lo caricano su un'auto che parte per l'ospedale di Rivoli. Poi la macchina incrocia l'ambulanza dei pompieri e il Franchini vi viene trasbordato. Corsa a sirena spiegata, ma il ragazzo muore durante il viaggio. Il referto dell'ospedale dice: «Giunto cadavere per asfissia acuta». Prigioniero della frana per quattro o cinque minuti ma con il capo libero, non era riuscito a inspirare un filo d'aria che gli avrebbe salvato la vita.

Dissepolto il Franchini, gli operai lavorano furiosamente per salvare lo Spagnuolo. Arrivano a scoprirgli il capo, gli tolgono la terra che gli riempie la bocca: egli respira avidamente e piange. Giungono i pompieri — due squadre con l'ing. Fiorentini — e i vigili Guglielmetto e Bossolo scendono nello scavo, senza preoccuparsi del pericolo di una nuova frana, e liberano lo Spagnuolo. L'ambulanza lo porta al Maria Vittoria. Ma anche per lui è troppo tardi. Il referto dice: «Giunto cadavere» senza indicare la causa della morte, che sarà accertata oggi dall'autopsia. Probabilmente il giovane è morto per schiacciamento del torace.

E' incominciata l'inchiesta per l'accertamento delle eventuali responsabilità.

Trovato moribondo sul letto forse ha ingoiato barbiturici

Arrivato i giorni scorsi a Torino per cercare lavoro

E' stato ricoverato ieri sera all'ospedale San Giovanni, Francesco Bignante, 67 anni, abitante a Canale d'Alba, ma da alcuni giorni ospite di una pensione di via Bellezia 5. E' stato trovato verso le 15 disteso sul letto della sua camera, in stato di coma.

La proprietaria della pensione ha chiamato un medico, il quale non è stato in grado di stabilire se il Bignante avesse tentato il suicidio ingerendo dei barbiturici o se fosse stato colto da collasso cardiaco. Lo ha fatto ricoverare all'ospedale dove i medici lo hanno trattenuto in osservazione: le sue condizioni sono disperate.

Agenti del commissariato Moncenisio hanno appurato che il Bignante era venuto a Torino perché sperava di trovare una qualsiasi occupazione. Negli ultimi giorni era parso molto depresso.

Servizio e fotografie in 15ª pagina

Infermo l'omicida di S. Ambrogio
Il processo rinviato a nuovo ruolo

Opere pubbliche in Val di Susa per dar lavoro ai disoccupati

Decise dalla Giunta Provinciale - Il Consiglio convocato in seduta straordinaria per commemorare il 25 Aprile

La Giunta della Provincia, su proposta del presidente avv. Oberto, ha deciso ieri di celebrare il ventennale della Resistenza con una riunione straordinaria del Consiglio. Davanti all'assemblea, convocata per le 11,30 del 25 aprile, il presidente pronuncerà un discorso commemorativo.

Nella stessa riunione di ieri la Giunta ha deliberato di anticipare alcune opere pubbliche nella zona di Bussoleno per dare lavoro alle maestranze licenziate dalla S.i.s.m.a. Su indicazione dell'assessore alla viabilità geom. Botta sono stati stanziati oltre 4 milioni a favore del Comune di Mattie per la costruzione di tre strade di collegamento con le frazioni (Menolzio, Giordani, Gibelli). Altri 4 milioni sono stati stanziati per la prosecuzione di due cantieri di lavoro stradale gestiti dal comune di Bussoleno.

Nel pomeriggio il Consiglio ha proseguito il dibattito sul programma. Oriona (pci) ha affermato che «*deve essere data priorità assoluta agli investimenti produttivi*». Pur esprimendo fiducia nella formazione politica che guida la Provincia ha annunciato: «*L'opposizione dei comunisti non sarà fatta soltanto di "no", ma anche di proposte concrete*». Torazzi (pli) ha approvato il programma: «*Continua una linea amministrativa* — ha detto — *che ha già dato ottimi frutti*». Ha poi auspicato «*un pieno inserimento della provincia di Torino nel triangolo industriale*» insistendo sulla validità della politica delle autostrade e dei trafori.

Il dibattito è proseguito con l'intervento del socialista Prat, il quale si è soffermato sul capitolo riguardante la scuola. Ha chiesto, che 9 dei 18 miliardi previsti per opere straordinarie nel quinquennio, siano spesi per edifici scolastici. Osella (dc) ha sollecitato aiuti per l'agricoltura in grave crisi: «*Occorrono strade che tolgano i coltivatori diretti dall'isolamento sociale, nuovi mercati e mattatoi nelle zone di allevamento*». Marcencini (dc) ha sostenuto che gli enti locali devono collaborare per l'attuazione del piano di sviluppo Pieraccini. A tal fine occorre sollecitare la riforma della finanza locale.

Il comandante dei carabinieri — E' giunto a Torino il comandante generale dei carabinieri, generale di C. A. Giovanni De Lorenzo. Ha ispezionato i comandi della Legione Allievi e del 1° Battaglione Carabinieri, e si è informato dei provvedimenti disposti per rendere sempre più adeguato il servizio.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 15 il prof. Peyronel dell'Istituto Botanico presenterà proprie diapositive a colori, tema: «Saper vedere».

Specchio dei tempi

«E dopo vengono lacrime e dispiaceri», talvolta anche dei bambini - Avvenne in Scozia - L'operaio stanco, si addormentò - «Lavoro in Olanda, vorrei trasferirmi in Svezia»

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", siamo un gruppo di ragazze della 5ª ginnasio di un liceo torinese. Vorremmo avere, per cortesia, due giudizi di professori competenti.

«1) Avendo cinque: 6 di algebra e 4 di geometria, gradiremmo sapere quale dovrebbe essere il voto trimestrale. (Il nostro professore opta per il 5). 2) Un professore si permette in classe, mista, (4 ragazze e 20 ragazzi), a scopo educativo, di tenere delle lezioni, a lui non competenti, sull'amore e sul piacere, dilungandosi specialmente su quest'ultimo. Egli dice cose errate, a nostro giudizio, (essendoci documentate su dei libri) e spinge gli alunni a pensare erratamente. Precisiamo che, secondo il detto professore, il vero e proprio piacere dura mezzo minuto e dopo vengono lacrime e dispiaceri. Inoltre dice che due coniugi possono accostarsi ai Sacramenti dopo aver avuto una notte di rapporti intimi.

«Desideriamo precisare che i nostri genitori ci hanno sempre dato una larga visuale di questo argomento e di conseguenza non è per puritanesimo, ma se questo argomento fosse trattato da persona competente, noi non avremmo nulla da obiettare. Speriamo con tutto il cuore che questa nostra sia pubblicata, aiutando così un gruppo di studenti in dubbio. Preghiamo, inoltre, di non pubblicare assolutamente il nome per evitare spiacevoli conseguenze. Grazie ed ossequi».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive da Sanremo:

«Mi permetti di protestare col titolista di "*Stampa Sera*" di lunedì ("Un deputato laburista (e scozzese) accusa Elisabetta di spendere troppo") che, con una maliziosa parentesi, ha ribadito una diceria infondata? Per esperienza personale posso assicurare che non è vero che essere scozzese implichi l'essere avaro: la Scozia, splendida, ma non molto ricca, non permette a tutti spese da Grandi di Spagna. Ciò nonostante gli scozzesi sono uno dei popoli più ospitali e gentili d'Europa. Basti solo citare uno dei tanti significativi episodi capitatimi: un tassista ha rifiutato la mancia solo perché, sapendomi universitaria, mi aveva fatto parlare dei nostri problemi universitari. E questo mi è proprio successo solo in Iscozia, dove tornerei tanto volentieri in vacanza o per lavoro. Grazie per l'eventuale ospitalità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Vercelli:

«Vengo a te con questa voce di dolore. Eravamo fino a ieri una famiglia felice, io padre di tre figli lavoravo presso un grande complesso industriale in Vercelli, la "Châtillon". Purtroppo, per mia sfortuna, nel mese di febbraio mia moglie ebbe un aborto e dovemmo portarla in un ospedale. Io in quel periodo facevo il turno di notte. Il 14 febbraio era domenica, rincasando dal lavoro notturno, mi misi a preparare la colazione per i miei tre figli di 9, 7 e 4 anni, poi li preparai per la consueta visita alla loro mamma che si trovava in ospedale.

«Così, in quella famosa domenica, non ebbi più la possibilità di riposarmi. Ripresi il lavoro notturno, e verso le 3 di notte, il sonno mi vinse e mi addormentai in mezzo alle macchine da me custodite. Se ne accorse il mio capo turno e mi fece il rapporto, con la conseguenza di un immediato licenziamento. Cercai di farlo revocare, ma per loro, i sommi padroni, la mia era una grande mancanza, non c'era niente da fare. Ora, a distanza di un mese e mezzo, ho girato in lungo e in largo per trovare un lavoro, ma purtroppo, non ci sono riuscito. Io mi trovo nella più squallida miseria, perché ero solo io che lavoravo, e mantenevo la mia famiglia. A distanza di pochi giorni ricevetti pure lo sfratto per morosità: mi si obbliga a lasciare subito l'alloggio. Ora io mi chiedo, caro "*Specchio*", è mai possibile che all'improvviso tutto crolli su di me? Guarda tu, con la tua infinita dolcezza e bontà, di intercedere presso la fabbrica in cui lavoravo, affinché mi restituiscano il mio posto di lavoro, affinché ritorni a splendere un po' di serenità nella mia famiglia. Grazie per quello che farai per me e per i miei tre figli. Un caro saluto».

Gianfranco Rossi

Un lettore ci scrive da Den Bosch (Olanda):

«Sono un italiano, e da cinque anni lavoro in Olanda presso una ditta che fa lavori di montaggio. Sono un appassionato lettore de "*La Stampa*", e leggendo spesso "*Specchio dei tempi*" vedo la consolazione che porti ovunque il bisogno lo richieda, vedo che fai luce in ogni angolo oscuro e ti ringrazierei se vorresti pubblicare questa lettera.

«Ho avuto sempre il desiderio di andare a lavorare in Svezia, e nonostante abbia provato in tutti i modi non ci sono mai riuscito; adesso spero che leggendo questa lettera, qualche italiano che si trovi lassù possa scrivermi e indicarmi una strada con la quale attuare questo mio desiderio. Io partirei anche come turista, basta di riuscirci. "*Specchio dei tempi*", non ostinarmi, per una volta che mi sono permesso di disturbarti, si tratta per me di una cosa importantissima. Io ringrazio di vero cuore chi vorrà interessarsi o scrivermi, e tanti saluti a "*Specchio dei tempi*"».

Giuseppe Pilliu
Zuid. Willemsvaart n. 96
Den Bosch (Olanda)

Due bimbi bruciati vivi

Abbiamo ricevuto queste somme di danaro come testimonianza della solidarietà dei lettori verso i coniugi Berger di Champdepraz (Verrès) che hanno perso i loro bimbi Giulio e Renzo di tre e quattro anni, morti nell'incendio della loro casa.

«*La Stampa*», L. 100.000; Flavio e Gilberto, 2000; N.N., 50.000; Giulio Bianco, 3000; Annamaria, 50.000; Maria Teresa 2000; Piero, 1000; Isolina e Mario Rasetto, Chieri, 2000; Mari e Gianni, 1000; Una mamma, I.N.O., 5000; Sciola Elso, 10.000; In ricordo di Gino, 2000; Nilde B., Biella, 1000; Olga Chiorino, 10.000; A. di V.S., 10.000; Una Valdôtaine, 1000; Regis Adriano, 500; Isa e Giorgio Pafumi 2000; N.N., Aosta, 35.000; N.N. 30.000; Francesco Mannani, Oleggio (No), 5000; Un fiore per i bambini bruciati vivi, 1000; Un'affezionata lettrice di Rossiglione Superiore (Genova) 1000.

Totale L. [illegible].

L'operaio dell'opificio militare

Per Berardino Ricciardi, il falegname cottimista dell'opificio militare che ha avuto le dita tranciate da una fresa, abbiamo ricevuto:

Un gruppo di tecnici e impiegati del Camen di S. Piero a Grado - Pisa, L. 11.850; In onore della Madonnina di Lourdes, 50.000; Un gruppo di lavoratori, 8500; A. D., 3000; M. B., 10.000; In memoria di Papa Giovanni, 1000; Le cottimiste del 3° Centro V.E. di Milano, 10.000; In memoria di B. A., 5000; Un gruppo di universitari calabresi, 500; Maria Caterina, 1500.

Totale L. [illegible]. Totale precedente L. 246.880. Totale generale L. 329.700.

Conferenza dell'on. Romita per il Movimento europeo

Sabato e domenica si svolgerà al teatro Gobetti il Congresso interregionale del Movimento europeo. Sabato, alle 16, dopo una conferenza dell'on. Edoardo Martino, il sottosegretario di Stato on. Pier Luigi Romita parlerà su «La ricerca scientifica e tecnologica in Europa».

Conferenza urbanistica — A cura dell'Associazione studi urbanistici stasera alle 21 nel salone dell'Istituto San Paolo, l'architetto Arne Hagaeugen terrà una conferenza sul piano regolatore di Stoccolma.

Eroi del tempo antico e pionieri dello spazio

Roma, 24 marzo

Se considero l'avventura dell'uomo che è andato a fare quattro passi nell'etere mi viene naturale risalire con il pensiero ai primi eroi oscuri dell'umanità che indirizzarono l'ancor ferina razza dell'uomo ad un progresso che non ha mai avuto tregua, e così vertiginoso negli ultimi lustri da toglierci il fiato; e forse solo i giovanissimi possono tenervi dietro senza sbigottire. Non credo che sia il caso di fare una graduatoria di valore fra questi pionieri, dando la palma dell'ardimento a quello celebrato da Orazio che si arrischiò per primo in un tronco scavato sul trace mare, o a quello che insegnò a farsi portare oltre le nuvole da un pallone gonfio di aria calda, o ad Otto Lilienthal che inventò il volo a vela e in uno di quei suoi temerari esperimenti trovò la morte, — o piuttosto al primo che fu lanciato con un missile fin verso i limiti dell'atmosfera o al colonnello Leonov che è uscito l'altro giorno dalla nave spaziale nel vuoto. Ogni uomo è figlio del suo tempo, e ogni eroe compie l'inosabile del suo tempo.

Ma una distinzione tuttavia mi pare sia da fare fra gli eroi solitari che affrontarono gli elementi ignoti affissandosi ad un ordigno rudimentale con solo i loro muscoli, il loro raziocinio, la loro fantasia, con un impegno fatto di resistenza fisica e di ostinatissima volontà; e gli eroi contemporanei, gli esploratori dello spazio, che hanno bisogno di innumerevoli collaboratori per vincere forze che si è imparato a conoscere e a dominare da poco e delle quali non si è misurata ancora tutta la potenza; e nella loro impresa sono diretti, consigliati, comandati da un gruppo di scienziati, i loro nervi sono sollecitati da sottili congegni, le loro reazioni sono registrate da strumenti elettronici nell'attimo in cui avvengono e dai dati di queste osservazioni altri tecnici traggono motivo a incoraggiarli a perseverare o a smettere. E prima d'imprendere l'avventura scelta e resa possibile per essi da un «glavnij konstruktor» (costruttore capo) e da un «teoretik kosmonautiki» (teorico cosmonautico), sono stati preparati da altri studiosi che hanno più chiara di loro la visione di ciò che possono rendere, ne hanno condizionato i riflessi, gli hanno fatti oggetti di una ferrea disciplina alla quale, una volta lanciati all'impresa, non potranno sottrarsi in alcun modo.

Tale forma di eroe si conviene al nostro tempo, che esclude sempre più la libera iniziativa in ogni campo. Predestinato ad essere tale, è stato allevato insieme ad altri predestinati in rigorosa clausura, ripetendo per anni sempre gli stessi gesti, sottoponendosi alle stesse quotidiane prove fisiche e morali. Ma certamente questo eroe moderno possiede una virtù ignota o non necessaria ai primitivi: la cieca fiducia non tanto nelle proprie forze quanto nelle conoscenze che gli hanno impresso in mente, nelle macchine a cui si commette, nei tecnici che quei congegni hanno ideato, nei matematici che deducendo da esatte formule hanno scelto per lui il luogo e il tempo della partenza e la meta e il luogo del ritorno.

Era ovvia scienza per il colonnello Leonov che un corpo senza peso non può cadere, che la tuta spaziale rende l'individuo insensibile ad ogni forza ostile, che il veicolo da cui sarebbe uscito avrebbe avuto la sua stessa velocità di otto chilometri al secondo, che anche nel vuoto avrebbe ricevuto dal basso (quattrocento chilometri più sotto) consigli e incoraggiamenti; ma certamente è eroica questa fede assoluta nei congegni e nel calcolo, la religiosa ubbidienza agli ordini che gli giungono da terra da gente che lo interroga, che lo rampogna se tarda a rispondere.

In due soli momenti questo eroe moderno l'ho sentito simile agli antichi, se ho interpretato giustamente le prime cronache traverso la televisione e l'intercettazione dei dialoghi. «Adesso provo di nuovo», pare abbia detto il colonnello nell'abitacolo di [illegible] davanti allo sportello aperto sul vuoto assoluto, accingendosi a scavalcarlo. Queste parole mi hanno fatto supporre una esitazione precedente al grande passo, così umana, forse un primo affacciarsi sull'abisso da cui si sia ritratto intimorito, che mi dispiacerebbe se fossero smentite più tardi: «Adesso provo di nuovo, sotto di me è pieno giorno». In secondo luogo, dopo l'uscita dallo sportello e i primi movimenti cauti e tentennanti mi è piaciuta quella sua improvvisa capriola che vorrei proprio manifestazione di gioia fanciullesca, l'esaltazione dell'uomo che ha vinto l'abisso, che sa ormai che può «star su» senza sforzo e vuol provare quanto possa sbizzarrirsi con queste sue nuove facoltà di satellite, di minuscolo elemento celeste. Ma forse anche la capriola era prevista, forse badava solo a ripetere senza sgarrare la serie dei movimenti che gli avevano inculcato per cinque anni nel vuoto artificiale del laboratorio, di distendersi, di girare il capo in quel modo per ottenere quella scivolata di fianco, di servirsi del cavo come l'alpinista fa con la corda sulla parete diritta.

Eroi di lusso, anche. Costano miliardi di dollari o di rubli allo Stato che li ha scelti e se li alleva, preziosissime cavie di una scienza che pensa di sfidare le leggi della natura e i decreti di Dio. E accanto ad essi giganteggiano invisibili gli altri eroi, quelli dell'intuizione e del pensiero, il costruttore capo, il teorico dell'astronautica («di cui i nomi sono segreto di Stato», ho letto in una cronaca da Mosca); e gli scienziati, gli sperimentatori, quelli che sulla fede d'un calcolo algebrico dedotto dall'immaginazione matematica hanno osato lanciare un uomo fuori del naviglio spaziale, funambolo sul filo di una formula. Ed è prevedibile che l'eroe attivo, colui che realizza l'esperienza e dà un nome alla tappa del progresso diventerà sempre più nel futuro uno strumento da cui attendere senza meraviglia ciò che da uno strumento ci si attende. (Già oggi nelle cure dei medici che hanno accolti e sequestrati per qualche ora al ritorno i due viaggiatori dello spazio vediamo l'impegno e la tecnica dei meccanici che appena atterrato l'aereo da un lungo volo accorrono a provarne i congegni, a stringer viti e a tentare le trasmissioni).

L'umanità ha davanti a sé un futuro meraviglioso o mostruoso, per cui non sappiamo se esserne esaltati o atterriti. Riusciremo a salvare dall'invadente tecnica l'anima unica realtà nel mondo dei fenomeni, il pensiero che è coscienza di valori universali, o diventeremo sempre più esseri insensibili e istintivi, in balìa, chissà, di qualche supercervello pensante e deliberante per tutti, come la regina nella termitaia?

Certe specie di ragni poche settimane dopo la nascita escono alla campagna e s'inerpicano al sommo di un alto stelo e fanno fluire dall'addome un filo lieve che s'alza diritto nell'aria; e quando sentono che è lungo abbastanza per sostenerli lo troncano e vi si aggrappano e salgono per l'aria affidandosi a correnti che possono portarli oltre i mille metri d'altezza e a lontananze incredibili. (Darwin ne vide uno atterrare sulla coperta della nave «Beagle» a cento chilometri dalle coste americane).

Ho già esposto ai lettori una mia ipotesi, che certi invertebrati dai mirabili istinti sociali, comparsi sulla terra qualche centinaio di secoli prima dell'uomo, fossero alle origini esseri intelligenti, raziocinatori e inventivi, sì che poterono sviluppare forme di convivenza sempre più esatte e imporre ad ogni individuo della specie gli stessi gesti necessari e sufficienti alla vita fino a renderli istintivi, trasportando alla fine una perfetta organizzazione di vita cosciente e ragionevole nel campo dell'inconscio e dell'istintivo. Ora mi piace immaginare un ragno Prometeo che sia vissuto trecento milioni di anni prima del Prometeo figlio di Giapeto che dette il fuoco agli uomini. Quel Prometeo ragnesco allevò intorno e dopo di sé esseri sempre più intelligenti che nel corso di centinaia di migliaia di generazioni inventarono la geometria, la tessitura, l'arte muraria, la siringa, i ponti sospesi, la invisibilità, l'allevamento razionale della prole, la danza, il funambolismo, l'ipnotismo, le nozze amorose, il telegrafo, l'aviazione (cioè il volo a vela e il pallone frenato), l'autarchia, la società; e infine il bene supremo di vivere solitari. Tutte queste cose sanno fare i ragni, quali più quali meno secondo la specie. Tradotte tutte quelle virtù in istinti, accolti in conveniente simbiosi nel corpo originario i necessari meccanismi, oggi vanno in volo in America senza chiedersi come né perché, ed in loro si è spenta l'ultima scintilla autonoma dell'ingegno dei loro primitivi. Giunti in soli cinquecentomila anni ad inviare un uomo a sgambettare nel vuoto, non seguiremo anche noi la stessa sorte dei ragni in un numero assai minore di secoli? Di fronte alla paurosa visione di un'umanità cristallizzata in ciechi istinti, siano pure perfettissimi, penso che unica salvezza per noi sarebbe imitare gli abitanti di Erewhon, il chimerico paese descritto da Samuel Butler; che essendosi accorti che la teoria darwiniana vale anche per le macchine e queste, evolvendosi, avrebbero finito con il sopraffare l'uomo, le distrussero tutte; augurandomi tuttavia che se la umanità si disponga a questo passo, tale distruzione avvenga dopo la mia morte ché a me le macchine, specie quelle che vincono le lontananze, piacciono molto e me ne servo quanto posso. Ma l'alternativa per la razza umana non è allettante.

Paolo Monelli

IL NOSTRO INVIATO A COLLOQUIO CON «IL PADRE DELLO STATO EBRAICO»

Ben Gurion portò Israele all'indipendenza ora vive in un "kibbuz" ai margini del deserto

Quasi ottuagenario, ha scelto per sé la vita del pioniere - Rievoca i giorni lontani quando i primi gruppi di immigrati ritornarono, dopo diciotto secoli di diàspora, a coltivare la terra palestinese - Ma non si perde nei ricordi, giudica con freddo realismo i problemi internazionali di domani: soltanto l'America e la Russia «insieme» potranno risolvere la situazione del Medio Oriente - «Nessun ostacolo insormontabile alla collaborazione con gli arabi» - L'Italia può svolgere opera utile favorendo l'avvicinamento di Israele al Mec

(Dal nostro inviato speciale)

Tel Aviv, marzo.

David Ben Gurion è il padre dello Stato d'Israele. E' Ben Gurion che il 14 maggio 1947 annunciò al suo popolo la riconquistata indipendenza, lo ha guidato due volte a vittorie «impossibili» nella guerra di liberazione e nella campagna del Sinai, ha diretto la costruzione del nuovo Stato e lo ha imposto con alto prestigio nella società delle nazioni. Nasce spontaneo il richiamo a Giorgio Washington; in questo grande vecchio la passione politica si confonde con un intenso soffio religioso, l'eredità biblica si unisce alla cultura dell'Occidente, e l'ardente nazionalismo «risorgimentale» ad un socialismo tolstoiano.

Ben Gurion, tuttavia, rifiuta la definizione di padre della patria. «Israele è un'opera collettiva che risale molto più lontano del giorno dell'indipendenza: è la conquista di tre generazioni di pionieri, incominciata ancor prima che io nascessi. Padri della patria sono quei gruppi di immigrati che ottanta, novant'anni fa ritornarono in Israele per farsi contadini. Furono i primi ebrei, dopo diciotto secoli di diàspora, a coltivare di nuovo questa terra. Avevano intuito che la resurrezione nazionale dipendeva da due condizioni che le persone di buon senso giudicavano impossibili: il passaggio dalla città alla campagna, il ritorno all'agricoltura che per due millenni ci era stata proibita, ed il ritorno all'ebraico come lingua viva. La mia generazione ha dovuto studiarlo, ma già per i miei figli è la lingua materna — anche se è stata la madre che lo ha imparato dai figli».

La signora Paula accenna di sì, con un sorriso forse suggerito dal ricordo di vecchie difficoltà. Seduta su una poltroncina un poco in disparte, assiste all'intervista nel «kibbuz» di Sde Boker, ai margini del deserto, dove da dodici anni suo marito abita e lavora più volentieri che nella casa di città. A Tel Aviv, ha un appartamento in una modesta villa del centro, di cui la biblioteca occupa la maggior parte. Ma appena gli impegni politici glielo consentono, ritorna nel Neghev, alla vita autentica del pioniere. Scoprì Sde Boker nel 1953, mentre era Primo Ministro ed il «kibbuz» stava sorgendo per iniziativa d'un gruppo di giovani e ragazze appena smobilitati; e decise di trasferirsi appena gli fosse possibile in quella nuda pianura sabbiosa, sotto le pietrose montagne del Neghev, a dissodare la terra ed allevare pecore.

Sua moglie — una donna volitiva e semplice, ardentemente socialista — non ne condivideva l'entusiasmo: allora, nelle baracche prefabbricate non c'era acqua né elettricità, ed attorno si stendevano solo magri pascoli. Oggi i Ben Gurion occupano un «bungalow» fiorito, di semplice comfort piccolo-borghese, tra i nuovi ulivi ed i giovani alberi da frutto; ma solo la presenza d'un soldato di guardia e di un telefono da campo distingue dalle altre la casa dell'ex Primo Ministro.

Lavorare nel deserto dei Profeti, dove sente la presenza delle voci antiche («senza i profeti non saremmo noi — *spiega* —, la Bibbia siamo noi, e noi siamo nella Bibbia»), *e dove vede l'avvenire del paese, per Ben Gurion è un'esigenza personale, ma anche un modo di offrire il buon esempio alle nuove generazioni, di mantenere vivo lo spirito pionieristico. Egli non teme, tuttavia, che il consolidarsi dello Stato e l'afflusso di immigrati orientali debbano impigrire lo spirito degli israeliani, spegnerne i fermenti intellettuali, «levantinizzare» il Paese.*

«Nel dopoguerra centinaia di migliaia di immigrati sono giunti da terre più povere e meno colte, ma in dieci anni speriamo di eliminare ogni differenza tra i gruppi nazionali. E' soltanto un problema di educazione. L'esperienza ha dimostrato che, con pari educazione, gli immigrati orientali valgono gli europei. Un giovane orientale, che è stato mio segretario, dirige un movimento di giovani volontari per l'educazione degli adulti. Con la comunità dell'Irak sono arrivati uomini di alta levatura, universitari brillanti, ragazzi che con grande entusiasmo lavorano a bonificare nuove terre. Venendo a Sde Boker, ho incontrato una colonia di immigrati indiani; e qui vicino c'è una scuola agricola, dove i ragazzi imparano a lavorare i campi ed a conoscere il deserto prima di farsi a loro volta maestri. Non dimenticheremo il socialismo, non si perderà lo spirito dei pionieri».

Ben Gurion parla con ferma e serena semplicità; sorride con i chiari occhi azzurri nel volto bruciato dal sole, incorniciato da una raggiera di lunghi, bianchi capelli scomposti. Uscito da una famiglia borghese della Polonia zarista, ha la solida struttura fisica del contadino, l'agilità di chi vive molto all'aria aperta (ogni giorno marcia per una decina di chilometri, per distendersi e meditare). Veste il «battle-dress» inglese, e anche questo particolare sottolinea una certa somiglianza con il «mastino» Churchill. La stanza è tutta ricoperta di libri in molte lingue: Ben Gurion ha imparato il greco per capire meglio Platone, lo spagnolo per gustare il «Don Chisciotte» e fra sei mesi, prima di compiere i 79 anni, si ripromette di conoscere abbastanza l'italiano per leggere Machiavelli nell'originale. Nella politica, dove si è dimostrato sempre un duro combattente (lo sanno anche i compagni di partito) porta una vasta esperienza culturale, la forza di una fede alimentata dal colloquio quotidiano con i profeti, e la fantasia che è il segno dei veri statisti.

Non a caso, tra gli uomini politici che ha conosciuto, ammira soprattutto Churchill e De Gaulle. Apprezza Adenauer, con il quale avviò la difficile riconciliazione tra la Germania e Israele: «E' un uomo di grande levatura morale, una forte personalità: il suo Paese gli deve in gran parte l'attuale grandezza». *Ma pone più in alto Churchill,* «che indubbiamente salvò l'Inghilterra, e forse il mondo», *e più ancora De Gaulle:* «La soluzione del problema algerino sarà sempre per lui un titolo di gloria. La sua visione dei problemi mondiali è superiore a quella di Churchill». *Tuttavia esclude una mediazione francese per la pace tra Israele e gli arabi.*

«La pace non tornerà fino a che non avrà termine la guerra fredda nella sua forma attuale: soltanto l'America e la Russia "insieme" potranno risolvere i problemi del Medio Oriente. Ma l'unità europea può affrettare quel giorno; ed anche il conflitto tra la Cina e l'Unione Sovietica, quantunque susciti per ora nuove difficoltà, ha probabilmente un aspetto positivo. Per timore dei cinesi, i russi saranno spinti ad avvicinarsi all'America».

Dopo una lotta così lunga, sarà possibile la riconciliazione fra gli arabi e gli israeliani?

«Quando sia risolto il problema internazionale, non esisteranno ostacoli insormontabili alla collaborazione dei due popoli. Da noi, se non forse in qualche profugo di paesi islamici e in pochi estremisti religiosi, non c'è odio verso gli arabi. Con i paesi musulmani dell'Africa nera collaboriamo fruttuosamente; abbiamo buoni rapporti con la Turchia, l'Iran, il Pakistan. Quand'ero giovane, in questo Paese ho avuto tra gli arabi degli ottimi colleghi, degli amici. Ancora nel 1934, pur dopo sanguinosi conflitti, eravamo giunti ad un'intesa di principio, e quando l'accordo fallì, anche per responsabilità inglese, un rappresentante arabo mi disse che quel fallimento non era l'ultima parola».

Quale sarebbe, in un futuro accordo, il destino di Gerusalemme, la città tre volte santa, oggi divisa da un muro più invalicabile di quello di Berlino? Ben Gurion sembra accettare l'attuale spartizione, che lascia tanta parte dei Luoghi sacri nelle mani degli arabi, giudicando ormai superato il progetto sempre sgradito di internazionalizzazione. «La situazione resterà qual è. Per la città vecchia — *aggiunge con un sorriso* — noi aspettiamo il Messia».

Come può l'Italia contribuire alla pace in Terrasanta?

«Non penso che nessun Paese amico, per quanto forte, possa esercitare da solo un'opera efficace. Nemmeno gli inglesi, che io ho sempre ammirato anche quando combattevo la loro politica ufficiale, e dai quali non ci divide più nessun dissidio. Il conflitto alle nostre frontiere è legato al maggior contrasto tra Oriente ed Occidente. L'opera più utile che l'Italia possa svolgere è consentire il nostro avvicinamento al Mercato comune, e condividere i nostri sentimenti di amicizia. Vede? — *e additando un piccolo bronzo, in una nicchia della parete di fronte al suo tavolo* — ho sempre davanti agli occhi il Mosè di Michelangelo: il più grande degli ebrei e il più grande degli artisti italiani».

Carlo Casalegno

Ben Gurion, ex primo ministro dello Stato d'Israele

A Genova da marzo a maggio

Conversazioni sulla Resistenza per studenti di scuole secondarie

Genova, 24 marzo

(c. m.) Nel ventennale della Liberazione, l'Istituto storico della Resistenza in Liguria ha indetto un ciclo di conversazioni sulla Resistenza, per studenti di scuole secondarie inferiori e superiori.

I temi trattati saranno: «Sintesi del fascismo dopo il crollo dello Stato liberale fino al 25 luglio 1943» dall'on. Vannuccio Faralli, sindaco della Liberazione; «Costituzione del Comitato dei partiti antifascisti e del Cln» dall'avv. A. Solari; «La Resistenza in città e sui monti» dal prof. R. Baccino e G. Gimelli; «Persecuzioni politiche e razziali» dalla professoressa E. Joff e avv. R. Ricci; «Liberazione» dall'avv. M. Cassiani Ingoni e dal prof. C. Romanzi; «Nasce la nuova Italia» dal sen. Gelasio Adamoli e dall'on. Vittorio Pertusio, ex sindaci di Genova.

Sophia Loren «signora ottantenne»

L'attrice italiana accanto all'attore Peter Ustinov durante la lavorazione del film «Lady L.». Per esigenze sceniche la Loren è truccata da anziana signora (Tel. A.P.)

DIFESA DELLA LINGUA

Salvare la grammatica e il vocabolario anche nelle canzoni e nel commercio

I parolieri diffondono un cattivo uso dell'infinito negativo: si dice «non mi lasciare» anziché «non lasciarmi» - I negozi rimangono chiusi «il», non «al» lunedì - E poi «negozio» è assai meno corretto dell'italianissima «bottega»

Rimuginando «per verba» le canzoni sclamate da Sanremo, impressiona la voga del modo imperativo con un significante ritorno del verbo Abbracciare: *abbracciami, abbracciami forte;* dove nulla è da notare o, se mai, l'antica eleganza dell'aggettivo usato come avverbio. Ma il primo di codesti imperativi è poi seguito dal negativo *non lasciarmi;* e qui il grammatico è meno d'accordo.

E' regola raramente contraddetta dai Classici che quando l'imperativo, e con meno rigore anche l'infinito e il gerundio, sono preceduti da una negativa, la particella congiuntiva pronominale si stacca e antepone: non mi lasciare. Del resto chi riflette che dette particelle si usano in luogo delle forme oggettive assolute quando si voglia richiamare attenzione piuttosto sul verbo che sulla persona converrà che «Carlo non farlo» è moscio al paragone di «Carlo non lo fare», dove il verbo campeggia meglio, e che repulsa per repulsa, ha più forza in donna corteggiata un «Non mi toccare» che non due o anche tre «Non toccarmi». Il lettore faccia poi l'uso che crede dell'osservazione del Romanelli, che siffatti imperativi negativi con l'affisso si potrebbero anche confondere con gli infiniti ammirativi — Non darti pensiero di nulla! Non parlarmene più! — che direbbero tutt'altro.

Si può generalmente osservare che lo staccare le particelle è ormai un distintivo di eleganza così raro, che i pochi scrittori che ancora lo fanno si [illegible], nella trasandatezza contemporanea, come bufali sulla neve. Anche coll'infinito dipendente da Volere, sarà meglio preporre la particella, giacché «lo voglio fare» è più lento, forte e veramente asseverativo, ha più contrappeso e simmetria, che non «voglio farlo». A maggior ragione si osserverà tale convenienza quando si abbiano più particelle accozzate insieme. Si ponga la serie «Non volendo incaricarsene — Non volendosene incaricare — Non se ne volendo incaricare»: a vista e a udito il costrutto respira meglio man mano che passa dalla prima alla seconda forma e da questa alla terza, che sebbene un po' preziosa, è la più elegante di tutte.

Anche in considerazione che non si hanno a moltiplicare gli sdruccioli senza necessità, non si abusi degli affissi; non si raccolgano dagli antichi le caricature alfieriane «dirollovi», «doneretelami», «recherollotti»; ma piuttosto i tanti esempi di armonia tramandatici dal Boccaccio, il quale ora stacca ora affigge la particella secondo che gli dice il suo infallibile orecchio.

In tempi linguisticamente deboli, le particelle sono le prime a soffrire. In tempi di «settimane corte» e di più corta grammatica fioriscono i cartellini «Questo negozio rimane chiuso al lunedì». Che è questo dativo che fa pensare a un dispetto fatto dal negoziante all'avventore Lunedì? E un falso dativo temporale che fa il paio col «dativo gastronomico» («pasta al sugo») ricordato dal Pasquali. E tutti sanno, o dovrebbero, che in un caso come quello il tempo si determina senza preposizione: il lunedì; come si dice la mattina, la sera, il due di novembre.

Materia d'osservazione è anche «negozio» che prevaricando dall'antico significato di Affare, ha soppiantato, siccome vile, l'italianissima Bottega. Ma che cosa fanno, in taluni casi, queste parole così avvilite? Cambiano aria, vanno all'estero, e ne ritornano in pompa magna. Così è che la «boutique», attecchita anche nei villaggi, guarda ormai dall'alto quel Negozio che l'aveva bandita.

Stride allora il negozio che pure aveva avuto tante soddisfazioni, e venutosi a noia, sempre che può, cerca di cambiarsi in Casa. «La casa del cappelletto». Ora è vero che tale espressione serve a indicare che in quella bottega si vendono principalmente o soltanto cappelletti, e che essi vi si trovano al meglio, come sovrani nella reggia. Ma ciò non toglie che il concetto di casa sia diverso, anzi antitetico, a quello di bottega. Casa è abitazione, qualcosa di intimo, di impenetrabile (almeno nel desiderio) agli estranei; dove la bottega non sarebbe tale se non vi entrasse chi vuole.

Triste per il commerciante di cappelletti se la sua bottega fosse veramente «casa», perché significherebbe la rinuncia, il ritiro degli stessi dalle vivificanti correnti del mondo.

Leo Pestelli

SPETTACOLI

«Prima» di Ionesco a bordo di una nave

Lo spettacolo al largo del Pireo - Fra il pubblico erano i reali di Grecia

(Nostro servizio particolare)

Atene, 24 marzo.

La «prima» della nuova commedia di Ionesco, «Delirio a due» è andata in scena in un singolare teatro: la tolda della motonave «France», in crociera sul Mediterraneo, al largo del Pireo. Fra gli spettatori i reali di Grecia, Costantino e Anna Maria, e la migliore società di Atene: a casa la compagnia di attori diretta da Mario Morgan ha offerto uno spettacolo squisitamente francese.

Vedere in V pagina i nostri servizi di *Spettacoli*

Prima dell'atto unico di Ionesco è andata in scena una farsa di Feydeau «Feu la mère de Madame», interpretata da Sophie Daumier, in una maliziosa camicia da notte e Guy Bedos, nei panni di Luigi XIV (interpreta un personaggio che torna da un ballo in maschera).

«Delirio a due», l'opera più attesa, è stata interpretata da Tsilla Chelton e Yves Beneau. E' un testo polemico, come tanti di Ionesco, sul motivo della assurdità della vita e sulla piccolezza dell'uomo di fronte al mondo, in chiave chiaramente grottesca. I protagonisti sono due amanti, che litigano in una camera mobiliata, mentre fuori infuria la guerra civile. I colpi di fucile, lo scoppio delle bombe, gli urli della folla non hanno il potere di interrompere le loro reciproche recriminazioni: e i muri crollano mentre i due continuano a discutere i loro problemi sentimentali. r. s.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Al Nuovo (Stagione Regio): questa sera ore 21 seconda di «Fidelio» di L. van Beethoven. Dir. Efrem Kurtz, protagonista Liane Synek. A spettac. iniziato è vietato l'ingresso in sala.
Alfieri: riposo. Domani sera ore 21,15 Compagnia Operette Calderoni in «Cin-ci-là» con A. Banfi, E. Dezan.
Auditorium di Torino: domani sera ore 20,45 concerto sinfonico n. 16. Direttore Constantin Iliev. Musiche di Haydn, Bartok, Franck.
Carignano: ore 21,15 Franca Valeri - Vittorio Caprioli in «Questa qui, quello là», 3 atti di Franca Valeri, regia di Vittorio Caprioli.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Alice paese meraviglie».
Istituto Officinal (via Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il canto 32° del Purgatorio.

Alcione: I Brutos - Caccherini - De Silva 16,15 - 21,15.
Maffei: «Scandali proibiti». Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 21 Compl. Fesano; cant. Marisella Senni e Franco Franchi.
Al Nirvana: ore 21 Borgione-Gelassi.
Arlecchino Danze: 21 Gianni Mascolo.
Augusteo Nuovo: 21 orch. Loris.
Castellino Danze: 21 Michelino.
Cicala Danze: 21 orch. Totuccio.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sala (Pomba, 7) 17-21 I Julius.
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-cha.
La Perla Danze: 21 Pino Pugliese.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andrè.
Le Roi Dancing: 21 Henghel Gualdi.
Masseus Danze: ore 21 I Farsoni.
Principe: ore 21 compl. I... Diversi.
Trocadero: ore 21 Luciano Messina.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15 t. 521.563: 16-21.
Abatjour, Sacchi 28, t. 541.035: 21
Acapulco (Monc. 143 t. 683.666) 21
Anaconda: f. c. Lecce tel. 259.497
Bagatelle (st. Cavoretto 2, 678.978) Motion Picture Musical syncron.
Caprice: Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Centro Club Whisky (p. Castello) 21
Club 84: M. d'Azeglio t. 60.580: 21
Crazy Club (B. Galliari 9, t. 60.092).
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736 21
Los Amigos (Un. Sovietica 511): 21
Music For Two (via Nizza 279).
Scotch Whisky (Volta 6 543.713) 21
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21
West End Gogo, st. Trefore 890.270.
Whisky Notte, Goito, t. 687.563: 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): espone A. Pividori; 10-13; 16-20.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostra silografie, acquerelli sec. XV-XVIII.
Botero (v. Botero 15): «Abacuc».
Dantesca (p. C. Felice 19): Ossip Zadkine. Sculture, guazzi, disegni.
Galatea: opere di Bacon, De Chirico, De Pisis, Magritte, Spazzapan, Sutherland, Tanguy, Vieira da Silva.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): «Grafica contemporanea».
La Bussola (via Po 9): mostra personale di Silvio Benedetto. Orario 10-13; 16-20.
S. Diego (Oriano 7/A): M. Balocco.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 omaggio a Elia Kazan «La valle dell'Eden» con J. Dean, J. Harris, R. Massey, B. Ives (Stati Uniti 1955 - technicolor minuti 115).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Stazione 3 Top Secret» George Maharis, Richard Basehart, Dana Andrews, technicolor. Orario: 15; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «Tamburi ad Ovest» technicolor, con Audie Murphy.
Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tec.
Cristallo: «Parliamo di uomini» con Nino Manfredi, L. Paluzzi, M. Lee.
Doria: «L'amico di famiglia» con Jean Marais, Anne Vernon.
Ideal: «Alla conquista dell'Arkansas» eastmancolor, scope, con Brad Harris, Horst Frank, F. Franco.
Lux: «Una Rolls Royce gialla» I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. MacLaine, panav. tech. Orario spettacoli 14,30-17-19,30-22.
Nazionale: «La città dei mostri» techn. scope, Vincent Price, Debra Paget. Viet. min. 18. Platea L. 700.
Reposi: «Taggart: 5000 dollari vivo o morto» T. Young, D. Duryea, tech.
Romano: «La bugiarda» Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno. V. 18.
Vittoria: «Come uccidere vostra moglie» tec., Jack Lemmon, Virna Lisi.

Ariston: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, A. Ladd, C. Baker, technicolor, panavision. Viet. 14.
Arlecchino: «Angelica alla Corte del Re» scope, eastmancolor, M. Mercier, G. Gemma, J. L. Trintignant. V. 14.
Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Joan Collins, scope, techn.
Capitol: «Pazzi, pupe e pillole» Jerry Lewis, G. Farrel, S. Oliver, techn.
Metropol: «Minnesota Clay» Cameron Mitchell, George Rivière, techn.
Torino: «Il balcone» Shelley Winters. Vietato 18. Apertura 10.

Alexandra: «Deserto rosso» techn. Monica Vitti, Richard Harris.
Faro: «Scappamento aperto» Jean Paul Belmondo, Jean Seberg.
Fiamma: «Assassinio a bordo» con Margaret Rutherford.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «Che fine ha fatto Totò Baby?» Totò, M. Auer, I. Holzer. Vietato ai minori di anni 14.
Hollywood: «Uno sparo nel buio» Peter Sellers, Elke Sommer, techn.
La Perla: «Siamo tutti pomicioni» Raimondo Vianello, S. Mondaini.
Maffei: «Scandali proibiti» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15-21,15. Film: «Operazione Z».
Massimo: «Matrimonio all'italiana» techn. scope, Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Viet. 14. Ult. giorno.
Orfeo: «Uno sparo nel buio» techn. Peter Sellers, Elke Sommer.
Principe: «Uno sparo nel buio» con Peter Sellers, Elke Sommer, techn.
Statuto: «Matrimonio all'italiana» techn. scope, Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Viet. 14. Ult. giorno.

Adriano: «Il vizio e la virtù» con Robert Hossein, Annie Girardot.
Alcione: «Gioventù di notte». Viet. min. 16 e Rivista I Brutos-Caccherini-De Silva 16,15 - 21,15.
Alpi: solo per oggi «Lo sceriffo è solo» con John Agar, J. Meadows.
Regina: «La bandiera sventola ancora» con Errol Flynn.

Asti: «I tre soldati» David Niven, Walter Pidgeon, S. Granger. Ap. 10.
Cravesana: «Uno, due, tre».
Milano: «Pistoleros» e «L'impero del crimine». Apertura ore 10.
Olimpia: «Sexy nudo».
Po: «Gli intrepidi vendicatori» con Richard Conte.
P. Nuovo: «Mondo infame» e «Il rifugio dei dannati». Apertura ore 10.
S. Felice: «Guerra dei mondi» techn.
S. Secondo: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, P. De Filippo.

Esperia: «Furia indiana» technicolor, scope, con Victor Mature.
Giardino: Pallottole per un fuorilegge.
Madonna Rosa: «Vento di terre selvagge» con Robert Mitchum.
Mirafiori: «Tre moglie e marito» con Van Johnson.
S. Rita: «Jeff Gordon, diabolico detective» con Eddie Constantine.

Vinzaglio: «Arriva Speedy Gonzales» cartoni animati in technicolor.

Araldo: «800 leghe sull'Amazzonia» Vic Connors, J. Mason, Fisher, tech.
Eliseo: «Pistole veloci» technicolor, scope, Audie Murphy. Apert. 13,30.
Nuovo: «La conquista del West» techn. scope, con C. Baker, D. Reynolds, J. Stewart. Or. 13,50; 21,45.
S. Paolo: «I temerari del West» technicolor, scope, con Robert Culp.

Artisti: «Lo sceriffo scalzo» Elvis Presley, technicolor, scope.
Belgio: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, Cardinale, tech.
Corallo: «Il magnifico cornuto» C. Cardinale, U. Tognazzi. Viet. 14.
Eridano: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau.
Le Salle: «1000 donne e 1 caporale».
Oropa: «La grande attrazione» tech.
V. Veneto: «Il porto delle bionde» Michel Auclair, Barbara Laage.

Astra: «La caduta dell'impero romano» tech. scope S. Loren, S. Boyd, A. Guinness, J. Mason. Ultimo 22.
Bernini: «La tela del ragno» techn. Glynis Johns, J. Hunter.
Cibraria: «Sfida alla città dell'oro» Brigitte Corey, technicolor.
Elios: «Ragazza che sapeva troppo».
Massaua: «Le tre sfide di Tarzan» J. Mahoney, W. Strode, technicolor.
Odeon: «Scandali al mare» Carlo Dapporto, V. Fabrizi, eastmancolor.
Star: «I temerari del West» techn. Robert Culp, Brian Keith.

Adua: «Vendetta dei Tughs» Varietà.
Aurora: «Cavalieri del deserto» con Randolph Scott, technicolor.
Barca: «Cerimonia infernale».
Brescia: «Ad Ovest del Montana» tec.
Châtillon: «Uno, due, tre» J. Cagney.
Eri-Dan: «Esperimento Dr. Zagros».
Falchera: «La piovra nera».
Fortino: «La regina dello strip-tease» Rita Cadillac. Vietato min. anni 18.
Lanteri: J. Gordon diabolico detective.
Malan: «Tre notti d'amore» col. sc. Catherine Spaak. Vietato min. 18.
Nord: «I compagni» M. Mastroianni, R. Salvatori, A. Girardot.
Palermo: «Follie d'estate» Chiari.
Sociale: «Angelica» colori, scope, Michèle Mercier, Robert Hossein.
Zenit: «Cittadino dello spazio» in technicolor, scope, con Rex Reason.

Baretti: «L'ultima sparatoria».
Cabiria: «Le ninfette» con Jacques Perrin, Colette Descombes.
Colosseo: «Gli invincibili» technic. Gary Cooper, Paulette Goddard.
Continentale: «L'avventuriero di re Artù» J. Scott, R. Lewis, technic.
Fiore: «I due della Legione» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Italia: «I 4 di Chicago» techn. sc. F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr.
Moderno: «Lo strangolatore di Londra» e «L'amore difficile» Gassman.
Nizza: «Paquito».
Piemonte: «La caduta dell'impero romano» S. Loren, A. Guinness, J. Mason, technicolor, scope.
S. Cuore (Nizza 56): «Alberto il conquistatore» A. Sordi. Apert. 19.
S. Carlo: «Il mantenuto» Ugo Tognazzi, M. Carotenuto, I. Occhini.
Spezia: «Donne calde di notte» tech. e «Psico terror». Apertura ore 15.

Diana: «Vergine in collegio» techn.
Dora: «L'uomo senza paura».
Roma: «Le figlie del dio Sole».
Umbria: «Gialli E. Wallace n. 3».

Alba: «Il duca nero» technicolor, scope, Cameron Mitchell.
Ambra: «Il magnifico cornuto» con Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale.
Apollo: «Il treno» Burt Lancaster, Jeanne Moreau, P. Scofield, scope.
Lucca: «L'ultimo vendicatore», con Lee J. Cobb, technicolor.
Lucento: «I due gondolieri» technicolor, scope, con Alberto Sordi.
Lutrario: «Arriva Speedy Gonzales» cartoni animati in technicolor.
Murialdo: «Il grande cielo».
Orione: «Avventura a Vallechiara» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Splendor: «La strada per Fort Alamo» G. Clark, M. Lemaire.

BEINASCO

Italia: «Le meraviglie di Aladino» technicolor, scope.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Augustus, Fiore, Milano, Zenit. — Teatro Carignano: Compagnia Valeri-Caprioli (biglietti ridotti all'Enal per domani). — Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (speciali abbonamenti ridotti in vendita all'Enal). — Torino-Messina (gradinate rid. all'Enal). — 2° Salone Arti Domestiche (biglietti ridotti all'Enal). — Bowling Mirafiori (oggi speciale riduzione Enal). — «Marionette Lupi», via S. Teresa 5: ore 16 (biglietti ridotti alla cassa).

Teatro Nuovo — Questa sera alle 21 replica di «Fidelio» di Beethoven, diretto da Efrem Kurtz, con Liane Synek, Eugene Tobin, Melitta Muszely, Willi Brokmeier, Tomislav Neralic, Anton Diakov, Arnold Van Mill.

Istituto di Filosofia via Po 18, oggi alle ore 18 il prof. Guzzo parlerà su «Storicità e psicologia».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
17 —: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
17,30: La tv dei ragazzi: «Giramondo», cinegiornale con cartoni animati.
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: La tv degli agricoltori.
19,35: Una risposta per voi, di Alessandro Cutolo.
19,50: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il sale della terra», originale televisivo di Giuseppe Dessì per la serie «Vivere insieme». Interpreti principali Aldo Barberito, Dora Calindri, Silvano Tranquilli. E' il problema della gente contadina, delusa della terra diventata avara e attratta dalle prospettive della città: che però comporta altri rischi e altre delusioni.
22,15: «Anteprima», settimanale dello spettacolo. In questo numero servizi su Rossana Podestà, sul «western» italiani e su Hollywood alla vigilia degli Oscar.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «La fiera dei sogni», trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.
22,30: «Cordialmente», settimanale di corrispondenza col pubblico a cura di Bonicelli, Ciccardini e Simongini. Presenta Enza Sampò.
23,15: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di F. J. Haydn; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Radioteatro dei ragazzi: «Gli amici di papà»; 16,30: Conversazione religiosa; 17: Giornale radio; 17,25: Le nostre canzoni; 18,10: Musiche di Boccherini e Martucci; 18,50: Piccolo concerto; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Cartoline illustrate. Divagazioni in musica; 21: «In un'antica parte del mondo», radiodramma di W. Cajoli; 22,15: Concerto del pianista V. Ashkenazy: Tre Preludi di Debussy; Studi sinfonici di Schumann; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Giacinta, musicista convinta - Vacanze d'inverno; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Balletti da opere; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Un giorno a Karachi; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Uomo vivo», romanzo di Chesterton, adattamento di Danilo Tellini. Secondo episodio; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Ciak; 21: Divagazioni sul teatro lirico, a cura di M. Rinaldi; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Concerti per orchestra; 10,55: Pagine da opere di J. Massenet; 12,05: Complessi per pianoforte e archi; 13: Un'ora con I. Strawinsky; 14: Concerto sinfonico: Mozart, Schubert, Strauss; 15,55: Musiche di Mozart; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura inglese; 18,45: Musiche di M. Bortolotti e L. Nono; 19: L'attività nervosa dall'ameba all'uomo; 19,30: Concerto di ogni sera: Von Biber, Haydn, Bartok; 20,40: Musiche di Beethoven; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di D. Sciostakovic; 21,50: I ribelli nella tradizione inglese: W. Owen; 22,35: Musiche di P. Ben Haim; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: Guglielmo Ferrero, con la partecipazione di Girolamo Arnaldi, Sano Mazzarino e Luigi Salvatorelli.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Notizie, fatti, curiosità nel mondo; 20,45: «Io e i miei tre figli», telefilm con Fred Mac Murray; 21,10: Obiettivo sul mondo; 22: Jazz club.

ECHI DI CRONACA

Una "uditrice,, laica parla del Concilio

La signora Rosemary Goldie uditrice al Concilio Ecumenico, a conclusione del IV ciclo delle Conferenze di Cultura Cattolica, sabato 27 marzo alle ore 17,45, parlerà in italiano, al teatro Carignano, sul tema: «Il Concilio visto da un laico».

Indubbio è l'interesse di tale argomento che mira a mettere in luce le ripercussioni profonde del nuovo corso della vita della Chiesa, come il Concilio stesso venga ostacolato dall'indifferenza di tanti, la causa dello sgomento e lo scetticismo di molti altri, usi a professare un cattolicesimo tramandato da vecchie abitudini. La signora Goldie sarà presentata dalla prof.ssa Augusta Grosso.

L'ingresso al teatro è libero a tutti.

La situazione edilizia in Gran Bretagna

Il governo laburista ha deciso di «controllare» l'aumento dei fitti

Il disegno di legge è stato varato l'altro ieri - Proteggerà gli inquilini degli alloggi «medi» - Sarà possibile ricorrere al Comune contro le pigioni «eccessive» - Il ritmo di costruzione di 300 mila case all'anno è salito, nel '64, a 350 mila: obiettivo dei laburisti è raggiungere le 400 mila abitazioni annue

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 24 marzo.**

In Inghilterra non esiste una crisi edilizia, se per crisi s'intende un acutissimo ma temporaneo travaglio. Esiste un problema edilizio, ed è enorme. In vent'anni molto è stato fatto da alcuni governi, poco da altri. Il «labour party» è tornato al potere, ha varato ieri un nuovo progetto di legge sui fitti e il nuovo ministro dell'Edilizia, il pugnace e irrequieto Richard Crossman ha assunto l'incarico con slancio e risolutezza.

Gli inglesi vivono o in *houses* o in *flats*. Le *houses*, case, hanno almeno due piani e vanno dal palazzo in Mayfair al tugurio degli *slums*. Una *house*-tipo nuova, eretta dal comune, per famiglia piccolo borghese, alla periferia della capitale, ha tre stanze da letto, un salotto e costa, per costruirla, sui tre milioni ottocentomila lire. Il *flat* è il nostro appartamento e, con voce d'importazione americana, anche gli inglesi cominciano a chiamarlo *apartment*.

In quest'isola, con una popolazione quasi pari all'italiana, esistono diciassette milioni di abitazioni, cinque milioni costruite dalla fine della guerra. Di questi 17 milioni, metà sono *houses*, metà *flats*. L'ascesa nel numero degli appartamenti, un tempo disdegnati, è stata rapida: sia per i mutati gusti delle nuove generazioni, sia perché gli edifici con *flats* occupano meno spazio dei lunghi filari di *houses*.

Un'abitazione, naturalmente, può essere comprata o presa in affitto: ma la classificazione è meno semplice di come sembra. Di rado s'acquistano appartamenti; s'acquistano *houses*, con il cosidetto *freehold*, che rende proprietari in perpetuo anche del terreno sottostante. Vi è poi il comunissimo sistema del *lease*, usato per *flats* o *houses*. A differenza del contratto d'affitto vero e proprio (revocabile con poche settimane di preavviso) il *lease* garantisce all'inquilino l'uso dell'alloggio, alla medesima pigione, per un periodo che può andare dai cinque ai novantanove anni. Il *leaseholder* può subaffittare ad altro locatario ed egli a sua volta.

Delle *houses* o *flats* eretti dal '45, il quaranta per cento è opera dell'iniziativa privata, singoli o imprese. L'altro sessanta per cento è iniziativa delle *local authorities*. L'attività edilizia degli enti locali è finanziata dalle alte imposte comunali, calcolate non sul reddito del contribuente ma sul valore del suo alloggio, e da stanziamenti statali. Lo Stato dà a municipi e province per tali spese 60 milioni di sterline all'anno (105 miliardi di lire). In linea di massima, le abitazioni costruite dalle *local authorities* sono date in affitto a pigione settimanale: quelle innalzate dai privati sono occupate o dal proprietario o da un locatario con lungo *lease*.

Dal 1953, si costruiscono 300.000 case l'anno, fra *houses* e *flats*, private e comunali, ma nel '64 s'arrivò a 350.000. Il governo laburista mira alle 400.000. Il governo conservatore era fiero di quella «quota 300 mila» ma, in realtà, altri paesi compivano sforzi ben più massicci. Oggi, l'Inghilterra è quasi in coda nella classifica europea. La Germania Ovest è in testa con 10,2 case nuove ogni mille abitanti; l'Italia è all'ottavo posto, con 6,7; la Gran Bretagna al decimo, con 5,8.

La natura del problema edilizio inglese è compendiata nel «discorso della regina», il programma governativo letto dalla sovrana all'apertura di questo Parlamento, in autunno. «*Il mio governo attuerà un'energica politica edilizia diretta a produrre abitazioni in maggior numero e di migliore qualità; agirà per rendere più moderna l'industria edile; ripristinerà il controllo dei fitti; istituirà un organo dotato di vasti poteri per acquistare terra per la comunità*».

Sono insomma quattro punti:

1) occorrono più abitazioni, e presto. Nel centro-nord, soprattutto a Liverpool, Birmingham, Manchester, la guerra contro gli *slums* è lungi dall'essere vinta: si devono ancora abbattere e sostituire oltre 600 mila catapecchie, miserabile eredità della «rivoluzione industriale».

2) occorre migliorare la qualità. L'industria edile è la più inefficiente in Inghilterra. Antiquata, lenta, atrofizzata da «pratiche restrittive». Un'autorevole associazione di consumatori ha stabilito che delle abitazioni nuove, una su dieci è difettosa;

3) affitti. E' di ieri un nuovo complesso disegno di legge. Non impone nuovamente un rigido «blocco», quale esisteva prima del '57, ma cerca di proteggere gli inquilini di case sotto un certo valore. Vi sarà pertanto un «controllo» delle pigioni in quelle proprietà che non superino il valore massimo (stabilito dallo Stato in base al potenziale reddito annuale dell'alloggio) di settecentomila lire a Londra e trecentocinquantamila altrove. Gli inquilini che considerino «eccessivo» l'affitto potranno rivolgersi al Comune. Speciali funzionari avranno il compito di «negoziare» una intesa fra padrone di casa e locatario;

4) il prezzo dei terreni continua a salire; non vi è limite; il suolo è oro. Si odono cifre favolose. La speculazione non manca ma — spiegano le autorità — il fenomeno è dovuto principalmente alla celere diminuzione della terra disponibile per l'edilizia urbana. I Comuni che vogliono un'area fabbricabile, e ne giudichino esagerato il costo, possono rivolgersi a uno speciale tribunale e ottenerla a «prezzo di mercato». Si elimina insomma la speculazione più sfacciata: ma, essendo già vertiginosi i «prezzi di mercato», l'onere per le *local authorities*, lo Stato e il privato è diventato sfiancante. E' questa situazione che un importante e prossimo progetto governativo mira a sanare. L'obiettivo dichiarato è: ridurre, o almeno arrestare, gradualmente il livello generale dei prezzi. Come? I ministri non hanno ancora trovato un'intesa sul meccanismo. Per ora si sa solo che un ente statale comprerà le aree fabbricabili desiderate.

In questa intricata situazione come si trova il cittadino in cerca di alloggio? Chi ha soldi, non ha problemi: basta che paghi. Quanti hanno mezzi modesti cercano una casa comunale. Chi la trova, ha un alloggio buono o discreto e sempre economico. La pigione mensile per un *flat* nuovo con quattro stanze da letto s'aggira sulle 18 mila lire: per una *house*, poco più. La più bassa pigione municipale a Londra è di cinquemila lire al mese: una camera da letto, un soggiorno, servizi. Ma le «liste d'attesa» comunali sono lunghe e non tutti possono attendere.

Sotto il torchio sono pure i redditi medi. Per un appartamento «decoroso», non ammobiliato, a Londra, si chiedono dalle 70 alle 150 mila lire mensili: più l'imposta comunale che, in un buon quartiere, può andare dalle 130 alle 300 mila lire l'anno. Per lunghi *leases* occorrono versamenti di varie migliaia di sterline. La soluzione migliore è sempre l'acquisto della tipica casetta con giardino: prezzo, dai sei milioni in su. Mutui sono ottenibili dalle 800 e più «Società edilizie», e ripagabili in 25-30 anni. Ma adesso il credito è ristretto, l'interesse è sull'otto per cento (e sempre composto, per cui il prezzo finale è ben più elevato dell'iniziale); nè il numero nè la qualità delle case soddisfano la domanda. Wilson ha giocato grosso mettendo Crossman, uomo senza esperienza amministrativa, all'Edilizia. Ma se si vuole avviare l'immane problema verso una graduale soluzione, occorrono proprio le doti che Crossman sembra avere: coraggio e immaginazione.

Mario Ciriello

CRONACA TELEVISIVA

Il potere e il delitto nei drammi di Shakespeare

Debutto dell'antologia «Tutto il mondo è teatro» - Assurda concorrenza con «Almanacco» - Stasera «La fiera dei sogni»

Facciamo anzitutto notare una grossa incongruenza dei programmi, un deplorevole errore: l'avere trasmesso alla stessa ora, l'uno sul primo canale e l'altro sul secondo, «Almanacco» e «Tutto il mondo è teatro». E' chiaro che il pubblico che segue «Almanacco» è lo stesso che segue con interesse una rassegna shakespeariana: per cui la concomitanza ha creato indubbiamente delle perplessità e dei rammarichi. Pensiamo che in definitiva ne abbia scapitato «Tutto il mondo è teatro»: la gente, per abitudine, resta più volentieri sul primo canale e preferisce sempre una trasmissione collaudata e conosciuta (nel caso di «Almanacco», conosciuta da molto tempo e favorevolmente) a una nuova.

La concorrenza di «Almanacco» (che ieri sera allineava un impressionante servizio sulla ibernazione, un'inchiesta sulla Malesia leggendaria e la Malesia d'oggi, un nervoso profilo di Humphrey Bogart) è, se non schiacciante, dura; e se l'assurda programmazione continuerà nelle prossime settimane, l'antologia del mondo di Shakespeare rischierà di avere una platea alquanto ristretta.

E invece, al contrario, se meriterebbe una ampia. La puntata d'esordio ci è parsa positiva. Si potranno discutere i dettagli, ma l'insieme aveva un'aria ordinata e sostanziosa. Carlo D'Angelo era il presentatore e, se vogliamo adoperare due parole di uso ormai comune prese buffamente a prestito dalla terminologia tecnica ferroviaria, il conduttore dello spettacolo e il coordinatore. Opportunamente c'è stata un'introduzione in cui D'Angelo servendosi di quadri, di stampe e di rapide scene recitate su un tipico palcoscenico elisabettiano, ha inquadrato il grande poeta nella sua epoca storica, letteraria e teatrale. Dopo di che si è passati al primo capitolo della serie. Argomento: la ruota del re, ossia l'avvicendarsi turbinoso e drammatico di sovrani e usurpatori sul trono d'Inghilterra fra delitti, tradimenti, violenze, crudeltà. Abbiamo ascoltato brani dal «Riccardo II», dall'«Enrico VI», dal «Riccardo III», dall'«Enrico VIII»: brani stupendi e aspri che D'Angelo ha cercato di legare e inserire in un discorso compatto. Il che a volte è avvenuto agevolmente e altre volte invece presupponeva nello spettatore un certo grado di preparazione specifica. E questo era un difetto; al quale aggiungiamo un difetto forse più grave: la scarsezza di parecchi attori, specie di quelli che interpretavano parti minori ma purtuttavia importanti per l'equilibrio della scena, i quali non si dimostravano all'altezza dei personaggi né per fisico né per temperamento e autorità. Per un giudizio complessivo più approfondito attendiamo comunque le prossime puntate.

* *

Il telegiornale vive da qualche giorno, felicemente, di imprese spaziali: gli astronauti russi, gli astronauti americani, il recupero della capsula e le foto a distanza ravvicinata delle rughe della Luna.

* *

Stasera scelta fra la rubrica «Vivere insieme» (che presenterà una commedia di Giuseppe Dessì, «Il sale della terra» sul problema degli immigrati) e la solita «Fiera dei sogni» che avrebbe bisogno di qualcosa che veramente la scuotesse e la animasse: l'ultima puntata, nonostante la macchietta del «mago», era, tutto sommato, una modesta e spesso soporifera festicciola in famiglia e il grido di Bongiorno «Allegria!» aveva quasi l'aria di una presa in giro.

In seconda posizione avremo da una parte la rassegna «Anteprima», sempre raccomandabile, e dall'altra il settimanale «Cordialmente» che si sta affermando come una trasmissione seria e civile, ricca di piccole inchieste acute e spregiudicate: anche qui lo spettatore sarà messo di fronte ad una scelta imbarazzante.

Nel tardo pomeriggio, alle 19,35, «Una risposta per voi» del prof. Cutolo. Abbiamo già rilevato che ci sembra inopportuna la coesistenza di due programmi di colloqui con il pubblico (questo di Cutolo e «Cordialmente») proprio nella stessa giornata.

* *

E' noto quale ondata di violente proteste abbia suscitato a suo tempo il varietà musicale turistico «Un giorno ad Acqui» (in quella città si sta ancora aspettando una trasmissione riparatrice). Intanto, per il 22 aprile, è annunciata un'altra puntata della serie, sempre diretta dal regista Enzo Trapani. Stavolta lo *show* sarà ambientato nell'Italia meridionale e avrà per titolo *Un giorno a Castellammare*.

u. bz.

Produttore cita Panelli per uno sketch alla tv

Roma, 24 marzo.

(r. s.) Lo *sketch* sul produttore cinematografico, interpretato sabato 13 marzo da Paolo Panelli alla tv, ha provocato una citazione per danni da parte del signor Giorgio Marzelli, amministratore della società che ha prodotto il film «L'incendio di Roma». Con l'attore, sono stati chiamati a giudizio anche la Rai, gli autori della scenetta Castellano e Pipolo, il regista Antonello Falqui.

Il produttore sostiene che una battuta pronunciata da Panelli rischia di compromettere l'esito commerciale del film, di prossima programmazione in Italia, e per il quale la sua casa ha speso 250 milioni.

Altri due Rembrandt venduti per 462 milioni

Londra, 24 marzo.

Continuano in Inghilterra le sensazionali vendite all'asta di capolavori del Rinascimento europeo. Altri due Rembrandt sono stati venduti per una somma complessiva di 462 milioni di lire: il *Ritratto di un uomo* per 244 milioni e il *Ritratto di Saskia* (la moglie del pittore) per 218 milioni. Tutti e due i quadri, dipinti nel 1635, sono andati ad acquirenti americani.

La serie di vendite ad acquirenti in maggioranza stranieri ha scatenato una vivace campagna di stampa in Gran Bretagna. I giornali inglesi chiedono che le autorità impediscano legalmente l'uscita dal paese dei tesori artistici messi all'asta in questi giorni.

Il 21° anniversario del crudele eccidio nazista

Ricordati i 336 martiri delle Fosse Ardeatine alla presenza di Saragat che scampò alla strage

Leonardo Azzarita, padre di un caduto, rivela la «versione autentica» dell'evasione del Capo dello Stato dal braccio tedesco di Regina Coeli, dal quale furono prelevati i detenuti politici uccisi per rappresaglia - Il ministro Taviani nel discorso ufficiale ammonisce: «Tutti i sopravvissuti di quel tempo, ma soprattutto i giovani che non l'hanno conosciuto direttamente, sappiano sempre ricordare»

(Nostro servizio particolare) **Roma, 24 marzo.**

Il ventunesimo anniversario della strage delle Fosse Ardeatine, dove il 24 marzo 1944 i nazisti uccisero per rappresaglia 336 detenuti politici prelevati dal carcere di Regina Coeli, è stato commemorato stamane alla presenza del capo dello Stato Saragat.

Quest'anno la cerimonia ha voluto unire idealmente le vittime delle «Ardeatine» con i 1830 caduti di Marzabotto, il piccolo comune sull'Appennino emiliano dove si scatenò la furia tedesca nel settembre del 1944. Un'urna contenente terra di Marzabotto è stata murata all'ingresso del mausoleo ardeatino in granito compatto, e l'antistante piazzale è stato dedicato ai «martiri di Marzabotto». Un'altra urna con pozzolana delle cave Ardeatine sarà racchiusa nel sacrario di Marzabotto, la cui piazza già dall'anno scorso è intitolata ai «Martiri delle Ardeatine».

Come ha detto il ministro dell'Interno Taviani nel discorso ufficiale di stamattina, «il simbolico incontro con Marzabotto vuole significare l'accostamento del supremo olocausto delle Ardeatine a tutti gli olocausti offerti dagli italiani durante la guerra e la Resistenza». *E ancora:* «I martiri ci hanno lasciato un monito: la causa della libertà e della democrazia si serve con pazienza e spirito di abnegazione». *Il ministro Taviani ha sottolineato che la cerimonia deve servire* «perché tutti — i sopravvissuti di quel tempo fortunoso ed eroico, i giovani che quel tempo non hanno direttamente conosciuto — tutti possano e sappiano ricordare, possano e sappiano non dimenticare».

Stamane, nella folla che assisteva alla celebrazione, molte erano le famiglie dei martiri delle Ardeatine e di Marzabotto, ma moltissimi i cittadini in visita e, soprattutto, gli studenti.

Dopo una Messa celebrata dall'ordinario militare mons. Arrigo Pintonello per i 253 caduti cattolici, il rabbino-capo di Roma, Toaff, ha recitato le preghiere ebraiche per le 83 vittime israelitiche.

Leonardo Azzarita, padre di un caduto delle Ardeatine e presidente dell'Associazione famiglie martiri per la Libertà, ha ricordato che Saragat è stato il primo Presidente della Repubblica che, nel messaggio d'investitura, si è richiamato con insistenza ai legami fra la Resistenza e la democrazia. Azzarita ha poi rivelato la «versione autentica» dell'evasione di Saragat, Pertini e altri antifascisti dal carcere di Regina Coeli, nel gennaio del '44, cioè due mesi prima dell'eccidio.

«E' ormai storia precisa e documentata — *ha detto Azzarita* — che riuscirono ad evadere dal braccio tedesco di Regina Coeli, dov'erano rinchiusi dalla metà di ottobre, grazie a un'audace e complessa mistificazione organizzata e attuata da Filippo Lupis, Peppino Sapienza, Giuliano Vassalli, dal dr. Monaco, medico del carcere e da sua moglie Marcella». *Gli organizzatori della fuga, procurati documenti falsi ai detenuti, si presentarono al dr. Carretta, direttore della prigione, con un ordine apocrifo di liberazione. Dinanzi alla perplessità di Carretta, che voleva conferma telefonica dalla Questura, Vassalli, Lupis e la signora Monaco, andarono nella sede della polizia Africa italiana. Con uno stratagemma, riuscirono a inserirsi nel telefono diretto della Questura, ripetendo esacamente al carceriere di liberare i prigionieri.*

Saragat, Pertini e i loro compagni evasero il 24 gennaio 1944, sfuggendo così alla strage delle Ardeatine, compiuta due mesi dopo. Il Capo dello Stato ascoltava commosso questa rievocazione. Azzarita ha quindi annunciato che alle Ardeatine sarà costruito il «Sacrario nazionale della Resistenza».

Hanno poi parlato il sindaco di Roma, Petrucci, il sindaco di Marzabotto, sen. Giovanni Bottonelli, il presidente della Provincia, avv. Nicola Signorello (che ha ricordato l'opera di Pio XII) e il ministro Taviani. Per tutta la giornata le 336 tombe di granito sono state visitate da migliaia di persone, che le hanno coperte di fiori. Un pellegrinaggio popolare da piazza Venezia a Porta S. Paolo, luogo dei combattimenti dell'8 settembre, ha chiuso le celebrazioni.

Lamberto Furno

Taviani, da sinistra, Zelioli Lanzini, il presidente Saragat, la on. Rodaro ed il Rabbino capo di Roma alla cerimonia delle Fosse Ardeatine

La legge sul cinema alla Camera

Approvati i premi per i film di qualità

(Nostro servizio particolare) **Roma, 24 marzo.**

Tre altri articoli della nuova legge sul cinema sono stati approvati oggi dalla Commissione Interno della Camera, sotto la presidenza dell'on. Scalfaro e con l'intervento del ministro Corona. Si tratta degli articoli 6, 7 e 8, che fissano gli abbuoni sui diritti erariali e i premi di produzione ai film nazionali, e i «premi di qualità» da assegnare a non più di dieci film per ogni semestre.

L'articolo 6 concede agli esercenti di sale cinematografiche che proiettono un solo lungometraggio nazionale, ammesso alla programmazione obbligatoria, un abbuono del 18 per cento dei diritti erariali introitati a norma di legge. L'abbuono è elevato al 35 per cento limitatamente alle giornate di spettacolo in cui il prezzo massimo del biglietto sia inferiore alle 200 lire.

Con l'articolo 7 viene attribuito, al produttore del lungometraggio nazionale ammesso alla programmazione obbligatoria, un contributo pari al 13 per cento dell'introito lordo degli spettacoli nei quali il film nazionale sia stato proiettato, per un periodo di 5 anni dalla data della sua prima proiezione in pubblico.

Identico contributo, nella misura dello 0,25 per cento e da dividersi in parti uguali, è concesso a favore del regista e degli autori del soggetto e della sceneggiatura che siano cittadini italiani e risultino iscritti nel registro cinematografico della Società italiana autori ed editori.

L'articolo 8 riguarda gli «attestati di qualità», da rilasciare «ai lungometraggi» ammessi alla programmazione obbligatoria che abbiano particolari qualità artistiche e culturali. Questi attestati non potranno essere superiori a 10 per semestre.

a.

La Camera approva la legge contro le «macchine mangiasoldi»

Ora sarà trasmessa al Senato

Roma, 24 marzo.

Il disegno di legge governativo che vieta l'uso degli apparecchi automatici e semi-automatici da giuoco (flippers) nei luoghi pubblici o aperti al pubblico e nei circoli ed associazioni di qualsiasi specie, è stato approvato, in sede legislativa, dalla Commissione Interno della Camera con 23 voti favorevoli e 6 contrari. Alla riunione era presente anche il ministro dell'Interno, Taviani.

Il provvedimento, che andrà in vigore 4 mesi dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, considera «*apparecchi o congegni automatici o semiautomatici da giuoco quelli che possono dar luogo a scommesse o consentono la vincita di qualsiasi premio in danaro o in natura*, anche sotto forma *di consumazione o di ripetizione di partita*».

A carico dei contravventori della disposizione legislativa sono previste numerose sanzioni, fra cui la sospensione da uno a sei mesi della licenza del pubblico esercizio. Il provvedimento dovrà essere ratificato dall'altro ramo del Parlamento, prima di divenire esecutivo.

SULLO SCHERMO

Due western tradizionali

(Ideal) — La scoperta di alcune pepite d'oro nella già edenica valle dell'Arkansas scatena l'ondata dei cercatori con grande dispetto degli Indiani che si vedono minacciati nei loro confini e con gongolamento di banditi e avventurieri che da quell'inevitabile conflitto di interessi sperano di avere occasione di rapinare e d'arricchire. E così accade. La mappa del filone, oggetto di tante bramosie, e senza la quale i cercatori vanno al buio, è il motivo che determina l'azione, assai frastagliata, dello scope a colori, di coproduzione italo-franco-tedesca *Alla conquista dell'Arkansas*, diretto dal regista Alberto Cardone non senza scaltrezza ai fini dello spettacolo ed al tempo stesso rigorosamente scevro di invenzioni originali.

Vi è ribadita la maledizione dell'oro, come apportatore di inimicizie e di sangue: i buoni, molti dei quali sono nella carovana, hanno un luogo nettamente distinto dai malvagi, talché la giustizia potrà alla fine menare i suoi colpi senza sbagliarsi; gli indiani, lesi nei loro diritti e armati di sole frecce, sono simpatici, e faranno lega coi bianchi buoni contro i pravi; non manca l'idillio fra il prode cow boy e la quaccherina; e insomma fra molti quadretti di genere, energiche sparatorie e galoppate e altri espedienti di spettacolo messi in opera senza economia di mezzi, il film si fa accettare da quel pubblico cui è diretto. Mario Adorf, Horst Frank, Fulvia Franco, Marianne Hoppe e Brad Harris, i principali interpreti.

* *

(Reposi) — Gli Indiani fanno capolino anche nell'altro western del giorno, l'americano *Taggart 5000 dollari vivo o morto*, diretto a colori da R. G. Springsteen, ma soltanto all'epilogo, per finire di accomodare le faccende del tribolatissimo protagonista Kent Taggart, cercato a morte da tre sicari per aver egli ucciso in una sparatoria il figlio d'un facinoroso allevatore di bestiame che aveva sanguinosamente impedito alla famiglia Taggart di prendere possesso della terra loro assegnata dal governo.

Anche qui, ma con meno malizia e per una casistica anche più trita, il giusto ottiene il meritato trionfo sui birbanti anche la grazia a una mira incomparabilmente superiore, e nella sua affannosa fuga raccatta un'attraente fanciulla che poi gli rimarrà. Sceneggiatura (che è tolta da un romanzo di Louis d'Amour) e regia sono d'ordinaria amministrazione, e così la recitazione cui provvedono Tony Young, Dick Foran e l'anziano, ma sempre buono come «vilain», Dan Duryea.

l. p.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in [redacted] aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche [redacted] per la risposta.*

Coloro che desiderano [redacted]nere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computato per cinque parole. In tal [redacted] all'importo dell'intero annuncio dev[redacted] aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata [redacted] cassette.

[redacted] quindi il diritto di verificare le lettere e di incanalare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, [redacted] inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» e «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sitfor, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. O612

ATTREZZATURA macchinari edili seminuovi occasione unica svendesi. Telefonare 0121-5540. A30545

CERCASI [redacted] attrezzature [redacted] falegnameria. Telefonare 326-292.

CERCASI politene neutro rottame materozzi o film. Telefonare 92-225.

CHALET ville prefabbricate lusso visitate esposizione prefabbricati Garberino, Terzo (Alessandria).

ELEVATORE meccanico carbone, Fiat 26 ribaltabile, sega circolare, attrezzi vari vendesi. Telefonare 280-358.

FRESATRICI, presse, torni, trapani, limatrici, rettifiche, filettatrici, dentatrici, alesatrice, pialiatrice, bilanciere. Via Ribet 16. O21

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46, tel. 267-650. O609

OCCASIONE vendiamo scala [redacted], scansia ferro, boiler, materiale elettrico. Telefonare 772-175.

PARTITA traversine legno per binari gru cantieri ferrovia [redacted]. Via Francesco Gonnin 59. A30039

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Feit, Monginevro 226, tel. 331-591.

PRESSAPIEGATRICE rotolatrice cesoiatagliatrici, saldatrici, trapani, paranchi ecc., vendesi, via Castelgomberto 91. A30702

[redacted] mq. 2000 pannelli prefabbricati [redacted] 3,10/3,40 x 80 h. 0,12. Telefonare 512-757.

TELESALVAMOTORI aria, [redacted]. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura [redacted], Cairoli 32, telefono 874-646. O5266

TRASFORMATORI, alternatori, motori isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

VENDONSI puntelli legno per fognature gallerie lunghezza da 0,50 a m. 6. Via Francesco Gonnin 59.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Gosmol, tel. 758-898. O26

ARTIGIANO muratore esegue lavori murari, pavimenti, tetti, rivestimenti lavori vari anche fuori Torino. Telefonare 361-249. A31075

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORAZIONI veramente esperti tappezzerie, vetrificazioni, ducotone, 12.000-10.000, facilitazioni. Telefonare 343.471. A30683

DECORIAMO tappezziamo alloggi, ville, alberghi ovunque, ducotone 12.000 - 8000 camera. Tel. 791-101.

IMPIANTI riscaldamento caldaie, bruciatori, refrattari, pompe, manutenzioni. Bosco, tel. 595-580.

LATTONIERE attrezzatissimo cambia grondaie, falde, camini, coperture varie. Telefonare 850.193. A30698

LATTONIERE idraulico esegue lavori cottimo [redacted] Torino-Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4633 — Torino». A30970

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE [redacted] A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, [redacted]. O957

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI, RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-836.

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Italfidi, Principe T[redacted] 6, telefono 663-301. O[redacted]

A. AFFARONE cedo rivendite pane 1.800.000, 800.000 contanti volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. POSSESSORI auto, [redacted], terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FIO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834.

A. 800.000 contanti rimanente dilazionato cedo avviatissimo negozio alimentario frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O29

AFFARONE cedesi frutta verdura. Telefonare 389-692. A31080

AFFITTANSI lungomare Pietraligure [redacted] mq. 80 già approntati e, a richiesta, con licenze, da arredarsi a tavola calda e bar. Scrivere: D'Alessio, Pietraligure. 22096

AFFITTASI cause familiari avviatissimo laboratorio sartoria centrale tre vani. Telefonare ore pasti 546-741.

ALASSIO affittasi pensione attrezzata arredata 18 camere servizi, vicino mare. Società Aurelia, Alassio.

AUTORIMESSA attuali 240 auto affitto 600.000 contratto novennale, tariffe elevate, cedesi. SIF, Re Umberto 68. O942

AUTORIMESSA pianterreno 70 auto 30 moto officina lavaggio cedesi. Telefonare 690-607 dalle 9 alle 19.

AVVIATA maglieria merceria cedesi zona Santa Rita. Telef. 365-463.

AVVIATI, comunicanti, cediamo drogheria 500.000, salumeria 800.000 più fondi. Telefonare 589-470.

AVVIATISSIMO e centrale negozio maglierie confezioni Alassio cedesi. Telefonare ore ufficio 761.071.

BAR superalcoolici ottima posizione incasso 40.000 cedo 6.200.000. Telefonare 512-677. O80

BIANCHERIA negozio ottima posizione svendo, trasferendomi. Telefonare 725.165. A31034

CAUSA espatrio latteria 150 litri 45.000 giornaliere cedo 3.200.000. Telefonare 512-677. O80

CAUSA maternità vendo latteria, bar, zona commerciale 3.200.000. Telefonare 769-966. A31083

CAUSA trasferimento vendesi torrefazione Grugliasco, viale Gramsci 9. Telefonare 785-280. A32158

CEDESI avviatissimo caffè superalcoolici con biliardo e alloggio. Telefonare 296.421. A31119

CEDESI causa malattia piccolo negozio tessuti su corso eventualmente anche vuoto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4643 — Torino».

CEDESI confezioni uomo donna ragazzo zona sviluppo, retro abitabile. Telefonare 325-189. A31067

CEDESI latteria largo Cardinal Massaia 48. Telefonare 210-825.

CEDESI negozio pettinatrice per causa malattia. Telefonare 579-586.

CEDESI risuolatrice annesso licenza vendita. Telef. 367-757 ore 14-15 ore 21. A31070

CEDESI rivendita pane latteria, stessa casa causa trasferimento. Telefono 768-931. O154

CEDESI ufficio pratiche automobilistiche e assicurazioni, anche eventuale gerenza. Telefonare 482-955.

CEDO affittacamere 7 camere 11 letti. Visibile ore pasti. Tel. 518-394.

CEDO avviata cartolibreria giocattoli alloggio retro vicino scuola. Telefonare 325-123. A31653

CEDO avviatissimo studio estetico causa trasferimento. Telef. 500-784.

CEDO caffè bottiglieria cucina, via forte passaggio. Telefonare 723-107.

CENTRALISSIMO [redacted] vendesi 3 milioni. Telef. 527-831 ore ufficio. A31626

CENTRO S. Rita negozio tessuti confezioni avviatissimo sartoria cedo. Telefonare 364-485. A31020

CERCO cinema anche parrocchiale in gerenza periferia Torino. Telefonare 732-314 ore ufficio.

CERCO privatamente 2.000.000 garanzia serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8512 — Torino».

COMMESTIBILE vecchia licenza polli conigli, affitto [redacted] compreso alloggio, trasferibile, svendo 1 milione 400.000. Telefonare 210-935.

DENTISTA medico cercasi per collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5018 — Torino».

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria avviatissima, arredamento moderno. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, nuova apertura, zona scuole. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere rivendita pane, 20.000 giornaliere dimostrabili, 2.700.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 135 macchine, tariffa media 5200. O890

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 70 macchine, tariffa media 5000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede profumeria redditizia, arredamento moderno, 1.600.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cerca socio finanziatore 5.000.000 costruendo albergo zona villeggiatura.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio busti e biancheria, avviatissimo, redditizio. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [redacted] alimentari Riviera Ponente, 85.000 giornaliere garantite, adatto nucleo familiare. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede casalinghi, materiale elettrico bloccansi con merce 3.800.000 trattabili. O896

FARMACIA paese vicino Chivasso redditizia do in affitto. Tel. 679-463. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8558 — Torino». A30693

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo: anni 20, interesse 2%. Colmi, Piasticopoli, Milano. Telefoni [redacted]. 21886

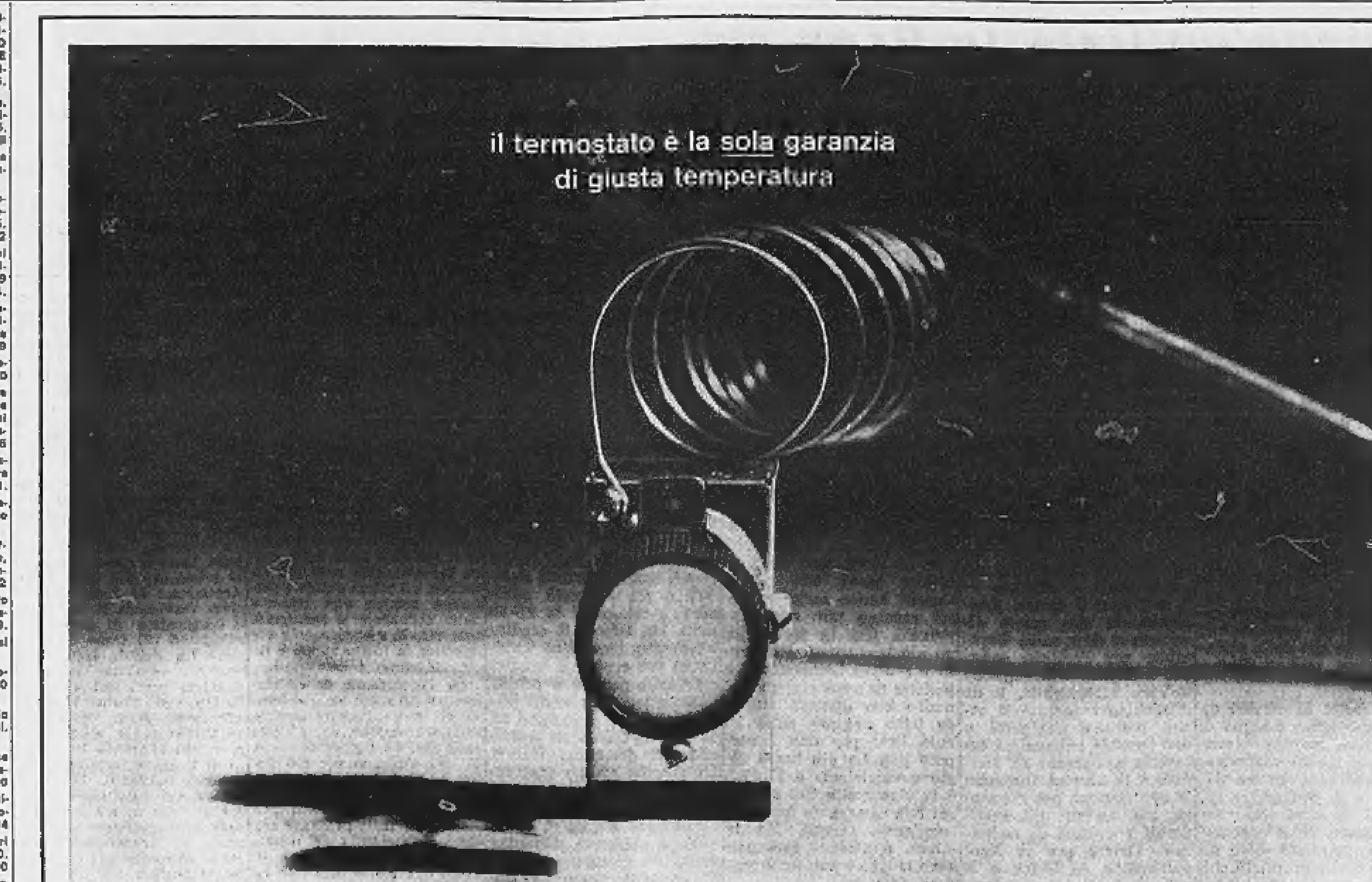
FRUTTA verdura, avviatissimo attrezzatura moderna, ragioni famiglia, cedesi. Tel. 519-396. O141

LATTERIA bar [redacted] ritiro commercio, tel. 725-712. A30087

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21. O633

LAVAGGIO auto cedesi. Telefonare 339-644. A30992

[redacted] avviatissima causa malattia cedesi 1.500.000 [redacted]. Cubito, tel. 758-949. O854



Guardate le lavatrici Zoppas in tutti i particolari
c'è più cura per il vostro bucato, più sicurezza per il vostro corredo

Proprio la temperatura che voi volete

Il termostato vi assicura un bucato perfetto. Perché solo il termostato garantisce che sarà sicuramente raggiunta e automaticamente controllata all'interno della lavatrice la temperatura che voi volete.

I fori del cestello sono a prova di calza di nailon

Certo, nessuna di voi pensa di lavare una calza di nailon nella sua lavatrice. Ma i nostri tecnici hanno pensato: se le lavatrici Zoppas trattano così delicatamente una calza di nailon a maggior ragione garantiranno ogni sicurezza al vostro bucato, prolungando la durata della vostra biancheria. Controllate attentamente i fori del cestello: sono stati realizzati a sezione conica con bordi arrotondati perché possiate affidare il vostro corredo (ed è un capitale) alle lavatrici Zoppas, con tutte le garanzie.

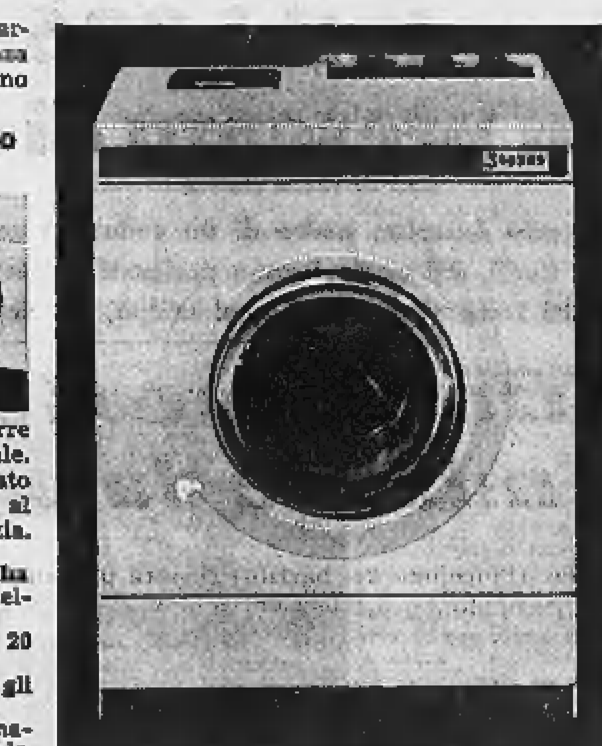
Il detersivo giunge senza grumi sulla biancheria (e non la rovina)

Non dovrete introdurre il detersivo attraverso l'oblò perché tutte le lavatrici Zoppas sono dotate di una capace vaschetta che provvede a sciogliere automaticamente il detersivo. Così il detersivo arriva sulla vostra biancheria senza quei pericolosi grumi che rovinano il tessuto.

Non occorre estrarre il filtro dopo ogni lavaggio

Il filtro Zoppas è facile da estrarre perché situato nella parte frontale. Ed è stato appositamente studiato grande e spazioso, per ridurre al minimo gli interventi di pulizia.

La Superautomatica Zoppas 563 ha
- L'Overwash: il ciclo in più nella fase finale del lavaggio.
- Due livelli d'acqua: normale 20 litri, alto 30 litri.
- Uno speciale ciclo lana per gli indumenti delicati.
- Lo speciale miscelatore automatico per acqua calda e fredda.



Superautomatica Mod. 563

Lavatrici Superautomatiche Zoppas
tutte con termostato e diluizione automatica del detersivo

LICENZA drogheria torrefazione tre[redacted] cedo. Tel. 519-396.

MOBILIFICIO, Gattico 21, [redacted] offre [redacted]. [redacted] 484-704 ore pasti. 22283

NEGOZIO mq. 230 via Roma straoccasione [redacted]. Telef. 657-134.

[redacted] ritiro commercio [redacted] pastificio zona nuova trattabile. Telefonare 273-545. A29802

OFFICINA occasionissima lavorazione propria forte consumo cedesi 2 milioni 800.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8608 — Torino».

PANIFICIO con forno vendo oppure cedo in gerenza. Telefonare [redacted].

PANIFICIO forno 300 [redacted] cedo 8 milioni eventualmente gerenza. Telefonare 512-677. O80

PENSIONE centrale 15 camere attrezzatissima ottimo reddito 5.900.000 cede Rossin, Principe Oddone 3.

PIZZERIA vendesi oppure attrezzature e licenze. Telefonare 250-045, 261-514. A30749

PRESTITI ipotecari su immobili Torino Piemonte, rapidità, comodità rimborso. Telefonare 527-496. O715

PRIVATO cede drogheria redditizia assicurasi fortune famiglia. Telefonare 732.981. A30931

RISTORANTE centrale, spazioso, attività trentennale, cedesi convenientemente, causa espatrio. Telefonare 383-765. A31203

RIVIERA dei Fiori, importante stazione balneare in pieno sviluppo, a rimettere, per causa di salute, bar, ristorante, pizzeria, gelateria, stile tirolese, in palazzo nuovo. Tutte licenze. Bella posizione in riva al mare. Lungo contratto. Appartamento 3 vani, confort. Affitto molto favorevole. Scrivere: Mario Rosa, bar ristorante Doglieni (Cuneo).

SCIOGLIMENTO società cedesi elettrodomestici materiale elettrico, salvo uso abitazione, zona forte sviluppo. Telefonare pasti [redacted].

SARTORIA per signore avviatissima, scelta clientela, cedesi motivi salute [redacted] alloggio, borgo Vittoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A30695

TABACCHERIA bar drogheria incasso giornaliero 250.000 richiesta 33 milioni [redacted], oppure permuto con cascinotto 8-10 giornate rimanenza dilazionato 3 anni. Telef. 630-769.

TABACCHERIA centrale levate 850 mila, forte vendita bollati minuterie cedesi 14.500.000. Frana, Carmine 28. O769

TABACCHERIA levate 850.000, attrezzature nuove, alloggio cedesi afferone 11.500.000. Frana, Carmine 28. O769

TORREFAZIONE centrale orario ridotto riccamente arredata 50.000 giornaliere garantite cede SIF, Re Umberto 68. O942

TORREFAZIONE modernissima incasso 25.000 giornaliere alloggetto cedesi occasionissima 3.900.000. Frana, Carmine 28. O769

VENDESI gestione bar-trattoria con modernissimo bocciodromo coperto a km. 12 da Torino. Telef. 983-309.

VENDESI o cedesi in gestione avviatissimo ristorante zona centrale Vigevano. Scrivere: Pubblimen, Casella 23, Pavia. 21938

VIA Cibrario urge cedere causa partenza drogheria alloggio sovrastante. Telefonare 773-420. A31013

2.800.000 cedesi latteria 130 litri S. Paolo affitto 24.000. Tel. 389-417.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. A basso prezzo vendiamo villa nuovissima due alloggi tre camere doppi servizi caduno, giardino garage 24 km. Torino [redacted] Valle Lanzo 19.500.000 valore reale 25.000.000 tratta Anglesio, Nizza 9. O743

A.A.A.A.A.A.A. VENDIAMO alloggetto camera servizi nuovo affittato 25.000 ottimi inquilini 4.300.000 affarone ottimo impiego capitale tratta Anglesio, Nizza 9. O743

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti, camera ingresso bagno. Telefonare 581-694.

A.A. ACQUISTANSI alloggetti città Torino, pagamento contanti. Telefonare 541-419. O173

A. ABBISOGNAMI acquistare contanti alloggetto anche vecchia costruzione. Telefonare 825-634. O636

A. ABBISOGNAMI acquistare 2-3 alloggi qualunque zona. Tel. 515-241.

A Borgo S. Dalmazzo (Cuneo) affittasi o vendesi casetta con giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Fabrizi 26 ore 17-19 tel. 364.424. O551

A Montoso un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi moderni. Tel. 527-420.

A Pino svendonsi espatriando lotti (progetti approvati) lire 2.800 metroquadro. Telefonare 524.713.

A Settimo Torinese alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinotto servizi moderni, 1.100.000 più mutuo, Cantiere San Mauro angolo via Gribaudia, Tel. 527-420, O922

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni, Via S. Donato 58. O693

ABBIAMO vicinanze via Aurelia, Imperia, appartamenti nuova costruzione, vista mare, [redacted], 5.000.000. Volendo mutuo. Agenzia Torinese Pizzorno, via S. Maurizio 51, Imperia, P. Maurizio. Tel. 78-885.

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superbanoramici, mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, telef. 332-190, 312-487. 20809

ABITABILE Nizza, due camere cucina servizi, esentasse, 5.100.00. Telefonare 518-738.

ABITABILE subito, alloggetto, fronteggiante corso S. Rita, camere, tinello, piano rialzato, adatto abitazione, ufficio, laboratorio silenzioso, vendesi mutuato; volendo aggiunta di altri cantinati. Telefonare 325-170.

ABITABILE subito, appartamento San Salvario, fronteggiante corso alberato, casa signorile anteguerra, salone, 3 camere, servizio unico adoppiato, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8494 — Torino». A29820

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo San [redacted] rateazioni direttamente [redacted] donsi cantiere via Signorini angolo Salgari. Telefonare 271-989.

ABITABILI subito, vendonsi S. Rita, spaziosi alloggi signorili, 2 camere, tinello, cucinotto servizi. Caude, Barletta 133. A29820

ABITABILI 4-5 camere vendonsi. Vidua 17. Visite 15-18.

ACQUISTEREI alloggio anche permutandolo con terreno a Pino. Telefonare 524-713. A29076

ACQUISTO contanti negozio edilcenze via Roma o pieno centro commerciale conveniente reddito. Telefonare 524-159. O715

ACQUISTO muri negozi alloggi qualsiasi zona, se affare. Telef. 512-677.

[redacted] [redacted] appartamento moderno tutte comodità. Tel. 699-669.

[redacted] libero centro S. Paolo 1-2 camere tinello servizi vendo. Telefonare 655-782.

ALASSIO privato vende appartamento sei vani centrale tre poggioli diritto sopraelevazione, dieci milioni trattabili. Casella 1464 P. Sip, Genova.

ALLOGGETTO spazioso libero (via Veglia) camera tinello 2.400.000 più 2.000.000 dilazionando. Telefonare 515-318. O173

ALLOGGETTO terme bagno ottimo reddito, privato vende dilazionando. Telefoni 383.946, 337.786.

ALLOGGI altamente signorili vendonsi in zona residenziale via Tiziano 48, Valentino, direttamente da impresa facilitazioni pagamento 50%. Tel. 845-469. [redacted]

ALLOGGI Barriera Milano 2 camere, tinello, servizi, libero, piano rialzato 4.800.000; una camera, tinello, servizi 3.500.000. Telefonare 547-476.

ALLOGGI negozio locale cortile vendo frazionatamente via Brandizzo 75. Telefonare 535-349. O73

ALLOGGI S. Rita 1-2-3 camere tinello vendo 1.950.000 camera, mutuo compreso. Telef. 779-831.

ALLOGGI signorili due camere salonzino cucina doppi servizi vendonsi in villette precollinari dilazione pagamento 50%. Telefono 545-469. A30417

ALLOGGI signorili liberi (via Cristalliera) da 5.000.000 in più. Facilitazioni pagamento. Torinese, Cavour 7. O173

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telefonare 393-106. O737

ALLOGGI vendiamo direttamente 1-2-3 camere corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visite cantiere 14,30 - 19,30. Lunghe rateazioni. O747

ALLOGGIO signorile centrale su corso 10 camere salone cucine tripli servizi, mutuo venticinquennale vendesi direttamente. Telefon. 271-959, 511-039. O937

ALLOGGIO libero corso Regina, due camere, cucina, servizi, nuovo, 4 milioni 800.000. Telefonare 541-078.

ALLOGGIO piazza S. Rita, due camere cucina servizi, 4.900.000 più 500.000 mutuo. Telefonare 541-078.

ALLOGGIO signorile (piazza Bengasi) camera tinello servizi, 4.300.000. Telefonare 515-318. O173

ALLOGGIO signorile, saloncino, cinque camere, tripli servizi, corso Dante 114, pronto, vendesi. Telefonare 528-151. O606

ALLOGGIO signorile spazioso (via Crimi) 2 camere tinello 5.300.000 facilitando. Tel. 541-419. O173

ALLOGGIO (via Gioberti) due camere, cucina, servizi, ascensore, 6 milioni [redacted]. Telefonare 541-419.

ALLOGGIO via Passo [redacted], camera tinello servizi 3.700.000. Telefonare 541-419. O173

ANDORA, al mare, vendo appartamento 105 mq., tre camere, tinello, servizi, 6.500.000 trattabili; Dale, Andora, tel. 80-76. 22118

APPARTAMENTI via Vagnone 25 (Piazza Barcellona), convenientissimi. Camera, soggiorno, cucinino, entrata, bagno. Prezzo medio 4.300.000 visite loco oppure Gabetti, XX Settembre 12. O638

APPARTAMENTO lussuoso nuovo funzionale privato vende in villa su corso, massimi conforts, quadrupli servizi, adatto 3 persone più servitù, box per 5 macchine, cantina, portineria, tel. 772-002.

AUTORIMESSA nuova, ogni attrezzatura, salone unico. Affittata 110.000 mensili vende muri 18.500.000. Gabetti, XX Settembre 12. O638

BARDONECCHIA, condominio Gran Baita, via Verdi, prospiciente Hôtel Rosa, vendonsi mutuati ultimi alloggi piccoli, medi, grandi, giardino, gioco bimbi, box, posizione soleggiatissima, finiture signorili. Tel. 543-906.

BARRIERA Milano, Brandizzo 75, vendesi alloggetti 2-3-4 camere negozi, garage, magazzino. Visite 13-17.

BORGO S. Paolo su corso vendo [redacted] bellissimo 3 camere tinello. Telefonare 779-831.

BOSTON 12, direttamente impresa vende ultimi alloggi finiti mutuati, 2-3 camere tinello servizi. Visite feriali 15-18. A30813

CARMAGNOLA centro vendo appartamenti finiti 4 camere servizi. Telefonare 876-449. A29757

CARMAGNOLA vendo terreno progetto approvato camere 250. Telefonare 876-449 Osella. A29757

CASA centrale vani 100 vuota da demolire mq. 1750 zona Boringhieri vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 669 — Torino». O18

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telef. 330-310.

CASA vicinissima piazza Rivoli, moderna, ben abitata, scale marmo, 36 camere, box auto, reddito interessante. 77.500.000. Esclusiva Gabetti, XX Settembre 12.

CASA zona Piazza Statuto, alloggi composti 2 camere, cucinino, entrata, bagno. Termocentrale, ottimo reddito. 39.000.000. Esclusiva Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044 5 linee. O638

CASETTA panoramica [redacted] km. 45 Torino 3 [redacted] servizi giardino vendo. Telefonare 544-936.

CAVORETTO viale XXV Aprile vendiamo villa meravigliosa [redacted] 5 camere salone garage giardino. [redacted] 535-601. O660

CENTRALE alloggio 3 camere cucina grande disimpegno, biservizi, abitabile giugno, vendesi convenientemente. Telefonare [redacted]. O715

CENTRALI vend[redacted] alloggi negozio in casa moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Palermo 14 ore 15-17 tel. 364-424. O551

CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE», CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE), VISTA PANORAMICA, VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 528-151. O606

CENTRO San Paolo vende signorile alloggio 3 camere tinello cucinino servizi, garage. Telefonare 524-159.

CENTRO San Paolo vendesi casetta tre camere, cortile ampi magazzini laboratori artigianali, ingresso carraio. Telefonare 293-434 Maino.

CHIVASSO privato vende alloggio signorile mq. 200 su corso e via centrale, 4 camere, salone mq. 50, doppi servizi, grande ingresso 15.000.000 mutuo compreso, trattabili. Telefonare 912-354. A29865

CHIVASSO privato vende camera tinello, cucinino, servizi centrale, affittato 16.000 mensili, mutuo. Telefonare 912-354. A29865

CIBRARIO angolo Buoncompagni impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi consegna luglio. Visite cantiere. Telefonare 750-214.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 277.903, 981.812. A30682

COMPERO [redacted] completa cinquanta camere zona S. Rita esclusi mediatori. Indicare indirizzo e prezzo ultimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8468 — Torino». A29183

CONTANTI acquisto da privato terreno [redacted] camere zona precollinare o signorile. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4498 — Torino». A29642

CORSO Agnelli 22, vendonsi alloggi signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Telef. 392-457.

CORSO Francia - Svizzera vendesi terreno fabbricabile 22 camere. Telefonare 694-791. A31630

CORSO Turati 63 già Unione Sovietica vendonsi alloggi in case signorile. Telefonare 599-775.

CORSO Vinzaglio vendesi alloggio signorile, 4 camere, salone, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazzo. Telefonare 581-654. O895

CORSO XI Febbraio 17 vendonsi alloggi in case signorile visite in cantiere anche domenica mattina.

COSTRUTTORE acquista terreno 80-100 camere, semicentrale. Telefonare 524-159. O715

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi in casa signorile visite anche domenica mattina. O591

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo, visite 16-18. A31116

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, vende zona Vanchiglia, locali industriali, corredati uffici, magazzini, complessivi mq. 1000, eventualmente permuterebbesi con alloggi.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista contanti muri negozio centrale, periferico. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista pagando contanti alloggio centrale periferico. [redacted]

FABBRICATO INDIPENDENTE MAGAZZINO, LABORATORIO, ANNESSA VILLETTA. COMPLESSIVI MQ. 700, VENDESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4831 — TORINO». A30983

FOLLONICA, Golfo [redacted] Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicenti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere: Edilnuova, Follonica (Grosseto).

CASSINO vendonsi (intermediari) alloggi in palazzina 2-3 camere, servizi, volendo garage. 1.700.000, oppure 1.050.000 più mutuo, idonei alto reddito. Telefonare [redacted].

GIACINTO Collegno attico tre camere, salone, donna, cucina, cucinotta, doppi servizi, terrazzo, vendesi 20 milioni. Telefonare 581-694.

[redacted] lottino panoramico [redacted]lissimo vendesi. Telefonare 277.819, 981.812. [redacted]

GRUGLIASCO vendonsi negozi ottima posizione. Telefonare 394-519.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astolfi, Marochetti 6, telefono 690-566. O553

IMPIEGO capitale 9% acquistando muri locale mq. [redacted], elegante Night Club, affittato 250.000 mensili, 34.[redacted]. Esclusiva Gabetti. XX Settembre 12. O638

IMPRESA acquista area fabbricabile oppure casa demolire. Tel. 392-277. 759-413. A30965

IMPRESA vende alloggi mutuati due tre camere tinello cucinotta. Traiano 64. Telefonare 334-933. O258

IMPRESA vende Borgata Paradiso corso Francia alloggi tre camere nuove costruzione. Telefonare 378-805.

IMPRESA [redacted] direttamente alloggi mutuati 2-3 camere più servizi, corso Traiano 64. Telefonare 334-933.

Continua a pag. [redacted]

CONGIUNTURA E PROCEDIMENTI SCIENTIFICI

Proposta una «mobilitazione tecnologica» per facilitare la ripresa dell'economia

La cooperazione dei grandi complessi industriali dello Stato potrebbe rendere più largamente utilizzabili preziose conoscenze minori che spesso restano trascurate - Scambi di informazioni tra le aziende - Opportunità d'incoraggiare con facilitazioni fiscali l'impiego di capitali nelle ricerche

Per contribuire, nella misura che sarà possibile, a sollevare il Paese dalle attuali difficoltà economiche, viene proposta da qualche parte una «mobilitazione tecnologica». In tempi facili, negli anni del cosiddetto «miracolo», parve inutile in molte aziende apportare ai processi di lavorazione migliorie idonee a rendere più pregevoli, più ricercati, i prodotti: tanto il consumatore assorbiva agevolmente quel che gli veniva presentato. Oggi i tempi sono diventati difficili, e appunto dalle difficoltà deriva l'esigenza, la necessità di migliorare. Naturalmente queste migliorie, che dovrebbero avere benefici effetti sui costi, sulla qualità, sulla competitività delle merci anche nei riguardi dei mercati internazionali, non vogliono nè potranno mai rendere superflui i provvedimenti di politica economica, ma potrebbero esserne un utile e durevole complemento.

Prima di esporre come si dovrebbe attuare questa «mobilitazione», giova ricordare che certe idee attingono valore dal grado di accettazione che incontrano: pensate da chi le tiene per sè o per distratti uditori, rimangono velleitarie; fatte arrivare là dove possono diventare operanti, acquistano peso. Questa mobilitazione tecnologica vorrebbe, almeno in un punto importante, la cooperazione dei grandi complessi industriali dello Stato — l'Iri, l'Eni — e degli organismi di ricerca di Stato come il Cnen. Ebbene, l'idea è ormai allo studio da parte dei capi di alcuni di questi grandi complessi. I quali grandi complessi (veniamo finalmente al punto), per più aspetti in posizione di privilegio rispetto all'industria privata, e avendo la loro ragion d'essere nel perseguimento di finalità di interesse generale, sarebbero chiamati a dare il loro contributo al risanamento della congiuntura, regalando all'industria privata certi elementi di miglioria tecnologica che fossero di loro segreta spettanza.

Sulla natura di questi «regali» sarà bene essere chiari: non si tratta di processi di fabbricazione protetti da brevetti; ma di conoscenze, ciascuna delle quali di limitato rilievo economico, utile ma non essenziale ai fini dell'andamento dell'azienda, una trovata, un accorgimento; l'insieme di tutte esse, introdotte nelle industrie, può, senza danno di nessuno, portare un beneficio economico considerevole alla collettività. E' da aggiungere che da noi è un po' nella tradizione politica delle aziende tener segreto quel che, per esempio, oltre Oceano si ritiene utile far apertamente conoscere. Chi ha dimestichezza con la stampa tecnica bene è al corrente della liberalità con cui gli americani diffondono le loro idee, anche minori; la collaborazione, gli scambi di informazione tra le imprese, anche concorrenti, è, presso di loro, assai aperta.

Qui, per venire alle cose italiane, il dottor Luigi Morandi (cui si deve l'idea della «mobilitazione tecnologica») ha portato l'esempio del Cnen, presso i cui laboratori studiosi di prim'ordine hanno elaborato nel corso delle loro ricerche nucleari (che restano di loro spettanza) scoperte per loro marginali (per esempio nel campo della metallurgia e dell'elettronica): queste potrebbero essere messe a disposizione di quelle nostre industrie che ne sapessero trarre profitto. Senza dubbio l'idea è molto ardita e fin sconcertante; ma di questi tempi abbiamo bisogno di medicine forti.

La mobilitazione tecnologica si dovrebbe articolare in altri punti, cui dobbiamo accontentarci di accennare. Ci sono industrie di cui urgerebbe tonificare la qualità per renderle idonee a produrre merci di miglior pregio (e certi indici economici ricavabili dai dati dell'importazione e dell'esportazione, i *terms of trades* permettono di individuarli); per queste lo Stato dovrebbe favorire l'acquisto di brevetti esteri (senza preoccuparsi del passivo nella bilancia dei pagamenti tecnici). Si propone di «mandare i ricercatori in fabbrica» per studiare, nel vivo della produzione, le possibilità di miglioramenti. Si ricorda ancora una volta al Governo che il miglior modo per incoraggiare la ricerca applicata è di esentare dalle tasse i capitali impiegati nella ricerca stessa; o di considerare questi capitali alla guisa di «tasse pagate» (in questo modo è stato promosso lo sviluppo della ricerca privata negli Stati Uniti): rimedio efficace questo, ma non congiunturale; i benefici corrispondenti cioè non si possono raccogliere che a distanza di tempo.

Didimo



Il senatore Robert Kennedy fotografato nello Yukon al campo base ai piedi di Monte John Kennedy così ribattezzato in memoria dello scomparso Presidente americano. Robert Kennedy sta scalando la montagna alta oltre 4000 metri (Telefoto «A. P.»)

Intervista a un settimanale

Ida Einaudi racconta la sua vita col marito

Milano, 24 marzo

(g. m.) In una intervista concessa al settimanale «Oggi», donna Ida Einaudi racconta i momenti più commoventi della sua vita trascorsa al fianco del marito. Ella parla con entusiasmo della bella casa di Dogliani, dove custodisce con amore la preziosa raccolta di testi di storia ed economia lasciati da Luigi Einaudi in eredità allo Stato. Si tratta di cinquantamila volumi che in obbedienza alle disposizioni testamentarie dell'ex Presidente, dovrebbero venire sistemati in una biblioteca pubblica per essere messi a disposizione degli studiosi. «Quei libri, racconta la signora, «rappresentano tutta la sua vita. Li ha scelti mio marito a uno a uno, curandone personalmente la rilegatura: ne era gelosissimo ed orgoglioso. Ora che sono sola ogni tanto li sfoglio e li accarezzo: li sento vivi e cari. Desidererei tenerli con me fino alla morte. Soffrirei moltissimo se li vedessi lasciare la mia casa».

Donna Ida, nel ricordare gli episodi più salienti della sua vita, ha rievocato il suo ingresso al Quirinale: essa fu la prima donna che entrò nella dimora dei Savoia, essendo De Nicola, il presidente che precedette Einaudi, scapolo. Scherzosamente ella dice: «In mezzo a tanti tesori d'arte, nella villetta dove abitarono nei primi anni di matrimonio Umberto e Maria José, c'erano dei mobili non troppo belli. Erano di uno stile che voleva imitare il Cinquecento: li feci cambiare dopo due giorni».

Una medaglia per la bimba travolta e uccisa dal treno

(Dal nostro corrispondente)
Carmagnola, 24 marzo.

(r. s.) La direzione della scuola elementare di Carmagnola ha promosso un'azione per la concessione di una ricompensa al valor civile a Marilena Bonetto, la scolara di 10 anni travolta e uccisa dal treno lunedì mattina. L'inchiesta effettuata dai carabinieri ha infatti confermato che la bimba è stata investita mentre cercava di trattenere il cuginetto che si era lanciato imprudentemente tra le rotaie.

La Cassazione svizzera decide se rifare il processo a Jaccoud

Il brillante avvocato e uomo politico di Ginevra era stato condannato a sette anni di reclusione per omicidio - E' accusato di avere ucciso il padre del suo rivale in amore, ma si è sempre proclamato innocente - Forse domani il verdetto della Suprema Corte



L'avv. Pierre Jaccoud ieri mentre si recava in Tribunale a Ginevra (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 24 marzo.

«Cinque anni fa è stato commesso in quest'aula il più mostruoso errore giudiziario che si ricordi negli annali della giustizia svizzera»; queste parole hanno segnato il punto culminante dell'intervento dell'avv. Steiner davanti alla Corte di Cassazione di Ginevra, dove si è aperto oggi il dibattito sull'istanza di revisione del processo celebrato nel '60 contro l'ex deputato Pierre Jaccoud. L'imputato era stato condannato a sette anni di reclusione per aver ucciso il padre del suo presunto rivale in amore, il pensionato Charles Zumbach.

Come all'epoca del clamoroso processo, anche oggi l'aula del Palazzo di Giustizia era gremita di pubblico, ansioso di vedere come Jaccoud se la sarebbe cavata in quella ch'egli definisce la «più importante battaglia della sua vita». Chi si aspettava un Jaccoud intraprendente e polemico si è sbagliato: egli si è praticamente limitato a prendere appunti lasciando parlare i suoi due avvocati.

Cinque anni fa l'ex deputato sembrava alla fine: seguiva il dibattito sdraiato su una sedia a rotelle e di tanto in tanto sveniva. Uscito dal carcere Jaccoud, che ora ha sessant'anni, si è completamente ristabilito. Oggi indossava un elegante doppiopetto grigioferro, si muoveva con disinvoltura mentre i suoi occhi fissavano ininterrottamente il presidente della Corte di Cassazione, prof. Jean Graven.

I fatti per cui Jaccoud finì in carcere risalgono al 1958. Nell'estate di quell'anno si diffuse a Ginevra una notizia sensazionale, che la popolazione stentò a credere tanto sembrava inverosimile: Pierre Jaccoud, una delle più note personalità politiche di tutto il Paese, era stato arrestato sotto l'accusa di aver pugnalato a morte il pensionato Charles Zumbach. I giornali, avuta conferma dell'arresto, non tardarono a rivelare numerosi retroscena, come quello che il figlio dell'ucciso era il fidanzato dell'amante, di Jaccoud, chiamata «Poupette». Sia durante la lunga istruttoria che durante il processo l'ex deputato, che era stato pure un brillante avvocato e uomo d'affari, si è sempre proclamato innocente. La sua condanna avvenne sulla base di una catena di indizi assai gravi. Per Jaccoud dovevano essere fatali le perizie del capo della polizia scientifica di Ginevra, Pierre Hegg, che affermò tra l'altro di avere riscontrato su un pugnale dell'imputato tracce di sangue umano.

Nella speranza di ottenere una risposta positiva all'istanza di revisione, i legali di Jaccoud hanno preso violentemente di mira l'esperto Hegg, cercando di dimostrare che le sue perizie furono superficiali.

Subito dopo essere uscito dal penitenziario di Bellechasse (due anni della pena gli furono condonati per buona condotta), Jaccoud annunziò alla stampa il proposito di chiedere quanto prima la revisione del processo (nel Cantone di Ginevra non esiste la possibilità di ricorrere contro una sentenza; chi si considera innocente non può che chiedere la revisione, ossia un nuovo processo). Perché una richiesta di questo genere venga accolta è necessario che alla Corte di Cassazione vengano presentati elementi veramente nuovi, suscettibili di modificare la posizione dell'imputato.

Nei loro esposti di oggi, gli avvocati di Jaccoud hanno più che altro tentato di impugnare la validità delle perizie di Pierre Hegg, avanzando pure seri dubbi sulle sue capacità professionali. L'avv. Steiner si è anche scagliato contro il figlio dell'ucciso, Andrea Zumbach, affermando che nel '60 la Corte che giudicò Jaccoud attribuì eccessiva importanza alla sua testimonianza.

L'avv. Mastronardi ha a sua volta cercato di provare che il pensionato Zumbach non venne ucciso con il pugnale di Jaccoud, ma con un'altra arma. Sempre secondo la tesi della difesa, anche la polizia sarebbe incorsa in numerosi errori, nel senso che avrebbe omesso di indagare sul passato dell'ucciso.

Le precisazioni fornite dai due difensori saranno sufficienti ad indurre la Corte di Cassazione ad accogliere l'istanza di revisione? Secondo alcuni osservatori, la posizione di Jaccoud continuerebbe a rimanere fragile, in quanto i suoi difensori non avrebbero detto sostanzialmente nulla di nuovo. Domani parlerà il procuratore Hegger. La decisione della Corte di Cassazione sarà conosciuta non prima di venerdì prossimo.

I. f.

Riunioni segrete in corso al Cremlino

Il Comitato Centrale russo discute le misure da prendere contro la Cina

Suslov (l'ideologo del partito) sembra propenso a una dura controffensiva - La corrente moderata (che finora ha prevalso) sarebbe in minoranza: si parla di un "rimpasto" nelle alte sfere dirigenti - La *Tass* scrive: "I cinesi distorcono in modo sfrontato la verità" - Il Comitato Centrale esamina anche la crisi agricola: il '64 è stato un anno difficile, sebbene migliore del '63

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 marzo.

Il Comitato Centrale del partito comunista sovietico è riunito da stamattina. I temi principali della discussione sono due: i rapporti con la Cina e l'agricoltura. A parte ciò, la suprema assemblea dell'Urss dovrebbe approvare avvicendamenti negli organi dello stesso Comitato Centrale. Si parla di un rimpasto della segreteria: Ilicev, uno dei dieci membri della stessa, perderebbe l'incarico dopo la sua nomina a vice-ministro degli Esteri (lo sostituirebbe Franzev). Ma non è certo che questo sarà l'unico mutamento nell'ambito della segreteria: si suppone da qualcuno che anche il Praesidium del Comitato Centrale, la massima istanza del partito, sarà soggetto a «ritocchi».

Sui rapporti con la Cina parlerà Suslov, l'ideologo del partito, prendendo lo spunto dalla recente conferenza dei diciannove partiti comunisti a Mosca. L'offensiva propagandistica dei cinesi dopo circa cinque mesi di relativa tregua ha posto i capi russi dinanzi a una situazione nuova. Finora a Mosca sono prevalsi i consigli di prudenza, ma dato che Pechino, nonostante tutto, ha rotto la tregua, s'impone, secondo certuni, la necessità di una controffensiva, sia pure su un piano diverso da quello prescelto da Krusciov. Appare poco probabile che all'aggressività dei cinesi Mosca possa continuare ad opporre una condotta estremamente moderata, se non addirittura passiva. Suslov, il relatore, sarebbe appunto propenso a un cambiamento di tattica.

Un indizio, per altro ancora incerto, di questi indirizzi si è creduto di ravvisarlo stasera in un commento della Tass alla campagna cinese sui disordini di Mosca davanti all'ambasciata americana. La Tass parla di «campagna calunniatrice dei cinesi che distorcono in maniera sfrontata la verità delle cose».

La prima giornata dei lavori del Comitato Centrale è stata dedicata a un lungo rapporto di Breznev, il segretario del partito, sulla situazione agricola. Il 1964 è stato un altro anno molto difficile per l'agricoltura sovietica, come hanno rivelato le cifre ufficiali sul mancato adempimento dei piani in diversi settori e più ancora le lacune dell'ultimo rapporto (grano, latte, carne, uova e lana). I magri risultati dell'annata (per altro, migliore del catastrofico 1963) sono stati imputati a Nikita Krusciov che, anche e soprattutto in questo campo, avrebbe commesso errori gravissimi. La critica esercitata negli ultimi tempi dalla stampa sovietica ha toccato problemi di struttura che presumono, pertanto, innovazioni sostanziali.

Il difetto centrale delineato da questo processo critico sta nel sistema vigente di pianificazione. Si è arrivati ad ammettere, citiamo la Pravda, che i piani erano sbagliati e che ad aggravare ulteriormente la situazione si aggiunse la pretesa di «imporli in maniera obbligata, dall'alto». La «caccia agli indici e alle percentuali» dettate dai pianificatori, per dirla con Selskaja Zhisn («Vita rurale»), ha sostituito gli autentici sforzi produttivi: più che della produzione, le aziende agricole si preoccupavano di dimostrare sulla carta con vari artifici il raggiungimento delle cifre fittizie prestabilite.

Con gli stessi metodi i capi delle aziende industriali «si difendono» dalla cieca volontà dei pianificatori spesso in contrasto con ogni ragionevole calcolo ed esperienza. Il risultato del lungo dibattito è stato che occorre riconoscere più larghe prerogative ai kolkos, mettendoli nella condizione di partecipare attivamente all'elaborazione dei programmi. Anche in agricoltura, come nell'industria, prevale la tendenza a temperare l'arbitrio dei funzionari con una «pianificazione dal basso». Si è arrivati a riconoscere anche qui che una sana direzione economica non può eludere un «sistema di prezzi elastico», cioè più aderente alla realtà delle cose: «I prezzi sono una leva di estrema importanza nella produzione agricola» ha scritto un giornale specializzato in problemi agrari.

I lavoratori agricoli per concorde ammissione sono le vittime della dittatura dei pianificatori. Il contadino non cura la terra: la sua preoccupazione costante è la quantità, non la qualità del lavoro. C'è di più: la Pravda ha riconosciuto che «sono stati violati i principi socialisti dell'interessamento materiale dei contadini e del pagamento in base al lavoro». E un altro giornale, la Komsomolskaja Pravda, ha rincarato la dose: «Il sistema vigente, di retribuzione in agricoltura non favorisce un lavoro onesto». In altre parole: anche se si preoccupa unicamente delle «norme» con effetti disastrosi per la sua azienda, il contadino sovietico non ottiene spesso una mercede adeguata alle sue fatiche. Si è giunti alla conclusione che bisogna ricominciare da capo assicurando al contadino, oltre ad un sistema efficiente di «incentivi personali», compensi in natura.

E' stata poi affrontata la questione degli appezzamenti personali dei kolkosiani, che risultano sempre più indispensabili al migliore andamento dell'agricoltura. Sono già state abolite le restrizioni introdotte da Krusciov relative alle dimensioni del «fazzoletto» familiare e ai capi di bestiame privati; e sono già state messe in atto facilitazioni di ogni sorta, compresi i crediti per i «liberi» coltivatori; altre agevolazioni potrebbero maturare nell'immediato futuro.

C'è da aggiungere, per completare il quadro, che la meccanizzazione dell'agricoltura non appare soddisfacente nel senso che i kolkos hanno mostrato finora scarse cure per le macchine agricole soggette così a forti deterioramenti. Si pensa ora di affidare la manutenzione delle macchine a centri tecnici specializzati che somiglieranno alle «stazioni di trattori» abolite sette anni fa. E' un fare e disfare anche qui che rivela l'incapacità di assicurare al paese una sana economia agricola, presupposto, lo ha confermato ieri Breznev nel suo discorso sulla Piazza Rossa, per il progresso dell'Unione Sovietica.

L'odierno rapporto di Breznev sull'agricoltura, di cui sembra imminente la pubblicazione, servirà a puntualizzare le severe critiche rivolte in questi ultimi tempi all'amministrazione krusceviana.

Massimo Conti

Delegazione cinese ad Arona visita un complesso industriale

Saranno avviate trattative per accordi commerciali Non esclusa la costruzione di una filiale in Cina

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 24 marzo.

Alle 22.30 di stasera, proveniente in treno da Berna, è giunta ad Arona una delegazione di tecnici della Cina per visitare, a loro richiesta, il complesso di pietrine sintetiche per orologi, apparecchi balistici e di precisione dell'industriale aronese Steffen Werner: i cinesi si tratterranno fino a sabato prossimo.

Domattina visiteranno l'industria aronese e nel pomeriggio la nuova filiale a Ghevio di Meina; venerdì saranno accompagnati all'altra filiale Steffen a Soresina di Cremona. Sabato 27 la delegazione cinese, composta dal capogruppo ing. Lin Tsai Wo e dagli ingegneri Chang Lo Hui, Chou Chin Tao, Ho Shao-Tseng e Li Chen Ting, ripartirà per Berna, via Milano.

In questi giorni di permanenza ad Arona saranno avviate trattative per l'esportazione del prodotto in Cina; a quanto pare, si esaminerà pure la possibilità della costruzione di una filiale Steffen-Werner in terra cinese con l'invio di tecnici specializzati aronesi.

g. r.

Sabato a Genova il convegno della gioventù liberale europea

Genova, 24 marzo.

L'on. Malagodi aprirà sabato mattina, alla Fiera del mare, i lavori del convegno della gioventù liberale europea, imperniato sul tema «Prospettive europee del liberalismo». Le giornate congressuali saranno dedicate alla enunciazione ed alla discussione di tre relazioni. Sabato mattina, l'on. Malagodi parlerà su «L'alternativa liberale a livello europeo»; nel pomeriggio il segretario della gioventù liberale italiana, Armando Zimolo, tratterà «L'avvenire dei giovani in una dimensione europea: funzioni della gioventù liberale italiana». Domenica mattina, infine, l'on. Vittorio Badini Confalonieri illustrerà «La situazione politica europea e lo sviluppo democratico della integrazione».

Al convegno sono già pervenute le adesioni dei movimenti giovanili liberali della Francia, della Germania, della Gran Bretagna e del movimento spagnolo in esilio. E' prevista la partecipazione di Salvador de Madariaga, *leader* degli esuli liberali iberici, e presidente della Internazionale liberale. E' anche previsto l'arrivo del ministro Mende da Bonn.

Colloquio segreto a Bucarest di Mikoyan con Ciu En-lai

I due capi, russo e cinese, erano in Romania per i funerali di Gheorghiu Dej - Il partito comunista rumeno ribadisce in una dichiarazione la sua indipendenza da Mosca

(Nostro servizio particolare)
Bucarest, 24 marzo.

Il presidente sovietico Anastas Mikoyan e il primo ministro cino-comunista Ciu En-lai si sono incontrati oggi per discutere la scissione ideologica e politica fra i due giganti del mondo comunista. La riunione si è svolta in segreto a Bucarest: una fonte comunista ha fatto capire che i due *leaders* hanno avuto un colloquio subito dopo i funerali dello scomparso presidente e capo del partito comunista romeno Gheorghe Gheorghiu-Dej, ai quali hanno partecipato delegati di 33 paesi occidentali ed orientali.

Portavoci romeni si sono rifiutati di fornire indiscrezioni sui colloqui fra i due più alti esponenti del movimento comunista che si trovano a Bucarest. Mikoyan e Ciu En-lai sono ufficialmente ospiti del governo romeno e si fermeranno nella capitale fino a giovedì. Un funzionario «in grado di sapere» ha dichiarato che, a parte le cerimonie in cui sono stati impegnati, «le loro attività costituiscono affari loro personali».

Mentre russi e cinesi erano impegnati in colloqui che molti hanno definito «infruttuosi» ancor prima che avessero termine, i romeni hanno preso posizione riaffermando la loro intenzione di continuare a camminare senza doversi appoggiare necessariamente all'Unione Sovietica. Una dichiarazione del Comitato centrale, pubblicata da tutti i giornali romeni, dice: «La base incrollabile delle relazioni internazionali del nostro Paese, è il rispetto per l'eguaglianza, sovranità e indipendenza dei popoli, e la non ingerenza nei loro affari interni».

«Il nostro Paese — continua la dichiarazione — osserverà strettamente questi principi, enunciati nel manifesto del partito nel 1964, nell'interesse della cooperazione ed il riavvicinamento di tutti i popoli».

(Ass. Press)

CRONACHE DELLO SPORT

Annunciato ieri il tracciato definitivo della gara ciclistica

Il Giro d'Italia partirà da S. Marino e con 22 tappe arriverà a Firenze

La competizione si disputerà dal 15 maggio al 6 giugno - Dopo il via punterà verso il Sud - Quattro tappe in Sicilia e poi, la sera del 27 maggio, i corridori si trasferiranno in aereo a Milano dove il giorno dopo riposeranno - Traguardo a Torino il 31 maggio - Otto arrivi in salita, e severe montagne nel finale

Ieri pomeriggio la *Gazzetta dello Sport* ha ufficialmente annunciato il Giro ciclistico d'Italia 1965. Un Giro curioso, un po' fuori dall'ordinario, un Giro, a prima vista, ben congegnato specie se si tiene conto delle difficoltà ognor crescenti degli organizzatori, impegnati nell'eterna ricerca di qualcosa di nuovo e di inedito. Quest'anno il loro lavoro dev'esser stato particolarmente difficile: in un quadro generale di logiche preoccupazioni di bilancio, il «qualcosa di nuovo» ha il compito infatti di ravvivare l'interesse, senza sconfinare però nell'assurdo di un modernismo che talvolta contrasta con l'essenza stessa del ciclismo.

Il Giro, come è noto, si svolgerà dal 15 maggio al 6 giugno. Sarà lungo, nel complesso, 4257 chilometri e verrà articolato su 22 tappe, una delle quali a cronometro. Un solo giorno di riposo, il 28 maggio. Partenza da San Marino ed arrivo a Firenze ed una notevole parte del cammino programmata sulle strade del Sud. Anzi, la manifestazione può essere divisa in due tronconi, una buona metà appunto al Sud ed il resto al Nord.

Incominciamo dal Sud. La carovana, preso l'avvio da San Marino, punterà verso zone che ormai da tempo attendono di assistere al passaggio della grande prova e che quindi garantiscono freschezza di entusiasmo. Tappe a Perugia, a L'Aquila, a Rocca di Cambio, a Benevento, ad Avellino, a Potenza, a Maratea, a Catanzaro, a Reggio Calabria. Si traverserà lo Stretto, la sera stessa dell'arrivo a Reggio, quindi ciclisti e seguito saranno per quattro giorni in Sicilia per altrettante tappe: la Messina-Palermo, la Palermo-Agrigento, la Agrigento-Siracusa e la Catania-Taormina. Quest'ultima di appena cinquanta chilometri ma molto importante per la classifica: verrà disputata a cronometro individuale con il traguardo in salita.

Finirà qui la prima fase del Giro ed il calendario segnerà il 27 maggio. La sera due o tre aerei attenderanno corridori e giornalisti. Un'ora e mezzo di volo, ed ecco Milano. Qualcuno non ama l'aereo? Avrà a disposizione un posto in un treno speciale che verrà utilizzato anche per il trasporto degli automezzi e che raggiungerà la Lombardia alle 15 del giorno dopo. Un viaggio lungo, ma il 28 maggio, almeno negli intenti, è dedicato al riposo. La gara riprende il 29 con la Milano-Novi Ligure. Toccherà quindi Diano Marina, Torino (il 31 del mese), Biandronno, farà una capatina in Svizzera a Saas Fee, e, rientrata in Italia, si concluderà con tappe a Madesimo, Solda, Brescia e Firenze.

Questo, il tracciato. Per quanto riguarda le difficoltà, il Giro del '65 si presenta duro al principio, più lieve nella fase centrale e molto aspro verso la fine. Ben otto arrivi saranno giudicati in salita (rispettivamente nella prima, nella seconda, nella terza, nella sesta, nella tredicesima, nella diciottesima, nella ventesima e nella ventunesima tappa), sei saranno i passi di prima categoria e dieci quelli di seconda.

Accennavamo alle difficoltà. Gli arrivi in salita nelle tre tappe inaugurali hanno l'evidente obiettivo di invogliare alla lotta e di dare un volto alla graduatoria. I profili altimetrici garantiscono un'implacabile selezione, basta ricordare che, il terzo giorno, da L'Aquila a Rocca di Cambio si scalerà la Forca Caruso (m. 1107) ed il valico di Tornimparte (m. 1350) con la conclusione a quota 1434, mentre il giorno dopo si raggiungerà Benevento attraverso il passo del Diavolo (m. 1400) ed il Macerone (m. 684) ed altre rampe di minore entità movimenteranno le tappe seguenti.

La corsa, a giudicare sulla carta, avrà poi un momento di relativa calma con possibili assestamenti in classifica (non dimentichiamo la «cronometro» di Taormina) e vivrà il suo «magic moment» al Nord. Tre tappe sfibranti di fila, a decidere del trionfo. La Biandronno-Saas Fee il 2 giugno con i 2005 metri del Sempione e con i 1790 metri dell'arrivo; la Saas Fee-Madesimo il 3 giugno con i 2431 metri del Furka Pass, i 2108 metri del Gottardo, i 2065 metri del San Bernardino ed i 2115 metri dello Spluga: la Madesimo-Solda il 4 giugno con i 2757 metri dello Stelvio ed i 1906 metri del traguardo. Campo libero per gli scalatori, la conclusione è ovvia, specie se si pensa che pure il giorno dopo la fatica si concluderà su uno strappo a Brescia-Maddalena.

Commenti? Meglio lasciar la parola ad uno dei più direttamente interessati, Italo Zilioli. Il capofila della Sanson ha esaminato con cura tracciato e cartine, ha sottolineato la lunghezza di talune tappe (la Messina-Palermo è di 285 chilometri, 280 ne conta la Saas Fee-Madesimo e addirittura 295 la Brescia-Firenze, ultima tappa). Poi ha detto: «Mi sembra proprio un bel Giro, se mi passa di mente la traversata aerea. I primi giorni saranno duri, però non credo che tra i favoriti, salvo grosse sorprese, si verificheranno grossi scarti. Bisognerà presentarsi comunque preparati, ad evitare crisi. La prova a cronometro dirà già qualcosa. Arriva con tre chilometri di salita: bene perderò di meno. Poi giocherà la saggia distribuzione di energie per quel finale che si prospetta tremendo».

«Chi può vincere, secondo te?».

«Se permetti, io rispondo con una domanda. Ne sa niente se viene oppure no un certo signore che si chiama Anquetil?».

Gigi Boccacini

Le ventidue tappe

15 maggio - San Marino-Perugia km 195.
16 - Perugia-L'Aquila km 185.
17 - L'Aquila-Rocca di Cambio km 195.
18 - Rocca di Cambio-Benevento km 230.
19 - Benevento-Avellino chilometri 180.
20 - Avellino-Potenza km 135.
21 - Potenza-Maratea km 165.
22 - Maratea-Catanzaro chilometri [illegible].
23 - Catanzaro-Reggio Calabria km 180.
24 - Messina-Palermo km 175.
25 - Palermo-Agrigento km 175.
26 - Agrigento-Siracusa chilometri 235.
27 - Catania-Taormina (a cronometro individuale) km 50.
28 - Trasferimento a Milano e riposo.
29 - Milano-Novi Ligure chilometri 185.
30 - Novi Ligure-Diano Marina km 160.
31 - Diano Marina-Torino chilometri 185.
1 giugno - Torino-Biandronno (Lago di Varese) km 150.
2 - Biandronno-Saas Fee chilometri [illegible].
3 - Saas Fee-Madesimo km 280.
4 - Madesimo-Solda km 192.
5 - Merano-Brescia (Maddalena) km 210.
6 - Brescia-Firenze km 295.

SVIZZERA
AUSTRIA
PARTENZA
ARRIVO
SEDE DI TAPPA
CRONOMETRO
TRASFERIMENTO AEREO
SAAS FEE
MADESIMO
MERANO
SOLDA
BIANDRONNO
MILANO RIPOSO
BRESCIA
TORINO
NOVI L.
DIANO MARINA
FIRENZE
S. MARINO
PERUGIA
L'AQUILA
ROCCA DI CAMBIO
BENEVENTO
AVELLINO
POTENZA
MARATEA
CATANZARO
MESSINA
REGGIO CALABRIA
PALERMO
TAORMINA
CATANIA
AGRIGENTO
SIRACUSA
0 40 80 120 160 200 Km.

Venturelli in ospedale per altri dieci giorni

Savona, 24 marzo.

Il ciclista Romeo Venturelli dovrà rimanere a riposo completo nell'ospedale di Savona ancora per una decina di giorni. Le radiografie eseguite ieri hanno escluso in modo definitivo che, in seguito alla caduta sul Turchino durante la Milano-Sanremo di venerdì scorso egli abbia riportato lesioni al bacino. La presenza di un grosso ematoma all'ala iliaca destra richiede tuttavia questo ulteriore periodo di riposo.

Dopo un colloquio con il primario del reparto traumatologico dell'Ospedale, prof. Seghini, il direttore tecnico della «Bianchi», Pinella De Grandi, ha dichiarato stamani che se Venturelli seguirà le indicazioni dei sanitari e dei suoi dirigenti potrà sicuramente riprendere l'attività agonistica verso la metà di aprile partecipando alla «Bernocchi».

Formate le batterie per il G. P. di Agnano

Domenica 4 aprile si correrà a Napoli il Gran Premio della Lotteria, dotato di 40 milioni di lire; formula tradizionale quella di tre eliminatorie, una finale (ammessi i primi due di ogni batteria) e due consolazioni. Ieri sera l'Ente nazionale corse al trotto ha reso noti i nomi dei cavalli prescelti.

Batteria A: Petit Amoy F, Elma, Lucy's Victory, Campus Queen, Orbiter, Turbine, Mincio.

Batteria B: Ozo, Nike Hanover, Gusty Hanover, Fury Hanover, Daring Rodney, Biera, Carmelo.

Batteria C: Oscar RL, Safe Mission, Behave, Demon Ros, Torrid Song, Steno, Alari.

Gravi sanzioni decise dalla Lega Sampdoria e Genoa in difficoltà

I genoani Vanara e Rivara fermi per una giornata - Fra i blucerchiati, Da Silva squalificato sino al 7 aprile e Masiero fino al 31 marzo - Altre decisioni del giudice sportivo: due turni di punizione a Brambilla (Messina), uno a Bulgarelli (Bologna), Maioli (Foggia) e Clerici (Lecco)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 marzo.

Le due squadre genovesi, già in difficoltà per proprio conto, sono state duramente colpite dalle sanzioni del giudice sportivo della Lega nazionale. Rivara e Vanara del Genoa sono stati squalificati per una domenica perché recidivi in comportamento scorretto nei confronti degli avversari e già diffidati (partita Genoa-Torino di domenica scorsa).

Masiero e Da Silva della Sampdoria sono stati invece squalificati rispettivamente fino al 31 marzo ed al 7 aprile, il primo perché recidivo in proteste nei confronti degli ufficiali di gara e già diffidato ed il secondo per avere ingiuriato un guardalinee (partita amichevole Entella-Sampdoria del 17 marzo).

Inoltre il giudice sportivo ha squalificato per due domeniche Brambilla (Messina) per avere ingiuriato un guardalinee e per una domenica Bulgarelli (Bologna) recidivo in comportamento scorretto, Maioli (Foggia) espulso per aver tentato di colpire un avversario (recidivo) e Clerici (Lecco) pure recidivo in comportamento scorretto.

Sono incorsi nella diffida Pascutti (Bologna) multato altresì con 50.000 lire, Hitchens (Torino) multato pure con 40 mila lire, Lampredi (Catania) Masiero (Sampdoria), Bernini e Meloncri (Monza), Berardi (Catanzaro), Degrassi e Nesti (Potenza), Duvina (Pro Patria), Joan (Verona) e ammoniti Facchin (Catania), Albrigi (Torino), Nené e Tiddia (Cagliari), Patino (Foggia), Panara (Bari), Orlandi (Catanzaro), Panzanato (Napoli), Innocenti (Lecco), Mainardi (Livorno). Ammende alle società: 250.000 lire al Foggia, [illegible] al Catanzaro, 80.000 al Napoli e 75.000 al Genoa.

l. c.

Il sampdoriano Da Silva, squalificato dalla Lega

Puniti per una «amichevole» i due calciatori della Samp

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 24 marzo.

Assai più delle pur severe punizioni inflitte dalla Lega ai rossoblù Vanara e Rivara, hanno fatto impressione negli ambienti sportivi genovesi e soprattutto in quelli blucerchiati le squalifiche a Da Silva e a Masiero. Le punizioni a Rivara e a Vanara erano infatti in parte previste. Sui due giocatori del Genoa pendevano alcune precedenti ammonizioni e su Vanara addirittura un'ammonizione con diffida: il fatto di essersi fatti ammonire domenica scorsa, nella partita con il Torino, ha fatto scattare automaticamente nei loro confronti la squalifica per una giornata effettiva di campionato.

Ben diverso, invece, la vicenda di Da Silva e di Masiero, squalificati rispettivamente fino al 7 aprile e al 31 marzo. Il provvedimento del giudice sportivo è stato preso in seguito al rapporto dell'arbitro e del segnalinee della partita amichevole Entella-Sampdoria, disputata a Chiavari mercoledì 17 marzo. Nel corso di quella gara, diretta dal signor Marengo di Chiavari — non si conoscono i nomi dei segnalinee, due arbitri del campionato dilettanti —, l'arbitro annullò una rete di Da Silva su segnalazione di un guardalinee. Da Silva, secondo le sue dichiarazioni di questa sera, avrebbe reagito all'operato del guardalinee con una sola parola, certo non pulita. Masiero, invece, avrebbe protestato soltanto con l'arbitro.

Il segretario della Sampdoria, rag. Rebuffo, ha dichiarato questa sera: «E' un fulmine a ciel sereno. Non ci aspettavamo davvero che per una partita amichevole, disputata a Chiavari a totale beneficio della società locale, senza neppure che ci fossero rimborsate le spese di viaggio, ci dovesse capitare una tegola così. Ad ogni modo, ne abbiamo già subite tante, subiremo anche questa. Però le due giornate a Da Silva sono eccessive. Si tratta di un giocatore incensurato. Neppure Masiero era mai stato squalificato». Il segretario della Sampdoria ha poi dichiarato che la società presenterà reclamo d'urgenza alla Lega.

Circa le formazioni in cui le due squadre scenderanno in campo domenica naturalmente non si sa nulla, specialmente dopo le punizioni giunte questa sera. Ad ogni modo, Baldini e Lerici già fin da lunedì scorso avevano instaurato la regola del silenzio. Pertanto fino a domenica prossima non sarà facile conoscere come il Genoa giocherà a Mantova e come la Sampdoria riceverà la Juventus.

r. b.

Il Bologna ha multato tutti i suoi giocatori

Per la deludente prova offerta domenica scorsa nella partita perduta contro la Roma - Capra ed Haller colpiti in misura maggiore

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 24 marzo.

La sconfitta casalinga con la Roma, ma soprattutto la avvilente prestazione collettiva dei giocatori rossoblù (prestazione che Bernardini ha definito «orribile», affermando che in quattro anni non aveva mai visto la squadra giocare tanto male), ha provocato una decisa reazione da parte del consiglio direttivo del Bologna, rimasto in riunione da ieri sera a tarda notte. Le decisioni prese sono di una notevole gravità, considerando che la società felsinea raramente aveva affibbiato multe e quando in passato (non nel campionato in corso), lo aveva fatto, la cosa era sempre rimasta segreta, probabilmente perché Dall'Ara le multe le minacciava soltanto, disposto a cancellarle dopo una dimostrazione di buona volontà.

Stavolta, invece, la società fa sul serio. Le decisioni del consiglio direttivo, comunicate dal direttore sportivo Bovina, sono le seguenti: riduzione degli emolumenti mensili di 100 mila lire a tutti coloro che domenica scorsa giocarono contro la Roma, per scarso rendimento; multa di 200 mila lire a Capra; il massimo della multa previsto dai regolamenti federali per Haller (riduzione del 70 per cento sullo stipendio di aprile).

La ragione dell'ammenda collettiva è già stata accennata: i rossoblù apparvero contro la Roma svogliati, abulici, privi di puntiglio. Non tutti, s'intende: ma la società non ha voluto fare distinzioni, così che sono stati colpiti anche quei due o tre giocatori che proprio non l'avrebbero meritato. La multa a Capra — il quale, a causa di un infortunio in una amichevole precampionato, non ha ancora giocato un solo incontro — ha come motivazione la mancanza ai suoi doveri di atleta, essendo stato trovato a ora tarda in un locale notturno. Quanto a Haller, egli è stato punito per essere tornato dalla vacanza tedesca in occasione della partita internazionale con due giorni di ritardo.

Da notare che soltanto per il tedesco la multa era stata proposta da Bernardini (e per il motivo spiegato sopra), mentre per i fatti di domenica l'allenatore si era limitato a presentare una relazione al consiglio direttivo.

e. m.

Emozionante confronto a Rotterdam per la Coppa dei Campioni

Il Liverpool elimina il Colonia per sorteggio Gli inglesi contro l'Inter nella semifinale

Liverpool e Colonia hanno disputato in Olanda la «bella», dopo due gare finite in parità - Ieri erano di nuovo alla pari (2-2) dopo i «supplementari» - La moneta ha favorito gli inglesi - Respinto un tentativo d'invasione di campo dei tifosi tedeschi

(Nostro servizio particolare)
Rotterdam, 24 marzo.

La squadra inglese del Liverpool sarà l'avversaria dell'Inter nella semifinale della Coppa dei Campioni. I britannici hanno infatti vinto per sorteggio la gara di spareggio con i tedeschi del Colonia, dopo che le due squadre avevano terminato in parità, per 2-2, sia i novanta minuti regolamentari sia i due tempi supplementari. Il primo tempo era terminato per 2-1 a favore dello stesso Liverpool.

E' stata una partita drammatica, giocata con molta decisione da entrambe le parti e non priva di incidenti, sia in campo sia nelle gradinate, dov'erano quasi ventimila tifosi del Colonia. Un rude scontro fra il mediano tedesco Weber e l'inglese Milne ha costretto la squadra germanica a giocare in dieci dal 24' del primo tempo, ed è appunto in questo periodo che il Liverpool ha segnato le sue due reti. Nella ripresa, dopo che i tedeschi erano riusciti a riportarsi in parità, sono dovuti intervenire i poliziotti per reprimere un tentativo di invasione del campo da parte di una decina di tifosi del Colonia.

All'incontro hanno assistito 58.000 spettatori, fra cui appunto circa ventimila tedeschi. Sin dai primi minuti l'importanza della posta in palio ha dato al gioco un contenuto agonistico eccezionale. I tedeschi attaccano con grande decisione, ma senza precisione, mancando buone occasioni per portarsi in vantaggio. Il Liverpool contiene la sfuriata avversaria e organizza la sua controffensiva. Al 24' da uno scambio fra la mezzala sinistra Hunt ed il centravanti St. John nasce la prima rete britannica. Hunt evita sia il terzino Pott sia il portiere Schumacher e serve il n. 9 con un pallonetto che St. John non ha difficoltà a deporre nella rete incustodita.

Il gioco intanto si è fatto sempre più violento. Il tedesco Weber e l'inglese Milne si scontrano duramente, il mediano del Colonia ha la peggio e viene costretto a lasciare il campo. Il Liverpool cerca di approfittare della superiorità numerica e ci riesce al 33' con Hunt.

I tedeschi tuttavia non si rassegnano e al 37' accorciano le distanze. L'ala sinistra Hornig — il migliore del Colonia — viene fallosamente atterrato dalla mezz'ala inglese Smith. Lo stesso Hornig batte la punizione dal limite dell'area e l'ala destra Thielen sfrutta l'occasione.

Nella ripresa i tedeschi riescono, in tre minuti, a conquistare un pareggio in cui ormai non credevano più. Una fitta rete di passaggi fra Muller e Thielen si conclude, al 3' minuto, con un allungo al centravanti Loehr che da 25 metri, con un tiro violentissimo, supera imparabilmente Lawrence.

Il Colonia, sostenuto con eccezionale entusiasmo dai suoi tifosi, tenta ora il tutto per tutto (fra l'altro è rientrato Weber, sia pur zoppicante) e il Liverpool è costretto a difendersi affannosamente senza risparmiare le rudezze. Il tono del gioco si fa sempre più aspro, gli episodi di nervosismo si moltiplicano in campo e fuori. Al 10' anche Muller esce zoppicante da uno scontro con un difensore inglese. Al 28' si crea davanti alla porta del Liverpool una mischia paurosa, al termine della quale si vede il pallone in rete. L'arbitro Shaut però non concede il goal per carica al portiere ed i poliziotti sono costretti a prodigarsi per respingere un tentativo di invasione del campo.

Terminano i tempi regolamentari e nei due «supplementari» di quindici minuti ciascuno la fatica fa sentire il suo peso ed il punteggio non cambia più.

r. s.

Liverpool: *Lawrence; Lawler, Byrne; Milne, Yeats, Stevenson; Callaghan, Hunt, St. John, Smith, Thompson.*

Colonia: *Schumacher; Pott, Regh; Sturm, Hemmersbach, Weber; Thielen, Muller, Loehr, Overath, Hornig.*

La finale della Coppa il 26 maggio a Milano

Con la vittoria del Liverpool sul Colonia, è stato definito come segue il quadro delle semifinali della Coppa dei Campioni:

Liverpool (Inghilt.) contro Inter (Italia).

Vasas Gyoer (Ungheria) contro Benfica (Portogallo).

La finale del torneo si svolgerà a Milano il [illegible] maggio. Le gare di semifinale (andata e ritorno) dovranno disputarsi entro il 6 maggio.

Presentata alla Camera

Un'interrogazione sul veto per i calciatori stranieri

Roma, 24 marzo.

L'on. Giuseppe Alpino, liberale, ha presentato oggi alla Camera la seguente interrogazione: «Il sottoscritto chiede di interrogare l'on. ministro dello Sport, Spettacolo e Turismo, onde conoscere i motivi che hanno ispirato la delibera in data 15 febbraio scorso del Consiglio Federale della Figc (Coni) per il blocco assoluto del tesseramento di giocatori stranieri, a partire dalla prossima stagione calcistica, e per sapere se non ritiene equo ed opportuna una certa gradualità in tale misura, anche al fine di non cristallizzare le sperequazioni delle situazioni in atto fra le varie società.

«Chiede poi di conoscere se non si ravvisa nella delibera, per quanto riguarda i giocatori provenienti da Paesi dell'area comunitaria, una patente incompatibilità con le direttive di cui agli art. 48 e 49 del trattato Cee e, in concreto, con le norme del regolamento 38/64 Cee e della direttiva 63/240 Cee, assunte in data 25 marzo 1964. Chiede infine di conoscere se non debba comunque essere fatto salvo l'effetto di impegni inderogabilmente depositati in data anteriore a quella della citata delibera federale».

Torna Dell'Omodarme nella Juventus

Il trainer bianconero concederà forse un turno di riposo a Da Costa - Nel Torino, che ospiterà il Messina, sarà assente Moschino - I siciliani si allenano oggi con il Chivasso

Per il Torino e la Juventus le gare di campionato in programma domenica prossima saranno importanti per i due punti in palio ma anche e soprattutto quale ultimo collaudo in vista del derby. Il torneo sta ormai per entrare nella sua fase decisiva e qualche giocatore, per garantire il massimo rendimento nel derby stesso, abbisogna di un turno di riposo: è il caso ad esempio del granata Moschino, che non scenderà in campo contro il Messina anche per non correre rischi, poiché lamenta ancora un leggero stiramento muscolare, e del bianconero Da Costa, che nelle ultime partite è apparso un po' affaticato.

Per ovviare all'assenza di Moschino, Rocco rimedierà spostando Meroni nel ruolo di interno sinistro ed affidando a Crippa (od in ultima analisi a Simoni, che si è ormai quasi completamente ristabilito) la maglia n. 11. Per il resto, nessuna novità: confermata la difesa e confermati anche Ferrini e Albrigi nel settore destro dell'attacco.

Infine una lieta notizia nell'ambiente granata. E' nata una figlia a Rosato.

Impegnato recentemente in una continua serie di trasferte — Amburgo in Nazionale, Zagabria e Genova con il Torino — il giocatore temeva di non poter essere vicino alla moglie in occasione della nascita del primo erede. Invece casa Rosato è stata allietata ieri dalla nascita di una bimba. Il terzino si trovava a Torino ed ha potuto così abbracciare la piccola Carola.

Il Messina, che domenica affronterà il Torino, si trova frattanto in ritiro a Chivasso da lunedì e vi rimarrà fino a poche ore prima dell'incontro. Oggi la squadra siciliana effettuerà una partita di allenamento contro i ragazzi della formazione locale.

Nella Juventus, che sarà impegnata a Genova contro la Sampdoria, se effettivamente (come pare molto probabile) Da Costa verrà lasciato a riposo, all'ala destra giocherà Dell'Omodarme, che durante l'allenamento di ieri ha dimostrato di essere tornato nelle migliori condizioni segnando tra l'altro due reti nella breve partitella a ranghi ridotti.

Pure le condizioni di Del Sol, ancora un po' sofferente per la ferita all'alluce riaperta contro la Fiorentina, sono in via di netto miglioramento.

Le norme a favore dei contadini

La Camera discute la legge sui mutui agli agricoltori

Mezzadri e coloni potranno ottenere crediti all'1% per l'acquisto di terreni, e al 2% per macchine e bestiame - Il provvedimento fa parte della più vasta norma sul riordinamento fondiario - Respinta una proposta comunista di esaminare oggi il principio della "giusta causa" nei licenziamenti individuali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 marzo.

La Camera ha cominciato oggi l'esame del disegno di legge sullo sviluppo della piccola proprietà coltivatrice, le cui disposizioni tendono a rendere operative le norme della già approvata riforma dei patti agrari, con il divieto di nuovi contratti mezzadrili. Data l'urgenza di rendere operante tale collegamento tra [redacted] due leggi, le norme per la piccola proprietà coltivatrice vennero stralciate dal più generale provvedimento concernente il riordinamento fondiario, che pertanto dovrà [redacted] esaminato in un secondo momento.

Cardine della legge, già approvata dal Senato ma modificata dalla commissione della Camera, [redacted] la possibilità — riconosciuta ai mezzadri, coloni, compartecipanti, affittuari ed enfiteuti, e a tutti i lavoratori manuali della terra singoli o associati in cooperativa — di ottenere dallo Stato mutui della durata di 40 anni al tasso annuo di interesse dell'uno per cento, per l'acquisto di terreni destinati alla formazione di aziende economicamente vitali. Collegata a tali disposizioni vi è quella che prevede la concessione di prestiti al tasso del [redacted] per cento per l'acquisto di macchine, attrezzi e bestiame.

Altro principio fondamentale è il diritto [redacted] prelazione riconosciuto ai coltivatori nel caso di vendita di terreni [redacted] parte dei proprietari. Il meccanismo della legge è completato dal previsto intervento degli enti di sviluppo per l'acquisto e la trasformazione di terreni da cedere poi ai coltivatori diretti.

Le modifiche introdotte dalla commissione della Camera hanno talora valore formale, di precisazione e di chiarimento, in altri [redacted] tendono a rendere più incisive o meglio garantite alcune norme [redacted] quelle sul diritto di prelazione.

A favore della legge hanno parlato i deputati democristiani Ceruti, Bersani e Mengozzi, i quali hanno anche auspicato la creazione di strutture associative extra-aziendali, che consentano ai contadini di intervenire efficacemente nel settore della distribuzione; e il socialista Abate il quale ha affermato, in polemica con i comunisti, che il problema dell'agricoltura [redacted] si risolve col passaggio della terra ai contadini, ma con la creazione delle condizioni che rendano possibile l'affermazio[redacted] di aziende vitali a conduzione diretta. Per l'opposizione liberale, l'on. Ferrari ha detto che la legge segna un altro passo verso la trasformazione dell'agricoltura italiana in «agricoltura di Stato».

Al termine della discussione generale, l'on. Lama (pci) ha chiesto che fosse posta all'ordine del giorno di domani la proposta di legge dell'on. Sulotto, che introduce il principio della giusta causa nei licenziamenti individuali. Secondo l'on. Lama, la questione è urgente per l'estendersi dei licenziamenti [redacted] settore industriale. L'on. Pigni (psiup) si è detto d'accordo. L'on. Storti (dc), segretario generale della Cisl, ha convenuto sul merito della questione, [redacted] ha osservato che la discussione [redacted] è opportuna in questo momento, mentre [redacted] in corso conversazioni tra i sindacati e la Confindustria per la ricerca di [redacted] accordo. Messa ai voti, [redacted] proposta comunista di inversione dell'ordine del giorno è stata respinta.

Domani la Camera comincerà l'esame degli articoli della legge sullo sviluppo della proprietà diretto-coltivatrice.

f. d. l.

Colloqui del ministro Mancini con i sindacati degli edili

Esaminate le misure [redacted] per risolvere la crisi del settore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 marzo.

(g. f.) Il ministro dei Lavori Pubblici Mancini ha esaminato, con i dirigenti dei sindacati degli edili, alcune proposte, [redacted] questi presentate, per il superamento [redacted] crisi in atto nel settore.

Il colloquio era stato chiesto [redacted] che il governo approvasse il decreto anticongiunturale che contiene, com'è noto, vari provvedimenti per incoraggiare la ripresa dell'attività edilizia; ma il ministro ha ritenuto ugualmente opportuno approfondire tali proposte, riservandosi di tenerle nel debito conto nel momento in cui il decreto sarà convertito in legge.

In sostanza, i sindacati hanno chiesto:

1) per [redacted] *opere pubbliche:* procedura eccezionale per tutti i lavori relativi all'impianto di servizi di prima urbanizzazione nelle [redacted] dell'edilizia economica e popolare; il finanziamento diretto ai comuni attraverso [redacted] costituzione di un fondo di rotazione non inferiore a 100 miliardi, per le spese necessarie [redacted] opere di prima urbanizzazione nei piani della «legge 167»; sostituzione della procedura finanziaria del «contributo su mutuo» con finanziamento diretto da parte dello Stato, ad approvazione del progetto, per tutte le opere effettivamente appaltabili;

2) *per l'edilizia sovvenzionata:* l'accelerazione degli appalti della «Gescal», mediante utilizzo immediato dell'intero programma [redacted] fondo di rotazione del piano decennale; l'anticipazione e la programmazione esecutiva del secondo piano triennale della Gescal; la costituzione di un fondo presso gli appositi istituti di credito, secondo le indicazioni già prospettate [redacted] Cnel per la concessione di mutui da erogarsi automaticamente in connessione alla assegnazione del contributo ai sensi della legge sull'edilizia sovvenzionata; la possibilità di esproprio [redacted] la «legge di Napoli» e l'acquisizione consensuale nell'ambito dei piani [redacted] zona della «legge 167»;

3) *per l'edilizia privata:* l'orientamento degli investimenti privati verso nuovi *standard* edilizi per la costruzione di case economiche e popolari, anche mediante apposita legge di edilizia convenzionata.

Dal 31 marzo al 3 aprile

Confermato nelle Università lo sciopero di quattro giorni

Roma, 24 marzo

Le Associazioni dei profes[redacted] incaricati, degli assistenti e degli studenti (Anpui, Unau, Unuri) hanno proclamato uno sciopero, già annunciato nei giorni scorsi, in tutti gli Atenei italiani, dal 31 marzo al 3 aprile.

La manifestazione trae origine dal ritardo con il quale — a parere delle Associazioni — il Ministro [redacted] Pubblica Istruzione si appresta a tradurre in legge la parte delle «linee direttive» del [redacted] di riforma relativa al riordinamento dell'istituto universitario.

Yacht d'un industriale oleario rubato di notte in porto ad Imperia

Appartiene al dott. Marino Novaro - Trovata vicino al molo un'auto tedesca abbandonata - Sospetti su un giovane ed una ragazza - Non si esclude l'ipotesi che lo scafo sia servito al bandito Lutring per un nuovo spostamento

Il grande motoscafo «Clumbén II» scomparso nel porto di Imperia (Telef. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 24 marzo.

Un lussuoso motoscafo da diporto, il «Clumbén II» di proprietà del dott. Marino Novaro, [redacted] dei titolari della ditta olearia Sasso, è scomparso stanotte in circostanze finora misteriose dal porto di Imperia Oneglia, dove era ormeggiato. Il «Clumbén II» è un «Cris-craft» cabinato (un piccolo *yacht*), lungo undici metri; stazza 12 [redacted] ed è azionato da due potenti motori.

Il natante era in perfetto stato di efficienza ed [redacted] il pieno di carburante, che gli permette di fare circa 120 miglia [redacted] senza rifornimento. Si tratta di dieci ore di navigazione in termini di tempo.

Un altro motoscafo, che era ancorato a fianco di quello scomparso e che è di proprietà del dott. Remo Bardi, direttore dell'Automobile Club d'Imperia, presenta segni di tentativo di scasso alle porte di accesso dell'abitacolo.

[redacted] molo, nei pressi della bitta a cui [redacted] attraccato il motoscafo scomparso, è stata rinvenuta un'automobile tedesca con targa ACM 948 D di color canarino scuro, che si suppone sia servita agli ignoti ladri per giungere ad Imperia. Finora non è stato accertato alcun particolare, ma è sospettata come autrice del furto [redacted] coppia di giovani tedeschi (un giovanotto [redacted]) che ieri [redacted] stati visti aggirarsi a lungo nella zona portuale di Imperia Oneglia.

A meno che l'automobile non sia stata rubata in Italia, è da supporre che i due giovani, se di loro si tratta, siano arrivati [redacted] Imperia direttamente dalla Germania. Le indagini sono state estese a tutti i porti italiani e a quelli francesi della Costa Azzurra e della Corsica, ma fino a stasera non si è avuta alcuna notizia dello scafo scomparso. Non si esclude l'ipotesi che il «Clumbén II» sia stato rubato dal bandito Lutring per un nuovo spostamento.

b. g.

Il tragico scontro fra due navi da guerra al largo di Punta Stilo

Gli elicotteri recuperano dal mare in tempesta le salme di due marinai morti nella collisione

Sono quelle dei fuochisti Celli e Duse, ventiduenni, l'uno dell'Aquila e l'altro di Chioggia - Erano imbarcati sulla fregata «Castore»: l'urto, nella notte, li scaraventò in mare - Ancora nessuna traccia delle altre due vittime: il radarista di Savona e il marinaio napoletano - Migliorano gli undici feriti ricoverati nell'ospedale militare di Messina



La fregata «Castore» a Messina con la parte poppiera frantumata per la collisione con l'«Etna» (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 marzo.

Le salme di due marinai morti l'altra notte nella tragica collisione tra la fregata «Castore» e la nave-appoggio «Etna» al largo di Punta Stilo, sulle coste calabresi, sono state ritrovate. Si tratta dei fuochisti Vittorio Celli abitante a L'Aquila e Aristide Duse, di Chioggia, entrambi ventiduenni ed imbarcati sulla «Castore». Nessuna traccia, finora, degli altri due dispersi: il radarista savonese Franco Pardini di 20 anni e il marinaio Domenico Fransese, di 22, abitante a Masserie (Napoli).

Le ricerche dei quattro dispersi, sospese ieri soltanto al calare della notte, sono riprese stamane poco dopo l'alba. Mentre da Taranto e da Messina muovevano veloci unità della Marina Militare, dagli aeroporti si levavano in volo aerei ed elicotteri. Sono stati due elicotteri — a quanto comunica stasera il Ministero della Difesa — ad avvistare le salme di Vittorio Celli e di Aristide Duse.

I piloti, perlustrando attentamente ed a bassissima quota il luogo dove era avvenuta la collisione, hanno notato verso mezzogiorno due sagome scure apparire e scomparire nei flutti agitati. Il mare era in burrasca; il vento — che soffiava da sud con improvvise [redacted] violente raffiche — sollevava paurose ondate.

Gli elicotteri hanno immediatamente lanciato l'allarme a tutti i mezzi che partecipavano alle ricerche, poi si sono calati quasi a rasentare il pelo dell'acqua. Con ardita manovra i piloti hanno continuato a seguire l'apparire e lo scomparire dei due corpi finché non sono arrivate sul posto alcune imbarcazioni della Marina Militare.

Sulla base delle indicazioni dei piloti le salme sono state ben presto raggiunte, portate a bordo e issate sugli elicotteri che le hanno rapidamente trasportate a terra. Di qui sono state fatte immediatamente proseguire alla volta di Messina e composte nella camera ardente allestita nell'ospedale militare: domani pomeriggio si svolgeranno i solenni funerali alla presenza dei familiari delle vittime.

L'inchiesta non ha ancora stabilito (e se lo ha fatto, il Ministero circonda i risultati di un comprensibile riserbo) come sia avvenuta la tragica collisione. L'ipotesi più probabile sembra quella di una brusca [redacted] della nave-appoggio «Etna», di 14 mila tonnellate di stazza e che navigava con 120 uomini di equipaggio.

L'«Etna» e la fregata «Castore» partecipavano, con la seconda squadra navale, ad una esercitazione nella quale doveva essere simulato un attacco ad un convoglio: attacco diurno con gli aerei, notturno con i sottomarini. Le due navi da [redacted] facevano parte della scorta, e al calare della sera avevano cominciato a navigare a zig-zag e a distanza molto ravvicinata. E' la tattica necessaria ad impedire ai sottomarini di accostarsi a un convoglio.

All'improvviso la nave-appoggio, forse durante una virata, ha investito in pieno la «Castore», poco sotto il ponte di poppa. Nella tremenda collisione quattro marinai della fregata sono scomparsi, altri undici (tutti dell'equipaggio della «Castore») hanno riportato contusioni e lesioni più o meno gravi. Con mezzi rapidi i feriti sono stati trasportati all'ospedale di Messina e [redacted] medicati e ricoverati. Oggi le loro condizioni sono migliorate in modo sensibile sicché [redacted] si nutre più per loro alcuna preoccupazione.

Stasera il capo di Stato Maggiore della Marina Militare ammiraglio di squadra Ernesto Giuriati, è giunto a Messina con un elicottero militare, proveniente da Catania dove era arrivato in aereo da Roma. Accolto dall'ammiraglio Bardi, comandante di «Marisicilia», il capo di Stato Maggiore della Marina si è recato a visitare prima i feriti, poi l'arsenale nel cui bacino si trova la «Castore», giunta nella tarda serata di ieri. La fregata ha riportato gravi danni a poppa.

L'«Etna» — rientrata ieri sera a Taranto — è nel bacino dell'Arsenale militare marittimo. Prima delle manovre necessarie per l'ingresso in bacino, dall'unità sono state scaricate nafta e munizioni; l'equipaggio è rimasto invece a bordo. A quanto è stato possibile sapere, la nave non ha riportato danni molto gravi e potrà riprendere il [redacted] tra non molto tempo.

l. f.

Il giovane marinaio Franco Pardini, disperso sulla nave «Castore» (Telefoto)

La sciagura di Punta Stilo

Alla madre del radarista è stata nascosta la notizia

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 24 marzo.

(m. fi.) Per tutto il giorno, oggi a Savona, sono state seguite con ansia le notizie sulle ricerche, a Punta Stilo, dei quattro marinai di leva dispersi nella collisione fra due navi da guerra al largo delle coste calabresi. Purtroppo, fino a tardissima ora, non era ancora giunto alcun annuncio sulla sorte del radarista savonese Franco Pardini, di 20 anni, imbarcato a bordo della fregata *Castore*.

Ieri sera il padre del marinaio scomparso — Nazzaro Pardini di 43 anni — è partito alla volta di Messina, accompagnato dal parroco don Genta, della chiesa di S. Raffaele, per seguire sul posto le ricerche del figlio. Stasera, al centro delle «Acli» di Savona, è giunto un telegramma di don Genta; il sacerdote informa dell'esito negativo delle ricerche svolte nello specchio di mare in cui è avvenuta la tragedia.

Le notizie giunte da Messina sono state comunicate alla sorella del Pardini, Armida, di 22 anni, ma sono tenute nascoste alla madre, sofferente, perché si teme che possano esserle fatali.

Forse domani il padre del Pardini e don Genta faranno ritorno a Savona, ritenendo ormai inutile ogni ulteriore sosta a Messina. Anche al centro delle «Acli» e all'oratorio di San Raffaele, che il giovane marinaio frequentava assiduamente, stanno cadendo le speranze sulla sorte del Pardini. In città, il tragico destino del giovane radarista ha suscitato profonda e dolorosa impressione.

Una nave lancia l'SOS perché il comandante è ubriaco

L'Aia, 24 marzo.

L'equipaggio della nave da piccolo cabotaggio tedesca *Karl Lehnkering*, di 298 tonnellate, ha lanciato questa mattina l'SOS, chiedendo l'aiuto della Marina reale olandese, perché il comandante era ubriaco.

L'equipaggio, pensando che il comandante stesse conducendo la nave in maniera pericolosa, lo ha rinchiuso nella sua cabina.

L'incrociatore olandese *De Zeven Provincien*, che si trovava nelle vicinanze dell'imbarcazione tedesca, ha inviato alla volta del *Karl Lehnkering* una scialuppa con un ufficiale e alcuni marinai.

Annunciati nuovi scioperi per il gas e i telefoni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 marzo.

Nuovi scioperi saranno attuati a breve [redacted] nel settore dei telefoni urbani e del gas. I tre sindacati dei telefonici dipendenti dalla Sip, che raggruppa le cinque ex società concessionarie tra cui la Stipel, hanno deciso un'astensione della durata complessi[redacted] corrispondente a due giornate di lavoro; la prima giornata di sciopero si svolgerà nel periodo dal 1° al 10 aprile, la seconda dall'11 al 20 aprile.

Le organizzazioni sindacali dei gasisti privati hanno dichiarato nuovamente interrotte le trattative per il rinnovo contrattuale, al termine di un ennesimo, ma vano, tentativo [redacted] conciliazione compiuto in mattinata dal sottosegretario al Lavoro, Calvi. I sindacati della [redacted] e della Uil si sono riservati di deli[redacted] agitazioni nei prossimi giorni, mentre la Fidag-Cgil ha senz'altro deciso la ripresa degli scioperi. A partire da domani, i gasisti proseguiranno [redacted] «forme di lotta articolata» fin qui seguita, mentre quanto prima sarà comunicata la data di un'astensione generale di 48 ore in tutte le aziende.

g. f.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466 via Boston 22/8. O735

IMPRESA vende ottimi alloggi camera tinello cucinino abitabili subito oppure affittati reddito 8.60 per cento garantito. Telefonare 296-578.

LIGNANO vendonsi villette signorili ottima posizione [illegible]. Scrivere Euromare, Lignano. 21686

LOCALE mq. 150 uso magazzino laboratorio privato vende. Telefonare 276-357. A30675

LOTTINI per villette, ottime posizioni, strada Orbassano-Bruino, vendo. Telefonare 900-534. A30802

LOTTINI per villette progetti approvati vendonsi Orbassano, Indesit. Telefonare 694-208. A29745

MAPPANO villa due piani, 4 camere, salone, soggiorno, pranzo, cucina, garage, giardino vendesi 18.000.000 dilazionando. Telefonare 581-694.

[illegible] NEGOZIO NUOVA COSTRUZIONE VIA TRIPOLI 10/21 MQ. 65 - 165 VENDIAMO. POSSIBILITA' ESPOSIZIONE VENDITA RAPPRESENTANZE CON DEPOSITO. MUTUO SAN PAOLO. TELEF. 553-483.

NEGOZI case appena ultimate, zona commercialissima, affittati: latteria mq. 80 reddito 35.000 mensili 6.000.000 mutuo 2.000.000; panetteria mq. 40 reddito 25.000 mensili 2.500.000 mutuo 1.500.000. Esclusiva Gabetti, XX Settembre 12.

NEGOZI centrali, case signorilissime, affittati: tessuti 45.000 mensili, 6.300.000 mutuo 2.000.000; Autoscuola angolare 150.000 mensili, 24.500.000 mutuo 6.500.000. Vende Gabetti, XX Settembre 12.

NOLI vendo alloggio, due camere, servizi, permuta alloggio Torino. Telefonare 545-007. O932

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefono 273-571. O815

OCCASIONE vendesi modernissimi 2 alloggi zona climatica, 1 ora da Torino. Telefonare 545-019 ore ufficio. A30476

OCCASIONE vendesi 5.500.000, alloggio 2 camere tinello cucinino bagno, terrazzo, abitabile aprile. Telefonare 528-621. O715

OCCASIONE vendonsi ultimi alloggi finitissimi Nichelino centro facilitazioni. Telefonare 70-200.

OCCASIONISSIMA reddito 12% vendo 2 alloggetti S. Paolo 4.700.000 compreso mobilio. Telef. 535-601.

PALAZZINA centralissima, inizio Valentino, 12 camere, servizi, sopraelevabile, giardino molte piante ornamentali, frutta. 75.000.000. Esclusiva Gabetti, XX Settembre 12.

PALAZZINA corso centralissimo, splendida posizione, vende proprietario adattissima anche club società assicurazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 529 — Torino». O660

PANORAMICO alloggio tre camere cucina vendesi libero via Galluppi. Telefonare 500-254. A31095

PAOLO Sarpi alloggio due camere tinello servizi vendesi 6.500.000. Telefonare 581-694. O696

PANELLA rarissima occasione camera tinello servizi 3.450.000. Telefonare 797-401. A30954

PIANO completo nuovo camera tinello, due camere tinello servizi Nichelino bellissimi occasione [illegible] svende Rossin, Principe Oddone 3.

PRECOLLINARE panoramico 8 camere, cucina, ingresso, biservizi, giardino, garage, box 21.000.000. Telefonare 528-821. O715

PRIVATO vende terreno 900 mq. 5 km. Rivoli centro abitato strada provinciale comodità. Telef. 373-703.

RUSTICO 22 camere (Reaglie) posizione bellissima su promontorio panoramico terreno 2400 mq. Telefonare 70-612. A31078

SALICE Uzio panoramico nuovo privato vende, facilitazioni pagamento. Telefonare 555-091. A29703

SAUZE d'Oulx vendonsi micro-appartamenti finizioni signorili esposizione in pieno sole. Telefonare 469-009.

SETTIMO alloggi due-tre camere affittati ottimo reddito vende privato. Dilazionando. Telefonare 681.083.

SIGNORILE alloggio posizione incantevole panoramico 200 mq. urge vendere prezzo vera occasione. Telefonare 535-601. O660

TERRENI Industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi dilazioni combinabili. Telefonare 271-959, 393-297.

TERRENO edilizio licenza costruzione tre edifici, Settimo Torinese prossimità Casello Autostrada, vendesi anche lotti oppure cambia camera anche già eseguita. Telefonare 856-205 ore pasti. A30347

TERRENO meraviglioso due villette palazzina approvata Rivoli vendo cambio alloggio. Tel 330-719, 725-760.

TERRENO mq. 2400 vende Rivoli, soleggiatissimo, panoramico, progetto approvato villa bipiano, mutuo 6 milioni 600.000; richiesta L. 5000 mq. Telefonare 334-902. A30868

TERRENO precollinare Sassi progetto otto camere privato vende occasionissima. Telefonare 768.959.

TERRENO progetti approvati 90-120-155 camere, Beinasco ottima posizione, permuto alloggi e lotti [illegible] alloggi, seria impresa. Tel. 524-159.

TRENTACINQUE km. Torino vendesi casetta tre camere, servizi. Telefonare 596-878. A31947

VENDESI alloggio 2 camere, cucina, bagno, centro Crocetta. Tel. 524-159.

VENDESI casa in Grugliasco 14 camere costruzione 1954 ascensore. Bianco, via Garibaldi 8, Grugliasco.

VENDESI casetta terreno 374 mq. zona Francia. Gallo, via Cecchi 17.

VENDESI e permutasi ultimi bellissimi lotti 12 km. Piazza Castello, residenziali e misti, facilitazioni di pagamento. Telefonare 284-905.

VENDESI Settimo statale Milano alloggi negozio spaziosa mutuati. Telefonare 256-426. A28920

VENDESI terreno con progetto villa zona residenziale Rivoli. Tel. 365-558.

VENDO alloggio primo piano mezzanini due camere cucina entrata ripostiglio. Via Consolata 1 bis. Visibile ore 17-18. A31056

VENDO muri 2 negozi continuati corso Regina zona mercato Giulio Borelo reddito 9%. Telef. [illegible] pasti. O18

VENDO Settimo Torinese fabbricato nuova costruzione libero 22 camere 8 garage. Tel. 510-848.

VENDO studio con alloggio centralissimo primo piano visibile 10-17 feriali. Telefonare 501.355. A30959

VENDONSI alloggetti negozio box mutuo [illegible]. Via Brissogne 20, telefonare 760-515. A30494

VENDONSI prezzo conveniente alloggi 2-3 camere servizi adiacenti piazza Bengasi posizione molto commerciale. Telef. 633-806 ore 14-18.

VIA Baltimora, alloggio 3 camere, cucina, servizi, vendesi 7.300.000. Telefonare 581-694. O596

VILLA Ala di Stura (Valli Lanzo m. 1100) panoramica, nuova costruzione, 5 camere, servizi, garage, termosifone, giardino mq. 800, vendesi 14.200.000 rivolgersi geom. Bertolino, Caselle. A31114

VILLA Giaveno 10 grandi vani ammobiliata servizi telefono casetta custode 4 vani rimesse terrazzi bellissimo giardino alberato 3000 mq. cintato comoda salubre tranquilla vendesi 25.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 670 — Torino». O18

VILLA 13 camere, saloni, [illegible], precollinare, panoramica (villa Regina) vendo. Telefonare 821-874.

VILLETTA presso Rivoli 4 camere, oltre 8 camere tutti servizi vendo. Telefonare 655-782.

VILLETTE Cumiana tre vani servizi garage giardino panoramico 5.900.000 - 6.600.000 vende Rossin. Principe Oddone 3. O820

VILLETTE legno originali svedesi Anneberga-Hus Göteborg. Innumerevoli tipi da L. 2.350.000 a L. 5.700.000 completi servizi ed accessori. Rappresentante Italia. Mattis, Assarotti 5, telefono 528.995.

7000 mq. terreno posizione primaria adatto villette Rivoli vendesi per realizzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4630 — Torino».

1.080.000 vendo terreno progetto villetta periferia Torino ogni servizio. Telefonare 685-518. A30166

4.000.000 CONTANTI, OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE 3 MILIONI 600.000, APPARTAMENTO TRE CAMERE, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO QUARTO, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. TELEF. 512-293, 547-560. O632

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. [illegible] alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539.

A Torino vicinanze cerco in affitto acquisterei casetta villetta libera. Telefonare 791-817. O29

[illegible] subito a coniugi soli signorile 3-4 camere. Tel. 596-980.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2-3 camere possibilmente servizi. Telefonare 544-461. O883

CERCASI affittare locale adatto autorimessa mq. 1000 semicentrale, telefonare 389-417. O941

COLLINA per giugno settembre cerco villetta con prato giardino. Telefonare [illegible] 683-042. A31008

CONIUGI pensionati cercano camera tinello servizi, S. Paolo S. Rita Francia. Telef. 561-529. A30747

FAMIGLIA possidente cerca alloggio quattro camere, Telef. 732-981.

IMPORTANTE Società affitterebbe Torino 1-5 camere, servizi, vuote, ammobiliate. Telefonare 528-594, 517-803. O819

INSEGNANTE sola referenziata cerca camera libera indipendente. Telefonare al 385-711. A32255

PRECOLLINARE referenziatissimi cercano alloggio mq. 120-150 moderno signorile. Telefonare 697-702 pasti.

SOCIETA' editrice cerca ufficio da condividere. Telefonare 510-192.

SPOSI piemontesi cercherebbero alloggetto preferibile borgo Bo. Telefonare mattino 255-878.

SPOSI piemontesi referenziatissimi affitterebbero alloggio camera tinello servizi. Telefonare 275-327.

TRANVIERE sposato senza figli e moglie impiegata cerca alloggio vicinanze piazza Carducci. Tel. 630-039.

1-2 camere, servizi, cercasi urgentemente. Telefonare 528-594.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTIAMO 48.000 mensili elegantissimo pied-à-terre due camere matrimoniali doppi servizi vicinanze corso Spezia tratta Angiesio, [illegible] 9. O743

A.A.A. CAMERA tinello termosifone bagno 20.000. Telef. 688-755.

A.A.A. COMBA, Secchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A. ADIACENZE via Carnala e corso Vinzaglio affittasi alloggio vani cinque riscaldamento centrale. Telefono 519-443. A32151

A. AFFITTASI Porta Nuova 6 camere grande ingresso riscaldamento centrale adatto ufficio studio professionale visibile. Telefon. ore ufficio [illegible] ore pasti [illegible]-154.

A Crocetta affittansi 4 vani uso ufficio professionale o simile piano rialzato. Telefonare 580-941.

A Porta Palazzo affittansi piano terreno rialzato 9 camere superficie mq. 220 ad uso uffici o magazzini. Telefonare 519-443. A29835

A Settimo affittasi 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571.

A 18.000 affittasi laboratorio magazzino 75 mq. riscaldato. Telefonare 366-734. A30625

A 32.000-43.000, 3-4 camere servizi S. Rita. Telefonare 528-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere. Meccase, Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI a Settimo Torinese 2-3 camere e servizi, 16.000-20.000. Telefonare 366-853. 22244

AFFITTANSI, corso Corsica 11, alloggi, [illegible], 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTANSI grandioso negozio angolare fronte corso Filippo Turati adatto esposizione o rappresentanza mq. 260 più interrato. Tel. 773-757.

AFFITTANSI locali uso negozio, deposito, ufficio zona Vanchiglia. Telefonare 870-267. A31638

AFFITTANSI vendonsi negozi, magazzino seminterrato (mq. 500) zona Paradiso-Regina Margherita. Telefonare 723-596, 542-365.

AFFITTANSI 15 aprile 2 locali più servizi uso ufficio via Pinelli 76, piano rialzato 22.000 mensili. Telefonare 753-615 dopo ore 19.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995, negozio De Martino. A30685

AFFITTASI alloggio signorile 1° maggio zona Valentino 1° piano 4 camere cucina doppi servizi 50.000 mensili. Telefonare 685-985 ore 8,30-10 e 16,30-18. A30803

AFFITTASI alloggio tre camere cucinetta Città Giardino. Telefonare ore pasti 882-759. A30885

AFFITTASI basso fabbricato 420 mq. più scantinato uso officine magazzino negozio zona Aurora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4616 — Torino».

AFFITTASI camera, cucina servizi L. 15.000 mensili. Telef. 646-044.

AFFITTASI camera tinello servizi 18.000 prossimi sposi. Telefonare 721-248 Orecchia. A31475

AFFITTASI Cascine Vica, due camere più tinello, cucinino. Telefonare 322-466. O736

AFFITTASI centrale, 2 locali, retro uso ufficio, negozio. Volta 1. Telefonare 545-461. A29942

AFFITTASI corso Tortona 56 mq. 200 esposizione ed uffici uso rappresentanza, laboratorio o deposito. Telefono 650.471. A30690

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI in villa 25 km. Torino alloggio due camere servizi libero subito. Telefonare 521-037.

AFFITTASI locale angolare per negozio con alloggio via Buenos Aires. Telefonare 274-965. A29806

AFFITTASI magazzini e seminterrati ampi luminosi per uso deposito o industrie silenziose mq. 50, 100, 200, 300, 500. Telef. 851-709.

AFFITTASI magazzino seminterrato porta entrata camion. Corso Raffaello 27. Rivolgersi cantiere.

AFFITTASI mansardino ammobiliato indipendente persona sola referenziata. Telefonare 889-226.

AFFITTASI Mirafiori, due camere tinello, visite sabato ore 15-17, Monteponi 36. O735

AFFITTASI negozi angolari, adatti pettinatrice, laboratori, depositi, Postumia 19, telefono 768.696.

AFFITTASI negozio grandioso, due aperture, retro, servizi interni, adatto a qualsiasi genere. Via Buenos Aires 78, Telefono 527-420.

AFFITTASI negozio via Lauro 15 bis telefonare 776.071. A31128

AFFITTASI, pensionati, alloggetto [illegible] Rosta 16.500, eventuale giardinaggio. Scrivere «Pubblicità Stampa 4619 — Torino». A30874

AFFITTASI zona Mirafiori, locali industriali mq. 200-800. Tel. 322-466.

AFFITTASI S. Rita seminterrato mq. 124 adatto deposito, Rivolgersi: Alfieri, Benevagienna 15 bis.

AFFITTASI signorili tre camere tinello servizi. Rivolgersi ufficio, Boston 22/8. O735

AFFITTASI strada Pronda capannone industriale 750 mq. coperti. Telefono 389-417. O941

AFFITTASI [illegible] corso Orbassano alloggio due camere tinello servizi. Rivolgersi via Pertinace 6.

AFFITTASI via Cosmo angolo via Lodovica locale mq. 250 ingresso [illegible] con scivolo, servizi, ufficio entrata particolare. Telef. 553-016 ore ufficio. A31827

AFFITTASI 2-3 camere e servizi zona P.za Rivoli. Rivolgersi c.so Monte Cucco 21. A31157

AFFITTIAMO 1° aprile vicinanze piazza Bengasi alloggi due camere, tinello, 30.000 mensili. Tel. 547-502.

AFFITTO alloggi due-tre camere tinello cucinino via Pio VII 142.

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotto affitta impresa corso Traiano 64. Telefonare 334-933. O801

ALLOGGI una-quattro camere cucine pressi uffici Fiat Mirafiori affitto. Rivolgersi via Pio VII 142.

ALLOGGI 2-3 camere servizi, abitazione uffici, corso Peschiera 63-65 fronte Politecnico. O917

ALLOGGIO in palazzina fronte Castello Valentino, libero 1° luglio, salone mq. 50, 3 camere, cucina, camera servizio, doppi servizi, terrazzi, affittasi 110.000. Telefonare 596-807, 597-774. O705

AMMOBILIATO affittasi zona Mirafiori tre camere cucina servizi, telefonare ore ufficio 524-108; ore pasti 325-692. A30264

AMMOBILIATO affittasi 3 camere, cucina, servizi, telefono, zona signorile, vicinanze corsi Vittorio, Abruzzi, Stati Uniti. Telefonare 554.915, ore 11-14 feriali. Referenze. O133

AMMOBILIATO signorilissimo centrale due camere cucina servizi affittasi. Telefonare 826-689.

AMPIO luminoso locale mq. 230 adatto deposito e laboratorio affittasi corso Toscana 28, telef. 81-556.

ATTICI abitabili subito 3-4 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, fronte collina, affittansi, vendonsi, direttamente. Mutuo, lunghe rateazioni. Cantiere via Signorini 18 telefonare 271-959. O937

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telef. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino-Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI assoluta concorrenza, personale specializzato. Grillo Mezzar, tel. 533-872, 235-669.

BOX uso uffici piano primo affittansi palazzo signorile. Via B. Galliari 15 bis. A28748

CAMERA servizi casa signorile affittasi persona referenziata. Tel. 64-411.

CAPANNONE industriale 200 metri coperti su 1500 di terreno, alloggio custode, affittasi direttamente. Telefonare 271-959. O395

CENTRALISSIMI locali adatti negozi uffici atelier rappresentanze mostre affittasi. Via Stampatori 9 fronte futura piazza anagrafe.

CENTRALISSIMI 4 vani più servizi rimessi nuovi piano primo affittansi uso ufficio via Perrone 8, Miletti.

CENTRALISSIMO quarto piano affittasi alloggio due camere cucina tinello bagno, termo particolare. Telefonare 651-270. A32271

CORSO Francia Leumann casa nuova costruzione 1-2 camere servizi affitto. Telefonare 555-868. O560

CORSO Montecucco affittasi quattro camere servizi. Telefonare 723-646, 580-919. A31493

CORSO Telesio 76 affittiamo 1° aprile alloggi due camere tinello e servizi. Visibili ore 14-16.

CORSO Vittorio 29 affittasi vuoto negozio con retro e vasto magazzino anche divisibili, volendo alloggio. Telefonare 651-270. A32271

ELEGANTEMENTE ammobiliati, 1-3 camere più servizi, referenziati, affittasi unico stabile. Telef. [illegible].

FIAT Mirafiori seminterrato luminosissimo mq. 130 servizi affittasi 35 mila. Telefonare 755.890 pasti.

GRUGLIASCO affittansi negozi ottima posizione. Telefonare 394-519.

IN Barriera Milano affittasi direttamente alloggi 2-3 camere più servizi. Tel. 851-708. A30506

IN zona Vanchiglia affittasi in unico stabile, alloggi due tre camere con servizi, magazzini per deposito o industrie silenziose. Telef. 890-257.

L'I.N.C.I.S. affitta 20 negozi siti in regione Le Vallette, via delle Primule 36. Per maggiori dettagli rivolgersi alla sede Istituto presso Intendenza di Finanza, corso Vinzaglio 8, Torino. A29924

LOCALE centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 558-556 (pasti). O811

LOCALI adatti laboratorio silenzioso [illegible] abitazione civile zona depressa, 25 km. Torino. Telefonare 331-710.

LOCALI esposizioni, laboratorio, officina, deposito, fronte radiale, affittansi. Telefonare 680.178. O57

MAGAZZINI piano sotterraneo luminosi accessibili con rampa affittansi liberi subito via Bernardino Galliari 15 bis, volendo anche con box uffici piano primo. A30082

NEGOZI affittansi via [illegible] zero, Portinala via Po 27. Telefonare 584-608, 524-789. A30045

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Telef. 271-959.

NEGOZI vecchia costruzione adatti elettrauto, gommista, deposito corrieri affitto. Telefonare 553-850.

NEGOZIO affittasi due vetrine retro abitabile corso Orbassano. Telefonare 771-650. A31906

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittasi anche separatamente. Telefonare [illegible].

NEGOZIO con [illegible] magazzino di mq. 100 affittasi. Tel. 593-052.

NEGOZIO via Roma Galleria, affittasi. Telefonare 553-349.

NICHELINO affittansi alloggetti 2 camere tinello e servizi. Tel. 593-052.

NICHELINO centro affittansi alloggetti finiti camere tinello 19.000 mensili, 2 camere tinello 25.000. Telefonare 547-502. O958

NICHELINO 3 camere servizi affittasi casa nuova. Telef. 277-542.

PORTA Nuova alloggio rappresentanza 400 mq. 12 locali tripli servizi anche uso ufficio professionale affittasi. Telef. ore ufficio 524-440.

PRECOLLINARE zona capolinea 13 affittasi bellissimo signorile tre camere salone terrazzo doppi servizi. Telefonare 773-202. A31000

PRIVATO affitta Martinetto locali industriali deposito mq. 140, 280, 350. Telefonare 777-439.

PROPRIETARIO affitta camera cucina piano rialzato via Martorelli. Telefonare 84-427. A30852

SALONE seminterrato, mq. 850, industria silenziosa, magazzino, affittasi 180.000. Telef. 586-510, 543-243.

SALUZZO 1 affittasi alloggio 6 camere cucina grande terrazzo e altro alloggio 5 camere cucina servizi, liberi subito. A28750

SEMINTERRATO Crocetta luminoso sano adatto qualsiasi attività affitto. Telefonare 535-501. O191

STAMPATORI 9 affittansi magazzini liberi subito, riscaldati, servizio montacarichi. rivolgersi portineria.

VANCHIGLIA: affittansi capannoni uso deposito 200/500/1000 mq. Telefono 287-723. A30403

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Le versioni veloci derivate dalle vetture di serie

[redacted] è [redacted] tecnica costruttiva [redacted] recenti [redacted] «sportivi»

La potenza del motore viene aumentata attraverso i classici sistemi: maggior compressione; carburatori, semplici [redacted] doppi, più grandi; speciali collettori [redacted] aspirazione e scarico; distribuzione modificata - Ma occorrono numerosi piccoli accorgimenti per conservare l'originaria robustezza

Recentemente [redacted] state presentate versioni sportive [redacted] «spinte» di ben noti modelli, [redacted] precisamente il coupé [redacted] lo spider derivati dalla Fiat 850, le Lancia Fulvia 2 C e coupé, ed infine i tipi Giulia GTC e Super dell'Alfa Romeo.

Il motivo che induce una fabbrica [redacted] realizzare questi modelli è chiaro: dare la vettura desiderata da una parte della clientela, che vuole qualcosa [redacted] diverso [redacted] soprattutto prestazioni superiori. Potrebbe sorgere il dubbio che queste versioni [redacted] derivate» siano una specie di ripiego, [redacted] quindi meno solide di quelle originali: nulla di più inesatto, perché non solo l'esperienza e serietà delle Case sta a garantire che ogni modello è progettato secondo le migliori regole, ma in questi modelli speciali, e quindi più cari, vengono applicati materiali e metodi costruttivi particolari che ne migliorano sensibilmente le doti di durata, oltreché le prestazioni.

In generale si opera sul motore per aumentarne la potenza senza aumentare la cilindrata; unica eccezione [redacted] la Fulvia coupé, per la quale la cilindrata stessa [redacted] stata aumentata di circa il 10 per cento; poi vengono elaborati sospensioni [redacted] freni per adeguarli alle prestazioni velocistiche che si ottengono [redacted] la maggior potenza; talvolta, [redacted] per [redacted] vetture Fiat [redacted] la Fulvia coupé, vengono anche realizzate nuove carrozzerie, ma anche quando vengono utilizzate quelle di serie, le rifiniture sono migliori [redacted] qualche segno distintivo viene aggiunto per facilitare il riconoscimento. In certi casi vengono anche cambiati i rapporti del cambio [redacted] del ponte.

Tuttavia le maggiori attenzioni sono rivolte ai motori: i sistemi di aspirazione e scarico vengono modificati onde permettere al motore di «respirare» meglio alle alte velocità, il rapporto [redacted] compressione viene aumentato, [redacted] l'albero [redacted] viene cambiato per adeguare la distribuzione agli alti regimi che si raggiungono.

Queste sono le operazioni fondamentali, note non [redacted] lo agli esperti ma anche alla maggior parte degli automobilisti appassionati delle macchine cosiddette «truccate». Tuttavia, ciò che distingue una vettura [redacted] preparata alla buona da una macchina elaborata in modo razionale, [redacted] i particolari studiati per migliorare i motori in modo da permettere di raggiungere alte potenze senza difficoltà.

Si impiegano così i materiali migliori per le teste cilindri, per le valvole (talvolta al sodio per un migliore raffreddamento), per le molle, per i cuscinetti [redacted].; poi ci sono modifiche nel disegno dei pezzi, piccole se si vuole ma di fondamentale importanza: per esempio sappiamo che il motore delle nuove versioni Fiat 850 [redacted] stato in parte riveduto per eliminare punti critici che l'elevato rapporto di compressione e la maggior potenza potevano creare: in questi come [redacted] gli altri motori l'aumento di potenza è rilevante, dell'ordine del 25 per cento.

Tornando alle modifiche più vistose, quelle che dàn[redacted] appunto la possibilità di ottenere questi aumenti [redacted] potenza, troviamo che in tutti i casi viene sostituito il carburatore normale con [redacted] o due carburatori doppio corpo; il rapporto di compressione [redacted] almeno di [redacted] uno, [redacted] a volte viene anche anticipato il momento in cui [redacted] fa scoccare la scintilla nei cilindri.

Più importanti sono le modifiche all'albero di distribuzione: si aumenta infatti la durata di apertura [redacted] entrambe le valvole (aspirazione e scarico) per far sì che maggior quantità [redacted] miscela possa entrare nei cilindri ed uscire a combustione avvenuta. Questa modifica è fondamentale, ed ha anche come conseguenza un certo aumento del «minimo» del motore, poiché è necessario mantenere una elevata velocità del gas per [redacted] funzionamento regolare: nel caso del coupé Fiat 850, il minimo è [redacted] 800 giri-minuto, mentre il motore dello spider ha il minimo sui 1000 giri.

E' importante infine notare come i motori [redacted]iù spinti, non solo sono ugualmente resistenti all'usura di quelli normali (se usati a parità di condizioni), ma consumano anche meno, perché il loro rendimento è maggiore, possono cioè estrarre da ogni litro di benzina una maggior quantità di cavalli; quindi, ad uguale velocità della vettura [redacted] per cento chilometri è minore. Peraltro è inevitabile che chi compra queste vetture lo fa proprio per marciare più velocemente e disporre di maggiore ripresa, per cui il consumo aumenta in proporzione alle prestazioni che si richiedono.

Gianni Rogliatti

[redacted] Fiat, Lancia, [redacted]

MARCA E MODELLO	cilindrata cmc	rapporto di compress.	potenza CV	N° giri	carburatori
Fiat [redacted] berlina	[redacted]	8,8 : 1	[redacted] Sae	5300	[redacted] Weber 30
Fiat 850 coupé	[redacted]	9,3 : 1	52 Sae	6200	[redacted] Weber 30
Fiat 850 spider	843	9,3 : 1	54 Sae	[redacted]	1 Weber 30
Lancia Fulvia	[redacted]	7,8 : 1	[redacted] Din	5800	1 Solex 32
Lancia Fulvia 2 C	1091	9 : 1	71 Din	6000	[redacted] Solex 32
Lancia Fulvia coupé	1216	9 : 1	80 Din	6000	2 Weber 32
Alfa R. Giulia t.i.	[redacted]	9 : 1	92 Sae	[redacted]	1 Solex 32
Alfa R. Giulia GTC	1570	9,7 : 1	122 Sae	6000	2 Solex 40
Alfa R. Giulia Super	1570	9,7 : 1	112 Sae	5500	2 Weber 40

Corsi di meccanica automobilistica nelle scuole Usa

(Nostro servizio particolare)

Detroit, 24 marzo.

Non [redacted] sempre vero che la sterminata legione di meccanici e riparatori abbia acquisito la sua esperienza in forma empirica provando e riprovando in un'officina di assistenza, senza alcuna base preventiva di carattere teorico. Forse [redacted] tutti sanno che esiste in Usa un vero e proprio sistema scolastico, largamente esteso, per la preparazione di elementi tecnici destinati al campo della manutenzione.

Da un recente studio del ministero dell'Istruzione si apprende ad esempio che esistono [redacted] paese circa mille istituti scolastici di ogni livello in grado di svolgere corsi preparatori per giovani meccanici nel settore auto.

Perfino nei «colleges» si tengono lezioni di tecnica automobilistica. Fra tutti primeggia per la lunga esperienza il Ferris State College del Michigan, che da oltre mezzo secolo prepara la gioventù ad impadronirsi dei problemi tecnici con particolare riguardo all'automobile.

Ogni [redacted] dura almeno un biennio scolastico, e cioè sei trimestri di effettiva frequenza. I programmi prevedono un'ora di lezioni teoriche e quattro [redacted] di pratica su motori e telai.

Il programma stesso [redacted] templa 280 ore dedicate alla conoscenza delle varie parti e altre [redacted] ore per il montaggio ed aggiustaggio dei pezzi componenti. Il solo Istituto Ferris licenzia annualmente oltre 300 allievi che sono ricercati [redacted] prenotati [redacted] largo anticipo dai vari concessionari della [redacted] automobilistiche.

t. d. [redacted]

Nuovi autocarri leggeri [redacted]

La [redacted] presenta in questi giorni una nuova serie di autocarri leggeri, realizzati in cinque modelli [redacted] 18 versioni complessive, in modo da soddisfare le più svariate esigenze di trasporto nel settore di portate da [redacted] 40 quintali. Questi cinque tipi fondamentali comprendono le derivazioni dei ben noti «Leoncino», «Lupetto», «Cerbiatto» e l'inedito «Daino», che è il maggiore della gamma. Tutti si avvalgono di una struttura [redacted] nuova concezione, con il motore arretrato [redacted] abbassato, in modo da consentire, oltre a [redacted] grande stabilità e tenuta di strada, una maggiore versatilità nella predisposizione del [redacted] laio ad allestimenti speciali, e [redacted] grande abitabilità in cabina (tre posti; sedili a schienale avvolgente, di cui quello [redacted] guida a inclinazione regolabile).

Tutti i motori della nuova [redacted] serie sono a 4 cilindri Diesel di 4307 cmc. [redacted] potenza da [redacted] 85 Cv.; a richiesta, sul «Cerbiatto», sul «Lupetto 25» e sul «Lupetto 30» può essere installato il [redacted] tore raffreddato ad aria [redacted] 4150 cmc. a 70 Cv. I [redacted] modelli citati, rispettivamente di portata utile 20, [redacted] a 30 quintali, sono forniti con [redacted] 2,60 oppure 3 metri: il «Leoncino» (35 quintali) e il nuovissimo «Daino» (40 quintali) [redacted] arrivare anche a un interasse di m. 3,60. Lo stesso «Daino» beneficia pure di un nuovo [redacted] di sospensioni a balestre allungate, molto morbide, che completano la confortevolezza caratteristica delle cabine di guida di tutti i cinque modelli, [redacted] grande visibilità, ben climatizzate e dotate di accessori pratici [redacted] razionali.

Nella fotografia [redacted] mostrato il modello «Daino», che della nuova gamma OM è il veicolo di maggior portata.

f. b.

Secondo [redacted] statistiche francesi per il [redacted]

[redacted] e prudenti [redacted] strada i guidatori [redacted] veicoli pesanti

Gli autisti di autobus responsabili del minor numero di incidenti

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, [redacted] marzo.

La direzione della Gendarmeria Nazionale ha comunicato le sue statistiche sugli incidenti per il precedente [redacted]. Tali statistiche riguardano soltanto i sinistri riscontrati dal Corpo, vale a dire quelli accaduti in aperta [redacted] campagna [redacted] nella piccola città.

Nel [redacted], i gendarmi [redacted] intervenuti in 85.443 incidenti (5,83 per cento in più del 1963) che hanno provocato 8.024 morti (il 9,26 per cento in più [redacted] precedente anno) e 131.443 feriti (con un incremento del 5,94 per cento). Nel loro insieme, quindi, i sinistri [redacted] stati più gravi che nel 1963, dato che il numero [redacted] morti è aumentato, così come è aumentato il numero degli incidenti veri e propri. Tuttavia, occorre ricordare che l'incremento registrato nel numero [redacted] dei morti e degli incidenti [redacted] è assai inferiore all'aumento del volume della circolazione francese, di circa il 13 per cento.

Per ciò che riguarda le principali [redacted] sciagure stradali, va rilevato che [redacted] circostanze atmosferiche hanno registrato [redacted] netta diminuzione: per pioggia [redacted] 4,22 per cento; per neve e ghiaccio [redacted]no 35,4 per cento; per fumo o nebbia [redacted] meno 13 per cento. Le cause materiali (frenatura, stato d'uso dei pneumatici) continuano a mantenersi su livelli a[redacted]ssi (la percentuale d'incidenti determinati da pneumatici consunti è dello 0,81 per cento e per i freni difettosi [redacted] dello 0,50 per cento sul totale). I sinistri provocati [redacted] guidatori costituiscono sempre la maggioranza. L'ubriachezza ha causato più incidenti che nel 1963, ma nel suo complesso interviene soltanto [redacted] il 2,9 per cento del totale.

[redacted] statistiche della Gendarmeria Nazionale i pedoni coinvolti [redacted] stati 12.728 (in percentuale, tra essi, i presunti responsabili assommano al 68,57%); i conduttori di ciclomotori 26.340 (61,48%); i ciclisti 6212 (69,58%); gli scooteristi 1115 (57,04%); gli automobilisti 83.368 (52,92%); i conduttori di trattori agricoli 1192 (52,18%); gli autisti di grossi autotreni 9877 (44,67%); i guidatori di autobus 1136 (38,38%).

E' evidente, da queste cifre, l'importanza della responsabilità dei pedoni e dei possessori di «due ruote» nelle cause d'incidente. Occorre rilevare, in [redacted] al chilometraggio percorso, che i dati riportati [redacted] ancora più favorevoli ai veicoli a «quattro ruote», soprattutto agli autoveicoli industriali. Per di più, la statistica [redacted] Gendarmeria Nazionale tiene soltanto conto — come [redacted] abbiamo detto — delle disgrazie accadute in aperta campagna e nelle piccole città. Appare quindi evidente che una maggiore indagine diverrebbe assai più sfavorevole nei confronti dei pedoni [redacted] dei ciclisti, i quali circolano soprattutto nelle grandi città od in prossimità delle [redacted].

Infine, [redacted] deve rilevare [redacted] i soli conduttori di grossi automezzi o quelli addetti ai veicoli per trasporto di persone sono stati ritenuti responsabili degli incidenti in cui sono stati coinvolti in [redacted] meno del 50 per cento dei casi presi in esame.

Pierre Allanet

Nuovo stabilimento Chrysler in [redacted]

New York, 24 marzo.

Continuano le notizie di importanti iniziative all'estero delle fabbriche d'auto americane. Dopo la Ford che non smentisce [redacted] progetto di istituire nella Ruhr un secondo grande complesso di produzione, la Chrysler, terzo gigante dell'automobile, annuncia che la sua consociata Chrysler Perù S. A. costruirà uno stabilimento di montaggio nei pressi di Lima, con una capacità [redacted] 5400 autoveicoli.

Le Case inglesi si preparano alla clientela femminile [redacted] domani

"Scegliete [redacted] macchina [redacted] colore [redacted] vostri occhi"

Questo lo "slogan" pubblicitario oggi di moda Oltremanica - Tra breve, più della metà degli automobilisti saranno donne - I costruttori pensano anche a pedali di comando per scarpe [redacted] tacchi alti

(Nostro servizio particolare)

Londra, 24 [redacted].

Un nuovo elemento ha influenzato negli ultimi mesi le ricerche e i progetti delle grandi Case automobilistiche inglesi: la constatazione che, per alcuni anni a venire, più della metà della loro clientela sarà formata da donne.

In Inghilterra l'automobile [redacted] stata finora considerata come il tipico mezzo di trasporto — o oggetto di svago — maschile. La percentuale delle donne automobiliste, malgrado lo stato di semi-matriarcato, si era mantenuta piuttosto bassa. Le affermazioni ottenute in campo internazionale da giovani come Pat Moss, sorella [redacted] Stirling Moss, avevano destato più che altro stupore. Il posto della housewife, la casalinga, e della career-girl, la ragazza che lavora, non era certamente al volante. Gli inglesi, grandi cultori di barzellette, si ricordavano che anche le donne possono guidare soltanto quando dovevano fare sfoggio di humour. «La pilota» era uno dei loro bersagli preferiti, come la mother-in-law, la suocera.

[redacted] società del benessere ha, a poco a poco, cambiato tutto questo. D'improvviso l'industria automobilistica s'è accorta che, analogamente a quanto avviene in America, sia la donna di casa sia la ragazza indipendente passo[redacted] avere la loro macchina, oltre a quella del marito o dell'amico. Un'inchiesta del ministero dei Trasporti ha accertato che quest'anno metà delle automobili in vendita saranno acquistate da donne. Le donne costituiscono ormai la maggioranza degli allievi delle scuole guida, ed è opinione comune dei loro insegnanti che impari[redacted] meglio e più in fretta degli uomini. Qualsiasi società di assicurazione è in grado di dimostrare che il numero di incidenti in cui [redacted] coinvolte [redacted] di quello in cui sono coinvolti i loro mariti. Infine le donne sembrano anche più oculate nell'acquisto delle auto: sono più diffidenti e più razionali.

Per [redacted] prima volta, quindi, l'industria automobilistica inglese [redacted] prepara [redacted] tener conto, nella progettazione delle nuove vetture, delle esigenze e dell'opinione delle donne. Una ditta di Crayford, nella contea del Kent, si è già specializzata nella modifica dei modelli più popolari in circolazione. Su progetto [redacted] signora McMullan, moglie del direttore, la Morris 1100 è stata trasformata in una vera e propria «familiare». La stessa ditta ha ora chiesto a sei donne, tra cui una giornalista particolarmente versata in motori, di progettare la prima «automobile femminile» degli anni sessanta. Le cinque «grandi» (la B.M.C., la Ford, la Vauxhall, la Rootes e la Jaguar), senza arrivare a tanto, hanno incominciato ad assumere donne in tutti i reparti. Sempre più richieste sono le consulenti, i cui pareri hanno ormai un peso decisivo.

La crescente influenza delle donne si manifesta soprattutto nella pubblicità. I settimanali femminili, che tra l'altro hanno quasi tutti una rubrica per i motori, sono i più ricercati dagli uffici stampa delle Case piccole e grandi. Di ogni modello è sottolineata tanto l'eleganza quanto la praticità. Gli slogans variano da «il colore che si addice ai vostri occhi» a «la vettura su cui potete fare la spesa». Sono messi in risalto la manovrabilità e lo spazio, la luminosità e la tenuta di strada. In genere le donne attribuiscono molta più importanza alla sostanza che all'apparenza della vettura. Si preoccupano, ad esempio, che i sedili siano forniti [redacted] cinture di sicurezza, che le portiere non possano venire aperte troppo facilmente dai bambini, che le sospensioni sopportino i salti di una strada di campagna, che il bagagliaio contenga la carrozzina del pupo e così via.

Anche le donne automobiliste hanno le loro idiosincrasie. Alla maggioranza non piacciono le vetture a due colori [redacted] gli interni troppo elaborati. Tutte [redacted] irritano se per spostare i sedili avanti e indietro devono ricorrere alla forza bruta. E' desiderio generale che i pedali si adattino alle scarpe con tacchi alti, [redacted] che le ruote siano facilmente cambiabili. In sostanza, a detta dell'Associazione britannica dei costruttori di automobili, è probabile che, grazie al[redacted] donne, i modelli dell'av[redacted]ventura rappresentino un grande passo avanti rispetto a quelli attuali.

L'automobile della società del benessere sarà quindi anche un compromesso tra i due sessi. Nel 1910 la suffragetta in capo, [redacted] signora Pankhurst, rivendicava alle donne l'uguaglianza con gli uomini guidando per le strade di Londra, animate da carrozze e cavalli, una superba Standard. Nel 1970 housewives e career-girls detteranno legge, costringendo i mariti e gli amici a viaggiare su [redacted] vettura del colore che si addice ai loro occhi, e adatta anche per [redacted] spesa.

Ennio Caretto

Presentato in Germania un garage «a giostra»

Hannover, 24 marzo.

Alla Fiera di Hannover, una ditta inglese ha presentato un nuovo pratico tipo di autorimessa, ricavata nel sottosuolo, che ha il pregio di occupare una superficie ridottissima e di funzionare automaticamente.

Realizzato sul tipo degli ascensori [redacted] «paternoster», cioè «a giostra» continua, questo auto-silo funziona nel modo seguente: chi vuol parcheggiare la propria macchina introduce una chiave nella serratura della saracinesca (trasparente, fatta a fisarmonica) corrispondente [redacted] un box vuoto; la porta si apre, la vettura viene fatta avanzare dentro il box. Una volta richiusa la saracinesca, l'ascensore-garage si mette in moto: ogn[redacted] «pianerottolo» si presenta successivamente a livello del suolo finché il silo (che può contenere 20 vetture) non è pieno. Per ritirare l'auto basta premere il bottone che corrisponde al numero del box occupato.

IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

L'[redacted]quilibratura delle ruote

Chi guida, spesso non [redacted] rende [redacted] conto che taluni inconvenienti (rumori molesti, vibrazioni del volante e della carrozzeria a determinati regimi, ecc.) notati in viaggio e, a prima vista, inesplicabili, dipendono semplicemente [redacted]a una non buona equilibratura delle ruote. Basta pensare che una «squilibratura» di 100 grammi alla periferia di una ruota determina alla velocità [redacted] 80 chilometri orari [redacted] sollecitazione di 10 kg. e a [redacted] chilometri di 40 kg. Gli effetti vibratori che ne derivano si traducono in usura degli organi meccanici dell'avantreno, dello sterzo [redacted] e del retrotreno, in alterazioni dell'autotelaio e della carrozzeria. Inoltre si determina un [redacted] rapidissimo del battistrada dei pneumatici, una limitata durata degli ammortizzatori e uno sfarfallamento (il classico *shimmy*) delle ruote stesse. Il tutto, naturalmente, comporta [redacted] diminuzione della tenuta di strada, della sicurezza nella guida, [redacted] comfort di [redacted]rcia e determina, in sede di esercizio, un sensibile incremento della [redacted] «spese di manutenzione».

A questo punto [redacted] rilevare che la squilibratura può [redacted] statica o dinamica. E' statica quando la distribuzione delle masse nella ruota non [redacted] uniforme: lasciata libera di ruotare, [redacted] tende ad assu[redacted] certa posizione [redacted] rimanendo [redacted] equilibrio indifferente. Si ha squilibrio dinamico quando sulla ruota (magari staticamente equilibrata) messa [redacted] rotazione, si producono delle coppie di forze che tendono a farla oscillare in piani sghembi rispetto [redacted] quel[redacted] perpendicolare del suo [redacted]. Come [redacted] si producono tali squilibri? Generalmente le cause [redacted] le seguenti: montaggio non corretto del pneumatico, deformazione dei cerchi dovuta a piccoli urti (basta salire malamente sul marciapiede), irregolarità delle forature nel [redacted]hi, e dei raggi nelle ruote [redacted] questo tipo, differenza [redacted] peso lungo la periferia dei cerchi, ovalizzazione del tamburo freno, vulcanizzazioni nelle camere d'aria.

Una macchina [redacted] equilibratura elettronica delle ruote

I sistemi per riportare le ruote in equilibratura sono essenzialmente due, uno meccanico o elettrico, l'altro elettronico (a cellula fotoelettrica o a luce stroboscopica). Nel primo la macchina equilibratrice opera con la ruota smontata dal veicolo, nel secondo, con la ruota nella sua sede. Comunque, in entrambi i casi quello che importa è la determinazione dell'entità e la posizione esatta delle masse compensatrici da collocare sui due bordi, esterno e interno, del cerchione. Queste masse sono formate da piastrine di piombo di diverso peso e di disegno particolare. Però, in certi casi, quando il difetto è troppo grave, l'opera di equilibratura diventa impossibile o precaria e l'esame ha solo un valore «diagnostico». Bisogna, allora, risalire a una di quelle cause che abbiamo elencate più sopra per una adeguata rettifica onde ottenere poi anche la scomparsa di ogni squilibrio. L'equilibratura è rapida (15 minuti) e di modica spesa (500-1000 lire) e può, eventualmente, essere limitata alle sole ruote anteriori. Effettuandola con una certa ricorrenza (ad ogni incrocio di pneumatici o dopo 8-10 mila km), si tiene la vettura sempre all'*optimum* delle sue condizioni, per cui l'usura delle parti meccaniche interessate e degli stessi pneumatici è minima.

m. f.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

TERRENO Mirafiori [redacted]. 1000 affittasi. Telefonare 394-519.

VICINISSIMO dogana affitto alloggio piano rialzato uso ufficio. Telefonare 323-242 ore pasti.

VUOTE ammobiliate affittansi 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 26, Telefono 528-594, 517-803.

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO 2 [redacted] CUCININO, SERVIZI. TEL. 511-356 644-160. 0632

43.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. APPARTAMENTO TINTEGGIATO 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160. 0632

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

APPARTAMENTO ammobiliato in villa, tre camere, servizi, terrazza, vicinanze mare, affittasi Varazze. Scrivere: Pubbliman Casella 28, Pavia.

LOANO affittasi arredato ascensore comodità vicinissimo mare, anche sette letti. Telefonare 518-035.

OSPEDALETTI fronte mare affitto, vendo alloggio ammobiliato, vuoto. Telefonare 885.556. A28337

VARIGOTTI Finalpia affittasi vendesi appartamenti vuoti ammobiliati, annualmente, mensilmente. Telefonare Torino 697-925. Finale domenica 63-384. A32409

5 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

BORDIGHERA [redacted]illa Renzo soggiorno tranquillissimo vista mare ottima cucina prezzi miti. Telefonare 22-394.

DA Lorenzo, Pensione familiare, aprile maggio giugno 1800 al giorno. Diano [redacted]. A30768

LOANO Continental Hotel, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone, vista mare, prezzi particolari. Telefonare Torino 594-522 [redacted] serali.

LOANO, « Stella ». Mazzo 92, telefono 69-461. ottimo trattamento, termosifoni, 1900. A18351

LOANO pensione Raffaella comforts famigliare cucina sana prezzi modici. Prenotare. A18397

LOANO, Pensione Villa Iris, grande giardino, prenotazioni primaverili: Torino 257-341. 21966

RIMINI, Pensione Alfieri, vicina mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci.

VARAZZE, Hotel Derby. tel. 77-670. Centralissimo, confortevole, riscaldato. prezzi modici. 21938

VARAZZE, Hotel Eden. Camere: bagno, telefono. Riscaldamento, ascensore, [redacted], parcheggio.

VARAZZE piccolo Hotel tel. 76-327 camere servizi ottimo trattamento interpellateci. A18445

[redacted] SCUOLE L. 1[redacted] per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. [redacted]

[redacted] diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuola autorizzata [redacted] zio Dante Maria, via [redacted] V 5. Telefonare 687-006 Corsi diurni serali.

ACCONCIATURA, estetica, pedicure, moderno insegnamento. Pieran's, Andrea Doria 21, tel. 547-332.

ALL'ISTITUTO « Cime » inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali riparazione esami. Piazza C.L.N. (via Roma), 254. Telef. 510-354.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. 045

STENODATTILO, paghe contributi, inizio corsi Istituto San Domenico, via C. Battisti 15. Telef. 527-006.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA ballo Gemma. tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. 0555

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AMMOBILIATA Portanuova singola, due letti comodità economica. Tel. 651-456. A32188

A distinto ammobiliata signorile centrale pied-à-terre. Telefon. 882-112.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

AFFITTASI ammobiliata pensione completa e lettini. Foscolo 20, telefono 687-407. A30319

AFFITTASI coniugi Vittorio Vinzaglio, matrimoniale uso cucinino indipendentissimo. Telefon. 542-778.

AFFITTASI Porta Nuova bella [redacted] biliata tranquilla comodità libera subito. Telefonare 542-789.

VITTO sano abbondante, camere confortevoli, pensione completa 36.000. Telefonare 760-498. A32284

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. EX vigile 24enne telescriventista inglese francese pratico contabilità offresi ogni impiego. Telefonare 70-647 Fontanella, ore pasti.

ABILE disegnatore architettonico, diplomando geometra, referenziato offresi subito, qualsiasi impiego. Telefono 752-810. A32163

ANALISTA chimico offresi. Telefonare [redacted]. A31329

ASSISTENTE edile stradale, quindicennale esperienza, ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5028 — Torino».

ASSISTENTE edile 43enne esperienza ventennale, specializzato rifiniture alloggi signorili, offresi impresa. Telefonare 257-631. A31922

CAPITANO marittimo 26enne torinese, residente Trieste, occuperebbesi presso seria ditta società agenzia commerciale; marittima, eventuale trasferimento sede centrale. Telefo[redacted] 760-543. A31923

CAPO [redacted]ina capacità tecniche produttive, tempi, metodi, organizzazione, esperienza pluriennale progettazione e costruzione attrezzature offresi. Telefonare 765-658.

CASSIERA pratica bella presenza [redacted]fresi anche mezza giornata eventualmente [redacted]. Telefonare 351-670.

CAUZIONANDO, torinese 40enne referenziato patentato offresi esattore, cassiere, commesso, magazziniere, incarichi fiducia. Telefon. 777-558.

CENTRALINISTA espertissima prati[redacted] spedizione affrancature automatica corrispondenza occuperebbesi subito. Telefonare 80-324.

CHIMICO laureato esperto analisi conduzione reparti confezionamento e controllo magazzino impiegherebbesi presso industria chimica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5029 — Torino». A32296

CORRISPONDENTE segretaria inglese francese stenodattilografia libera subito offresi, massime referenze. Telefonare 759-066. A32282

DATTILOGRAFA comptometer primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6055 — Torino ».

DICIASSETTENNE primo [redacted] diploma dattilografia offresi. Telefona[redacted] 751-049. A31833

DICIANNOVENNE seria primo impiego offresi dattilografa contabilità meccanizzata paghe e contributi, rate[redacted]. Telefonare 722-308.

DICIASSETTENNE seria, licenza commerciale, non 1° impiego, pratica lavori ufficio, referenze, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8618 — Torino». A31152

DICIASSETTENNE stenodattilografa primo impiego offresi. Referenze. Telefonare 380-780. A31807

DICIOTTENNE aiuto commessa pratica abbigliamento offresi. Telefonare 654-885. A31949

DICIOTTENNE stenodattilografa fatturista pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 257-408.

SEGRETARIA corrispondente stenodattilo pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 662-928. A32321

SIGNORA pratica contabilità lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 891-089. A31826

SIGNORINA, lunga esperienza assistenza bambini, periodo formazione dai 3 ai 9 anni, offresi famiglia giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8564 — Torino».

SIGNORINA, presenza, pratica lavori ufficio, dattilografia, libera subito offresi, anche come centralinista. Tel. 630-089. A31643

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 335-436.

DIRETTORE d'albergo energico dinamico offresi fisso o stagione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5027 — Torino ». A32277

DIRIGENTE [redacted] organizzazione e coordinamento uffici produzione, cicli, tempi, costi e reparti offresi industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4688 — Torino ». A31634

DISEGNATORE meccanico edile licenza tecnica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8665 — Torino».

ELEMENTO ALTA [redacted] TECNICA TORNI AUTOMATICI [redacted] ANALISI TEMPI CICLI [redacted] CALCOLI CAMME [redacted] ORGANIZZATIVO [redacted] SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

GEOMETRA studente architettura veramente pratico progettare esperienza decennale studi architettura ed imprese [redacted] offerta adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 668 — Torino ». 0174

GEOMETRA 22enne [redacted]o, militesente offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità [redacted]mpa 4689 — Torino ». [redacted]

GEOMETRA 27enne pratico direzione assistenza cantieri civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni, [redacted]dile; referenziato offresi. Telef. [redacted]fono 551-347. A32109

GIOVANE olandese buona presenza, volonteroso, pratico assicurazioni, conoscenza italiano tedesco dattilografia cerca occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4690 — Torino ».

GIOVANE signorina libera subito offresi impiegata oppure vendeuse. Telefonare 484-570. A31822

GIOVANE 25enne, scuola medie superiori, esperienza triennale in aziende commerciale, piemontese patentato occuperebbesi lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8676 — Torino». A32143

INGEGNERE industriale libero mezza giornata pratico officina offresi. Telefonare 587-980. A31792

INGEGNERE industriale pluriennale attività in campi frantumazioni minerali calci cementi lavorazione speciali marmo esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8576 — Torino». A32150

LAUREATO economia commercio disposto trasferirsi anche estero impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5021 — Torino».

LAUREATO 32enne vasta esperienza organizzazione vendite, buon venditore, referenziato, occuperebbe posto responsabilità. Telef. 335-373.

MAGAZZINIERE dattilo contabile spiccata capacità comando 50enne pensionato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4696 — Torino ».

OLANDESE distinto educato volonteroso, conoscenza italiano tedesco dattilografia occuperebbesi come segretario, interprete albergo riviera o altrove. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4690 — Torino ».

[redacted] contributi tutti settori autorizzato [redacted] ore libere. [redacted]nare 776-020. A16444

PERITO chimico 37enne quindicinale esperienza tecnico-commerciale prodotti chimici cerca adeguata sistemazione. Telefonare 882-039.

PERITO PLURIENNALE [redacted] PROGRAMMAZIONE ANALISI TEMPI METODI OFFRESI SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8672 — TORINO». A32133

PRATICISSIMA lavori ufficio stenodattilografia, ottime referenze, occuperebbesi presso industria. Telefonare 770-855. A31818

PRATICISSIMA paghe e contributi occuperebbesi preferibilmente presso grande industria. Telefon. 392-179.

PRATICISSIMA paghe e contributi offresi seria ditta. Telef. 399-204.

QUINDICENNE licenza [redacted]iale e libri paga contributi conoscenza stenodattilografia occuperebbesi pomeriggio seria ditta. Telef. 369-864 ore pasti. A32289

RAGIONIERA 1° impiego offresi libera subito. Telefonare 387-410.

RAGIONIERE esperto primanotista, contabilità generale paghe contributi, stesura bilanci, ottime referenze offresi. Telefonare 694-308.

[redacted] 24enne militesente patentato 1° impiego, qualsiasi mansione offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4580 — Torino».

REFERENZIATA pratica cassiera o lavori ufficio offresi. Tel. 797-306, 526-647. A32173

SEDICENNE seconda tecnica commerciale seria volonterosa offresi per qualsiasi lavoro d'ufficio. Telefonare 285-704. A31909

SEDICENNE stenodattilografa comptometrista offresi 2° impiego. Telefonare 764-632. A32119

SEGRETARIA azienda 19enne stenodattilo buona conoscenza francese offresi. Telefonare 342-988.

SEGRETARIA corrispondente buona conoscenza francese inglese stenodattilografia libera subito offresi. Telefonare 669-362. A31693

TECNICO anziano, preventivi, analisi tempi, costi industriali, organizzazione produzione, esperienza trentennale medie aziende metalmeccaniche offresi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4697 — Torino ».

TECNICO lunga esperienza fonderia mano-macchina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8665 — Torino».

VENTICINQUENNE, militassolto, studi superiori, praticissimo paghe contributi magazzino lavori ufficio offresi libero subito, presenza, ottime referenze. Telefonare 693-455.

VENTICINQUENNE militesente, presenza, licenza superiore, quinquennale esperienza; ufficio vendite, pratiche commerciali, corrispondenza clientela, coordinatore agenti vendita in società livello internazionale, referenziatissimo esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4528 — Torino». A29943

VENTISEIENNE, triennale esperienza disegnatore meccanico carpenteria pratica settennale officina offresi. Tel. 325-426. A31765

VENTUNENNE militesente, III ragioneria, II impiego offresi. Telefonare 551-743. A31754

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. NUOVA Agenzia Favan, Grandi Opere Fratelli Fabbri Editori assume ambosessi media cultura presenza per formazione nuovi gruppi subagenti. Lavoro continuativo, possibilità carriera. Presentarsi: A.R.T.E., via Bogetti 35, ore ufficio. 0911

AMBOSESSI cantanti cercansi inizio concorso regionale Club Principe. Mascaro, via Carmine 11. A31098

ASSUMESI dimostratrici articolo abbigliamento femminile veramente capaci, assicuransi [redacted] mensili. Via Cigna 21. A29789

CERCASI impiegata nubile bella presenza veramente pratica tutti lavori ufficio contabilità ricalco, capacità autonoma lavoro. Manoscrivere specificando referenze. Inutile se non tutti requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8680 — Torino».

CERCASI signora o signorina conoscenza lingue. Vitto alloggio stipendio. Scrivere Hotel Lis, Asti.

ESPERTA p[redacted] e contabilità [redacted]striale [redacted] media industria Grugliasco. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 642 — Torino ».

GOVERNANTE giovanile [redacted]rebbesi ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8477 — Torino ». A29211

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico sited' cerca per ufficio metodi elemento di primissimo ordine impiegato di I categoria per stesura preventivi e cicli stampaggio lavorazione lamiera carrozzeria auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8679 — Torino ». A32152

[redacted] meccanico Rivoli [redacted]mo dinamico giovane ragioniere pratico contabilità bilanci partita doppia. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5007 — Torino ».

INDUSTRIA materie plastiche cerca qualificata lavori ufficio paghe contributi, titolo studio: licenza o diploma. Telefonare 297-005.

ABILE disegnatore progettista pratico stampaggio lamiera assume importante stabilimento arredamenti metallici. Scrivere precisando referenze e pretese: « Pubblicità Stampa 4578 — Torino ».

AZIENDA commerciale cerca elemento idoneo per amministrazione. Referenze. Telef. 642,707, 644.076.

AZIENDA operante su mercato nazionale estero cerca capo ufficio vendite preferibilmente conoscenza inglese esperto conduzione personale. Indispensabile curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8542 — Torino». A30470

CAPO REPARTO [redacted] LAVORAZIONE LAMIERA ELEVATA CAPACITA'; ATTITUDINE ALLA [redacted] DEL PERSONALE, ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROTECNICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO ». A31488

CERCANSI bambini cantanti concorso artistico Club Principe. Iscrizioni Mascaro, via Carmine 11. A31099

DISEGNATORI stampi per coperture cerca grande industria pneumatici con stabilimento Bari. Casella 311 T Sip, Milano. 22172

[redacted] cantante compositore lanciare mie canzoni, dividerei diritti. Telefo[redacted] 472-481. A30726

GRANDE organizzazione editoriale cerca sei persone colte dinamiche, ambiziose, costanti desiderose collaborare pubbliche relazioni e promozione vendite. Possibilità affermazione aziendale e guadagno L. 200.000 mensili previo corso teorico pratico. Telefonare ore 9-12 15-18 giorni feriali a 651-556, 655-946.

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA TORINESE ASSUME PROVETTI DISEGNATORI STAMPI IMBUTITURA LAMIERA, SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 4693 — TORINO ». A31874

IMPORTANTE [redacted] CERCA [redacted] TEL. 793-308.

IMPORTANTE IMPRESA SPECIA[redacted] CON PROCEDIMENTI [redacted] ITALIA [redacted] INGE[redacted] INTRODOTTO MERCATO ITALIANO PER SVILUPPO SETTORE COMMERCIALE STUDIO, ACQUISIZIONE LAVORI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7 — MILANO ». 22116

IMPORTANTE STUDIO [redacted]NALE CERCA IMPIEGATE LICENZA MEDIA SUPERIORE, STENODATTILO, PRECISIONE, SERIETA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8660 — TORINO ».

MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE ASSUME ESPERTO [redacted] TEMPI DIPLOMATO ETA' MASSIMA ANNI 35. DETTA[redacted] CAPACITA', POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted]».

RAGIONIERE militassolto massimo 25enne residente in Torino per centro meccanografico [redacted] importante industria [redacted]. Unire curriculum vitae precisando referenze, pretese, eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4559 — Torino».

RICERCASI personale femminile per facile lavoro propaganda campo dell'abbigliamento guadagno mensile 80 mila. Presentarsi ERT, via Viterbo 73, venerdì 26 dalle 15 alle 18.

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza inglese, lunga pratica ufficio cerca Rumianca, corso Montevecchio 37, Torino. Inviare curriculum, referenze, pretese.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. VENTISETTENNE offresi tuttofare dalle 8 alle 15, oppure qualsiasi lavoro decoroso. Telefon. 391-696.

ABILE stiro governo casa piemontese offresi a ore zona corso Francia piazza Statuto. Telefonare 790-230.

AGGIUSTATORE stampista lamiere e manutenzione 34enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8882 — Torino». A32165

AIUTANTE cuoco [redacted]novale pulizia 45enne volenteroso referenziato occuperebbesi anche fuori Torino. Vaccaro Gaetano, via Leoncavallo 94, Torino. 22266

APPRENDISTA barista [redacted] offresi. Telefonare 523-537.

AUTISTA C praticissimo città Italia Settentrionale autovetture camion offresi. Telef. 382-083. A32154

AUTISTA con Leoncino proprio offresi Ditta mezza giornata mattino o pomeriggio. Tel. 559-383.

AUTISTA patente D E pubblica offresi qualunque automezzo. Telefonare 285-307. A31286

AUTISTA patente E libero offresi Ditta disposto anche trasferirsi. Telefono 235-777. A31036

AUTISTA 28enne pratico qualsiasi vettura e autocarro, patente E. offresi Ditta mezza giornata mattino o pomeriggio. Tel. 559-383.

AUTISTA 31enne meccanico patente C, passaporto, pratico Torino e fuori, lunga pratica guida offresi. Telefonare 294-368. A31876

BARBIERE 30enne libero subito occuperebbesi. Telefonare 231-236.

BARISTA cameriere offresi per Torino e fuori. Telefonare 672-646.

CAMERIERE bar ristorante offresi, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5033 — Torino».

CAPO operaio impianti elettrici industriali, impianti antideflagranti, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8670 — Torino».

COMMESSA cassiera 21enne presenza sveltezza offresi lavoro sicuro. Telefonare 240-963. A31677

COMMESSA praticissima panetteria pasticceria drogheria offresi. Telefonare 791-544 ore 8-11.

CONIUGI [redacted] bambino offresi custodia villa. Tel. 586-134.

CUOCO rifinito offresi subito disposto trasferimento. Telef. 511-753.

CUSTODE autorimessa diurno notturno 52enne patente D seria referenziato volonteroso occuperebbesi ovunque. Scarpitta Giuseppe, Brandizzo 25, Torino. 22279

DECORATORE tappezziere pittore rifinitissimo offresi. Telef. 887-534.

DICIASSETTENNE offresi bambinaia ore 8-19 possibilmente barriera Milano. Telefonare 235-684.

DICIOTTENNE offresi per autoriparazioni. Telefonare 651-156.

ELETTRICISTA qualificato pratico impianti civili e industriali offresi a seria ditta. Telefonare 395-621.

ELETTRICISTA specializzato impianti industriali et civile offresi anche lavori cottimo. Telefonare 883-353.

ELETTRICISTA 1ª categoria impianti interni industriali offresi. Telefonare 720-820 ore pasti.

EMILIANA cerca pulizia scala. Telefonare 259-540. A31816

ESPERTO autista privato piemontese di media età attualmente occupato offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8625 — Torino».

FALEGNAME macchinista segantino qualificato offresi seria ditta. Telefonare 320-982. A32176

FALEGNAME tracciatore pratico mobili arredamenti serramenti materie plastiche eventuali mansioni comando offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4667 — Torino ».

FAMIGLIA zona Cavoretto prenderebbe bambino-a in custodia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4679 — Torino ». A31569

FATTORINO disponendo furgone Ape offresi ditta per consegne. Telefo[redacted] 874-196. A31916

FRESATORE II militesente, libero subito. Telef. 482-806. A31845

FUOCHISTA con patente II grado cerca seria occupazione ovunque. Scrivere: Casella Pubbliman 204, Asti.

FUOCHISTA [redacted] patente II grado occuperebbesi [redacted]ilo. Telefonare 874-476. A32301

GIARDINIERE domestico moglie tuttofare anni [redacted] offronsi ma[redacted]. [redacted] «Pubblicità Stampa 8669 — Torino».

GIARDINIERE floricoltore ortolano esperto pensionato 50enne offresi modeste pretese. Telef. 358-474.

GIARDINIERE, floricoltore, frutticoltore provetto referenziato offresi, libero subito, disposto trasferirsi. Scri[redacted]: « Pubblicità Stampa 4687 — Torino ». [redacted]

GIOVANE meccanico [redacted] patente offresi subito anche altro lav[redacted]. [redacted] 343-747. A32319

GIOVANE volonteroso patente B pratico Torino provincia offresi qualsiasi genere lavoro. Telefonare 725-934.

LATTONIERE idraulico [redacted] offresi libero subito. [redacted]lef. 685-458.

LITOGRAFO anche pratico montaggio matrici offresi. [redacted]lef. 325-140.

LITOGRAFO impressore 30enne praticissimo esperto monocolori bicolori offresi subito. Telefonare [redacted] 9-12, 16-20. A31442

LUCCIOLA 16enne volenterosa offresi subito. Telefonare [redacted]

MAGAZZINIERA dispensiere referenziata offresi. Tel. 81-129 ore 13-14.

MAGAZZINIERE 37enne licenza commerciale, referenziato, offresi anche qualsiasi lavoro. Telefonare 486-739.

MANOVALE gruista offresi. Telefonare 304-134. A31336

MECCANICO garagista offresi subito. Telefonare [redacted].

[redacted] 35enne [redacted]lenze decennale costruzione manutenzione macchine utensili e attrezzature offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8566 — Torino».

OCCUPEREI posto come autista patente C. Rivolgersi Balloni Amedeo, via Juvarra n. 6, Nichelino.

OFFRESI autista patente C, militesente, pratico Torino e provincia. Telefonare 676-893. A31900

OFFRESI elettromeccanico 18enne impianti civili e industriali anche fattorino. Telefonare 237-734.

OFFRESI interno in genere, lavapiatti per albergo ristorante. Scrivere: Cortese Alessandro, Fermo Posta, Ciriè. A31856

PENSIONATA diplomata mansioni fiducia, referenziata offresi. Telefonare 81-129 ore 13-14.

PENSIONATO espertissimo autista massima patente offresi ditta o privato anche saltuariamente. Telefonare 287-907. A31799

PENSIONATO, torinese, referenziato, offresi fattorino, lavori ufficio, commissioni fiducia, miti pretese. Telefonare 676-975 dalle 15 alle 16.

PENSIONATO 39enne offresi lavori leggeri macchine propria massima fiducia cauzionando lavoro di responsabilità secondo valore e guadagno. Telefonare 325-254. A32160

PIANELLISTA 22enne specializzato robusto volonteroso occuperebbesi dipendenze o in [redacted] anche fuori Torino. Alaimo Salvatore, via Leoncavallo 94. 22263

PRATICA assistenza ammalati invalidi occuperebbesi notturno diurno. Piano terreno via Mongrando 19.

RAGAZZA 23enne offresi a ore o giornata tuttofare. Telef. 683-693.

RAGAZZO 16enne offresi apprendista meccanico od altro genere, volenteroso. Telefonare 678-292.

REFERENZIATISSIMO 33enne buona presenza offresi [redacted] [redacted]sta o per altro lavoro che occorra automezzo proprio. Telefonare 893-754.

[redacted] apprendista saldatore elettrico occuperebbesi [redacted] fuori Torino. Vaccaro Vincenzo, via Leoncavallo 94, Torino. 22280

SIGNORA distinta occuperebbesi alcune ore compagnia, assistenza persona anziana. Telefonare 80-698.

SIGNORA mezz'età offresi pulizia scale. Telefonare 591-822.

SIGNORA offresi custodia bambini mezza giornata o altro. Telefonare 238-537. A31713

SIGNORINA inglese 19enne, esperta sorveglianza bambini occuperebbesi presso serissima famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4884 — Torino».

SIGNORINA offresi fissa governante bambino conoscenza lingue straniere ottime referenze. Telefonare 323-056.

SIGNORINA piemontese 25enne offresi tuttofare dalle 8 alle 19. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4892 — Torino ». A31804

SIGNORINA 17enne offresi tuttofare mattino. Telef. 95-348 dalle 15-16.

SIGNORINA 45enne, serietà, fiducia occuperebbesi governo casa presso persona sola mezza giornata o intera, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8653 — Torino ». A31775

SIGNORINA 45enne occuperebbesi cucito stiro e qualche lavoro leggero mezza giornata o intera, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8663 — Torino ». A31776

TIPOGRAFO impressore 22enne, III categoria, offresi. Telef. 488-531.

TORINESE media età, presenza, serio, capace, miti pretese, occuperebbesi comunque magazziniere con o senza auto. Telef. 290-240, 14,30-18.

TORINESE 18enne robusto esente militare offresi qualunque lavoro, patente moto. Telef. 295-215.

TRENTENNE colta bella presenza occuperebbesi governo casa signorile. Telefonare 883-465. A31871

TRENTENNE offresi mezza giornata libero con Vespa consegne a domicilio e lavori vari. Telefon. 689-393.

TRENTENNE referenziatissimo patente C media cultura offresi commesso magazziniere mansioni fiducia. Telefonare 335-120. A32260

TUBISTA generico 23enne, libero subito, offresi Ditte. Tel. 723-792.

TUTTOFARE cameriere autista offresi. Scrivere: Gherardi, Pensione Quattrini Pietla, Bologna. 22250

TUTTOFARE offresi mattina zona borgo Vittoria. Telefonare [redacted]7.

TUTTOFARE praticissima referenziata offresi 8-18. [redacted]lefonare 500-613.

TUTTOFARE 20enne referenziata occuperebbesi mezza giornata. Alaimo Vincenza, via Leoncavallo 94.

VENTINOVENNE autista patente E lunga esperienza linea offresi, libero subito. Telefonare 784-215.

VENTINOVENNE patente D, auto, offresi dalle 18,30 in poi tutti giorni anche altro lavoro. Rossio, Spalato 76, Torino. A31883

VENTIQUATTRENNE patente C-E, praticissimo [redacted] offresi a seria ditta o privato. Telefonare ore pasti 743-832. A31867

VENTISETTENNE elettrosaldatore offresi, libero subito. Tel. 871-282.

VENTITREENNE militesente referenziato pratico città, patente B, oc[redacted] posto fiducia. Telefona[redacted] 279-152. A32275

VENTOTTENNE [redacted]ssimo commes[redacted] commestibili o altro genere, con [redacted]e, offresi oppure fattorino libero subito, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8683 — Torino».

VERNICIATORE macchine utensili offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5019 — Torino».

OFFERTE [redacted] L. 180 per parola

A. ASSUMO abile cameriera pratica cucina, referenziata, fissa. Telefonare 587-028. A31695

A. SIGNORINE cercansi per vendita propaganda corredi, possibilità carriera. Presentarsi ore 9-13 via Nizza 50 F. A32303

A fissa praticissima cucina famiglia 3 persone con aiuto offre alto stipendio. Telefonare 544-761.

ABILE bambinaia fissa referenze controllabili cercasi. Telefonare 584-135.

ABILE referenziata tuttofare fissa indipendente 25-50enne cercasi. 60.000 mensili. Telef. 875-843.

ABILI referenziate [redacted] e cameriera fisse cercansi. Telefonare [redacted]

[redacted] lavoranti [redacted] sarte apprendiste 15-17 anni urgono. Bressi, corso Re Umberto 46 bis.

ABILISSIME lavori ai ferri specialmente disegni jaquard cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8541 — Torino ». A30466

AD abile tuttofare referenziata famiglia 3 adulti offre massimo stipendio. Telefonare 772-670. A31781

AFFIDEREBBESI a referenziata governo 2 bimbe prima età esclusa dormire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5024 — Torino». A32270

AGGIUSTATORE meccanico, montatore pratico montaggio manutenzione macchine speciali lavorazione legno disposto viaggiare cercasi. Scrivere: [redacted]ille, via Stampatori 21, Torino.

AGGIUSTATORI stampisti seria officina meccanica cerca tel. 661.333. 662.229. A31220

ASSUMO subito tuttofare referenziata [redacted] 8,30 alle 17. Telefonare al 581-322, Peraglie. A31687

ASSUMONSI donne addette presse lavorazione lamiera officina Madonna Campagna. Specificare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5005 — Torino ». A31872

AUTISTA pratico guida Tigrotto e conduzione pala meccanica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino». A28735

CAMERIERA tuttofare fissa, nubile, giovane, presenza per piccola famiglia adulti. Strafile, via Asarotti 3.

(Continua a pag. 17)

La crociata contro la miseria nel mondo

[redacted] torinesi [redacted] come [redacted] bimbi e [redacted] morire [redacted] per strada

Sono [redacted] ingegnere assistente al Politecnico e un sacerdote salesiano - Si [redacted] recati in India [redacted] invito del Vescovo di Calcutta Scopo della visita: guardare con i propri occhi il desolato spettacolo di milioni di persone che si spengono lentamente per inedia - [redacted] è uscita una testimonianza che sgomenta, ed un mònito: chi può deve dare un aiuto, anche piccolo, [redacted] subito

Due torinesi sono stati dodici giorni in India a «vedere [redacted] fame». Sono andati per poter raccontare come vivono veramente le popolazioni a fa[redacted] delle quali si sta svolgendo la campagna quaresimale «*Contro la fame nel mondo*», spiegare che cosa [redacted] vunte e perché. [redacted] due giovani: l'ing. Giorgio Ceragioli, assistente al Politecnico (ha in corso uno studio sulle abitazioni tropicali), e il procuratore salesiano don Luigi Bertuzzi. Furono invitati quest'inverno dallo [redacted] vescovo [redacted] Calcutta mons. De Souza, indiano, e da quello di Shillong, il genovese mons. Ferrando. «*Avevamo già avuto richieste da missionari di varie località*», dice l'ingegnere, «*ma stavolta l'invito era particolarmente importante perché collegato a [redacted] serio problema di grande attualità: quello dei profughi che dal Pakistan si riversano in territorio indiano, aggiungendo la loro miseria a quella degli indigeni. Un'occasione da non perdere*».

Partirono [redacted] Torino in [redacted] [redacted] 29 dicembre e arrivarono il giorno dopo a Calcutta. Là trovarono madre Teresa: una intrepida suora italo-albanese, la quale nel [redacted] fondò in India [redacted] ordine per soccorrere i bisognosi che conta duecento religiose. Oggi [redacted] esiste nella «Casa [redacted] morenti» [redacted] [redacted] tinaio di sventurati raccolti ai margini delle strade, sfiniti dall'inedia. «*No, non posso dormire senza incubi,* [redacted] *posso mangiare* [redacted] *gusto, sapendo che ogni notte davanti alla mia porta, nella mia via, degli infelici nostri fratelli agonizza*[redacted]», dice madre Teresa.

Ma la tragedia più impressionante [redacted] quella [redacted] bimbi, vittime innocenti che non hanno chiesto di vivere e che continuano a morire di stenti. Sono bellissimi, ma sfioriscono rapidamente; si ammalano e muoiono senza aver [redacted] visto un medico, [redacted] preso [redacted] medicina. Madre Teresa ne ospita una sessantina nel «Paradiso dei bambini», [redacted] ha costruito per loro, li nutre e li alleva con tenerezza materna. [redacted] India si incontrano pochissimi anziani e [redacted] invece assai numerosi i ragazzi, nonostante una mortalità infantile del cinquanta per cento. Su [redacted] milioni di abitanti, [redacted] sono al di [redacted] dei quindici anni; l'età media si aggira sui trentadue anni o poco più. Fame, colera e vaiolo falciano vittime a migliaia per volta; per le strade si incontrano i superstiti col viso tutto butterato. Il settanta per cento della popolazione è affetta da tracoma, i ciechi (due milioni) vengono operati in serie.

Dal 1947, dopo [redacted] formazione [redacted] dei due stati indipendenti India e Pakistan, fiumane di profughi si spostano continua[redacted] da un territorio all'altro. Vengono messi in campi [redacted] concentramento, poi gradualmente inseriti nella nuova società attraverso la «riabilitazione»: gli assegnano una capanna, un pezzo di terra, attrezzi agricoli e un paio di buoi. Ma [redacted] pratica è lunga, se poi [redacted] raccolto va male l'emigrante ripiomba [redacted] miseria. Molti «clandestini» non vogliono passare per il tramite governativo e si trovano peggio ancora. Per questi [redacted] cialmente, si chiede l'aiuto di tutte le nazioni civili.

[redacted] Calcutta dicono che nell'ultimo decennio su otto milioni di abitanti [redacted] ne [redacted] stati due di profughi: in tutto il paese una cinquantina di milioni. Nella zona occidentale, verso il Bengala, e in quella nord-orientale di Tura e Damra nell'Assam, vivo[redacted] quasi duemila famiglie di rifugiati, di ogni razza e religione. Il governo fa il massimo sforzo, [redacted] non basta. Se tutto [redacted] mondo civile riunito li aiuterà, fra altri dieci o vent'anni [redacted] problema potrà essere risolto. [redacted] Tura i due torinesi giunsero con una lettera di autorizzazione e ringraziamento [redacted] capo del distretto, che segnalava alcuni fra i casi [redacted] urgenti. Anche lì, come a Damra, [redacted] raccapriccianti negli slums privi dei più elementari servizi igienici e sociali, per le strade e nei campi di raccolta, dove uomini e donne appaiono inebetiti e come indifferenti alla propria sorte.

L'ospedaletto per i 50 mila profughi di Damra è tenuto da dottoresse e assistenti cattoliche europee e da due medici indù, con intorno cinque povere capanne ambulatoriali. In fondo a una delle [redacted] cor[redacted], una giovane madre piange [redacted] silenzio. Gli italiani si accostano, la donna solleva il lenzuolo: c'è il [redacted] bimbo di quattro anni, morto. Un infermiere prende il cadaverino scheletrito, lo avvolge nella coperta e lo riporta alla famiglia nel [redacted] profughi. Racconta don Bertuzzi: «*La madre lo seguì. Continuava a piangere perché* [redacted] *poteva nemmeno fare i funerali al figlio: non aveva i soldi per la legna del rogo, secondo il rito indù*».



[redacted] bimbi ospiti in [redacted] istituto [redacted] suore a Calcutta. Forse sono stati sa[redacted] in tempo dal flagello della fame

La zona è caldissima, ma la notte la temperatura cala di colpo. Gli indigeni dormono nelle strade o nelle capanne senza riparo, sotto mucchi di paglia o intorno a grandi falò, ogni tanto restano grav[redacted]te ustionati nel sonno. Si nutrono con un pugno di riso, lo mangiano con le mani fino all'ultimo chicco. Quando non ne hanno, succhiano foglie di *betel* con calce viva, acquistate dagli ambulanti per una modesta moneta: ingannano la fame, e [redacted] gengive restano tinte violentemente [redacted] rosso. C'è anche il venditore di tè. Sta accovacciato tutto il giorno in [redacted] alla via, accanto a un calderone rifornito in continuità di acqua bollente; la gente porta la tazza a riempi[redacted] e il liquido serve per tutta [redacted] giornata. Alla sera l'uomo accosta il recipiente al muro e ci mette sopra [redacted] giaciglio dove passerà [redacted].

Queste [redacted] l'ing. Ceragioli e don Bertuzzi hanno voluto vederle e toccarle con mano. Per sapere quello che veramente occorre a quei derelitti. Sarebbe inutile [redacted] cioccolato o cibi [redacted] scatola all'uso europeo, [redacted] cui [redacted] diffidano e [redacted] quali l'organismo non [redacted] preparato. Urgono piuttosto vitamine, medicinali, coperte, vestiti, cibi energetici. A Calcutta madre Teresa attende aiuti per i [redacted] assistiti; occorrono un'autoambulanza, un ricovero notturno. I piccoli abbandonati hanno bisogno di un orfanotrofio, di una [redacted] per ragazzi» e [redacted] una scuola artigiana dove imparare un mestiere. Con 30 mila lire all'anno si può «adottare» amministrativamente un bambino e recuperarlo, provvedendo [redacted] suo mantenimento e [redacted] sua educazione. Nell'Assam si «riabilita» una famiglia di profughi con [redacted] mila lire in una [redacted] volta. Perché i campi rendano, bisogna sviluppare l'agricoltura: mancano impianti di irrigazione e purificazione dell'acqua, macchine per estrarre l'olio, trattori e mucche da latte.

L'anno [redacted] [redacted] «Centro cattolico torinese contro la fame nel mondo» raccolse circa un milione e 150 mila lire. Quest'anno la campagna [redacted] già iniziata, in tutte le chiese si raccoglieranno offerte [redacted] giovedì [redacted] aprile a domenica 18, giorno di Pasqua. L'ing. Ceragioli dice: «*Speriamo di non rimanere al di sotto della cifra del '64, l'ideale sarebbe di raddoppiare addirittura. Con* [redacted] *lire (il prezzo di 15 sigarette) si può mantenere un indigente per un giorno, con 1200 (il costo di due spettacoli) un bambino per due settimane. Non possiamo rifiutare questi piccoli sacrifici a chi è nostro fratello e non ha nulla*».

Bona Alterocca

Il processo per le irregolarità dell'Ente

Anche il [redacted] gli [redacted] sanità

Il prof. Marotta, quando lasciò il suo incarico, fu autorizzato ad usare un'auto dell'Istituto, anche perché [redacted] stato il fondatore - L'acquisto della centrale telefonica fu approvato dal comitato amministrativo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 marzo.

[redacted] prof. Domenico Marotta e il prof. Giordano Giacomello, [redacted] direttori generali dell'Istituto Superiore della Sanità [redacted] ed accusati di avere dissipato danaro dello Stato per un importo [redacted] inferiore a 600 milioni di lire, sono stati difesi in tribunale da un altro testimone: l'ex ministro della Sanità, prof. Camillo Giardina, senatore democristiano. Lo stesso era praticamente avvenuto nelle settimane scorse, allorché furono interrogati un altro ex ministro della Sanità, il [redacted] Raffaele Jervolino, e il presidente della Commissione Igiene della Camera, [redacted] Beniamino De Maria.

Fra le numerose accuse vi è quella determinata [redacted] fatto che il prof. Marotta abbia continuato ad utilizzare un'auto dell'Istituto anche quando, raggiunti i limiti d'età, aveva lasciato l'incarico di direttore generale.

«*L'autorizzazione perché il prof. Marotta* — [redacted] spiegato ai giudici l'ex ministro sen. Giardina — *usasse ancora l'automobile è stata ovviamente concessa dal prof. Giacomello nella sua qualità* [redacted] *direttore generale dell'Istituto. Ma io ne ero al corrente*». E, pur senza dirlo, il parlamentare ha lasciato intendere di non avere trovato illegittima questa concessione, anche perché dell'Istituto Superiore per la Sanità il prof. Marotta, oltre ad essere stato il direttore generale per oltre vent'anni, ne fu anche il fondatore.

Il sen. Camillo Giardina è stato ministro della Sanità [redacted] febbraio 1959 al febbraio 1962 e, come tale, ha presieduto anche il comitato amministrativo dell'Istituto. «*Per quello che mi risulta* — ha detto questa mattina ai giudici — *ogni decisione presa da questo comitato è stata sempre ben motivata*».

Un'altra accusa di rilievo contestata agli imputati si riferisce ad una centrale telefonica acquistata dall'Istituto attraverso un frazionamento dei contratti, in modo [redacted] la spesa non dovesse passare al vaglio e all'approvazione degli organi amministrativi. «*A me risulta* — ha detto il [redacted] Giardina — *che l'acquisto è stato discusso dal comitato amministrativo dell'Istituto*».

Presidente — *Ma le deliberazioni di questo comitato furono prese per acquistare formalmente del materiale scientifico.*

Sen. Giardina — *Adesso non posso ricordare i dettagli. So però che si parlò di centrale telefonica durante una riunione.*

Presidente — *Ma come mai i contratti si riferiscono a materiale da laboratorio?*

Sen. Giardina — *Io ricordo che si discusse di centrale telefonica. Non so* [redacted] *poi la spesa* [redacted] *stata attribuita ad un altro capitolo del bilancio.*

Un altro argomento sul quale l'ex ministro della Sanità ha dovuto fornire spiegazioni ai giudici è stato quello relativo alla gestione amministrativa dei centri di studio.

«*Posso dire con tutta sicurezza* — ha sostenuto il [redacted] Giardina — *che i centri hanno funzionato sempre egregiamente*».

On. Ungaro (difensore del prof. Giacomello) — *Sa perché il prof. Giacomello fu nominato direttore generale dell'Istituto in sostituzione del prof. Marotta?*

Sen. Giardina — *La scelta cadde su di lui per la sua grande fama di scienziato e di organizzatore.*

Il processo è stato rinviato a sabato prossimo. **g. g.**

«UN BRACCIO PER UN RAGAZZO»

Non [redacted] sentirà più inutile lo studente mutilato [redacted] Vinovo

Aveva perso [redacted] braccio destro reciso da una sega circolare - La famiglia non è in grado di acquistare [redacted] protesi funzionale, per questo il giovane s'è rivolto [redacted] «Specchio dei tempi» - Avrà un arto artificiale a [redacted] prensili

(Dal nostro inviato speciale)
Pinerolo, 24 marzo

«*Specchio dei tempi*» ha pubblicato stamane la lettera di uno studente di Vinovo — il sedicenne Walter Tonello — che chiedeva un dono di carattere particolare, ma non insolito per la nostra rubrica: un arto artificiale.

Il ragazzo [redacted] il primogenito di due coniugi nativi di Chioggia — Modesto Tonello, 42 anni, e Maria Dina Finotto, di 39 —, costretti come migliaia di altre famiglie a lasciare la loro terra in [redacted]ca di un'esistenza meno ingrata e povera. Cinque anni fa, lavoravano in una cascina a [redacted] chilometri da Pavia. Un giorno Walter [redacted] era offerto di aiutare alcuni operai che sull'aia tagliavano della legna con la sega circolare. Raccoglieva da terra i ceppi, li portava alla catasta. E' scivolato, aggrappandosi per istinto alla macchina in movimento. Il braccio destro finì contro la lama, che glielo mozzò [redacted] netto sopra al polso. I soccorritori gli legarono [redacted] meglio il moncherino per impedirgli di morire dissanguato, lo accompagnarono all'ospedale di Pavia con mezzi di fortuna. Il ritardo nel disinfettare e suturare [redacted] ferita provocò un principio [redacted] cancrena, il chirurgo dovette amputargli l'arto all'altezza del gomito.



Il giovane studente Walter Tonello nella [redacted] di Vinovo accanto alla mamma

Dopo [redacted] lunga degenza, [redacted] trattava di applicargli una protesi. I genitori, [redacted] condizioni economiche tutt'altro che floride, acquistarono per il ragazzo l'apparecchio più a buon mercato. Quelli moderni, che ai pregi estetici accoppiano una certa funzionalità, erano al di [redacted] delle loro possibilità. Walter [redacted] tirato avanti finora con la vecchia protesi, che gli era più d'impaccio che di aiuto. [redacted] che, [redacted] passare del tempo, gli ha anche deformato il moncone. Non potendo dedicarsi ad [redacted] lavoro manuale, il ragazzo dopo le elementari si è iscritto all'avviamento professionale con la speranza di trovare [redacted] impiego. Ha dovuto interrompere la scuola [redacted] per un anno, frequentare uno speciale corso e imparare a scrivere con la mano sinistra. C'è riuscito, [redacted] è allievo della terza «commerciale» a Vinovo, dove la famiglia si è trasferita [redacted] 1960. Abitano nella borgata Tetti Borno, un paio di chilometri dal capoluogo. Il padre di Walter è manovale edile, nella zona i cantieri sono in letargo. Per mantenere la moglie e tre figli — ha altri due ragazzi di 13 e 9 anni — ha dovuto cercare un'occupazione in provincia di Asti. Rincasa al sabato sera, riparte il lunedì mattina. Ogni settimana riscuote 20 mila lire. Metà le versa alla moglie, l'altra metà gli serve per vivere sul posto di lavoro. Una situazione penosa che [redacted] consentiva certo di procurare a Walter una protesi per sostituire quella inadatta e che stava perdendo i pezzi.

«*Specchio dei tempi*» ha compreso il dramma del ragazzo, che si sentiva menomato anche moralmente di fronte [redacted] compagni. Oggi stesso siamo andati a trovarlo, per condurlo a Torino in una delle più attrezzate officine ortopediche. Gli specialisti gli prepareranno in pochi giorni un braccio artificiale a dita prensili, leggero e razionale. Il dono di «*Specchio dei tempi*» ha commosso lo sfortunato giovane, liberandolo dal complesso d'inferiorità. Dare una mano al prossimo è una massima evangelica: nel caso di Walter si è trasformata nella più cruda realtà. **g. l.**

Sposina [redacted] s'avvelena dopo un litigio con il [redacted]

E' grave - La ragazza, madre d'un bimbo, si sposò a quindici anni nel Biellese

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 24 marzo

Una sposina di diciassette anni, Umbertina Pavani, residente a Vigliano Biellese, dopo un litigio [redacted] marito ha cercato di avvelenarsi. La giovane, che è molto grave, [redacted] stata salvata appena in tempo dalla madre.

La Pavani [redacted] è sposata nel 1963, a soli quindici anni, con Antonio Marangoni, ora ventenne, e ha un bambino di poco più di un anno. La madre della ragazza, Antonietta Giuliani, ha dichiarato che ieri sera la figlia e il genero avevano litigato per questioni di poco conto.

Stamane all'alba il Marangoni, capo-operaio in uno stabilimento tessile, è uscito per recarsi al lavoro. La moglie sembrava tranquilla.

Alcune [redacted] più tardi la giovane è stata trovata in fin di vita dalla madre, recatasi da lei perché aveva saputo del litigio della sera precedente. La giovane era riversa sul letto, e sul comodino la madre [redacted] due flaconi vuoti [redacted] un prodotto farmaceutico a base di barbiturici.

Intuendo quello che era accaduto, [redacted] donna faceva portare senza indugio [redacted] figlia all'ospedale di Biella. Le condizioni della Pavani ricoverata con prognosi riservata, sono ancora molto gravi, ma i [redacted] hanno notato nel tardo pomeriggio [redacted] lieve miglioramento. Appena avvertito di quello che era avvenuto, il Marangoni [redacted] accorso al capezzale della moglie. **p. m.**

Per l'integrazione salariale [redacted] anche le domande che giungono in ritardo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 marzo.

(l. l.) I termini per la presentazione delle domande di integrazione salariale, inviate in ritardo rispetto alle disposizioni, sono stati riaperti [redacted] l'approvazione della proposta che contiene norme integrative alla [redacted] n. [redacted] del 23 giugno 1964.

Il disegno di legge, già passato alla Camera dei deputati, è stato oggi accolto dalla Commissione lavoro del Senato in sede deliberante, ed entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Il primo articolo estende [redacted] le domande per sospensioni del lavoro superiori a un mese «la competenza delle commissioni provinciali della Cassa integrazioni guadagni per l'esame delle domande di autorizzazione alla corresponsione della integrazioni salariali agli operai sospesi o lavoranti a orario ridotto».

L'art. 2 riapre i termini delle domande presentate tardivamente, entro e non oltre [redacted] data di entrata in vigore della nuova legge. Restano fermi però, i termini fissati dall'articolo 7 del decreto legge del 1947, che [redacted] applicati a tutte le domande future.

Il Senato approva la legge per [redacted] passaggio in ruolo [redacted] 36 mila insegnanti medi

Roma, 24 marzo.

Il disegno di legge per l'immissione nei ruoli della scuola media degli insegnanti abilitati è stato approvato oggi in sede deliberante dalla Commissione Pubblica Istruzione del Senato. Per diventare operante, il progetto dovrà avere ora il voto favorevole dell'altro ramo del Parlamento.

Il provvedimento era stato presentato a Palazzo Madama dal sen. Bellisario e da altri 24 parlamentari democristiani. Esso stabilisce che gli insegnanti abilitati, che abbiano prestato servizio in uno degli anni scolastici dal 1961-1962 al 1964-65 negli istituti statali o pareggiati di istruzione secondaria e gli insegnanti elementari di ruolo, abilitati all'insegnamento nelle scuole secondarie in servizio nella scuola statale, qualora in nessuno degli anni suddetti abbiano riportato qualifica inferiore a «buono», possano chiedere l'iscrizione nei ruoli dei professori della scuola media relativamente alle materie di insegnamento per le quali risultino completate ed esaurite le graduatorie.

«L'approvazione di questa legge — ha dichiarato il sen. Bellisario, illustrandone la portata — interessa circa 36 mila professori, in servizio nella scuola italiana in qualità di incaricati, i quali se, come fondatamente si spera, questo provvedimento verrà rapidamente approvato anche dall'altro ramo del Parlamento, potranno essere sistemati nei ruoli della scuola media fin dal prossimo anno scolastico.

«Con la loro immissione in ruolo si provvederà a colmare la grave carenza numerica di insegnanti qualificati, attualmente esistente nella scuola media, dove sono tuttora scoperte circa [redacted] mila cattedre di organico. Il provvedimento eserciterà un'ampia e positiva funzione perché, oltre ad assicurare una migliore sistemazione giuridica ed economica del personale insegnante, consentirà di soddisfare le necessarie esigenze di normalizzazione e di continuità didattica».

Borse economi[redacted] finanza

L'indic[redacted] generale azionario passa da 73 a 72,88 (— [redacted] per cento)

Ieri [redacted] seduta [redacted] forti contrasti [redacted] chiusura [redacted]

Al listino rialzi e flessioni si bilanciavano - Calmi i valori di Stato e le obbligazioni - Dopoborsa attivo, con intonazione di fondo resistente

Milano, 24 marzo.

Dalle prime battute si è avuta l'impressione che il mercato fosse avviato a proseguire il movimento di rialzo della vigilia e del tardo dopoborsa; sui titoli primari, specie Fiat e Montecatini, nonché sui grossi assicurativi si delineava ben presto [redacted] certa pressione al rialzo che si estendeva ai [redacted]lori finanziari, ed alcuni [redacted]sili, come Lanerossi e Unione Manifatture, nonché ai mercuriferi, alle Viscosa, alle Anic e ad altri titoli a largo mercato.

A metà seduta la tendenza si rovesciava: da una parte [redacted] registravano ancora spunti [redacted] fermezza, mentre il [redacted] dei valori ripiegava sotto la pressione di vendite e di realizzi di beneficio; il finale registrava un andamento nervoso e contrastato, con oscillazioni divergenti tra titolo e titolo. Nel complesso però rialzi e flessioni si bilanciavano.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa [redacted] 73 al 72,88, con [redacted] lieve flessione dello 0,20%. Calmo il settore dei valori di Stato e delle obbligazioni.

Discreta attività nel settore dei premi. Corsi per fine aprile: Fiat 70-80, Catini 65-75, Edison 70-80, Viscosa [redacted] Terni 35, Finsider 35-40, Generali 3200-3800; per fine maggio: Fiat 115-125; Catini [redacted]120, Edison 140-160, Viscosa 245-280, Terni 35-40, Finsider 47-55, Generali 6000-6500.

Titoli trattati: Valori di Stato per 173 milioni di lire, obbligazioni per 500 milioni di lire, azioni n. 3.298.180, per un valore di L. 7512 milioni.

Dopoborsa attivo ma con tendenza più calma. Prezzi informativi della serata: Fiat 2120-2130, Montecatini 1760-1800, Edison 2415-2435, Viscosa 4810-4850, Generali 97.800-98.600.

Genova, 24 marzo.

Industrie agricole 4010; Navig. Alta Italia 9090; Cotonificio Ligure 2850; Eridania 2415; Romana Zuccheri 211; Industria Zuccheri 2430; Distillerie Italiano [redacted] Zuccheri Seminde 1000; Esercizi Molini 1380; Mira Lanza 45.300; Italsider 1236; Aedes 2370.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E [redacted]			
Mediobanc.	71.[redacted]	Pirelli C.	[redacted]
Cim	[redacted]	Sifir	1280
Centrale	[redacted]	Stet	2699
Invest	3360	Italpi	2550
Bastogi	1915	Generali	98.700
Sviluppo	1669	Ras	42.250
Finmare	494	Incendio	10.550
Finelettr.	1395	Assicur.	71.000
Finsider	948	Ass. Tor.	7870
Breda	4265	Ass.Tor.pr.	5190
Salep	175.50	Ass. Milan	24.280
SME	2240	Ass.Mil.pr.	15.100
Generalfin	1089	Fond. Vita	27.990
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1040	Ausiliare	3290
Mittel	2195	Sip	2460
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	17.100	Lanerossi	[redacted]
Val Ticino	35,25	Tiline	200
Olcese	840	Pirac	289
De Angeli	2710	Cascami	5195
Cucirini	[redacted]	Bernasc.	1600
Linificio	755	Châtillon	7200
Rossari	24.900	Snia Visc.	4850
Rolandi	26.000	Viscosa pr.	4005
Tosi	2415	Pacchetti	658
Cot. Mer.	240	Sodi	120
Unione M.	46.000	Marz. pr.	2060
Gavardo	2100		
MINERARI E [redacted]			
Italsider	1245.50	Sisla	8025
Magona	1191	Breda-Ac.	1240
Metallurg.	4300	Falck	4990
Amiata	12.500	Falck pr.	4900
Montecat.	1795	Trafileria	860
Monteponi	980	Ilssa-Viola	919
Dalmine	1985	Terni	419,50
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	70	Fr. Tosi	1145
Fiat	2134	Westingh.	[redacted]
Fiat priv.	1760	Olivetti	[redacted]
Nebiolo	710		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[redacted]	2718	Magneti	[redacted]
Emiliana	2110	Tecnom.	1480
Orobia	2280	Alto Tam.	1603
Marelli	789		
ALIMENTARI			
Distillati	2210	Certosa	1800
Eridania	2590	Motta	15.005
Es. Molini	1435	I. Zucch.	207
CHIMICI			
Anic	1500	Rumianca	[redacted]
Saffa	6610	Sarom	1095
Italgas	1193	C. Erba	7920
Liquigas	232	Erba priv.	5180
Nap. Gas	[redacted]	Brioschi	16.700
Pibigas	91	Caffaro	195
Larderello	2495	Ledoga	3290
Mira L.	45.300	Ledoga pr.	4125
Ossigeno	1650	Capp	[redacted]
IMMOBILIARI E [redacted]			
Aedes	2460	Milano C.	39.100
Iniziative	2910	Sites	3075
Sagi	1685	Ben. Ferr.	658
Beni Stab.	32[redacted]	Risan. N.	5950
[redacted] Imm.	6[redacted]		
DIVERSI			
Edison	2430	Smeriglio	149,75
Barani	52	Pir. SpA	3615
Binda	35.000	T. Acqui	8200
Burgo	20.300	Rinasc.	555
Ginori	675	Rinasc.pr.	440,25
Ciga	4225	C. Acqua	582
Italcem.	17.610	De Ferrari	1185
Cementir	6710	Sai	4020
Car. Pozzi	339,75	[redacted]	1700
Eternit	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Rajna A.	1420		

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 24 marzo.

Banconote invariate: franco svizzero 143.30-144; sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco francese 126.50-128.50; marco occ. 156.50-158.50.

Oro fino 708-720. Attive e sostenute le monete auree: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6150-6350; marengo svizzero 5900-6100; id. francese 5600-5800; id. belga 5250-5450; id. [redacted] 5350-5550.

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	24	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	101 40	+ 0 40
» con	101 30	+ 0 40
Redimibile 3½	98 60	—
» con	98 50	—
Ricostruz. 3½	84 —	— 0 10
» con	85 90	— 0 10
Ricostruz. 5%	98 95	+ 0 25
» con	96 85	+ 0 25
Rif. Fond. 5%	97 95	— 0 15
Pr. R. 5% Tr.	98 925	+ 0 10
» '54	98 65	—
B.T.N. 5% '65	100 32	— 0 43
» » '66	100 50	— 0 20
» » '68	100 20	— 0 40
» » '69	100 40	— 0 50
» » '70	100 95	— 0 55
» » '71	100 90	— 0 50
» » '73	100 90	— 0 50
B.T.S. 5% '66	100 40	— 0 20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	101 —	—
» ('54) 6%	98 50	—
» vent. 6%	98 45	— 0 10
» ('56) 6%	98 75	—
» '57 Q. 6%	97 80	—
» ('58) 6%	98 45	—
» (74) 6%	97 70	+ 0 35
» '59 5½ %	90 50	—
» '60 5½ %	90 20	+ 0 20
» '61 5½ %	89 —	+ 0 50
» '63 5½ %	89 —	—
» '64 6 %	97 50	+ 0 40
» Stato % opt.	98 50	—
» Elettr. 5½ %	113 —	—
» » 5½ % opt.	90 20	—
» Sider 5½	96 10	—
Elter (III) 4½	98 —	—
Elter (IV) 5 %	90 —	— 1 50
FF. SS. 5½	94 70	—
» » '53	92 90	—
» » '55	92 30	— 0 50
» » '59	92 —	+ 0 20
» 5% '60	97 30	—
» 5% '61	87 30	—
P.S. Agr. 5% I	85 70	—
» » » 5% II	91 25	—
» » » 5% III	91 —	—
» » » 6% '64	94 80	+ 0 20
OO. PP. 5%	86 20	— 0 20
» 5½ %	89 50	+ 0 40
» 6%	95 —	+ 0 25
EniPetrolio 6%	96 80	—
» » 6% '57	96 80	—
» » 6% '58	96 80	—
» Sp. 6% '58	95 50	+ 0 25
» Sud 6%	95 90	—
» » 5½ %	90 10	— 0 40
» » 5½ '61	89 85	+ 0 10
» » 5½ 61 4ª	89 90	— 0 10
» » 5½ 62 5ª	89 80	—
» » » 62 6ª	89 75	+ 0 25
» » » 63 7ª	90 —	—
» » » 63 8ª	89 90	— 0 10
» » 6% 64 9ª	96 75	—
» Cels 5½ %	88 90	+ 0 40

Titoli	24	Variaz.
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Miglioram. 5%	85 80	— 0 50
» 5% '63	84 50	—
» Oliv. 5½	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 60	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	85 90	—
C.F.S. Nap. 5%	87 —	—
Isveimer 5½	99 80	—
» 6% '58	99 —	—
» 5½ '61	89 50	—
» 5½ 62 4ª	87 50	—
» » » 5ª	87 50	—
» » » 6ª	87 50	—
» » 63 7ª	87 90	—
» » 63 8ª	87 50	—
» 6% 64 9ª	94 —	—
» » 64 10	94 25	+ 0 20
Cassa RPL 5%	94 80	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
Italpa vent. 6%	95 10	+ 0 25
» Edison 6% 51	98 —	—
» » 6% 51	96 50	—
» » 6% 54	95 75	—
Icipu Cel. 6%	95 50	—
INI XII 6%	99 —	—
» XV 102°34	100 50	—
» XVIII 6%	97 50	+ 0 20
» XIX 6%	98 20	—
» XX 6%	97 90	—
» XXI 5%	92 20	+ 0 20
» XXII 5%	87 —	—
» XXIII 5%	85 90	— 0 25
» XXIV 5½	89 —	+ 0 15
» Cr.N.A.%	95 20	—
» spec. 1964	95 90	— 0 15
Torino '31 5%	96 75	—
» '52 6%	96 20	+ 0 70
» AEM 5½ 60	88 50	— 0 50
» » » 62	88 50	— 0 30
Genova 6% '39	94 75	—
» 5½% '61	86 50	—
Fiat 6% '49	97 30	—
Fiat 6% '56	97 80	+ 0 50
Fiat 6% '57	97 70	— 0 15
Fiat 5½% '60	92 —	— 0 20
RIV 5½ %	86 —	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	87 50	—
Oliv. 48-49 7%	101 90	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-75 7%	100 50	— 1 50
» 1958 7%	102 —	—
» '59 6½%	97 —	—
» 42 5½	85 —	+ 0 10
» » » 2ª	84 70	— 0 10
» Sud 5½%	84 —	—
Magnet 48 7%	102 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	100 50	—
Eternit 7%	103 50	—
» 6% 1960	95 50	—

Titoli	24	Variaz.
Eternit 5½ '63	85 50	+ 0 50
[illegible] 7% '56	97 80	—
» 7% '57	98 50	—
» 7% '53	99 50	—
» 7% '59 I	99 —	—
Cast-Dom. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	96 50	—
Fornara 7%	102 —	—
Fornara 7% 56	108 —	—
Ang.-Fras 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	100 50	— 0 50
» » 5½ 62	83 50	— 1 30
Calini 6%	99 20	—
» 6 % '58	95 20	— 0 20
» 5½% '60	86 50	—
» 5½% '61	85 85	+ 0 10
» 5½% '62	85 45	— 0 30
Meridelett. 6%	95 —	—
Viscosa 6%	97 10	—
» 6% '57	95 —	—
» 6% '64	93 75	— 0 45
Icipel 6%	97 50	—
Timo 6%	95 50	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 80	—
Ilva 6%	95 —	—
Esso 6%	99 50	—
SIP 6%	97 65	—
Pibigas 6½%	98 40	—
Mediofinz 7%	98 50	—
Fergat 6%	102 40	—
G.Pozzi 5.75 59	84 50	—
» 5,30 62	83 —	—
Rumianca 5½	84 80	—
» 5,50 62	83 —	—
Lancia 5½% 60	85 95	—
» » 62	84 50	—
Liquigas 6% 56	91 —	+ 0 75
Cave-Sav. 5½	85 80	—
IBM Italia 5½	85 50	—
It. Gas 5½ '61	86 30	—
Tr.C.S.Ber. 5½	87 60	—
Autostrade 5½	87 50	— 0 30
Finsider C. 5½	99 20	+ 0 50
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	7750	—
Ass. Tor. priv.	9210	+ 10
Assic. Generali	98900	+ 900
Piem. Finanz.	1275	+ 155
STET	2690	+ 15
Invest	3400	+ 100
Finsider	960	— 10
Finelettrica	1395	+ 5
Mediobanca	70400	+ 400
La Centrale	11450	+ 50
Merid. Finanz.	2235	+ 10
Ferr. Merid.	1965	+ 30
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2050	—
N.A.I.	9100	—
Torino-Nord	20	— 1
SIP	2480	+ 10

Titoli	[redacted]	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2150	+ [redacted]
FIAT privil.	1780	+ 10
Nebiolo	716	+ 21
Moncenisio	1480	—
Italsider	1250	— 17
Westinghouse	1050	—
Fornara	470	—
Dalmine	1975	+ 15
Olivetti priv.	2115	— 5
Terni	426	+ 4
E. Marelli	768	—
M. Marelli	1130	+ 40
[redacted]		
Borgosesia	8900	+ 120
Viscosa	4880	+ 25
Viscosa [redacted]	4050	+ 90
Châtillon	[redacted]	—
Cotoniera Mer.	140	+ 40
Pisso	300	—
CHIMICI		
Italgas	1199	— 5
Paramatti	1220	+ 20
Schiapparelli	4690	+ 90
Mira Lanza	45.450	+ 450
SAFFA	6570	— 60
ANIC	1539	+ 59
Rumianca	1785	+ 10
Montecatini	1805	+ 7
Liquigas	231	— 1
Pibigas	92	—
S.A.R.O.M.	1100	—
Cir	5850	—
MINERARI		
Monteponi	960	— 15
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	12345	— 5
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	195	—
Florio	102	—
Venchi-Unica	212	+ 4
Eridania	2400	—
Motta	15100	+ 100
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3275	—
Sites	[redacted]	—
Risan. (Napoli)	6080	—
Immob. Roma	650	— [redacted]
Gilardini	2060	—
Ferro	141 50	+ 1 50
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	785	— 15
C. Acqua Roma	590	+ 30
Acq.DeFerr.-G.	1110	+ 70
Cartiera Ital.	1890	—
Cartiera Burgo	[redacted]	— 50
Fornaci Riun.	13800	—
Eternit	6500	—
Pirelli	3410	+ 5
Ceram. Pozzi	330	— 7
Rinascente	559	+ 5
Rinascente pr.	440	+ 5
Ind. Stura	1700	—

Ieri a Torino il mercato azionario è stato contrassegnato da notevoli contrasti. Al termine [redacted] di un'apertura [redacted] in consolidato i massimi del precedente dopoborsa, si è avuta un'impennata delle Montecatini che ha dato tono al rialzo per l'intero arco delle voci di punta, soprattutto per Assicurazioni Generali, Viscosa, Anic. Questo movimento si è esaurito poco dopo metà seduta: un improvviso afflusso di realizzi ha determinato un brusco ripiegamento, condotto con qualche interruzione ma operante abbastanza in profondità. Il listino è stato compilato sui livelli minimi della giornata con modeste variazioni [redacted] due sensi rispetto alla chiusura di mercoledì. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Dopoborsa resistente. Prezzi informativi della serata: Fiat 2130-35, Viscosa 4840-50, Montecatini 1800-10, Assicurazioni Generali 98.200-400.

T[redacted]li della giornata: *titoli di Stato per lire 14.000.000 c.n., obbligazioni [redacted] lire 33.000.000 c.n., azioni [redacted] 385.775, [redacted] cui 1175 Assic. Generali, 13.500 Stet, 26.000 Terni, [redacted] Fiat, 16.100 Olivetti priv., 15.000 Viscosa, 11.500 Italgas, 42.000 Montecatini, 82.500 Liquigas, 40.000 Pibigas, 22.000 Pozzi.*

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street ritorna a «quota 900»

La media degli industriali è salita da 898,69 a 900,56 - A Londra e a Parigi nuovi progressi - Francoforte più sostenuta - Zurigo irregolare

New York, 24 marzo.

L'indice Dow Jones dei valori industriali ha ancora una volta superato il livello, considerato importante dal punto di vista psicologico, di 900 punti, con un progresso della quota risultante da rialzi per lo più frazionali dei prezzi che ha confermato le disposizioni migliori della vigilia. L'attività è aumentata, di riflesso alla reazione positiva dei compratori agli incoraggianti sviluppi economici e commerciali ed alla solida posizione tecnica d[redacted] mercato.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 900,56 (898,69); ferroviari 215,80 (214,70); obbligazioni interne 90,10 (90,02); pubbl. utilità 162,02 (161,54).

Azioni scambiate n. 5.420.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 14 1/2 (14 1/8); American Cyanamid 77 7/8 (77,5/8); American Tel and Tel 66 3/4 (67); Bethlehem Steel 35 5/8 (35 3/4); Dupont de Nemours 235 1/4 (237 1/4); Ford 56 1/4 (54 3/8); General Motors 101 3/4 (101 3/4); General Electric 103 7/8 (102 7/8); I.B.M. 459 (461 1/4); Standard Oil of N. J. 79 1/4 (79); U. S. Steel 54 1/8 (53 3/4); Woolworth 27 1/2 (27 1/8).

Londra, 24 marzo.

Anche nella seduta odierna il [redacted] ha manifestato disposizioni favorevoli, con un interesse [redacted] del denaro sugli industriali, mentre i venditori sono rimasti inattivi. I fondi di Stato britannici hanno chiuso in rialzo. Gli auriferi hanno assunto un andamento più fermo, grazie ad acquisti dai centri dell'Europa continentale.

Indice dei titoli industriali 434,7 (ieri 433,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure [redacted] ieri): Snia Viscosa 60 (58); Snia Viscosa priv. 47 3/4 (49 1/2); Montecatini 22 3/4 (22).

Parigi, 24 marzo.

Intonazione ferma e attiva anche nella seduta odierna, favorita dall'ottimismo dei circoli borsistici in merito alle attese misure governative per stimolare gli investimenti.

Indice dei valori nazionali 96,6 (ieri 95,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 16,40 (16,70); Finsider 7,46 (7,45); Pirelli 28 (27,90); Snia Viscosa 37,80 (37,35); Fiat priv. 13,45 (13,45); Montecatini 13,00 (13,60).

Francoforte, 24 marzo.

Dopo un'apertura resistente, i prezzi si sono portati in rialzo, per effetto della diminuita pressione delle vendite dall'estero. Il mercato ha chiuso su [redacted] favorevole, con molte quotazioni in rialzo fino a 4 punti.

Indice generale industriale 121,40 (ieri 120,88).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Edison 15.00 (15,00); Fiat 18,00 (13,55); Fiat priv. 11,10 (11,10); Finsider 8,10 (8,10); Magneti Marelli 6.90 (6,70); Montecatini 11.45 (11,35); Olivetti 13,80 (13,60); Pirelli 22,30 (22,25); Snia Viscosa 30,50 (30,05).

Zurigo, [redacted] marzo.

Mercato irregolare, con oscillazioni [redacted] prezzi entro margini ristretti.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 57 (55,75); Rumianca [redacted] (12,70); Italcementi 126 (137); Snia Viscosa 34,50 (34,50); Bastogi 13.75 (14); Condotte 4,16 (3,95); Fiat 15,15 (15,40); Imm. Roma 4,65 (4,65); Invest 24 (23,40); Ledoga priv. 29,10 (28,70); Magneti Marelli 7,80 (7,55); Pirelli 25,75 (25,75).

Unione Banche Svizzere 3135 (3170); Società di Banca Svizzera 2290 (2280); Credito Svizzero [redacted] (2580); Electro-Watt 1750 (1730); Interhandel 49[redacted] (4980); Italo-Suisse 272 (286); Aare-Tessin 1025 (1030); Bally 1520 (1520); Adolph Saurer 1325 (1260); Brown Boveri 1810 (1845); Ciba 6640 (6725); Fischer 1490 (1500); Lonza 1580 (1575); Nestlé [redacted] (2875); Sulzer 2750 (2775).

[redacted] di Tremelloni [redacted] riforma d[redacted] imposte

«Si dovrà allargare la base imponibile, per arrivare alla riduzione delle aliquote»

Milano, 24 marzo.

Il ministro delle Finanze, on. Tremelloni, in un'intervista al settimanale Oggi, dopo [redacted] affermato che l'italiano [redacted] è un contribuente peggiore degli altri e che l'attuale sistema fiscale è «rugginoso ed arcaico», aggiunge che il prelievo fiscale in Italia non è maggiore di quello degli altri paesi: *«Va so mai rilevato che esso è senz'altro maggiore in termini di sacrificio. Infatti se identiche o quasi sono le percentuali del prelievo, il reddito medio degli americani è sei volte il nostro, quello degli inglesi il triplo del nostro, quello dei francesi e dei tedeschi almeno il doppio. Per quanto riguarda il numero limitato di nuclei familiari soggetti all'imposta complementare, il fenomeno si spiega con il fatto che in Italia è stato fissato un "minimo imponibile" che è tra i più alti del mondo».*

Circa le riserve [redacted]te da qualcuno sul problema «*se il contribuente debba dire tutta la verità*», l'on. Tremelloni rileva che si tratta di un «*problema delicato e spinoso*» e che per ottenere [redacted] collaborazione [redacted] cittadino verso lo Stato, «*occorre che quest'ultimo dimostri di impiegare nel più oculato, nel [redacted] scrupoloso dei modi il denaro che costa alla nazione enormi sacrifici*».

Invitato poi a parlare della riforma [redacted] atto, il ministro delle Finanze afferma che «*si potrà finalmente allargare la base imponibile e arrivare, per gradi, alla riduzione delle aliquote. Non c'è altra strada per rifoccare un sistema di rastrellamento del denaro che tocca in certi casi punte vertiginose, assurde*».

Dopo aver detto che per gli scaglioni superiori ai 500 milioni l'aliquota si aggira intorno al 92 per cento, [redacted] ministro aggiunge: «*Nessuno vuol mettere in discussione [redacted] una logica progressiva dei tributi, ma in questo modo [redacted] blocca ogni incentivo, si imbrigliano le energie*».

L'on. Tremelloni conclude affermando che «*l'armonizzazione economica europea non potrà avvenire se non [redacted] accompagnerà all'armonizzazione fiscale. Tra tutti i paesi europei noi abbiamo da percorrere il cammino più lungo e più difficile per metterci al passo. Non possiamo perdere tempo*».

[redacted] giudizio del [redacted] «Guardian»

«L'Italia [redacted] crisi [redacted] naviga [redacted] tranquille»

Il giornale inglese registra il rialzo delle borse, la ripresa [redacted] alcune industrie, la diminuita spinta inflazionistica, l'attività del governo - Conclude: «Non c'è un motivo per cui l'Italia non [redacted] continuare a far progressi»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 24 marzo.

L'economia italiana ha superato la crisi e naviga verso acque più tranquille. E' questo il giudizio di un «redattore finanziario» del liberale «The Guardian» di Manchester, di ritorno da un'inchiesta nel nostro Paese. [redacted] Il mondo economico italiano — [redacted] legge — [redacted] finalmente accettato il centro-sinistra e il governo, dopo l'elezione di Saragat alla presidenza «*ha cominciato a mostrarsi abbastanza capace*». Tutto considerato, tenendo conto [redacted] delle inevitabili difficoltà periodiche di un Paese in celere sviluppo, il «Guardian» conclude che «*non v'è motivo per cui l'Italia [redacted] debba continuare a far progressi*».

«The Guardian» principia narrando come l'Italia abbia «*doppiato [redacted] capo della crisi*». In ottobre la gente cominciò a ricomprare titoli di Stato, un primo segno di fiducia. «*Adesso gli acquisti si [redacted] diretti anche verso le azioni. [redacted] Milano gli agenti di cambio dicono che il mercato è [redacted] e robusto. Banche, istituti, individui ricomprano le azioni vendute [redacted] passato. Forti [redacted] ordinazioni dall'estero*».

[redacted] il risveglio della Borsa non [redacted] che l'aspetto più visibile di «*una ripresa che* — come dice il titolo dell'articolo — *guadagna terreno ovunque*». Si è risanata la bilancia dei pagamenti; s'è rallentata l'allarmante ascesa [redacted] salari e dei prezzi. Già varie industrie «*notano un miglioramento nella situazione commerciale*»: sono, ad esempio, «*le acciaierie, le fabbriche di automobili, gli stabilimenti alimentari, [redacted] industrie chimiche e quelle che producono fibre sintetiche*». In difficoltà [redacted] l'industria pesante «*la quale attende che altre aziende riprendano gli acquisti di beni di produzione*».

Descritte le recenti misure governative, l'inviato speciale del quotidiano britannico [redacted] che «*sarebbe sciocco considerare esorcizzato il pericolo comunista ma che la minaccia [redacted] sembra imminente bensì a medio termine*». Il mondo economico è giunto finalmente alla conclusione che «*il governo attuale [redacted] il migliore ottenibile nella presente situazione*» e, da parte sua, l'amministrazione Moro comincia a mostrarsi «*abbastanza capace*».

Esistono, è vero, le cosiddette «*debolezze strutturali*», ma «*l'italiano è un popolo lavoratore, intraprendente, ingegnoso, avvezzo da duemila anni a deficienze strutturali*». Secondo «The Guardian», «*nuovi ostacoli potrebbero sorgere entro od oltre un anno, ostacoli quali una carenza di capitali, una tendenza inflazionistica o un altro deficit nella bilancia dei pagamenti*», perché il tenore di vita è salito e sale più celermente della produzione alimentare e industriale. Il giornale conclude: «*Ma l'Italia può adesso appoggiarsi al Mercato comune. [redacted] gli scambi commerciali europei e mondiali [redacted] subiranno perturbamenti, [redacted] c'è motivo per cui l'Italia non debba continuare a fare progressi*».

m. ci.

La Francia [redacted] le [redacted] sulle società [redacted] i [redacted]

Soppresse alcune ritenute, agevolate le fusioni e l'apertura [redacted] filiali all'estero - La «cedolare» praticamente dimezzata - Esenti da tasse le azioni distribuite dalle aziende ai dipendenti

(Nostro servizio particolare)

Parigi, [redacted] marzo.

Un'importante riforma fiscale per stimolare gli investimenti e la Borse, preannunciata da parecchio tempo, è stata approvata oggi dal Consiglio dei ministri.

Le nuove disposizioni fiscali sono state illustrate alla stampa dal ministro delle Finanze, Giscard d'Estaing, il quale ha messo in evidenza che mirano a facilitare la fusione delle aziende, [redacted] aumentare il rendimento delle società e a ridare vita alla Borsa.

Per quanto riguarda le imposte sulle società, le ritenute che [redacted] del 24 per cento, sono soppresse per i residenti in Francia e portate invece al [redacted] per cento per i non residenti.

L'imposta sui dividendi rimane immutata, ma un credito equivalente alla metà dei dividendi ricevuti, dedotta la cedolare che le aziende versano al [redacted] è attribuito all'azionista.

Varie disposizioni faciliteranno l'impianto di aziende francesi all'estero e le esportazioni. Tra l'altro, il disavanzo [redacted]tuale delle aziende francesi che apriranno succursali all'estero potrà essere detratto dai profitti realizzati in patria, e potranno ugualmente [redacted] detratte dai profitti [redacted] spese richieste dalla sistemazione di reti commerciali all'estero.

Una riduzione [redacted] tasse, infine, verrà [redacted]sa alle società che attribuiranno azioni e altre compartecipazioni sociali al complesso del personale. Tali azioni o compartecipazioni sa[redacted] esenti [redacted] oneri fiscali, sia per la società [redacted] le attribuisce sia per i lavoratori che le ricevono, e le società fruiranno di una riduzione di tasse proporzionalmente [redacted] capitale attribuito al personale.

l. m.

La Cassa depositi e prestiti approva mutui per 67 [redacted]

Roma, 24 [redacted]

Sotto [redacted] presidenza del ministro del Tesoro Colombo si [redacted] riunito oggi il Consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti, che ha deliberato [redacted] concessione di [redacted] mutui, ammontanti complessivamente a [redacted] miliardi e 758 milioni di lire. [redacted] essi, 35 miliardi e 165 milioni riguardano l'esecuzione di opere immediatamente appaltabili da parte degli enti mutuatari.

Sette miliardi e [redacted] milioni sono destinati alla costruzione di edifici scola[redacted]; 18 miliardi e [redacted] milioni all'esecuzione di opere pubbliche varie (acquedotti, fognature, ospedali, impianti energia elettrica, ecc.); 9 miliardi e 280 milioni all'edilizia popolare; 32 miliardi e [redacted] milioni riguardano invece mutui per la integrazione dei bilanci comunali e provinciali.

Approvati i contributi a medie e piccole industrie

Roma, [redacted] marzo.

(r. s.) E' stato oggi definitivamente approvato, dalla commissione industria [redacted] Senato, il disegno di legge che autorizza la spesa di tre miliardi di lire l'anno per rifinanziare la legge 623 che regola [redacted] cessione di contributi alle piccole e medie aziende.

Dovranno essere denunciati gl'investimenti esteri in Italia

Roma, 24 marzo.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi la legge 11 marzo [redacted] n. 169 con la quale, modificando la precedente legislazione, «*è fatto obbligo alle banche, ai notai, agli agenti di [redacted] e in genere ai pubblici ufficiali che intervengono in operazioni che comunque comportino investimenti di capitali esteri in Italia, di comunicare all'ufficio italiano dei cambi le modalità [redacted] tali operazioni, entro 60 giorni dalla conclusione, specificando la valuta ceduta ed il relativo ammontare*».

«*La società ed in genere le imprese che svolgono la propria attività nel territorio dello Stato [redacted] tenute a comunicare all'ufficio suddetto le alienazioni di titoli azionari o di quote di partecipazioni a favore di stranieri o di cittadini italiani residenti all'estero, entro 60 giorni dalle alienazioni medesime*».

Assemblee e dividendi

Montecatini — Il Consiglio di Amministrazione della Montecatini, dopo aver [redacted]minato nella riunione di ieri a Milano, le favorevoli risultanze produttive e dalle [redacted]dite del gruppo nel 1964, con [redacted] utile lordo, per [redacted] sola società Montecatini, di 30,8 miliardi di lire, ha deliberato di proporre alla prossima assemblea degli azionisti — indetta [redacted] il giorno 27 aprile — la distribuzione di un dividendo di L. 65 per azione, dopo avere stanziato L. 13,8 miliardi ad ammortamenti (nel precedente esercizio non fu distribuito dividendo). [redacted] corso dell'esercizio [redacted] fatturato del gruppo ha raggiunto [redacted] valore di L. [redacted] miliardi, contro L. [redacted] miliardi nel 1963, con un incremento del 8,1%.

Rumianca — Il Consiglio di Amministrazione della Rumianca, riunitosi ieri a Torino, ha deliberato di convocare l'assemblea dei soci per il 27 aprile, alle ore dieci, in Torino presso l'Unione Industriale, in prima convocazione e per il giorno seguente, stessa ora e luogo in seconda convocazione.

Fornara — Il Consiglio [redacted] Amministrazione della Fornara [redacted] deciso nella sua seduta [redacted] ieri di convocare l'assemblea dei soci presso la [redacted] sociale, [redacted] ore 16, per il giorno 30 aprile in prima convocazione e per l'11 maggio in seconda. Verrà proposta la distribuzione di un dividendo di lire [redacted] per azio[redacted] contro lire 24 dello scor[redacted] esercizio. La diminuzio[redacted] è essenzialmente dovuta all'avvenuta emissione di n. 1.120.000 nuove azioni [redacted] esecuzione dell'aumento del capitale sociale da 350 a 630 milioni, effettuato per metà gratuitamente e per metà a pagamento.

I.F.A. — Alla prossima [redacted]semblea dell'I.F.A. — Istituto Finanziario Automobilisti[redacted] — che si terrà [redacted] Torino [redacted] giorno 8 aprile, il Consiglio proporrà [redacted] distribuire [redacted] dividendo di lire [redacted] per azione, invariato.

Rinviato a nuovo ruolo dalle Assise di Torino

Sospeso il processo al giovane che strozzò l'amante e i due bimbi

Riprenderà fra qualche mese - I periti medico-legali ritengono che l'imputato non sia in grado di presenziare alle udienze - Affermano: «E' in stato di profonda angoscia. Se venisse colto da altre crisi potrebbe commettere atti di violenza» - La Corte non concede una nuova perizia sulle condizioni mentali dell'accusato

Il processo contro lo strangolatore di Sant'Ambrogio di Susa, che si stava svolgendo davanti alla Corte d'Assise di Torino, è stato interrotto e rinviato a nuovo ruolo. Pino Gulli, il giovane calabrese che strozzò l'amante Rita Fino in Clemente ed i due figli della donna, Eddie di 5 anni e Pierangelo di 3 mesi, non è in condizioni di assistere e di seguire il dibattimento. Lo hanno confermato i due medici fiscali nominati dalla Corte, il prof. Renzo Gilli, direttore dell'Istituto di medicina legale, e il prof. Diego De Caro, perito psichiatra.

Ieri mattina Gulli non si è nemmeno presentato in udienza. Alle 8 i due medici si sono recati in carcere e lo hanno sottoposto ad uno scrupoloso esame. Verso le 10, davanti alla Corte, hanno illustrato le loro conclusioni. Ha parlato il prof. Gilli, anche a nome del collega: *«Alle ore 8,15 di oggi 24 marzo,* — ha detto — *ci siamo recati alle locali carceri giudiziarie per sottoporre agli accertamenti medici di cui al mandato ricevuto da questa Corte il detenuto Giuseppe Gulli. Sin dal momento del nostro arrivo abbiamo visto il Gulli dinanzi all'ufficio matricola passeggiare avanti e indietro con atteggiamento [illegible]. Il soggetto, inoltre, era torpido alle risposte. Lo abbiamo quindi sottoposto a visita somatica e psichica nell'ambulatorio del carcere rilevando come le sue condizioni fisiche, salvo un certo qual grado di ipotensione, possano dirsi ottime.*

«Per quanto attiene invece le condizioni psichiche, il Gulli ci è apparso in uno stato di profonda angoscia, al momento sicuramente non simulato. Il colloquio, se così può essere definito, si è protratto per poco meno di un'ora, ma le molte nostre domande hanno avuto poche e scarne risposte.

«La situazione angosciosa si andava nel frattempo accentuando e a un certo momento abbiamo avuto la sensazione che potesse verificarsi una crisi simile a quella dei giorni scorsi. Abbiamo anche temuto che si potesse giungere a qualche atto di violenza. Il colloquio è stato pertanto "interrotto".

«Dal complesso dell'osservazione, forzatamente sommaria, riteniamo di poter tranquillamente affermare che Giuseppe Gulli, al momento, non è in grado di partecipare al dibattimento. Pensiamo anche che la situazione attuale non possa avere rapida soluzione».

Il presidente dott. Moscone, prima di ritirarsi con i giurati in camera di consiglio, sollecita i pareri delle parti. L'avv. Chiusano, rappresentante della parte civile, osserva: *«Sono d'accordo per il rinvio del processo, ma non penso, anche richiamandomi a quanto hanno detto i professori Gilli e De Caro, che siano emersi elementi tali da consigliare un'altra perizia per accertare se il Gulli, già dichiarato seminfermo di mente, non sia divenuto, in questi ultimi mesi, completamente pazzo».* Il p.m. dott. Fioravanti, invece, non si oppone alla richiesta di una nuova perizia, sulla quale insistono i difensori, gli avv. Dal Piaz e Gabri.

«Siamo lieti — dicono — *che i medici abbiano accertato come Gulli non sia un simulatore. Anche per questo riproponiamo la nostra istanza, illustrata fin dall'inizio del dibattimento. Chiediamo la nomina di un collegio di periti per stabilire quali siano le attuali condizioni di mente dell'imputato. Il rinvio a nuovo ruolo non risolve nulla: tra qualche mese, quando si rifarà il processo, è quanto mai probabile che gli stati d'ansia e di angoscia del Gulli si ripetano in forme forse ancora più appariscenti».*

La Corte non è di questo parere. In base al referto dei professori Gilli e De Caro l'infermità dell'imputato è di natura «passeggera», e comunque non dipendente da uno stato di totale incapacità di intendere e di volere. Inoltre, allo stato degli atti, non sussistono — secondo l'ordinanza — i gravi motivi voluti dalla legge per disporre un'altra perizia. Il processo, quindi, è semplicemente rinviato a nuovo ruolo e Gulli dovrà tornare, tra qualche mese, in Corte d'assise.

g. a.



I professori Gilli, a sinistra, e De Caro che hanno visitato Giuseppe Gulli in carcere

L'ergastolano di Vinadio

Rinviato in Cassazione il ricorso di Livio Giordano

Roma, 24 marzo.

Il ricorso dell'ergastolano Livio Giordano che avrebbe dovuto essere discusso dalla Cassazione venerdì prossimo 26 marzo, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Com'è noto il Giordano uccise a Vinadio un amico a scopo di rapina e poi ne gettò il cadavere nel pozzo di un vecchio fortino di montagna.

La tragedia in una pensione di Napoli

Spara sulla moglie e l'amante davanti ai figli terrorizzati

**L'uomo è in fin di vita - La donna di 25 anni, era fuggita di casa
Si era nascosta con i bimbi, di 5, 3 e un anno, in una locanda
Il marito ha sorpreso la coppia, ha fatto fuoco ed è fuggito**

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 24 marzo.

Una giovane madre di tre bimbi in tenera età, Elisa Caudiero, di venticinque anni, che da una decina di giorni aveva abbandonato la propria casa, portando con sé i figli, è stata gravemente ferita a colpi di pistola dal marito, Giovanni Sabino, di 27 anni, disoccupato. L'uomo ha sparato anche all'amico della moglie, l'operaio Giuseppe Marzano, di 30 anni, sposato e con cinque figli, col quale la Caudiero era stata sorpresa in una modesta abitazione del popolare rione Traiano.

Soccorsi da alcuni inquilini, il Marzano e la giovane sono stati trasportati all'ospedale di Loreto. L'uomo è stato ricoverato in imminente pericolo di vita. I sanitari gli hanno riscontrato, infatti, ferite di arma da fuoco al cranio nel quale si sono conficcati tre proiettili. Meno gravi appaiono le condizioni della donna, che presenta ferite al collo ed alla spalla destra.

Al dramma — secondo quanto hanno riferito alcune persone accorse alle detonazioni d'arma da fuoco — hanno assistito i tre figli della donna (Ersilia, di cinque anni, Flora, di tre, ed Umberto di un anno e mezzo) i quali erano su un lettino della stanza presa in affitto dalla signora Giulia Assante, di 37 anni, una vedova madre di cinque figli.

La polizia ha accertato che il Sabino era riuscito ad entrare in casa della Assante, senza destare sospetti, profittando di una festicciola che si teneva questa sera nella pensione. L'uomo si è confuso tra gli invitati della famiglia Assante, raggiungendo la camera ove erano la Caudiero con i figli e l'amico. Entrato nella stanza, il Sabino aveva rinchiuso la porta alle sue spalle, senza che alcuno lo scorgesse.

Il suono di un giradischi ha coperto la concitata discussione fra i tre. All'improvviso si sono uditi nella stanza sei colpi di pistola. Qualche attimo dopo, la porta si è spalancata ed è uscito il Sabino con la pistola in pugno. Nessuno ha avuto il coraggio di fermarlo. L'uomo ha avuto così tutto il tempo di raggiungere le scale e fuggire.

Dopo brevi attimi di esitazione, il ventisienne Antonio Bifulco con altri inquilini del palazzo ha soccorso le vittime, trasportandole in ospedale. L'Assante è stata denunziata non avendo l'autorizzazione per svolgere attività di affittacamere.

Elisa Caudiero, una giovane molto bella, alta e slanciata, si era sposata col Sabino otto anni or sono. Si erano incontrati in un locale frequentato da turisti e militari della Nato, ove ella era cassiera. Il giovane, che era solito accompagnare nei *night* marinai americani, l'aveva a lungo corteggiata. L'uomo le aveva promesso che avrebbe cercato un impiego ed ella aveva ceduto alle lusinghe dell'innamorato. Il matrimonio si rivelò ben presto un grave errore. Durante questi anni frequenti sono stati i litigi e, giorni or sono, la Caudiero si è allontanata da casa insieme coi figli.

Non risulta che il Sabino avesse sporto alcuna querela contro la moglie per abbandono del tetto coniugale. Esiste, invece, presso il commissariato di Fuorigrotta, una denunzia della Caudiero contro il marito per maltrattamenti. Dello sparatore, finora, non è stata trovata alcuna traccia.

a. l.

Traslate al Campo della Gloria le salme di 3 partigiani ignoti

Furono impiccati al ponte dell'autostrada presso Settimo

(Dal nostro corrispondente)
Settimo, 24 marzo.

(g.) L'8 agosto '44, i corpi di 6 giovani pendevano dal ponte che sovrasta il casello di Settimo dell'autostrada per Milano. Erano sei partigiani prelevati dalle «Nuove» e impiccati dai nazifascisti per rappresaglia in seguito alla cattura di un ufficiale tedesco da parte delle forze della Liberazione. Per due giorni i cadaveri rimasero appesi, vigilati dalle brigate nere. Di quella tragica scena si conservano alcune immagini, che di volta in volta compaiono nelle mostre della Resistenza.

Dopo il 25 aprile tre salme furono restituite ai familiari, ma per gli altri tre uccisi, tra i quali un ragazzo sui 16 anni, non fu possibile l'identificazione. Ieri mattina, nel cimitero di Settimo, le salme dei tre partigiani ignoti sono state riesumate per essere trasferite al Campo della Gloria di Torino, nel mausoleo che accoglie i resti di 750 partigiani e soldati senza nome. La salma del sedicenne è rimasta quasi intatta, a ventun anni di distanza.

L'iniziativa del trasferimento è dovuta al comandante partigiano Nicola Grosa che, per incarico dell'Associazione nazionale famiglie martiri della Liberazione, ha visitato per anni i piccoli cimiteri della nostra provincia alla ricerca di caduti ignoti.

A poche ore dall'audace assalto a mano armata

Arrestati di notte in casa di una donna i due rapinatori della banca di Treviglio

La cattura a Milano - Hanno confessato - Recuperata tutta la refurtiva: un milione e 250 mila lire in contanti, quattro milioni e mezzo in assegni - La scoperta dei banditi dovuta a una vecchietta: aveva annotato la targa dell'auto dei malviventi che fuggiva dopo il "colpo"

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 24 marzo.

I due banditi che ieri hanno assaltato la «Banca Popolare» di Verdello, presso Treviglio, sono stati arrestati a poche ore dal «colpo». Hanno confessato; la refurtiva (quasi cinque milioni) è stata recuperata. La cattura è avvenuta stanotte, a Milano, in casa di una giovane amica dei malviventi. La scoperta dei rapinatori è dovuta alla curiosità di una vecchietta che aveva annotato i numeri di targa dell'auto dei banditi che fuggiva dopo il «colpo».

Ecco come si sono svolti i fatti. Ieri alle 15,45 due rapinatori, armi in pugno, irrompevano nella «Banca Popolare» di Verdello mentre gli impiegati stavano chiudendo l'istituto di credito. Con la minaccia delle pistole i malviventi si facevano consegnare dal cassiere cinque milioni (parte in contanti, parte in assegni); poi fuggivano a bordo di una «1100».

Alla periferia del paese una contadina settantenne (ch'è rimasta sconosciuta) aveva notato, nello stesso tempo, una «Bianchina» verde in sosta ai bordi della strada: al volante vi era una giovane che leggeva il giornale. Poco dopo sopraggiungeva una «1100» scura, targata Milano, con due uomini. La vettura si fermava; scendeva a terra un giovanotto che reggeva due borse. Costui saliva sull'utilitaria e quindi le due auto partivano accodate in direzione di Bergamo. La contadina, sorpresa da quell'insolito traffico, annotava le targhe delle vetture; poco dopo, saputo che in paese avevano rapinato una banca, si affrettava a recarsi dai carabinieri per segnalare i numeri rilevati.

La «Bianchina» risultava intestata a Franco Zanetti, di 28 anni, nativo di Treviso e residente a Milano in via Crespi 11. Sulla scorta di queste informazioni la polizia raggiungeva immediatamente l'abitazione dello Zanetti ma vi trovava soltanto una giovane, Vincenza Vitali di 24 anni, detta «Enza», nativa di Zogno (Bergamo) e convivente con lo Zanetti, che è disoccupato. La Vitali era la stessa giovane che la contadina aveva notato a bordo della «Bianchina» intenta a leggere il giornale.

Sottoposta a stringenti domande la ragazza finiva col confessare che il suo amico era il responsabile del «colpo» e lo aveva compiuto con l'aiuto del ventenne Angelo Marcheselli nativo di Arsago d'Adda e residente a Milano in via Marc'Aurelio 22.

La Vitali affermava di essere stata costretta — senza conoscere le criminose intenzioni dei due uomini — ad attendere i rapinatori sulla «Bianchina», lungo la statale presso Verdello: soltanto dopo aveva capito ciò che i due avevano commesso.

Nella casa di via Crespi i carabinieri e la polizia trovavano il bottino al completo: 1 milione e 223 mila lire in contanti; 4 milioni e mezzo in assegni circolari. Mancavano soltanto diecimila lire. Anche le armi dei rapinatori (due rivoltelle a tamburo calibro 38 e 22 dotate di proiettili) venivano ricuperate.

Era ormai quasi mezzanotte. I carabinieri e la polizia di Bergamo e di Treviglio, con l'aiuto della Squadra Mobile di Milano, si appostavano attorno all'abitazione dello Zanetti, nella paziente attesa dei due giovani. Soltanto molto più tardi, alle 3, lo Zanetti e il Marcheselli, arrivavano, forse per la spartizione del bottino. I carabinieri e la polizia mandavano avanti la donna, affinché non sembrasse che vi fosse qualcosa d'insolito: i due banditi venivano prontamente catturati.

Oggi, dopo ampia confessione resa alla polizia ed ai carabinieri, sono stati trasferiti alle carceri di Sant'Agata. E' sempre sottoposta a interrogatorio la Vitali, che deve stabilire meglio la sua posizione rispetto agli altri due.

u. g.

Vincenza Vitali in casa della quale sono stati arrestati i due rapinatori di Treviglio (Telefoto Ansa)

Franco Zanetti, a sinistra, ed Angelo Marcheselli in questura per essere interrogati (Telefoto Ansa)

Nella notte uno zingaro è ferito alla testa da un colpo di pistola

Misteriosa sparatoria a Volpiano - Portato dal cognato all'ospedale a Torino; il proiettile conficcato nel cranio

(Nostro servizio particolare)
Volpiano, 24 marzo.

Uno zingaro è in fin di vita per una rivoltellata sparatagli da uno sconosciuto, questa notte, nella campagna di Volpiano. Si chiama Umberto Laforè e ha 34 anni. E' originario di Piossasco ed è padre di tre bimbi.

Da alcuni giorni era in giro con il cognato — anche lui si chiama Laforè, ma non si conosce il nome — e stamane i due erano arrivati con la loro auto a Volpiano e si erano fermati in un prato poco fuori la cittadina.

Il cognato ha soltanto detto che verso sera erano andati in un'osteria e avevano acquistato un fiasco di vino, erano ritornati nel prato dove avevano lasciato l'auto, avevano acceso un fuoco presso un albero e, seduti attorno, avevano incominciato a bere.

«Verso l'una — ha continuato il cognato — ho sentito un colpo di rivoltella. Umberto ha urlato, è balzato in piedi e subito è crollato sul fuoco». Lo ha strappato dalle fiamme e si è accorto che perdeva sangue dalla fronte. A fatica lo ha trascinato all'auto, coricato sul sedile posteriore e lo ha trasportato a Torino, all'astanteria Martini. Il medico di guardia ha subito giudicato il ferito gravissimo.

La pallottola — non si conosce ancora il calibro — penetrata nella fronte è rimasta nel capo. Umberto Laforè si dibatteva, pareva impazzito, urlava: «Portatemi a casa, lasciatemi andare». Subito è stata avvertita la Squadra Mobile e sono giunti il brig. Rizzo con alcuni agenti. Mentre scriviamo stanno interrogando il cognato, che ripete il suo racconto: «Hanno sparato da dietro gli alberi, non so chi sia stato, non ho visto nessuno».

p. s.

Quattro cuneesi imputati di furto sul «Comet» di Saud

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 24 marzo.

(n. m.) Quattro cuneesi sono stati rinviati a giudizio sotto l'accusa di aver sottratto denaro e oggetti d'oro dall'aereo di Ibn Saud, che si schiantò il 20 marzo 1963 sul massiccio dell'Argentera, causando la morte di diciotto persone.

Gli imputati, a piede libero, sono i fratelli Bruno e Mario Cordero, di 21 e [illegible] anni, abitanti a Roccavione: il pensionato cinquantatreenne Gioacchino Gallarato, dimorante a Cuneo in via Manfredi di Luserna 3 e l'operaio Felice Giraudo di 31 anni, dipendente delle Cartiere Burgo e residente a Cuneo in via Volta 58. Il processo sarà celebrato in giugno.

Secondo l'accusa, qualche tempo dopo la caduta del «Comet», il Giraudo e il Gallarato vennero sorpresi a gironzolare attorno al relitto dell'aereo: perquisiti dai carabinieri sarebbero stati trovati in possesso di un biglietto da 20 dollari e di una catenina d'oro. I fratelli Cordero, invece, si sarebbero impossessati di un motorino elettrico del «Comet».

Le trattative per la vertenza delle fonderie di Moncalieri

Le proposte dei proprietari: liquidazione integrale a tutti i dipendenti e riassunzione dell'80 per cento delle maestranze - Stamane la risposta degli operai

(Dal nostro corrispondente)
Moncalieri, 24 marzo.

Per cercare una soluzione alla vertenza delle Fonderie Limone il sindaco di Moncalieri dottor Calleri, assistito dalla commissione consiliare del lavoro, ha convocato questa sera le parti in Municipio. Gli operai erano rappresentati dalla commissione interna. Per la proprietà ha partecipato all'incontro il co-liquidatore nominato dal Tribunale.

Tramite il loro delegato i titolari dell'azienda hanno presentato le seguenti offerte: un acconto di 20 mila lire sulla liquidazione a tutti i dipendenti 36 ore dopo lo sgombero; un secondo acconto pure di 30 mila lire dopo altri due giorni; la liquidazione totale entro un mese dopo il ritiro del prestito di 200 milioni promesso dalle banche. Inoltre: riapertura dello stabilimento otto giorni dopo lo sgombero e riassunzione dell'80 per cento degli operai entro il mese successivo. Il nuovo contratto di lavoro avverrà ai minimi tabellari, cioè senza i premi e i cottimi; in sostanza le maestranze perderebbero circa 100-120 lire all'ora rispetto alle paghe attuali.

I sindacalisti hanno risposto che «il livello dei salari non deve essere ridotto». Sul numero dei licenziamenti si sono dichiarati disposti a trattare. Ma a mezzanotte nessun accordo era ancora stato raggiunto. Verso le 2 di notte i sindacalisti decidevano di sottoporre le proposte all'assemblea degli operai convocata per stamane. Quindi si conosceranno le decisioni.

Il pretore di Moncalieri, avv. Pizzorusso, ha fissato alle 12 di domani il termine per l'esecuzione del decreto di sgombero della fabbrica da parte dei 100 operai che la occupano da undici giorni. Se l'ordine non verrà eseguito il magistrato, che agisce su istanza dei proprietari i quali hanno richiesto di essere reintegrati nel possesso dello stabilimento, deciderà nuove misure.

c. s.

Il tempo che farà

Sulle Alpi molto nuvoloso con nevicate sulla zona centro-occidentale. Tendenza a miglioramento da domani. Sulle rimanenti regioni settentrionali poco nuvoloso con addensamenti temporanei sul Veneto. Sulle regioni centrali meridionali ed isole generalmente poco nuvoloso. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: *deboli variabili o moderati.* Mari: *Mar Tirreno, Mar di Sardegna, Canale di Sicilia, Ionio, agitati; Mar Ligure e Adriatico mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	14	Pescara	10	15
Bolzano	1	20	L'Aquila	7	14
Trento	6	18	Roma	9	20
Verona	5	18	Campob.	8	14
Trieste	9	14	Bari	10	18
Venezia	6	17	Napoli	11	17
Milano	3	19	Potenza	7	12
Genova	8	16	Catanz.	10	14
Bologna	7	19	Reggio C.	12	16
Firenze	8	17	Messina	15	18
Pisa	6	16	Palermo	14	19
Ancona	8	14	Catania	11	22
Perugia	4	13	Cagliari	10	19

Dopo lunghe penose sofferenze è salita al Cielo, cristianamente, l'anima pura di

Alessandra Gambino
anni 22

I genitori affranti, i fratelli Piero con la moglie Lalla, Roberto con la moglie Marisia, Anna Dora col marito Romano Pelnetti, ed i nipotini Luisella, Raffaella e Andrea, zio, zii, cugini e parenti tutti, con il caro Aldo Ottavis, ne danno il desolato annuncio. La famiglia ringrazia in anticipo tutte le persone che parteciperanno alle esequie di giovedì 25 corrente alle ore 15, via Governolo 1. La salma proseguirà per Pino Torinese. Un particolare ringraziamento al dottor Antonio Magistroni che l'assisté con affettuosa cura, all'amico dr. Pietro Merlo, agli altri Medici curanti
— Torino, 24 marzo 1965.

Nina e Gigi Pertusio partecipano al dolore della Famiglia Gambino.

Giuseppe e Camilla Fassone partecipano al dolore della famiglia Gambino.

Maria Grazia Ottavis con papà e mamma, partecipa al grande dolore della famiglia Gambino.

La SICLA Rivenditore SHELL partecipa al grande dolore della famiglia Gambino.

Ada Porcelli e Mamma partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Gambino per la perdita della cara
Sandra
— Torino, 24 marzo 1965.

La famiglia Gino Ricci partecipa al dolore della famiglia Gambino.

Prof. Gianfranco Lenti partecipa al dolore della famiglia Gambino.

Anselmo Coggiola e famiglia prendono viva parte al grande dolore della famiglia Gambino per la grave perdita della loro adorata
Sandra
— Biella, 25 marzo 1965.

Gli amici: Mario Canonico e famiglia, Anselmo Coggiola, Armanda Bobba e famiglia, coniugi Lodi, profondamente addolorati sono affettuosamente vicini alla Famiglia Gambino per la scomparsa dell'indimenticabile Figlia
Sandra
— Torino, 25 marzo 1965.

L'Amministrazione, i Dirigenti, Impiegati e Dipendenti della SACLA s.p.a. Torino, partecipano commossi al grave lutto della Famiglia Gambino per l'immatura perdita della figlia
Sandra
— Torino, 25 marzo 1965.

Gli Amministratori Stefano Rossi e Mario Canonico, i Dirigenti e Dipendenti della SACLA di Rossi & C. s.r.l. Cuneo prendono viva parte all'immenso dolore della Famiglia Gambino

La POLMA S.p.A. - Ivrea - Aosta, profondamente addolorata partecipa tutta al lutto della famiglia Gambino per l'immatura scomparsa della cara
Sandra
— Ivrea, 24 marzo 1965.

La famiglia Manera profondamente addolorata si uniscono al dolore degli amici Gambino per l'immatura perdita della loro cara figlia
Sandra
— Ivrea, 24 marzo 1965.

La Ditta A.C.L.A. partecipa al dolore della famiglia Gambino per la perdita della figlia
Sandra
— Torino, 24 marzo 1965.

La famiglia Chiuminatto, Giordanino, Porcellini, prendono viva parte al dolore della famiglia Gambino per l'immatura perdita della figlia
Sandra
— Torino, 24 marzo 1965.

Partecipano al [illegible] di Roberto per la perdita della sorella
Sandra Gambino
l'arch. C. A. Bordogna e Collaboratori
Giorgio Avigdor
Isabella e Nico Campora
Valerio Domaria
Franco Isnardi
Vitti ed Aldo Pellissone
Pierra e Giovanni Pizzo.
— Torino, 24 marzo 1965.

Zia Fausta, Aurelio Bruna e bimbi partecipano al grande dolore di Nino e Federica per la perdita della cara
Sandrina
— Torino, 24 marzo 1965.

La Scuola Teofilo Rossi di Montelera ed in particolare l'Ispettore, il Direttore con il Patronato nazionale dell'Istituto Pro Labore et Schola partecipano vivamente al lutto del rag. Giuseppe Gambino per la scomparsa della diletta figlia
Alessandra
— Torino, 24 marzo 1965.

Il Lions Club Torino partecipa al grave dolore del Lion Giuseppe Gambino per la scomparsa della Figlia
Sandra Gambino
— Torino, 24 marzo 1965.

Ester, Alliert Sesia sono uniti nel dolore alla famiglia Gambino per la perdita della cara
Sandrina
— Torino, 24 marzo 1965.

Giovanna, Silvana, Gioachino Sesia ricordando nella cara
Sandrina
l'amica dei giorni più belli la piangono accoratamente
— Torino, 24 marzo 1965.

L'Amministratore, Collaboratori, Impiegati, Dipendenti della S.p.A. S.I.C.C.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il rag. Giuseppe Gambino per la perdita della diletta figlia
Sandra
— Torino, 24 marzo 1965.

Gli [illegible] Agostini, Diffignandi, Bonomo, Bálico, Caracciolo, Colombo, Ferrari Ardicini, Hüppi, Omegna, Romero, Santevecchi, Tognacca si stringono affettuosamente attorno al caro Giuseppe per la scomparsa della figliola
Sandra
— Torino, 24 marzo 1965.

Terenzio e Marisa Magliano partecipano al grande dolore della famiglia Gambino per la scomparsa della figlia
Sandra Gambino
— Torino, 24 marzo 1965.

Mariuccia e Piero Fiore partecipano all'immenso dolore della famiglia Gambino.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Soci del Rotary Club Torino Sud partecipano con profondo dolore al lutto del Socio Gambino per la scomparsa della figlia
Sandra
— Torino, 24 marzo 1965.

Carola Croci, Anna, Gianni e Giorgio Romano, affettuosamente partecipano all'immenso dolore della Famiglia Gambino per l'immatura scomparsa della cara
Sandrina
— Torino, 24 marzo 1965.

Partecipano con profondo cordoglio al grande dolore della Famiglia Giuseppe Gambino per la perdita della loro cara figlia
Sandra Gambino
le ditte: Omedei; Maniero; Ambrassa; Serra; Giovanninì; Storti; Ferraro.
— Torino, 25 marzo 1965.

La famiglia Pelnetti profondamente colpita prende viva parte al dolore della famiglia Gambino per la immatura perdita della figlia
Sandra
— Torino, 24 marzo 1965.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della SHELL Italiana S.p.A. partecipano vivamente al grave lutto del rag. Giuseppe Gambino, Direttore della Filiale di Torino, per la scomparsa della figlia
Sandra
— Genova, 24 marzo 1965.

Presidente, Direttrice, Monitrici, Segretaria, Allieve, in particolare quelle del 2° Corso della Scuola per Assistenti Sociali U.N.S.A.S. partecipano commossi al dolore della famiglia per la dolorosa scomparsa di
Sandra Gambino
— Torino, 24 marzo 1965.

Dirigenti, Impiegati, Operai della SHELL Italiana S.p.A. prendono viva parte al dolore del rag. Giuseppe Gambino Direttore della Filiale di Torino per l'immatura scomparsa della figlia
Sandra
— Genova, 25 marzo 1965.

Carlo ed Elisa Marenglu con i loro figli, partecipano con vivo affetto al dolore della famiglia Gambino per l'immatura scomparsa di
Sandra
— Genova, 25 marzo 1965.

Enrico Merlo e famiglia prendono parte al lutto della Famiglia Gambino.

Rino Colombo e famiglia si uniscono al dolore della Famiglia Gambino.

Adele Gloriana Franz Baschi si associano affettuosamente all'angoscia della famiglia Gambino.

Maria e Roberto Faraggi partecipano vivamente alla grave [illegible] della famiglia Gambino.

Prendono parte al dolore della famiglia Gambino i Dipendenti della Filiale SHELL Torino: Allais; Carlini; Devietti; Fenillo; Gillio-Tos; Marchesi; Marelli; Porta; Reviola; Voltetti.

La SHELL Italiana S.p.A. Agenzia di Novara prende parte al grave lutto della famiglia Gambino.

Il Personale tutto dell'Agenzia SHELL di Torino profondamente addolorato partecipa affettuosamente vicino, al lutto che ha colpito la Famiglia Gambino per la perdita della cara
Sandra
— Torino, 25 marzo 1965.

Luigi e Rosanna Rabasti partecipano profondamente addolorati al lutto della Famiglia Gambino.

Andreina e Giacomo Bay [illegible] prendono viva parte al dolore che ha colpito la Famiglia Gambino.

La Famiglia Bellerio prende viva parte al grave lutto del rag. Gambino.

Aldo, Romolo Motari e figli partecipano al lutto dei famigliari per il decesso della cara
Sandra
— Torino, 24 marzo 1965.

Fiore e Loredana Mero piangono la scomparsa della cara e indimenticabile amica
Sandrina
— Torino, 24 marzo 1965.

Le famiglie Burdese e Magliano partecipano al dolore che ha colpito il Rag. Gambino per l'immatura scomparsa della figlia
Sandra
— Torino, 24 marzo 1965.

Si associa al dolore della famiglia Gambino per la morte della figlia
Sandra
la famiglia Baratella.
— Strambino, 24 marzo 1965.

Si associano commosse le famiglie Marcello Coriasco, Angelino [illegible].

Con profondo cordoglio partecipano al grande dolore del rag. Giuseppe Gambino Direttore vendite Filiale di Torino della Shell Italiana per l'immatura scomparsa dell'amatissima figlia
Sandra
I gestori P. V. Franco Baiotto, Barbonaglia, Giovanni Bello e famiglia, Bonavenuto Bertolone, Bonlanti, Severina, Elsa Bonino e famiglia, Bottoni, Brero, Brusa, Capella, Carrato, coi. Stringa, Bruna Combina, coniugi Sadracco, fr.lli Donna, fr.lli Giachino, Bruno Gilardi, Mario Gilardi, Gilardi O.S.A.R.T., Renato Gilardi, Marchisio, Giorgio Morsetti, Sergio e Michele Olivero, Auro Petrello, Antonio Pracca Castiglione Torin., Natale Raimondo, Soc. S.A.P.A., Terzuolo, Traversa.
— Torino, 24 marzo 1965.

Fam. Mario Cerrato partecipa al grave lutto del rag. Giuseppe Gambino per la scomparsa della figlia
Sandra
— Torino, 24 marzo 1965.

La Ditta Giovanni Brero partecipa al dolore del signor rag. Giuseppe Gambino per la perdita della cara figlia
Alessandra
— Torino, 24 marzo 1965.

Titolari, Dirigenti, Dipendenti della Socla di Coggiola e C. - Biella - si uniscono al cordoglio della famiglia Gambino per l'irreparabile perdita della figlia
Sandra
— Biella, 24 marzo 1965.

Il Dott. Aldo Giachino con la famiglia partecipa, addolorato, l'immatura perdita del figlioccio
Alberto Pianavia Vivaldi
— Torino, 24 marzo 1965.

Il padrino Antonio Roggero partecipa al dolore della famiglia Pianavia per la perdita del caro
Alberto Pianavia
— Torino, 24 marzo 1965.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Maestranze S.A.T.T.I. si associano al dolore del Consigliere Dott. Placido Lutri per la morte della suocera signora
Leonilda Bremont ved. Astorino
— Torino, 24 marzo 1965.

I nipoti Giuseppe e Gina Pezzati con i piccoli Gianni ed Elisabetta annunciano la scomparsa del Rev.mo
MONS. TEOL.
Albino Balbo
avvenuta a New York il 22 marzo 1965.
— Bergamo - New York, 25-3-1965.

Rosa Valsania Coresio con Ugo e Rita prende parte al dolore di Maria Elvira e familiari per la morte della loro cara mamma
Caterina Virano ved. Cianotti
— Carmagnola, 24 marzo 1965.

Il Gruppo Anziani Viberti annuncia con dolore la scomparsa di
Domenico Ponti
Anziano Viberti
— Torino, 24 marzo 1965.

Il dott. Umberto Galleri e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del
Gr. Uff. Cesare Bacchella
— Torino, 24 marzo 1965.

La famiglia Lanzone Pavan si unisce al dolore degli amici per la tragica scomparsa del figlio
Ruccio Fasolis
— Torino, 24 marzo 1965.

A ricordo di
Gherarda Margoniner Farinone
e di
Luigi Farinone
sarà celebrata una Messa domani 26 alle ore 18,15 nella Chiesa di San Filippo. Grazie a chi si unirà nella preghiera.
— Torino, 25 marzo 1965.

25-3-1958 25-3-1965
Nel 7° anniversario della morte di
Luca Miraglio
la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.
— Torino, 25 marzo 1965.

Venerdì 26 marzo alle ore 9 nella parrocchia della Crocetta sarà ricordata in preghiera alla Messa di trigesimo la compianta
Rita Favetti Viazzi
— Torino, 25 marzo 1965.

Continua a pagina 16

ULTIME NOTIZIE

Verso la conclusione dei lavori

Il Cnel vota sui punti del piano quinquennale

Sulla prima parte riguardante l'adesione ai fini del programma si sono astenuti, per diversi motivi, i rappresentanti della Confindustria, della Cgil e del sindacato di ispirazione missina

(Nostro servizio particolare) Roma, 24 marzo.

Concluso ieri sera il dibattito generale sulla relazione Petrilli, l'assemblea del Cnel (Consiglio nazionale economia e lavoro) ha cominciato oggi a votare sulle conclusioni in cui si articolerà il parere del governo sul piano quinquennale. Dovendosi però occupare anche di 21 osservazioni su singoli argomenti e di 79 proposte di emendamento, l'assemblea di villa Lubin stenterà a terminare i suoi lavori anche nella giornata di domani; il presidente Campilli si è perciò visto costretto a tenere stasera un'altra seduta notturna.

Nella prima conclusione, votata stamane, si afferma che «il *Cnel condivide le finalità generali del piano e considera gli obbiettivi specifici rispondenti alle esigenze di sviluppo della società italiana; esprime la propria adesione di principio al progetto di programma*». Si sono astenuti 16 consiglieri (10 Cgil, 5 Confindustria, 1 Cisnal), ma con diversa motivazione. La Cgil sostiene di condividere gli obbiettivi del piano, ma non la struttura della relazione Petrilli. La Confindustria, pur non accettando alcuni obbiettivi del piano, vede con favore molte delle indicazioni formulate nella relazione. La Cisnal, infine, vorrebbe che la programmazione avesse carattere «corporativo» anziché ispirarsi ai principi del «socialismo di Stato».

Le altre conclusioni approvate insistono sull'esigenza della massima efficienza produttiva in tutti i settori, ma specialmente in quello della pubblica amministrazione; sulla necessità di forti investimenti e di manodopera qualificata per fronteggiare un prossimo ed auspicato «salto tecnologico»; sulla collaborazione responsabile di tutte le forze sociali (il che richiede una procedura di consultazione adeguata); sulla mobilitazione del risparmio attraverso nuovi strumenti (obbligazioni convertibili e fondi di investimento); sull'opportunità di rinviare l'attuazione del servizio sanitario nazionale, per non dover trascurare impieghi sociali «irrinunciabili» nel campo delle grandi infrastrutture (trasporti, porti e telecomunicazioni) e della formazione del fattore umano e del progresso tecnico (scuola, preparazione professionale, ricerca scientifica); sui criteri per l'industrializzazione del Mezzogiorno e per lo sviluppo dell'agricoltura.

Il presidente Campilli e il prof. Petrilli illustreranno ai giornalisti le conclusioni raggiunte in una conferenza-stampa indetta per venerdì mattina.

ar. ba.

Due giornalisti russi ricevuti da Paolo VI

(Dal nostro corrispondente) Città del Vaticano, 24 marzo.

(f. p.) «*Anche noi nutriamo un profondo interesse per la pace. Ditelo al vostro popolo, che noi lavoriamo sinceramente per la pace e che le dedichiamo tutte le nostre energie. Dite anche che stimiamo il popolo russo, e che lo amiamo come tutti gli altri popoli della terra*». In queste parole è la sostanza di un rapido colloquio avuto dal Papa il 21 novembre dello scorso anno con due sovietici giunti a Roma per seguire i lavori del Concilio. Si trattava di un esperto di problemi internazionali e della signorina Kicianova dell'agenzia di informazioni *Novosti*.

Questa sera dà grande risalto all'incontro tra Paolo VI e i due esponenti sovietici un giornale romano di sinistra, che dichiara di essere in grado solo oggi di rivelarlo.

Gli ambienti vaticani confermano la notizia, ma mostrano di non attribuirle l'importanza che le ha dato il quotidiano. Fonte qualificata fa notare che, in effetti, i due rappresentanti sovietici — comunque preceduti da altri numerosi connazionali che negli ultimi anni hanno varcato, per udienze pontificie, le soglie del Vaticano — espressero il desiderio di «vedere il Papa» e che la loro domanda fu accolta con facilità. Poiché i due avanzavano motivi di urgenza, essendo prossima la scadenza del loro soggiorno a Roma, Paolo VI decise di riceverli la mattina stessa del 21 novembre, al termine del solenne rito religioso che proprio in quel giorno concludeva la terza sessione del Concilio. Fu così ideata un'udienza di passaggio.

Studenti uccisi dalla polizia per le vie di Casablanca?

(Nostro servizio particolare) Parigi, 24 marzo.

(Lm.) Secondo notizie non ufficiali giunte a Parigi, numerosi studenti marocchini sono rimasti uccisi e circa un migliaio sono stati arrestati ieri sera, in seguito a disordini a Casablanca contro i provvedimenti governativi nelle scuole. Le comunicazioni con Casablanca sono tuttora troncate per cui non si può avere una conoscenza precisa dei fatti.

Gli studenti delle scuole superiori erano scesi in agitazione contro la decisione delle autorità governative di fissare a 17 anni l'età massima per essere ammessi alle classi superiori. Sembra che agli studenti si siano uniti esponenti dei sindacati di sinistra. Quando le forze di polizia sono risultate insufficienti per fronteggiare i disordini, sono stati chiamati di rinforzo reparti dell'esercito. Secondo le notizie pervenute oggi a Parigi, sembra che la calma sia tornata a Casablanca e non vengono segnalati altri disordini in altre città.

Secondo alcune persone, reduci da Casablanca, gli scontri di ieri fra polizia e studenti non sono stati particolarmente violenti. Vi sono stati lanci di sassi contro la polizia e gli agenti hanno replicato impiegando manganelli.

Un commento del psi sulla guerra nel Vietnam

In un comunicato la direzione critica l'intervento americano e sollecita il governo a favorire le iniziative per la pace - De Martino si richiama alla posizione dei laburisti - Presentata un'interrogazione alla Camera

(Nostro servizio particolare) Roma, 24 marzo.

La direzione socialista, riunitasi questa mattina, ha approvato e diffuso una dichiarazione sugli sviluppi della situazione nel Vietnam, con speciale riferimento all'impiego di gas «anche se dichiarati non letali, da parte dell'aviazione americana».

La dichiarazione socialista afferma che il contrasto di potenze nel Vietnam «non può oscurare la natura autonoma della lotta del popolo vietnamita per liberarsi da antiche e recenti oppressioni, interne ed esterne». Inoltre «l'avvicendarsi di governi screditati e privi di qualsiasi base popolare, ma sostenuti esclusivamente da forze militariste, è una decisiva dimostrazione che l'intervento armato non ha alcun rapporto con la presunta salvaguardia della libertà e della democrazia».

Passando dai giudizi alle indicazioni pratiche, la direzione del psi, «mentre riafferma energicamente la totale estraneità dell'Italia ad ogni impegno diretto o indiretto negli avvenimenti del Sud-Est asiatico e mentre respinge ogni interpretazione estensiva agli obblighi dell'alleanza atlantica come quella data dal segretario generale della Nato, auspica che il governo italiano, pur con le cautele rivolte a non compromettere le delicate consultazioni in corso per riannodare le fila di una trattativa che ponga fine alla guerra guerreggiata, faccia pieno uso della sua autorità in tutte le sedi per associarsi concretamente e positivamente a tali iniziative di pace ed esprimere la propria riprovazione per il ricorso ad azioni ed a metodi di guerra che, inammissibili e del tutto impropri anche ai fini dichiarati da chi li adopera, rischiano di accelerare il meccanismo, già pericolosamente in azione, di minaccia alla pace nel mondo».

La dichiarazione, concordata fra il sen. Vittorelli (responsabile della sezione Esteri del psi) e l'on. Lombardi, è stata approvata dalla direzione al termine di un dibattito aperto dal segretario politico on. De Martino che ha fatto riferimento alle posizioni che «emergono nel partito laburista e che sono dirette a influenzare il governo inglese per il perseguimento di finalità che sono analoghe a quelle del psi». De Martino, cioè, ha inteso coprirsi con il riferimento ai laburisti per attenuare le ripercussioni sulla coalizione di centro-sinistra della dichiarazione socialista. Le stesse preoccupazioni si manifestano, del resto, nel discorso del sen. Vittorelli il quale ha sostenuto «la necessità che il governo italiano usi amichevolmente tutti i mezzi a sua disposizione per manifestare al governo degli Stati Uniti la sua crescente preoccupazione, come è già emerso dalle prime iniziative prese dal ministro degli Esteri Fanfani».

Il fatto nuovo, nella posizione del psi, è la richiesta di pressione «amichevole» sul governo americano, che può creare dissensi e contrasti nella maggioranza governativa. Per il resto, cioè per la posizione più generale sul Vietnam, la posizione del psi coincide con quella del governo Moro nell'appoggio di tutte le iniziative che possono indicare una soluzione pacifica della crisi del Sud-Est asiatico.

Il direttivo del gruppo parlamentare socialista ha deciso di presentare alla Camera una interrogazione conformemente alla linea segnata dalla direzione del partito. Essa si aggiungerà a quelle presentate da vari gruppi, a cominciare dal pci e dal psiup. Da parte comunista si prospetta l'eventualità di trasformare in mozione (sulla quale votare) l'interrogazione già presentata.

f. d. l.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Il segretario di Stato americano spiega l'uso dei gas nel Vietnam

Rusk dichiara: "Non sono venefici, hanno effetto temporaneo, sono impiegati per non fare vittime tra i civili" - Proteste dei giornali - Il *Washington Post* si appella a Johnson: "Signor Presidente, faccia sospendere il lancio dei gas"

(Dal nostro corrispondente) Washington, 24 marzo.

Il segretario di Stato Dean Rusk ha convocato all'improvviso oggi una conferenza-stampa per rispondere alle proteste sollevate sia all'estero sia negli Stati Uniti dalla notizia che truppe sud vietnamite hanno usato contro i guerriglieri comunisti gas lacrimogeni. Rusk ha ripetuto, dando loro maggior peso, come già detto ieri dal portavoce del Dipartimento di Stato e della Casa Bianca.

I gas in questione, ha sostenuto il segretario di Stato, non possono essere considerati tossici perché il loro effetto è temporaneo. La polizia di molti Paesi, ha aggiunto, ne fa uso per disperdere cortei non autorizzati o per controllare manifestazioni di folla. La polizia di New York ne ha adoperati a Harlem durante gli incidenti razziali dell'ultima estate.

Rusk ha precisato: «*Queste armi saranno usate solo per controllare manifestazioni di piazza o in situazioni analoghe*». Fino a questo momento i gas sono stati usati come «*uno strumento minimo*» per rendere innocue le truppe dei Vietcong quando si trovano insieme a dei civili o abbiano con loro dei prigionieri di guerra. In sintesi la tesi americana è che le proteste contro i gas non sono giustificate: essi sono stati usati per impedire vittime tra la popolazione civile.

La stessa cosa ha sostenuto il presidente della commissione per gli Affari Esteri del Senato, Fulbright, che ha detto oggi: «*Mi sembra che questi gas siano un mezzo di guerra assai più umano che non sparare*». E' la tesi del *Daily Mirror* di Londra in un articolo riportato da molti giornali americani: «*Che cosa è meglio: una bomba che fa a pezzi gli uomini o un gas che li rende malati per un pomeriggio? La morte o un malessere? Solo un inflessibile pacifista può avere dei dubbi in proposito*».

Molti tuttavia osservano che le cose non sono così semplici. Tutti gli osservatori politici sono d'accordo nel notare che Johnson si trova in una situazione difficile. Il problema non è, secondo alcuni, di stabilire in astratto se certe forme di gas siano più umane di altre armi, ma ha delle implicazioni sia di diritto internazionale sia di propaganda che gli americani hanno avuto il torto di trascurare.

E' questa la posizione presa dalla maggior parte dei grandi quotidiani americani, i cui editoriali sono questa mattina prevalentemente su questo problema ostili all'Amministrazione. Per esempio il *Washington Post*, che pure è sempre stato favorevole a Johnson e che ha approvato la decisione di bombardare il Nord Vietnam, ha scritto: «*E' difficile rendersi conto di quanto danno il napalm e i gas facciano al nemico, ma è facile vedere il male che provocano a noi. I nostri capi militari ogni volta che impiegano o permettono ai sud vietnamiti di impiegare questo tipo di armi feriscono il buon nome del nostro Paese*».

«*L'argomento che i gas sono più umani che non altre armi ha qualche merito, ma non molti. Il guaio è che anche se il gas non è velenoso, è invece velenosa la parola, e la propaganda non potrà mai giustificarne, agli occhi del mondo, l'impiego. Per quanto riguarda il napalm, il suo uso contro postazioni militari è discutibile ma lanciarlo contro villaggi è imperdonabile*». Il *Washington Post* conclude: «*Signor Presidente, ponga termine immediatamente all'uso del napalm e dei gas nel Vietnam*».

n. c.

Due nuovi attacchi aerei americani sul Nord Vietnam

Distrutti impianti «radar»

Saigon, 24 marzo.

Anche oggi aerei dell'aviazione americana e sudvietnamita hanno colpito obiettivi militari nel Vietnam settentrionale. Due incursioni di *Skyraiders* sudvietnamiti (protetti da caccia-bombardieri americani) hanno attaccato installazioni radar a circa 100 km. oltre il 17° parallelo. Gli obiettivi, ha precisato un portavoce militare, sono stati distrutti al 90 per cento.

Altri attacchi aerei, una ventina in tutto, sono stati compiuti oggi dall'aviazione americana contro installazioni militari e forze nemiche nel Vietnam meridionale. *(Ass. Press)*

Dichiarazioni a Londra del Primo ministro israeliano

Tel Aviv e Bonn entro due mesi nomineranno gli ambasciatori nelle rispettive capitali

(Dal nostro corrispondente) Londra, 24 marzo.

(m. ci.) Il primo ministro di Israele Eshkol, è giunto oggi a Londra per una visita di una settimana. Avrà colloqui con Wilson ed altri ministri.

All'aeroporto di Londra, Eshkol ha fatto alcune dichiarazioni sui negoziati in corso con Bonn per stabilire rapporti diplomatici e sulla crisi in atto nel Medio Oriente. Lo scambio degli ambasciatori fra Israele e la Germania federale, ha detto il Primo Ministro, avverrà tra «un mese e mezzo o due»; le trattative fra i due paesi «procedono bene». In un «prossimo futuro» Eshkol potrebbe incontrare il cancelliere Erhard.

Sulla crisi nel Medio Oriente (acuitasi dopo la rottura tra Bonn e Il Cairo e le ripetute minacce egiziane di voler distruggere Israele), il Primo Ministro ha detto: «*Esiste sempre il pericolo di un'aggressione, in particolare a causa dell'aumento costante e massiccio di armamenti da parte araba. Tuttavia, pur ritenendo che noi dobbiamo mantenere una capacità difensiva adeguata come il miglior mezzo per impedire la guerra, non disperiamo di poter salvaguardare la pace*».

L'inviato tedesco torna in Israele lunedì prossimo

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 24 marzo.

Il governo della Germania federale spera di concludere entro breve tempo i negoziati con Israele per la normalizzazione dei rapporti tra i due Paesi. Il portavoce ufficiale del governo, von Hase, parlando con i giornalisti, ha lasciato capire che le due recenti missioni dell'inviato straordinario di Erhard a Gerusalemme, Kurt Birrenbach, sono state positive e che i principali ostacoli sono in fase di superamento. Birrenbach tornerà in Israele la settimana prossima (per la terza volta in quindici giorni) e vi sono buoni motivi per ritenere che potrà firmare l'accordo tedesco-israeliano.

I negoziati, ormai giunti alla svolta finale, vertono su tre punti: 1) apertura di normali rapporti diplomatici tra Germania federale ed Israele; 2) compensazione delle rimanenti forniture militari tedesche a Israele con forniture di altri beni destinati a scopi pacifici; 3) collaborazione economica tra Repubblica federale e Israele sulla base delle regole internazionali.

t. a.

Stato Civile di Torino

[illegible] marzo 1965

NATI — Becro Luigi; Casale Stefania; Cardullo Filippo; Bergantan Marino; Paladino Enzo; Moccia Annamaria; Piurna Mauro; Garrafa Betta Daniele; Catielino Catia; Ciccarelli Bruno; Demichelis Brunella; Fattarino Maria; Pesce Sabrina; Loria Angelo; Gibin Ivano; Bevio Daniela; Rimaudo Concettina; Digilio Giuseppina; Bonfiglio Angela; Barberis Cecilia; Piraddi Enrico; Qualizza Marco; Ieraco Nicola; Carebene Valeria; Berrino Laura; Ambrosi Ornella; Panato Fernando; Boselli Monica; Aghemo Renato; Fanelli Anna; Bruna Tiziano; Franchino Claudia; Buttacavoli Piero; Ceresa Gastaldo Lucia; Naimo Giuseppe; Bereito Giorgio; Ninni Stefania; Bertan Gabriella; Fois Fabio; Sanino Dario; Binotto Stefania; Cervucci Pier Paolo; Lillo Donato; Vitale Teresa; Di Paola Rosario; Bianco Laura; Valenti Vito; Magri Federico; Corino Paolo; Vola Alessandra; Ciccia Anna; Rossi Laura; Russo Marco; Signoriello Rita; De Facci Cosetta; Operti Maria; Tribarli Lilia; Pistone Valter; Romani Giuseppe; Gastaldi Luca; Beltramo Simona; Tirante Ivano.

MORTI — Nicelli Albina vedova Filipello, anni 82, nata a Torino, casalinga, abitante in corso Galileo Ferraris 77; Pizzo Umberto, a. 51, Orta, guardia notturna, v. Andrea Doria 9; Pasqualini Santina, a. 83, Tresana, pensionata, c. Princ. Eugenio 8; Panelli Luisa ved. De Carolis, a. 77, Soriano nel Cimino, pensionata, c. Un. Sovietica 316; Mele Lucia ved. De Vito, a. 69, Foggia, pensionata, c. Racconigi 54; Cosido Gastone, a. 59, Vicenza, venditore ambulante, c. Racconigi 25; Andreone Margherita in Ferraris, a. 78, Brusasco, casalinga, via Migliara 23; Bertone Delfina in Pelino, a. 79, Vische, casalinga, v. Châtillon 9; Ducco Valter, a. 44, Buttigliera, vigile urbano, v. Gorizia 54; Messina Vincenzo, a. 68, Palermo, rappresentante, v. Bardonecchia 31; Sella Rodolfo, a. 56, Candiolo, agricoltore, c. Vitt. Emanuele 74; Degiorgis Luigi, a. 66, Lanzo, pensionato, str. Vallette 309; Vianco Giuseppina ved. Enrico, a. 75, S. Paolo (Brasile), agiata, v. Lamarmora 33; Marzini Luigi, a. 79, S. Sofia Romagna, pensionato, c. Belgio 34; Sistegalli Caterina in Zanutel, a. 74, S. Vito Tagliamento, casalinga, v. Cimarosa 71; Branconi Vanda in Bocci, a. 67, Colle Val d'Elsa, casalinga, v. Paolo della Cella 22; Scavone Giuseppe, a. 53, Salerno, maresciallo esercito, v. Fanti 5; Falco Carmela, a. 56, Torino, casalinga, v. Vittorio Amedeo 19; Dealessandri Luigi, a. 60, Torino, pensionato, c. Sebastopoli 272; Naddeo Fiorina in Silvestri, a. 65, Polezzano, casalinga, v. Perrone 5; Chinaglia Alessandro, a. 69, Torino, impiegato, v. Bava 5 bis.

Deceduti in ospedale: Libardi Felicita ved. Laurella, a. 81, Torino, casalinga; Mangiardi Umberto, a. 40, Torino, fattorino; D'Amico Nadia, giorni 12, Torino; Nazario Giuseppe, a. 58, Torino, tipografo; Garigliо Giovanna in Finello, a. 65, Piobesi, pensionata; Monticone Carlo, a. 71, S. Damiano, pensionato; Daniele Roberto, a. 3, Caraglio; Artuffo Felicita, a. 81, Torino, pensionata; Molinatto Mario, a. 62, Perosa Argentina, pensionato; Bergese Giovanni, a. 50, Cherasco, impiegato; Patruno Rosa ved. Reiteri, a. 68, Spinazzola, pensionata; Gallea Luigi, a. 76, Torino, pensionato; Dentis Michele, a. 43, Torino, meccanico; Benino Domenico, a. 57, Marene, operaio; Crevatte Costanzo, a. 79, Asti, pensionato; Broro Lucia ved. Frandino, a. 85, Savigliano, casalinga; Bordonaro Salvatore, a. 80, Canicattini, pensionato; Garzone Rosa ved. Madano, a. 73, Santhià, pensionata; Gianetti Carolina ved. Testore, a. 83, Cossano, casalinga; Consiglio Almerindo, a. 65, Bologna, pensionato; Brachet Cota don Andrea, a. 83, Corio, sacerdote; Veglio Giovanni, a. 82, Diano d'Alba, pensionato; Conti Michele, a. 68, Asti, pensionato; Malocco Maria ved. Gariglio, a. 85, Tigliole, casalinga; Vittone Adelaide ved. Dughera, a. 69, Casalborgone, pensionata; Bertolotto Italia ved. Bartezzaghi, a. 78, Zenson di Piave, pensionata; Ghezzi Rosa, a. 74, Cinisello, suora; Di Maggio Cosimo, a. 66, Fragagnano, agricoltore; Corso Angelo, a. 57, Torino, operaio; Fiorani Ada in Dal Vero, a. 83, Pesaro, casalinga; Sartorio Mario, a. 74, Torino, pensionato; Bernardi Vezio, a. 36, Barisciano; Boffa Augusto, a. 69, Torino, pensionato.

Matrimoni 26 - Nati 61 - Morti 64

Segue dalla pagina 15

Ufficiali e Sottufficiali della Scuola di Applicazione d'Arma comunicano con vivo dolore la perdita del
MARESCIALLO MAGGIORE
Giuseppe Scavone
— Torino, 24 marzo 1965.

Gli Amici dell'Esattoria Comunale partecipano al grande dolore di Nicolò per la perdita del Padre
Giuseppe Scavone
— Torino, 24 marzo 1965.

Cristianamente è mancata
Margherita Bellis ved. Mazzi
L'annunciano addolorati il figlio Francesco, nuora, nipoti, sorelle, cognati e parenti. Funerali avranno luogo a Caselle giovedì 25 ore 17 partendo da via Torino 48.
— Caselle, 25 marzo 1965.

23-3-1957 24-3-1958
Rosa e Giovanni Sella
Nel triste anniversario con immutato rimpianto i famigliari li ricordano.
— Torino, 25 marzo 1965.

Nel trigesimo della dolorosa scomparsa dell'
Ing. Arnaldo Fogagnolo
sabato 27 corr. alle ore 9 nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi sarà celebrata una S. Messa di suffragio. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 25 marzo 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Colombatto
Addolorati lo annunciano: la moglie Regina Morello, i figli Carlo e Luigi, sorella, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì 25 marzo alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, Cascina Stroppiana, Borgaro Torinese. Si ringraziano fin d'ora le persone che prenderanno parte al mesto accompagnamento.
— Borgaro Torinese, 25 marzo 1965.

Partecipano al dolore della Famiglia Colombatto gli amici e loro famiglie:
Morello Don Michele
Costantino Chiabotto
fratelli Chiabotto fu Carlo
Alessandro Chiabotto
Francesco Garino
Domenico Borello
Antonio Borello
Mario Sciutto
Carlo Torazza
Domenico Carpuino
Paolo Comino
Angelo Giachino
Paolo Coccanello
Giuseppe Brillada
Giovanni Trombetta
Secondo Varetto
Giuseppe Borello
Bardisso - Benotti
Carlo e Giuseppe Verlo
Aldo Ghilardini
Battista Nepote
Giovanni Grosso
Antonio Olivero
Eugenio Girivetto
Vincenzo Castagneri
Giuseppe Bruna
Delfino Alpignano
Giuseppe e Andrea Borello
Giacomo Marsaglia
Costantino Bua Roch.

La Famiglia Ambrosio partecipa al vivo dolore della famiglia Colombatto per la perdita dell'amato
Michele
— Torino, 24 marzo 1965.

Rina Guglielmetto vedova Colombatto col figlio Giancarlo piangono il caro cognato e zio
Michele
— Torino, 25 marzo 1965.

Sono vicini alla famiglia per la perdita di
Michele Colombatto
Armando Ferrero
Famiglia Guglielmetto.
— Torino, 25 marzo 1965.

La Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione della Ferrania S.p.A. hanno il dolore di annunciare la scomparsa del
VISCONTE DR.
Franco Marmont du Haut Champ
per lunghi anni Presidente della Società.
— Milano, 24 marzo 1965.

I Dirigenti della Ferrania S.p.A. e delle Consociate in Italia ed all'Estero partecipano con vivo dolore al lutto dei Colleghi ing. Renato e dr. Giorgio Marmont per la perdita del padre
VISCONTE DR.
Franco Marmont du Haut Champ
Presidente della Società sin dai suoi primi anni e appassionato promotore della sua affermazione.
— Milano, 24 marzo 1965.

I Dipendenti tutti della Ferrania S.p.A. e Consociate in Italia e all'Estero partecipano con dolore al lutto dei familiari per la morte del
VISCONTE DR.
Franco Marmont du Haut Champ
per lunghi anni Presidente della Società.
— Milano, 24 marzo 1965.

Munito dei Conforti Religiosi è serenamente spirato
Carlo Attilio Perino
di anni 65
Con dolore lo annunciano: la moglie Rina Morlotto, la figlia Enedina ed Alma, il genero dott. Antonio Deabate e le amate nipotine Rossella e Mariacarla; i fratelli, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo venerdì 26 corr. alle ore 8,45 da corso Principe Oddone 50. La cara salma proseguirà per Villanova Mondovì per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 25 marzo 1965.

Titolare e Dipendenti della Ditta Sovo Abrasivi partecipano al dolore della Famiglia Perino per la perdita del
Papà
— Torino, 25 marzo 1965.

Le famiglie Gelato, Rita prendono viva parte al lutto della famiglia Perino.

L'Associazione Provinciale Esattori II. DD. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del collega
Rag. Aldo Cassani
— Alessandria, 25 marzo 1965.

Gli amici-colleghi:
Giuseppe Bassi
Mario Bazzano
Lelio Bettini
C. Lino Castagnone
Pio Gianelle
Angelo Morbelli
Giuseppe Orsi
Giovanni Piana
Giuseppe Scionan
prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico
Rag. Aldo Cassani
— Alessandria, 25 marzo 1965.

Ha raggiunto in Cielo l'adorata figlia Gianna
Serafino Olivieri Martignone
Addolorati lo piangono la moglie, il figlio, la cara nipotina Patrizia, il genero, la sorella, il fratello, le cognate, il cognato, i nipoti. Funerali oggi alle 14,15, via Berthollet 30.
— Torino, 25 marzo 1965.

La Società Sito prende viva parte al dolore del collaboratore signor Nicolò Olivieri per la perdita del Padre
Serafino Olivieri
— Torino, 25 marzo 1965.

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari
Giovanni Cucco
di anni 94
I figli: Luigina ved. Lanza, Maria ved. Chiales, Pina col marito G. L'Ambrosa, Piero con la moglie Gina che lo curò con abnegazione ed amore, ne piangono la dolorosa dipartita. A funerali avvenuti i familiari ne danno partecipazione a quanti lo conobbero in vita, lo stimarono e ne ebbero insegnamento. Si ringrazia e si dispensa dalle visite.
— Settimo Torinese, 21-3-1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Carlo Vaenti
Anziano FIAT
(Premio fedeltà)
Lo annunciano la moglie, figlia, nuora, zii, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Rodolfo Devalle per le amorevoli cure prestate. Funerali il giorno 26 ore 10,30, via Caprera 51.
— Torino, 25 marzo 1965.

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Angelo Vason
i figli lo ricordano con immutato affetto a quanti gli vollero bene e lo stimarono. Messa in suffragio venerdì 26 corr. ore 9 nella Parrocchia del Carmine.
— Torino, 23 marzo 1965.

Le famiglie Pelissa, Ferrero, Tortaglia, Graziani, ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore per la perdita della cara
Corinna Gibbone ved. Pelissa
Un sentito ringraziamento al dottor Bonvino per le amorevoli cure prestate all'estinta.
— Torino, 25 marzo 1965.

Il giorno 22 spirava munito dei Conforti Religiosi il
Dr. Ing. Rodolfo Sella
Per espressa volontà dell'Estinto ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la madre Giuseppina Capriolo; la moglie Ubaldesca Roti Michelozzi e i piccoli Roberta, Emanuela e Riccardo; le sorelle Anna col marito Filiberto Crosa, Tina col marito Carlo Vigliardi Paravia; i suoceri Roberto e Irene Roti Michelozzi; gli zii Piacenza, Capriolo, Passerin d'Entrèves; le cognate Selvaggia Ravenna, Guidetta Claverino e Altiora; cognati, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 25 marzo 1965.

Francesco e Gisai Fornaca piangono con la famiglia la scomparsa dello zio
Rodolfo Sella
— Torino, 25 marzo 1965.

Giovanni Fenoglio e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia Sella.

Il Consorzio Irriguo di Candiolo prende parte al grave lutto della famiglia Sella per la perdita del suo caro
Ing. Rodolfo
— Candiolo, 24 marzo 1965.

Rina Accomazzo e famiglia partecipa al lutto delle Famiglie Sella e Vigliardi Paravia per la perdita dell'
Ing. Rodolfo Sella
— Candiolo, 24 marzo 1965.

Partecipano al grande dolore delle Famiglie Sella e Vigliardi Paravia per la perdita dell'
Ing. Rodolfo
le famiglie: Michele Morello, Favro Morello, Giacomo Morello, Carlo Novena, Bartolomeo Debbene, Francesco Domichelis, Giuseppe Pesce, Gino Ratto, Carlo Prandi, Giovanni Bellotti, Pietro Vianzino, Guido Pantaleoni, geom. Giacomo Maina, geometri Luigi e Antonio Canale, gli Insegnanti, le Reverende Suore.
— Candiolo, 24 marzo 1965.

Antonio e Virginia Castore, Ercole ed Enrica Costantini con profondo dolore rimpiangono il fraterno amico
Rodolfo
— Torino, 24 marzo 1965.

Franco e Rosetta Brusa, con Emi ed Eugenio Camboni e figli, angosciati partecipano al grande dolore degli amici Sella, Crosa e Vigliardi Paravia per la repentina perdita del caro
Rodolfo
— Torino, 24 marzo 1965.

Mario Maina e famiglia partecipa al dolore della famiglia Sella.

Giacomo Vacchetti e famiglia partecipa al dolore della famiglia Sella.

La Ditta F.lli Ferna partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Ing. Rodolfo Sella
— Candiolo, 25 marzo 1965.

Il Rotary Club di Torino Centro prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio
Ing. Rodolfo Sella
— Torino, 25 marzo 1965.

L'Amministrazione Comunale di Candiolo partecipa al lutto della famiglia Sella per la scomparsa dell'
Ing. Rodolfo
— Candiolo, 24 marzo 1965.

L'Asilo Infantile di Candiolo partecipa la scomparsa del suo Presidente
Ing. Rodolfo Sella
— Candiolo, 24 marzo 1965.

La Presidenza ed il Consiglio della Unione Provinciale Agricoltori di Torino partecipano con animo commosso la prematura scomparsa dell'
Ing. Rodolfo Sella
Consigliere e Socio fondatore della Unione.
— Torino, 24 marzo 1965.

Il Consorzio Produttori Latte della Provincia di Torino si associa al grave lutto per la dipartita dell'
Ing. Rodolfo Sella
già suo apprezzato Presidente ed Amministratore in carica.
— Torino, 24 marzo 1965.

La Federazione Regionale delle Unioni Agricoltori Piemontesi annuncia con dolore l'improvvisa dipartita dell'
Ing. Rodolfo Sella
Presidente del Collegio sindacale.
— Torino, 24 marzo 1965.

L'Ing. Ernesto Boggio comunica con grande dolore la morte del suo più caro amico
Ing. Rodolfo Sella
— Torino, 24 marzo 1965.

Filippo e Rita Boggio si associano al dolore della Famiglia per la perdita del fraterno amico
Ing. Rodolfo Sella
— Torino, 24 marzo 1965.

L'Impresa Boggio Gelasio & Figli prende viva parte al dolore della Famiglia Sella.

Vittorio, Franca e Pier Carlo Boggio con le rispettive famiglie si associano al dolore della Famiglia Sella.

Soci e Collegio Sindacale della Società SO.FI.DO annunciano la dolorosa scomparsa dell'
Ing. Rodolfo Sella
sindaco della Società
— Torino, 24 marzo 1965.

Bindo Petitti partecipa vivamente al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico carissimo
Dr. Ing. Rodolfo Sella
— Torino, 22 marzo 1965.

Fausto e Ines Brunetti con Giorgio e Marilla Boneyton vivamente commossi ed addolorati per l'immatura scomparsa dell'amico fraterno
Ing. Rodolfo Sella
partecipano con profondo cordoglio al lutto delle famiglie Sella e Vigliardi Paravia.
— Torino, 22 marzo 1965.

Piero e Rina Perello, Niccolò e Laura Gioia si uniscono al dolore della famiglia Sella.

Giulia e Pippo Principato addolorati per la improvvisa scomparsa dell'
Ing. Rodolfo Sella
ne dividono con gli amici Vigliardi Paravia e Sella l'accorato rimpianto.
— Milano, 24 marzo 1965.

Giovanni, Marisa e Ica Fiore partecipano con profonda commozione al grande dolore delle famiglie Sella, Crosa, Vigliardi-Paravia, per la perdita del carissimo
Dott. Ing. Rodolfo Sella
— Torino, 24 marzo 1965.

I Compagni di Politecnico Classe Laureati 1939 prendono vivissima parte alla prematura scomparsa del loro caro Amico
Dott. Ing. Rodolfo Sella
— Torino, 23 marzo 1965.

I Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai della Società Paravia e Pitture Italiane partecipano al lutto delle Famiglie Sella e Vigliardi Paravia per la improvvisa scomparsa del
Dott. Ing. Rodolfo Sella
— Torino, 22 marzo 1965.

Si associano al lutto:
Elena Albert
Giorgio e Marylis Boneyton
Ugo e Lina Cane
Giuseppe e Luciana Caramello
Filippo e Wanda De Cesco
Aldo e Very Dezzani
Alessandro e Mariella Guglielminetti
Guido e Luisa Sperocchio
Alberto ed Elisa Travaglini

La «Isolato S. Vincenzo S.p.A.» annuncia con dolore il decesso del proprio Sindaco effettivo
Dott. Ing. Rodolfo Sella
— Torino, 24 marzo 1965.

Giovanni ed Annamaria Peyron con profondo cordoglio ricordano l'amico carissimo
Rodolfo
e si uniscono commossi al dolore della famiglia.
— Torino, 23 marzo 1965.

La S.p.A. Finanziaria Produttori Latte annuncia la dolorosa perdita del
Dott. Ing. Rodolfo Sella
suo apprezzato amministratore.
— Torino, 23 marzo 1965.

La Polisportiva Candiolese si associa e prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio Onorario e Benefattore
Ing. Adolfo Sella
— Candiolo, 24 marzo 1965.

Mirella e Santi Ruggeri e bimbi profondamente commossi e addolorati partecipano al grande dolore della famiglia
Ing. Adolfo Sella
— Candiolo, 24 marzo 1965.

Pia ed Elio Tosalli, Sandro Lombardo, Domenico Morelli prendono vivissima parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico
Ing. Adolfo Sella
— Torino, 24 marzo 1965.

Giuseppe Peyrani e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Sella, Crosa e Vigliardi-Paravia per la scomparsa dell'
Ing. Rodolfo Sella
— Torino, 24 marzo 1965.

Munita dei Conforti Religiosi ha raggiunto i suoi cari in Dio
Cristina Buzzetti Righini
Ne danno il doloroso annunzio: il fratello Secondo Righini, le sorelle Giovanna Hess, Maria Vigliardi Paravia, Clotilde Pavesio con le rispettive famiglie, la cognata Nera Righini Mizzi, il nipote Carlo Gassone e parenti tutti; gli affezionati Maria Gillo che le è stata devota e vicina per 33 anni, Assunta e Pietro. I funerali avranno luogo oggi 25 corr. alle 14,30 partendo da via Madama Cristina 37.
— Torino, 25 marzo 1965.

Sorretta dalla fede e dalla sua dolce serenità è spirata
Cristina Righini
VED. COMM.
Bernardino Buzzetti
Addolorati l'annunciano La Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolengo», gli affezionati Maria Gillo, Assunta Cozza e Pietro Poggi. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali oggi 25 marzo alle ore 14,30 da via Madama Cristina 37.
— Torino, 25 marzo 1965.

Dirigenti, Impiegati e Operai della Casa Editrice G. B. Paravia & C. partecipano al lutto della Famiglia Vigliardi Paravia per la dolorosa scomparsa della Signora
Cristina Righini ved. Buzzetti
— Torino, 24 marzo 1965.

La sera del 23 marzo nella serenità della Fede è finita la nobile esistenza terrena di
Donna Rosina Alecce
Straziati ne danno la triste notizia i figli: Francesca con il marito Franco Salvi, Giulia, Letizia con il marito Lucio Rufo, Antonietta con il marito Antonio Masedu, Antonio con la moglie Rosetta Morino, Elena. I nipoti Maria Stefania, Pasqualino, Sandra, Giorgio, Mario Iris ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 marzo alle ore 11 nella Basilica di San Lorenzo fuori le mura.
— Roma, 24 marzo 1965.

I Dirigenti, il Personale, i Collaboratori dell'Istituto Farmacoterapico Italiano partecipano con reverente commozione la morte di
Donna Rosina Alecce
e nel rimpianto e nel culto della memoria della sua anima grande e generosa si uniscono al dolore della famiglia.
— Roma, 24 marzo 1965.

La Società Alfine si unisce al grande dolore del suo Presidente per la scomparsa della Mamma
Donna Rosina Alecce
— Roma, 24 marzo 1965.

La Società Alberoni partecipa con viva commozione al dolore del suo Presidente per la perdita della Mamma
Donna Rosina Alecce
— Roma, 24 marzo 1965.

Cristianamente è mancato
Carlo Bertoldo
di anni 71
ex [illegible]
Lo piangono: la moglie Caterina Torazza, la sorella Domenica, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 25 corrente ore 15 da via Palestrina 3. La cara salma proseguirà per Leynì ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene.
— Nichelino, 24 marzo 1965.

Le famiglie: Giovanni Torazza e Roberto Rizzo partecipano al dolore per la dipartita del cognato e zio
Carlo
— Torino, 24 marzo 1965.

Le famiglie: Pagliano e Tinetti si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo cugino
Carlo
— Nichelino, 24 marzo 1965.

Profondamente addolorati per la scomparsa dello Zio
Carlo Bertoldo
i nipoti Luigi Lina Tonino partecipano al dolore di zia Rina.
— Torino, 24 marzo 1965.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Magnano
anni 80
Inconsolabili lo piangono: la moglie Marianna Salassa; i figli: Lucia, Vittorio, Lorenzo e rispettive famiglie; fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione viale Europa 27. Nè lutto nè fiori, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leynì, 24 marzo 1965.

Consiglieri, Impiegati e Dipendenti ditta Fratelli Perino si associano al dolore del signor Giuseppe Perino per la perdita del suocero
Giuseppe Magnano
— Torino, 24 marzo 1965.

Prendono parte al lutto le famiglie: Giovanni Seletto, Angelo Carlino, Piero Perino, Francesco Benedetto, Francesco Balbo.
— Leynì, 24 marzo 1965.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia al lavoro è cristianamente mancata ai suoi cari
Clotilde Dughera nata Seglie
di anni 72
Ne danno il doloroso annuncio il marito Domenico, la figlia Lina col marito Albino Ferrero, Giuseppina col marito Dante Corio e figlio Carlo che tanto adorava, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vicario per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo venerdì ore 10 partendo dalla sua abitazione.
— Casalborgone, 24 marzo 1965.

Cristianamente è mancato
Michele De Giovanni
di anni 75
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Michele; Tina con la figlia Maria e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 25 marzo 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Maggiore Carmine
la moglie e i famigliari lo ricordano con immenso dolore. La S. Messa verrà celebrata il 27 marzo alle ore 9 nella Parrocchia dello Spirito Santo (Gerbido Torinese).
— Grugliasco, 25 marzo 1965.

25-3-1945 25-3-1965
Martire della crudeltà nazista, vive il ricordo di
Umberto Tedeschi
La moglie e figli ne rievocano la memoria.
— Torino, 25 marzo 1965.

E' mancato in Finale Ligure il 23 marzo
Arturo Diena
Addolorati lo annunciano i figli: Ferruccio, Armando con Adriana ed Ornella, Luciano con Giulio Fassa, Gigliola e Roby, Nerina con Sergio Bossi Marco, Luca, Elisabetta. I funerali avranno luogo giovedì 25 corrente alle ore 14,30 al Cimitero Israelitico, Vecchio Scomparto.
— Torino, 24 marzo 1965.

Si associano al grande dolore di Nerina e dei suoi familiari per l'improvvisa scomparsa del padre
Arturo Diena
Wanda Bossi
Elena e Franco Bossi.
— Torino, 24 marzo 1965.

La Direzione ed il Personale della Soc. FIVAT partecipano al grave lutto della Famiglia per la perdita del
Rag. Arturo Diena
— Torino, 24 marzo 1965.

Lydia Combi e Famiglia partecipano al lutto degli amici.

Partecipano al lutto per la scomparsa di
Arturo Diena
le amiche dei familiari:
Vittoria Fossio
Geppy Feyles
Nicetta Losio
Armanda Viglietti
Valentina Cortese
Tina Mosso
Nuccia Abate.
— Torino, 24 marzo 1965.

Marzio Barbara Giorgio Massacco si associano al dolore della Famiglia.

Partecipano al dolore della Famiglia Diena:
Gino e Betty De Mari
Enrico e Carla Ferrero
Pietro e Dina Marchisio
Cesare e Egizia Mogna
Fulvia e Gege Tabacco.

Prendono viva parte al dolore di Armando per la morte del padre Sig.
Arturo Diena
gli amici:
Anna Pietro Broveglio
Sandra Sandro Bona Gola
Gemmy Gianni Lingua
Giancarlo Meale
Carmen Gino Viscardi
Giacomo Romanini
Camillo Cavalli d'Olivola
— Torino, 23 marzo 1965.

Piera Enzo Meynardi e figlie prendono commossi viva fraterna parte al grande dolore dei carissimi Luciana, Nerina, Ferruccio ed Armando.

Partecipano al cordoglio per la repentina dipartita del
COMM.
Beniamino Arturo Diena
Sergio Tosi
Giovanni e Francesco Incardona
Sebastiano Meliano e famiglia
Francesco Mingolla
Giuditta Miglioli
Nicola D'Aniello
il Personale tutto.
— Finalpia, 24 marzo 1965.

La sorella Rosetta Diena unitamente ai figli Elda, Renzo, Renato e rispettive famiglie, partecipano con dolore la perdita del caro
Arturo
— Torino, 24 marzo 1965.

Elena Graziella Giuliana Ferruccio sono vicini ai cari cugini per la scomparsa dello zio
Arturo Diena
— Torino, 24 marzo 1965.

Lia Betty Felice Borel partecipano al dolore degli amici.

Adriana, Piero, Franca Fasani prendono vivissima parte al dolore degli amici.

Nicola Ferrua si associa con la famiglia al dolore dei fratelli Diena per la scomparsa del loro indimenticabile
Papà
— Torino, 24 marzo 1965.

Gli amici: Bignami, Cohen, Lombardi, Lucchesi, Pescarini, Siviero prendono viva parte al dolore della Famiglia Diena per la perdita del loro adorato Padre
Arturo Diena
— Torino, 24 marzo 1965.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Diena per la morte del padre
Arturo Diena
gli amici:
Pino Allasso
Cesare Bairel
Bruno Boniforte
Renzo Botta
Camillo Fin
Enrica Koeltliker
Ugo Lorenzoni
Tomaso Miretti
Edvige ed Agostino Ferraris
Enrica Remmert
Giuliana Ross-Ciet
Paolo Rossetto
Giuliana Der Stepanian
Guglielmo Tappoti
Mario Tappoli
Rolando Tomasinelli.
— Torino, 24 marzo 1965.

L'Associazione Albergatori e Turismo di Finale Ligure si associa commossa al dolore della famiglia per la perdita del caro collega
Beniamino Diena
— Finale Ligure, 24 marzo 1965.

Partecipano al dolore delle famiglie Diena gli amici:
Lia e Giovanni Ferrero
Beniperli - Vergnano
Giulio e Ernestina Daldelo
Rita e Cesare Valobra
Levi - Aprile
Lia e Franco Mortara.

Partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa del
Rag. Arturo Diena
Emma e Beppe Mondino.
— Torino, 23 marzo 1965.

Alfredo Gagliano partecipa al dolore della famiglia Diena.

Cristianamente è mancato
Alessandro Chinaglia
di anni 69
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: la moglie, figlie, nuora, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Giuseppe Cornaglia per le amorevoli cure prodigategli.
— Torino, 23 marzo 1965.

La Famiglia Chinaglia e Candeli partecipano al lutto per la scomparsa dello Zio
Alessandro Chinaglia
— Torino, 24 marzo 1965.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancato ai suoi cari
Mario Ferraris
di anni 60
Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina Gerelli, il figlio Peppino, le figlie: Teresita col marito Cesare Boggiano e bimbe e Pierangela col marito Piero Serra e bimbe, i fratelli Giuseppe, Antonia ed Eusebio, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 alle ore 15 partendo dalla Cascinetta di Cozzo indi la cara Salma sarà tumulata a Stroppiana nella tomba di famiglia.
— Cascinetta di Cozzo, 24-3-1965.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Bracco
di anni 84
Pittore
Ne danno il triste annuncio figli e nipoti. Il funerale avverrà il 25 marzo ore 16 partendo dall'Ospedale San Giovanni Vecchio.
— Torino, 24 marzo 1965.

PRIMO ANNIVERSARIO
Vive indimenticabile nel cuore dei Suoi Cari
Ing. Michele Elia
Ispettore Generale Vigili Fuoco
Messa venerdì 26, ore 8, SS. Trinità.
— Torino, 25 marzo 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa i suoi cari ricordano con immutato dolore
Giancarlo Laganà
La Santa Messa sarà celebrata nella Parrocchia di Cavoretto il 27 marzo alle ore 8.
— Torino, 25 marzo 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO — L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

BAMBINAIA balia referenziata cercasi due bambini. Telef. 688-727.

CENTRO diffusione vini Marchese Villadoria offre possibilità guadagno 35.000 settimanali a [illegible] ambosessi con auto. Se inesperto avrà collaborazione personale qualificato e corsi vendita. Presentarsi 25 marzo presso Hotel Rendez Vous, via Giordano Bruno 52, Alessandria, 26 marzo Bar Agip, via Nazionale Piemonte, Savona; 27 marzo Albergo Centro, piazza Vittorio Veneto 6, Sampierdarena, e American Bar, piazza Cesare Battisti, Ventimiglia, dalle 9-12; dalle 14-18. Zone ancora libere Asti, Alessandria, Ventimiglia, Sanremo, Savona, Sampierdarena Genova.

CERCASI aiutante pettinatrice capace manicure. Telefonare 500-903.

CERCASI apprendista, aiutanti confezioni fantasia. Balestrino, via Giolitti 16. A32329

CERCASI brava ragazza fissa 16enne di campagna aiuto lavori casa. Telefonare 543-719 ore 17-21.

CERCASI giovane tuttofare amante cucina fissa referenziata. Telefonare 518-052. A31858

CERCASI subito apprendista pettinatrice manicure. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 198, telef. 769-908.

CERCASI tuttofare compagnia per signora sola. Scrivere o presentarsi custode corso Inghilterra 41 ore 15-16.

CERCO brava onesta casalinga fissa, media età. Telefonare ore ufficio 888-936. A30386

CERCO domestica fissa tuttofare referenziata. Telefonare 759-862.

CERCO tuttofare fissa capace cucina amante bambini. Telefonare 652-450.

COMMESSE abili assume grande magazzino. Presentarsi telef. 501-463.

COMMIS di cucina stagione montagna maggio-ottobre buona retribuzione. Scrivere: Grassi Enrico, Cadibona 37, Milano. 32116

CONIUGI cercano cameriera fissa, referenze. Telefonare 551-642.

CONIUGI referenziati moralità ineccepibile assumonsi per custodia villa in Torino, marito pratico giardino tutto fare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8536 — Torino».

COPPIA marito domestico autista moglie tuttofare signora sola cerca; offre buon mensile. Telefon. 759-913.

DISTILLERIE Mazzetti - Altavilla Monferrato - cercano operaio pratico funzionamento impianto Barbet per produzione alcole. 22098

FAMIGLIA tre persone cerca ragazza o donna tuttofare fissa, buon trattamento e buona retribuzione. Presentarsi: Tuninetti, via Malta 36/4, terzo piano. A31902

FAMIGLIA 4 adulti residente Valsalice capolinea 13 [illegible] già alle dipendenze coppia fissa cerca in più cuoca cameriera perfetta referenze, fissa. Telefonare 683-710.

FAMIGLIUOLA adulti cerca abile tuttofare referenziata. Telef. 682-243.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca ragazzo 15-16enne per fattorino esterno, fidato, referenze. Telefonare 553-251.

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROTECNICA ASSUME REPARTO ATTREZZATURA LAVORAZIONE LAMIERA STAMPISTI I CATEGORIA ALTAMENTE QUALIFICATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5010 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME: OPERAI QUALIFICATI 2ª CATEGORIA ALLE PRESSE MECCANICHE; OPERAI QUALIFICATI 2ª CATEGORIA A TORNI E TRAPANI; AGGIUSTATORI STAMPISTI 2ª CATEGORIA; OPERATORI TORNI AUTOMATICI. PRESENTARSI SOLTANTO SE IN POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI ESIBENDO DOCUMENTO DI LAVORO IN VIA GIUSTETTI 31, GRUGLIASCO, NEI GIORNI: GIOVEDI' 25, VENERDI' 26 E SABATO 27 MARZO DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 11. O848

IMPORTANTE industria zona Alpignano cerca abile affilatore utensili Widia per forniture e fresature. Possibilmente capace saldare placchette. Scrivere: Casella Postale 220, Ferrovia. A31228

INDUSTRIA assume operai esperti stampaggio lamiera con buona conoscenza presse. Indicare età, categoria et posti occupati: «Pubblicità Stampa 8871 — Torino».

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI CERCA COLLAUDATORI PER COLLAUDO INTERMEDIO. PRESENTARSI SOLO SE QUALIFICATI. VIA S. ROCCHETTO 20. A31264

MAGLIFICIO cerca magliarista et rimaglistrice. Tel. 677-025.

OFFICINA meccanica cerca alesatori, aggiustatori, stampisti attrezzisti veramente capaci. Telefonare 290-824.

PENSIONE «Mio Sogno», tel. 21-728 Bordighera, cerca tuttofare camere e aiuto cucina, posto fisso annuale. Preferibilmente inferiore anni 20.

PETTINATRICE cerca ragazza fissa addetta casa e negozio, massimo anni 17. Presentarsi Longo, via San Francesco d'Assisi 3. 31722

PICCOLA autorimessa cerca pensionato notturno via Vigliano angolo Val Dellatorre. A32115

PICCOLA famiglia industriale assumerebbe fissa referenziata tuttofare esperta, ottimo trattamento. Telefono 524-564. A22104

TUTTOFARE a giornata senza famiglia tre persone, referenze controllabili. Telefonare 687-685.

TUTTOFARE CAPACE REFERENZIATA CERCASI. OFFRONSI OTTIME CONDIZIONI. TELEF. 589-533.

TUTTOFARE fissa o giornata cerca, ottimo stipendio, referenziatissima. Telefonare 889-051. A32181

TUTTOFARE giornaliera massima retribuzione cercasi. Presentarsi ore 17-19 feriali Dé Giorgi, Largo Francia 113. A30808

PIAZZISTI, RAPPR. — L. 180 per parola

AGENTI anche diversamente occupati cerchiamo per vendita diretta famiglie olio, oliva, genuino. Oleificio Fratelli Guglieri, Oneglia. 22208

AZIENDA importanza nazionale assume viaggiatore giovane attivo pratico od equivalente residente Torino vendita macchine prodotti tecnici affermati. Stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8544 — Torino».

AZIENDA operante su mercato nazionale cerca giovane abile ispettore vendite. Offresi stipendio provvigioni auto rimborso spese totali. Indispensabile curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8543 — Torino».

CUCIRINI viaggiatori o rappresentanti regionali introdotti mercerie et confezionisti, cerca affermata ditta articoli non concorrenziali. Trattamento eccezionale. Casella 301/T Sip, Milano. 22116

DITTA vasta gamma cosmetici cerca rappresentante per Piemonte. Ottimo trattamento provvigionale. Casella Pubbliman 497/C, Bologna.

DITTA vini pregiati veneti cerca rappresentante introdotto. Casella 322 T Sip Milano. 22303

IMPORTANTE casa vinicola cerca rappresentante per vendita spumanti e vini tipici alla classe, zona Piemonte. Scrivere: Casella Postale 94, Asti. 22203

INDUSTRIA internazionale frigoriferi e attrezzature per negozio offre ad agente e concessionario la vendita nelle provincie di Torino, Aosta, Cuneo, Asti. Indirizzare: «Pubbliman» Casella 114 M, Padova. 22203

IMPORTANTE commissionaria automobilistica cerca esperti venditori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8548 — Torino». A30502

PROPAGANDISTI volenterosi preferibilmente provvisti studi universitari cerca industria farmaceutica importanza nazionale scopo ampliamento attività Liguria - Piemonte. Inviare curriculum, referenze, pretese [illegible] manoscritti allegando fotografia non restituibile. I collaboratori sono avvisati della inserzione. Casella 306 T, Sip, Milano.

INDUSTRIA dolciaria Torinese per completamento quadri organizzativi vendita cerca agenti introdotti, motorizzati per Torino città, Asti, Alessandria, concorso spese provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 665 — Torino». O965

LUBRIFICANTI esteri e nazionali industria primaria cerca agenti. Ad elementi introdotti clientela agricola, auto, industria offresi vantaggiose condizioni. Scrivere: Cassetta Pubbliman 212, Genova. 22139

QUALIFICATI rappresentanti residenti Torino, Vercelli, Asti, Cuneo, Novara, [illegible] per vendita [illegible] didattici. Esperienza vendite trattative al privato, 23-45enni completamente liberi. Indispensabile auto. Guadagno provvigioni superiore 300.000 mensili. Minimo garantito su provvigioni. Concorso spese. Presentarsi venerdì 26 Hotel Ambasciatori, Torino, dalle 8,30 in poi. A30511

AUTOMOBILI — L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema compass senza cambiali, Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide. O13

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26. O164

ACQUISTIAMO vendiamo automobili qualunque tipo, permutando facilitando pagamento. Galliari 11.

ACQUISTO 1100, 600, 500, camioncini, pagamento contanti. Via Saluzzo 52. O666

ACQUISTO 1500 1963/1964, dettagliare, Stringini, via Uberti 10, Voghera. 22139

ALFA Romeo berline 2600 ottima occasione vendesi. Telef. 519-682.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti/BMC. Siracusa 40, Principe Eugenio 11. O687

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOTORINO vende permute A 40 '62 occasione. Siracusa 40, telefono 396-851. O687

AUTOTRENO 690, 4 assi, con rimorchio Viberti 4 assi, vendiamo anche con permute e facilitazione pagamento. Telef. 276-281.

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. SCOFIT, C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI 8 BIS. O880

BALILLA due porte ottima idonea Veteran Club privato conguagliando cambierebbe con vettura media perfette condizioni oppure nuova. Telefonare 545-289. A31354

BIANCHINA panoramica, 500 giardiniera, 500 belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19. O62

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia, acquista, cambia, rateizza, Madama Cristina 66, telef. 60-819. O927

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permute rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CAUSA partenza privato vende 500 grigia, mesi 5, Torricelli 4. O857

CISTERNE kilolitriche 11.000 lt. a scomparti da 1000 a 2000 lt. montate su rimorchio 2 assi e Fiat 682 3 assi, ottimo stato, vendiamo facilitando pagamento. Tel. 276-281.

COMPERATE vendete permutate autovetture? Interpellateci! Occasioni formidabili. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO contanti autovetture tutti tipi, vendiamo ratealmente, Corso Grosseto 53, telefono 253-992.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CONSUL 315 seminuova, vendo cambio con 500-600. Telef. 657-134.

CORIASCO q.li 4. Versioni: camioncino, furgoncino, promiscuo, bottega. Prenotazioni: Borgata Paradiso, corso Francia 30, Collegno, tel. 725-864.

CORSO Siracusa 158 [illegible] corso Orbassano 244, [illegible] assortimento autovetture. O61

FAMILIARE 1300 Viotti 1962 bellissima privato vende. Via Monti 30.

FAMILIARE 1500 Fiat perfetta vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O775

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR C.SO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, CONSEGNE SOLLECITE MASSIME RATEAZIONI

FLAVIA coupé 1964 e Aurelia B 24 spider perfette privato vende. Telefonare 876-490. A32200

FLAVIA, Giulietta spider, Giulietta TI, spider 1200. Corso Moncalieri 19.

FRASSATI Commissionaria Lancia, corso Turati 12, telefono 593-182, vere occasioni usati Appia III, Flavia berlina e coupé, Flaminia berlina e coupé. Interpellateci! Visitateci!

FURGONCINO Fiat 600 fine '63, motore nuovo, garanzia, eventuale rateazione, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182, Torino. O905

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamer, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA [illegible] con Hard-toop vendesi ottima occasione. Tel. 547-114.

GIULIA sprint 1963 metallizzata ottima occasione vendesi. Telefonare 519-682.

GIULIA TI, Giulia spider, Giulietta '62, Giulietta sprint. Tel. 510-482.

INNOCENTI spider gialla '63 perfetta, disponibile prova, vendo. Telefonare 790-376. A31690

JEEP, GMC, jeeppone, Dodge ricambi originali sempre pronti, Molino, Raffaello 3, telef. 68-585. O713

MASERATI 3500 gran turismo 1961 privato vende. Telefonare 95-786, ore ufficio. O175

[illegible] tutte le assicurazioni. S. Tommaso 22, tel. 528-012, 535-378. A30174

MERCEDES diesel, camioncino 103, Jeep, Jepponi, Scevrolet, GMC, vende Coppa, Strada Melsine 91. Telefonare 890-709. A31663

MINIMO anticipo, consegna immediata tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzia. Gioberti 17. O315

MONZEGLIO servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10, telef. 547-485; 500 giardiniera, Bianchina 4 posti, 600, 1100 H, Appia III, Fulvia, Flavia berline, coupé 1500-1800, Appia Zagato, Giulietta TI, Flaminia Touring, Farina 2.8. O776

OCCASIONISSIME Innocenti, IM3, Flavia, Simca 1000, vendo permuto rateizzo. Tel. 850-805. O908

OPEL Rekord 4 porte due mesi di vita con forte sconto privato vende. Via Monti 30. O776

PEUGEOT 404. NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIA DAIDOLA, VIA BOLOGNA 66.

PRIVATAMENTE vendiamo Fiat 1200 spider. Telefonare 542-834.

PRIVATI al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture in garanzia.

PRIVATI con garanzia familiare '63 690.000, 1300 580.000, A 40 1963 480.000, Appia II 1958 [illegible] 430.000, sprint veloce '62 [illegible]. Autorimessa Sergio 37.

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600 1100, da 120.000 a 415.000. Via Sergio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO a privato vendesi 850 6 mesi. Tel. 792-203. A31396

PRIVATO vende a privato 500 mesi 6. Telefono 596-410 ore pasti.

PRIVATO vende Abarth 1000. Telefonare ore pasti 487-675.

PRIVATO vende bellissima 600 marzo '60. Ottimo stato. Vercelli 111.

PRIVATO vende bellissime 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis. Moretti. O333

PRIVATO vende cambia 1100 D - 1500 '63 con 500 - N 500. Telefonare 486-668. A31199

PRIVATO vende Fiat 500 semestrale bianca km. 4700. Tel. 369-508.

PRIVATO vende Flaminia Touring spyder anno '61, ottimo stato. Telefonare 83-153. A30464

PRIVATO vende Giulia 18 mesi come nuova freni disco [illegible] 1.000.000 trattabili. In visione garage via Bonlar 3 bis. Telefonare 372-855 dopo ore 20.

PRIVATO vende Lupetto seminuovo lungo con indirizzo [illegible]. Telefonare 235-669. A30548

PRIVATO vende privato Bianchina panoramica bellissima facilitazioni. Telefonare 758-227. O717

PRIVATO vende privato C belvedere revisionata. Via San Donato 79.

PRIVATO vende privato 500 D 12 mesi. Telefonare 664-108 ore pasti.

PRIVATO [illegible] privato 1100 speciali 1961 [illegible], ratealmente. Telefonare 755-103. O717

ALLA Sala concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647; occasioni, Ford Consul 315, Taunus 12 M TS normale e familiare, Anglia 4 stagioni, Cortina 2 e 4 porte, Volkswagen 1200 e 1500, Lancia Flavia e Flaminia Touring e normale, Fiat 1100, 1300 e 1500, Mini special, Maserati Sebring.

ALL'AUTOSALONE Assale, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341.

APPIA ultimissima seminuova vendo cambio con 500-600. Tel. 657-134.

ASSORTIMENTO Fiat, Lancia, Alfa, [illegible], Renault, Triumph. Cavallieri, corso Turati 37, telef. 587-651.

AURELIA 2500 G.T. ottimo stato, privato vende visibile autorimessa, via Thonon 8. O940

A.A.A.A.A SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria forma garanzia sinora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Atauto, via Barletta 133 (S. Rita). O775

A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo rateizzando autovetture. Corso Moncalieri 19. O62

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Sergio 37.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O781

A. ANTICIPO minimo 24 rate: IM 3, Daf, Giulietta spider, Giulia TI, Giulietta TI, 1500 coupé, 1500 spider, 1100 D. Madama Cristina 93.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del «Grande Concorso del Lettore», i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.

SCATOLIFICIO industriale cerca rappresentanti introdotti come scatole imballaggio, cartone ondulato. Auto propria. Inviare referenze: Pubbliman Casella 180 B, Biella. 22172

INFORMAZIONI — L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emme scientificamente attrezzata con detectives autorizzati, svolge indagini prematrimoniali, accerta ogni infedeltà, dimostra con testimonianze, flagranze, ogni adulterio. Consultazioni gratuite, visite domiciliari, serietà, riservatezza insuperabile. Via Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182; festivo 652-876. O871

A.A. DETECTIVE «Troler» fiduciario [illegible], industriali, professionisti, privati; conduce inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, flagranze. Documentazioni foto-cinematografiche. Ovunque investigazioni prematrimoniali, confidenziali, rintracci. Sorveglianze metodo inglese. Consulenza legale. Nizza 102. Telefono 633-146 O950

A. AIRIT, tel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 18. O863

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-548, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM di Gianni Barbero, investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefoni 544-178, 528-051. O721

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA — L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzature viso. Telefon. 677-576.

A. AUTONOLEGGI [illegible] senza autista vetture garanzia. Telefonare 501-051, 587-705. A38544

A. NOLEGGIATORE [illegible] vendo Kapitan 1963 cambio automatico. Susa 25. O904

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONARE 760-203, 779-826.

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovetture. Visitateci. Vigone 44. O507

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A. SIMCA 1000 GL perfetta, facilitazioni vendo. Telefonare 878-072.

A. 70.000 vendiamo 600, 120.000 N 500, 130.000 belvedere: 140.000 Simca, 150.000 1100-103, 190.000 Appia. Vigone 44. O13

A privato vendo 1300 '61 km. 48.000 perfetta. Telef. 886-213.

A-1 comprate sicuri, [illegible] et giusto prezzo autoveicoli d'occasione selezionati, garantiti dalla carta d'identità con tagliandi di revisione gratuiti; permute, rateazioni. Italcar, corso Unione Sovietica 63. O714

A 100.000 vende Alfa Romeo 1900 super fine 1958. Telefonare 779-826

ABARTH monomille, Giulia quadrifoglio, 695 SS, Flaminia Touring, Flavia 600.000, 1300 '62 580.000, 500 D 190.000. Via Ormea 2, telefono 655-801. O46

ABBIAMO coupé 2300, Flaminia Farina, Flavia convertibile, Jaguar E, Giulia G.T., spider, sprint, 1500 G.T., Morris 850, Innocenti spider, Lagrange 13. Telefono 528-652.

ABBIAMO Porsche, Giulia GT, sprint, Innocenti spider, Flavia coupé berlina, 1500 L, Abarth Scorpione, Vela 8. Telef. 546-681. O951

ABBIAMO rateando spider 1200, spider Giulietta, coupé 750, Fiat 1500, 1300, Giulietta T.I., sprint, Via Silvio Pellico 11. O718

ACCURATISSIME AUTORIPARAZIONI IMPIANTI GAS LIQUIDO, NOVELLI, BAVA 23 - TELEFONO 877.750. 30568

ACQUISTIAMO autovetture, pagamento immediato, valutazione massima, corso Grosseto 55, tel. 293-992, vendiamo rateazione garanzia sei mesi. O768

ASSORTIMENTO usate: Volkswagen, Porsche, Alfa, Fiat, Simca, Bianchina, Renault L 4, Anglia, Triumph TR 3. Saluzzo 29. O836

AUTOAGENZIA [illegible], Grecavallo 3, telefono 774-226, 1500 spider, 1100 D [illegible], Giulietta TI, Dauphine, 1300, 1500, 500 Bianchina panoramica, camioncino 750 Coriasco.

AUTOCARRI 682 N 2 tre assi, 682 N, 642 N6, 640, 615 N1, Leoncini, Supertaurus, vende Ferrero, c. Traiano 170. Tel. 661-470.

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età e anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionaria Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-831. O767

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altre vetture e scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 65, corso Casale 158, vende Ferrari 2+2, Jaguar 3,8 e vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo, permute rateazioni. Telef. 233-952.

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuova. Siracusa 40.

AUTOTORINO vende IM 3 1963 perfetta. Siracusa 40, telef. 396-851.

CORSO Siracusa 158 vende 750 Vignale 1964, 750 fuori serie, BMW coupé, 1200 coupé Farina, NSU sport. Telefonare 351-496.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300, Giulia T.I., Giulia G.T., vende permutando e rateizzando, facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 213. Telef. 851-000, 851-077; via Fabro 10 bis, telef. 547-114, 519-682.

COUPE' Vignale 750, 1200 spider, 1500, 1300, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500, Bianchina panoramica, multipla 600, Giulietta TI '63, 1100 furgone T 2, garanzia, Via Malta 36/10 bis. telef. 386-847.

DARIO Vico vende permute furgone a benzina oppure nafta con garanzia. Filadelfia 51, telefono 396-914.

DARIO Vico vende permuta Giulietta TI '63. Filadelfia 51, telef. 396-914.

DARIO Vico vende permuta Dauphine '62 perfetta. Filadelfia 51, telefono 396-914. O659

DARIO Vico vende permuta R 4 L '63 occasione. Filadelfia 51, telefono 396-914. O659

DARIO Vico vende permute Giulia sprint '63 come nuova. Filadelfia 51, telefono 396-914. O659

FAMILIARE 1100 '64, Fiat 1500, 1300, 1100, 600, 500, Anglia, Simca 1000, BMW 700 coupé. Telefonare 510-462. O709

FAMILIARE 1300 Viotti 1962 fine, unico proprietario, buonissima occasione, facilitando. C. Corsica 6.

N.S.U. coupé 1963 come nuova vende privato. Via Monti 30. O776

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O62

NUOVO 1100 T camioncino Pasino prezzo speciale L. 1.260.000. Prenotazioni sino al 15 aprile corso Tassoni 47. A30928

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONE d'oro Simca 1000 525 mila, Volkswagen 430.000, BMW 525.000, A 40, R 8, R 4, Anglia 380.000, NSU 490.000, garanzia. Vigone 44 (piazza Sabotino).

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permute garanzia 6 mesi, ricordate via Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44.

OCCASIONISSIMA vendesi L. 4. Telefonare ore pasti n. 652-202.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-569 vende 642N6 ribaltabile 50 ql., Leoncini lunghi e normali, Tigrotti ribaltabili, Lupetto furgone, 615 tutti i tipi, ecc. O777

PEUGEOT 403 ottimo stato cambio con 500-600. Telef. 657-134.

PRIVATO vende Simca 1000 '64 unico proprietario, facilitando. Telefonare 323-913. O781

PRIVATO vende 500 fine '63 poco usata Torricelli 4. O857

PRIVATO vende 600 km. 13.000 ottime tire 245.000. Telef. 331-361.

PRIVATO vende 600 '57 perfetto ordine. Telefonare 230-918 ore pasti. A31405

PRIVATO vende 600 1959 motore nuovo 220.000. Telef. 599-312.

PRIVATO vende 1300 Fiat blu perfetta 6000 km. luglio '64. Telefonare 83-153. A30464

RATEALMENTE Simca 1000 550 mila, 1100 D 650.000, 1500 650 mila, Appia III 530.000, 500, 600, assortimento. Telefonare 850-805.

RATEALMENTE 600 elaborata 230.000, R 4 260.000, Appia 130.000, 1100 150.000, 500 C 80.000. Corso Tassoni 81 F. Telefonare 755-048. A31230

REKORD lusso fine 1962 garanzia 6 mesi come nuova. Via Susa 25.

RENAULT R 4 L recentissima vera occasione vendesi rateando, eventuale permuta. Fordauto, via Barletta 133.

ROULOTTES acquistate ora per la primavera. La più completa mostra mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Telefonare 644-076. O925

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mensile autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SAIE concessionaria Opel assortimento ottime occasioni Rekord 1500-1700 a 2 o 4 porte. Garanzia totale per 6 mesi, rateazioni 24 mesi con minimi costi. Piazza Adriano 11. Telefono 759-924, 779-647.

SICA Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telefono 632-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O145

SIMCA concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 766-881.

SIMCA 1500 da immatricolare causa trasferimento cedo massima riduzione. Telefonare 878-412.

SIRACUSA 158, telefono 351-496, vasto assortimento auto usate compra vende cambia. O61

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496, acquista autovettura. O61

UNICO proprietario vende Appia 1952 rodaggio. Torricelli 4. O657

VENDIAMO due furgoncini Fiat 600 Suzzara 1961 ottimo stato L. 250 mila caduno. Telef. La Stampa 57-78 interno 217. 22249

VENDITA straordinaria moltissime autovetture prezzi eccezionalmente convenienti. Corso Moncalieri 19.

VENDO 500 D come nuova L. 300 mila. Rosa Aldo, via Garibaldi 26.

VENDO 1300 blu 1962 unico proprietario. Telefonare ore pasti 642-664. A31403

VOLKSWAGEN Porsche nuove, usato, prontissimo; assistenza sollecita, trattative favorevolissime. Visitate Concessionario Grazzi, Saluzzo 29.

VOLTURA 500: 9200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215.

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600, 12.700; 1100, 15.700, Autoagenzia Pietro Micca 12. Telef. 542-839.

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O773

600 1959 bellissima vendesi privatamente 260.000. Telef. 535-391.

600 D 1962 ottimo stato vendesi 400.000 privatamente. Tel. 542-644.

850 super beige sabbia fasce bianche semestrale vende. Telefon. 282-869.

850 S bianca 6 mesi perfetta vendo. Telefono 369-537. A31147

1100 Export 1961 bellissima unico proprietario vende cambia 500-600. Telefonare 722-554. A32177

1500 luglio '63 vende cambio cilindrata inferiore. Telef. 678-242.

2300 lusso, servosterzo, perfetta, fumo Londra, dirigente vende. Telefonare 521-132 ufficio.

380.000 1200 Gran luce come nuova privatamente vende, facilito. Telefonare 775-785. A31930

CICLI MOTO SPORT — L. 180 per parola

APE furgoncini nuovi, d'occasione, minimi anticipi, Cavala, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

LAMBRETTA. Agenzia Ghibor rateazioni 20 mesi, minimi anticipi. Corso Peschiera 205, telef. 383-382.

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 58, telef. 273-357.

LAMBRETTA anticipo vostra vecchia moto, lunghe rateazioni, buone occasioni in garanzia. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11. O716

LAMBRETTA Avia, corso Vercelli 84, rateazioni 4500 mensili, minimi anticipi. Telef. 851-543. O587

LAMBRETTA rateazioni permute occasionissime. Ranco, Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743. A30208

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61. Telef. 81-144. O209

OCCASIONI 48 Itom, NSU, Demm, 125 Lambretta, Motobeta, Maserati, Ferrari, FBM, 150 Vespa, 175 NSU, Gilera, Motobi, Iso, Berweg, 200 Mondial, 250 NSU, motocarro Ercolino. Facilitazioni. [illegible]

PRIMAVERA in Vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili. Cavala, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O887

PRIVATO vende Vespa GL 1963 km. 11.200. Torricelli 4.

ANNUNCI VARI — L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-574. O873

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-254, 237-648.

A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. SPOSI volete acquistare bene i vostri mobili? Visitate Mobilificio Ferando troverete prezzi imbattibili, garanzia, lunghe rateazioni. Telefonare 882-396, 660-427. O821

A 50.000 scrivania metallica sedia tavolino dattilo taburet. Marco Polo 19. O857

ACQUISTO contanti pianoforte verticale oppure coda occasione. Telefonare 393-559. A28843

AFFARONE, biliardo ottimo stato prezzo irrisorio vendo. Tel. 541-974.

ALL'ENTE Arte Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardarobe laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telef. 321-310. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ASPIRANTI chitarristi, chitarra studio 6200, jazz 14.800, elettrica compreso amplificatore 43.000. Cipriani, Lagrange 47. A29688

ATTENZIONE! Camera letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telef. 238-705. O875

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CUCCIOLI purissimi pastore tedesco alta genealogia vendonsi. Telefonare 881-129. O917

DIVINA Commedia illustrata Amos Nattini comprerei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4510 — Torino».

DUBIED. Miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche a mano, motore. Tutto per la maglierista. Visitate nuova concessionaria. Via Maria Vittoria 49, telefono 878-512.

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi, Augusta, via Cavour 8. O179

MAGLIERISTE. Prima d'acquistare visitate nuova agenzia Dubied, via Maria Vittoria 49, telef. 878-512.

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI sgombro magazzino svendonsi camere, soggiorni, tavoli, letti, mobili vari. Revel 18 mattino: cortile.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Orsa, via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poliestere 288.000, tinelli. Approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti, Francia 280, isolato 74, Regio Parco 181. Visitateci alla Mostra Arti Domestiche, V padiglione in fondo.

PRIVATO vende antico camò Impero, specchiera, orologio bronzo, quadri, sopramobili. Telefonare 588-057.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 210-715. O541

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SVENDESI corso discografico inglese francese. Telefonare 350-997.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia. Lire 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 878-322. O800

TELMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-098.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti trasformabili, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

Granturismo con il nuovo olio TOTAL GT

DA OGGI IN VENDITA PRESSO TUTTE LE STAZIONI TOTAL

Quando il motore consuma olio è colpa del motore. Ma quando è l'olio che consuma il motore, la colpa è dell'olio.
Total GT, il nuovo olio ancora più stabile, ancora più antiusura, è l'olio che fino all'ultimo chilometro prima del cambio prescritto dal costruttore, conserva intatta la sua capacità lubrificante.
Total GT per la guida "granturismo" degli Italiani.



Total GT è vita, è gioventù è potenza del motore.